GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 26 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 177 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Olimpiadi di Parigi al via tra gioia e paura

Prevista per oggi la cerimonia inaugurale. Israele avvisa: «Un piano per colpirci»

GIANNOTTI / PAG. 9

IL COMMENTO

QUEL LEGAME PROFONDO TRA GIOCHI E RIVOLUZIONE

MATTIOLI / PAG. 9

I NODI DELLA POLITICA

TENSIONI IN MAGGIORANZA

Nomine Rai C'è il rischio di una frattura tra Lega e FdI

Si riaccende lo scontro nel centrodestra sulle nomine Rai. Il duello che da settimane vede ingaggiati soprattutto la Lega e Forza Italia emerge con maggiore intensità con la richiesta formale da parte del partito di Matteo Salvini di una nuova governance e sul futuro della tv pubblica. Un confronto reso più urgente dalle dimissioni della presidente di viale Mazzini, Marinella Soldi (attive dal 10 agosto). Sullo sfondo la partita per il direttore generale della Rai. SUGLIA / PAG. 10

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO DOPO I FINANZIAMENTI CONCESSI PER IL PALA CARNERA E NON PER BORGO STAZIONE

Udine-Regione: scontro sui fondi

Il centrosinistra. «Umiliato il Friuli». Fedriga: «No ai giochi partitici»

Scontro in consiglio regionale sui finanziamenti non concessi a Udine per la riqualificazione di Borgo stazione. Il capoluogo friulano, con una lettera, inviata anche via Whatsapp, ha chiesto 40 milioni di euro per finanziare la riqualificazione di Borgo stazione e il project-financing del pala Carnera. La Regione, con 20 milioni di euro, ha finanziato quest'ultimo e respinto la richiesta per Borgo stazione assicurando che destinerà altre somme per garantire la sicurezza anche a Udine. L'opposizione è insorta, il presidente Fedriga ha risposto per le rime. PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

TOMASIN / PAG. 4

A notte fonda il via libera alla manovra

IN CRONACA

PAGATI DAI NEGOZIANTI

Scaduta l'ordinanza, ma gli steward rimangono

All'inizio era sembrata una scommessa. Un tentativo messo in campo da Confcommercio Fipe per dare modo di derogare l'ordinanza anti alcol firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni e continuare a servire da bere nei locali anche dopo l'una di notte. CESARE / PAG. 18

L'ANALISI

PAOLO COSTA

UNA LEZIONE INGLESE PER IL NORD EST

Non so se si debba attribuire a qualche "naso di Cleopatra" la preferenza data dalla Silicon Box di Singapore all'"ecosistema territoriale" di Novara rispetto a quello di Vigasio (Verona) per l'ubicazione del suo impianto di produzione di chiplet (piccoli circuiti integrati).

Di certo può aiutare a capire quella scelta, e a creare le condizioni per scelte future più favorevoli al Nordest, la raccomandazione di Centreforcities, influente think tank inglese, (Climbing the Summit, Londra, 2024), indirizzata al neoeletto governo britannico affinché lo stesso si adoperi per attrarre imprese innovative e risorse umane altamente qualificate. / PAG. 8

CINQUE GIORNATE DA BOLLINO NERO, LA PRIMA GIÀ DOMANI. LA TECNOLOGIA CONTRO CHI SI DROGA E POI GUIDA

Cantieri in A4 Stop per l'esodo

Auto in coda a un casello autostradale: domani la prima delle 5 giornate da bollino nero. CESCON / PAGINE 2 E 3

SMENTITA LA TESI DIFENSIVA

Omicidio di Capodanno La verità dai filmati

Fu davvero soltanto un tentativo di autodifesa? No, per chi indaga su Anderson Vasquez Dipre, accusato di aver ucciso a Capodanno Ezechiele Mendoza Gutierrez. SEU / PAG. 22

APPELLO DEL SINDACO

Allarme truffe a Palmanova Arrivano falsi bollettini Tari

Allarme truffa a Palmanova per l'arrivo di solleciti per le richieste di pagamento della tassa rifiuti. L'appello a fare attenzione arriva dal sindaco. ARTICO / PAG. 39

LA STORIA

Arianna e Agatha, mamma e figlia laureate

Madre e figlia laureate in 24 ore

GIULIA SOLIGON

Unite dalla passione per lo studio, Arianna e Agatha, mamma e figlia, si laureano a un giorno e quasi 1000 chilometri di distanza.

A indossare per prima la corona d'alloro è stata Arianna Valent, 51 anni, originaria di Moggio Udinese e residente a Fiume Veneto. / PAG.34

Regione

I CONTI

Già assegnati quasi 300 milioni

«L'amministrazione Fedriga, negli anni, ha investito cifre importanti nella città di Udine, la sterile polemica del Pd evapora davanti all'evidenza dei fatti che raccontando in investimenti per quasi 300 milioni di euro al capoluogo friulano». La Lega interviene dopo la polemica sollevata in Aula dalle opposizioni, che hanno paventato un disinteresse della Giunta Fedriga per la città di Udine. «Oltre 30 milioni sono stati forniti dalla Regione per lo sport con la ristrutturazione del Palacarnera – spiegano i leghisti – di cui 20 proprio in questo Assestamento per un project financing, mentre l'investimento per la sanità ammonta a oltre 96 milioni con 12,5 per la casa degli studenti di medicina, 16 per la riqualificazione dell'ospedale e gli annunciati 68 che andranno a finanziare l'accordo di programma con lo Stato per il nosocomio friulano».

FINANZIAMENTI ASSEGNATI A UDINE DALLA REGIONE

Cultura e sport
12 milioni
- Efficientemente energetico Palasport Carnera
- Centro espressioni cinematografiche (Cec)
- Teatro Giovanni da Udine
- Mostre
- Recupero cinema Ariston

Tra il 2023 e quest'anno al Cosef: **22 milioni**
2,4 milioni in più grazie alle minori uscite in parte corrente su concorso alla finanzia pubblica. Da Fuc **1,2 milioni**

- Fondo sicurezza **1,5 milioni**
- Fondi da concertazione **2,7 milioni**
- Progetti di rigenerazione urbana **2,6 milioni**
- Riqualificazione e parcheggi ospedale **16 milioni**
- Completamente 4° e 5° lotto **16 milioni**
- Nuova sede Arcs **17 milioni**
- Riqualificazione area di Sant'Osvaldo **25 milioni**
- Accordo di programma con lo Stato per l'ospedale **68 milioni**
- Palacarnera **20 milioni**

IL GOVERNATORE

«Su 40 ne abbiamo stanziati 20»

«Vedo che si è scatenato un grande interesse mediatico – ha esordito il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – per una lettera inviatami tramite whatsapp dal Comune di Udine, con la richiesta di finanziamento per il progetto di borgo Stazione. Un messaggio al quale è seguito un comunicato stampa che attacca la Regione. L'Amministrazione regionale è pronta a favorire un tavolo per la sicurezza a Udine che però non si può esaurire con un progetto che richiede considerazioni approfondite. In una zona critica come quella di Borgo stazione dovremmo fare insieme una valutazione sull'utilità di fare campetti pubblici non gestiti da nessuno, non vorrei che in questo modo andassimo a favorire attività illecite". Fedriga ha poi ricordato che, nella missiva-whatsapp, Udine chiedeva complessivamente 40 milioni, anche per il Carnera, e la Giunta ne ha stanziati 20.

Fondi a Udine scontro in Aula

Neppure un euro per la riqualificazione di Borgo stazione Fedriga: il progetto va valutato. Moretuzzo: inaccettabile

L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

Servono analisi approfondite

«Non entro nel merito del piano di rigenerazione urbana proposto da Udine – ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante – ma ci vogliono studi e analisi approfondite prima di dire che quel progetto può valere 5, 10, 20 o 80, in quanto i masterplan prevedono procedure complesse. E il bando proposto dal consigliere Claudio Giacomelli – ha aggiunto, facendo riferimento agli emendamenti presentati dal capogruppo di Fratelli d'Italia – mette a disposizione risorse per i Comuni ex capoluogo di provincia proprio per la rigenerazione delle aree degradate. Non si può dunque dire che ci sia sproporzione nell'allocazione dei fondi per i territori». Con queste parole Amirante, ieri pomeriggio, in Aula, ha cercato di placare gli animi anche se l'opposizione è andata dritta per la sua strada.

Giacomina Pellizzari / UDINE

Scontro in consiglio regionale sui finanziamenti non concessi a Udine per la riqualificazione di Borgo stazione. Il capoluogo friulano, con una lettera, inviata anche via Whatsapp, ha chiesto 40 milioni di euro per finanziare la riqualificazione del quartiere e il project-financing del pala Carnera. La Regione, con 20 milioni di euro, ha finanziato quest'ultimo e respinto la richiesta per Borgo stazione assicurando che destinerà altre somme per garantire la sicurezza anche a Udine.

L'opposizione è insorta, il presidente Massimiliano Fedriga l'ha accusata di voler fare, con l'amministrazione di centrosinistra di Palazzo D'Aronco, «un gioco partitico a cui la Regione si sottrae». Immediata la replica del capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, bollando le dichiarazioni del presidente come «inaccettabili». Gli animi si sono accesi e il presidente del Consiglio, Mauro Bordin, ha abbandonato l'aula sospendendo, per diversi minuti, la seduta.

Questa la cronaca sullo scontro andato in scena, ieri, a chiusura di una trattativa che andava avanti da mesi. A mettere il bastone tra le ruote sarebbe stata una parte della maggioranza ancora infastidita dall'essere stata scalzata dal governo della città. Sgambetti a parte, Udine e Borgo stazione hanno portato a casa solo l'impegno del presidente Massimiliano Fedriga, a costituire un tavolo con il prefetto sulla sicurezza. Per ora il masterplan redatto dal Politecnico di Torino resta nel cassetto.

LA DOMANDA

L'eco del dibattito è arrivato in apertura di seduta quando il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, ha spiegato che il «Comune chiede 22 milioni di euro per riqualificare urbanisticamente, culturalmente e commercialmente Borgo stazione, un luogo che da tempo chiede risposte anche sulla sicurezza». Lo studio punta sulla riqualificazione delle vie Roma, Dante e Leopardi attraverso una piazza urbana e un nodo intermodale con parcheggio multipiano per auto e biciclette. E se lo scorso dicembre la riqualificazione di Borgo stazione sembrava cosa fatta con l'ordine del giorno di FdI condiviso anche da altri consiglieri di maggioranza, ieri Venanzi ha denunciato la mancata attenzione riservata dalla Regione. «Abbiamo uno studio di fattibilità che necessità di condivisione con la Regione, ma questo non sta accadendo. In uno scenario di governance regionale che assume atteggiamenti campanilisti, una fetta di territorio è stato mutilato» ha affermato Venanzi nel ricordare che «Trieste, per la Porto vecchio ha ottenuto 160 milioni, il 108 per cento in più del preventivato, Gorizia 170 milioni e Pordenone ha cantieri aperti per 250 milioni di euro». L'esternazione di Venanzi non è passata inosservata, tant'è che durante il dibattito in Aula, l'assenza finanziamenti al capoluogo friulano sulla rigenerazione urbana, ha tenuto banco con gli interventi di Manuela Celotti (Pd), Moretuzzo, Massimiliano Pozzo, Francesco Martines e Francesco Russo (Pd) il quale ha invitato la maggioranza a «bilanciate i finanziamenti». Inutile provare a spiegare – lo sa bene l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante – che «ci vogliono studi e analisi approfondite prima di dire che quel progetto può valere 5, 10, 20 o 80 perché i masterplan prevedono procedure complesse» dai ban-

CONSIGLIO REGIONALE
PROSEGUE IL CONFRONTO SULL'ASSESTAMENTO

Il presidente: «Se qualche Comune vuole utilizzare l'istituzione per fare un gioco partitico lo faccia, la Regione si sottrae»

Udine mercati
8 milioni
Por Fesr
7,5 milioni
Grandi eventi
9 milioni
Sede organismo pagatore regionale viale Duodo
3,5 milioni
Distretto Tresemane Udine nord-Reana
10 milioni

chi dell'opposizione i toni si facevano sempre più accesi.

IL PRESIDENTE

«Se qualche amministrazione comunale vuole utilizzare l'istituzione per fare un gioco partitico lo faccia, ma la Regione a questo gioco si sottrae. Ho sempre dialogato con tutti i comuni condividendo e non le scelte. Siamo disponibili al dialogo purché sia allargato a tutti i protagonisti per stabilire se effettiva quell'intervento può servire per migliorare la situazione di quel territorio e garantire sicurezza ai cittadini oppure no. Abbiamo il diritto e dovere di riflettere sull'intervento» ha spiegato Fedriga nel ribadire che Borgo stazione «è una priorità», la collaborazione con i comuni «è una scelta politica che rivendico anche per Udine con il finanziamento del 50% di una richiesta arrivata via Whatsapp il giorno prima dell'avvio del dibattito in aula sull'assestamento di bilancio». Tutto questo mentre negli uffici facevano i conti dei fondi destinati tra il 2023 e l'anno in corso a Udine: la cifra sfiora i 282 milioni di euro. Fedriga, rispondendo a una battuta di Carli (Pd): «Se avessi saputo che bastava un whatsapp per avere 20 milioni lo avrei mandato anch'io…» ha poi ammesso di voler puntare sullo strumento del project financing perché sgrava «i comuni dalle spese correnti».

IL CAPOGRUPPO DEL PATTO

Altrettanto dura la replica di Moretuzzo: «Il presidente ha ribaltato sul Comune di Udine la responsabilità di averlo escluso dai finanziamenti corposi che ha riservato agli altri capoluoghi, in particolare a Trieste, che in questa manovra beneficia di diversi milioni di euro. Sicuramente non può essere ritenuta una compensazione il finanziamento del project financing del Carnera, dovuto più ai desiderata di una parte della maggioranza che alle priorità individuate dall'amministrazione udinese. Davvero non c'è stata alcuna interlocuzione con Udine prima di quel whatsapp? Ma non prendeteci in giro». —

IL VICESINDACO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

Fetta di territorio mutilata

«Trieste ha ricevuto 160 milioni per la riqualificazione di Porto vecchio, Gorizia 170 e Pordenone, a detta del già sindaco Alessandro Ciriani, ha cantieri aperti per un valore di 250 milioni di euro». Il vice sindaco dem di Udine, Alessandro Venanzi, nell'elencare gli importi stanziati dalla Regione per gli altri capoluoghi si lascia andare a una considerazione amara: «Chiediamo 22 milioni di euro per riqualificare Borgo stazione, una parte di città che ha anche problemi di sicurezza, e non ci vengono concessi: una fetta di territorio è stata mutilata in uno scenario di governance regionale che assume atteggiamenti campanilistici». L'obiettivo del Comune di Udine è quello di riqualificare le vie Roma, Dante, Leopardi attraverso una piazza urbana e un nodo intermodale dotato di un parcheggio multipiano per auto e biciclette, così come lo ha pensato il Politecnico di Torino.

IL CAPOGRUPPO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

Il palaCarnera non può compensare

«Le dichiarazioni del presidente sono inaccettabili. Ha ribaltato sul Comune di Udine la responsabilità di aver escluso il Comune friulano dai finanziamenti corposi che ha riservato agli altri capoluoghi, in particolare a Trieste, che anche in questa manovra beneficia di diversi milioni di euro per opere pubbliche che interessano la città». Così il capogruppo del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg, Massimo Moretuzzo, secondo il quale «non può essere ritenuta una compensazione la mossa di finanziare il project financing sul palasport Carnera, dovuto più ai desiderata di una parte della maggioranza che alle priorità individuate dall'amministrazione udinese. La discriminazione nei confronti di Udine è l'ennesima conferma che la giunta Fedriga distribuisce le risorse ai comuni in base a criteri che hanno più a che fare con la vicinanza politica che con la bontà dei progetti presentati».

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Puniti i governi di centrosinistra

«Dopo l'umiliazione di Udine e della sua amministrazione comunale, che paga la "colpa" di non essere dello stesso colore di chi governa la Regione, il presidente Fedriga, in maniera assolutamente arrogante, prova anche a beffare i cittadini udinesi». Lo ha affermato il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo (Pd), a margine del dibattito generale sull'assestamento di bilancio. «Il modo in cui la Giunta ha ricoperto d'oro la stragrande maggioranza delle realtà regionali, "punendo" soltanto le amministrazioni di centrosinistra e in particolare Udine non si è mai visto nella storia di questa Regione, ed è – ha concluso Russo – la dimostrazione più evidente dell'idea padronale della politica della Giunta regionale che dimentica che le risorse non sono a disposizione di chi vince le elezioni, ma in primis dei cittadini e della comunità regionale».

Pd: città penalizzata Il centrodestra: narrazione irreale

La maggioranza: non trasformate il sindaco De Toni in un martire

MARTINES, MENTIL E POZZO
CONSIGLIERI REGIONALI DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Dove finiscono gli eletti nel collegio udinese quando si tratta di rappresentare la propria città?»

STEFANO BALLOCH
CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA

«Certi interventi hanno sapore di polemica politica più che di intesa per andare incontro alle esigenze dei cittadini»

ANTONIO CALLIGARIS
CAPOGRUPPO DEL CARROCCIO

«Non finanziamo interventi di facciata per coprire l'inefficienza e l'inefficacia di chi governa la città»

GLI INTERVENTI

Da un lato l'opposizione accusa il centrodestra di non voler risolvere i problemi di Udine, dall'altro la maggioranza invita a sfatare la narrazione secondo cui la Regione penalizza Udine. La questione del mancato finanziamento della riqualificazione di Borgo stazione non è affatto conclusa, facile immaginare altri botta e risposta in un dibattito destinato a spostarsi sul territorio.

«I problemi di Udine vengono ricordati dal centrodestra solo per mortificare la città, quando si tratta di risolvere i problemi, Udine sparisce dai radar». Così i consiglieri regionali dem Manuela Celotti, Massimiliano Pozzo, Francesco Martines e Massimo Mentil , prima di chiedersi: «Dove finiscono i consiglieri regionali di centrodestra eletti nel collegio udinese quando si tratta di rappresentare i bisogni della loro città?».

«La sinistra si ostina a piegare le esigenze reali di Udine a logiche di bassa propaganda politica. Non accettiamo che l'opposizione in consiglio regionale provi a fare del sindaco De Toni un martire politico: questa deriva ideologica sta creando gravi danni al capoluogo friulano e il prezzo lo stanno pagando i cittadini, che faticano a riconoscere la loro città e vivono in una condizione di crescente destabilizzazione e profonda preoccupazione e insicurezza». Così i consiglieri regionali di Forza Italia, Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, nel puntualizzare che «ormai ogni pretesto è buono per riaccendere una polemica che è solo funzionale ad alimentare una narrazione secondo cui la Regione matrigna punisce la ribelle Udine. In realtà, ci pensano il sindaco De Toni e la sua maggioranza a penalizzare i cittadini, con politiche inesistenti sulla sicurezza e con un'assenza totale di visione strategica per il futuro prossimo di Udine». Dello stesso avviso Mauro Di Bert, Moreno Lirutti ed Edy Morandini, anche a nome degli altri componenti del gruppo "Fedriga presidente": «Chi in queste ore accusa l'amministrazione regionale di non tenere nelle dovute considerazioni le esigenze della città di Udine ha la memoria corta. Solo nelle ultime annualità, per una serie di interventi di edilizia scolastica, riqualificazione urbana e parcheggi, grandi eventi, distretto del commercio, Cosef, infrastrutture, sicurezza, concertazione e altri interventi in ambiti diversi, compreso il il nuovo PalaCarnera 4.0, Udine ha beneficiato di qualcosa come circa 300 milioni di euro».

Altrettanto piccato l'intervento del gruppo di Fratelli d'Italia: «L'impegno del governatore e della maggioranza regionale per un serio intervento sul capoluogo friulano di nuovi fondi per la sicurezza in Borgo stazione è stato ribadito in modo chiaro, dalla stessa amministrazione che ha stanziato per Udine circa 300 milioni di euro in questi ultimi anni. Ma viene da sé – proseguono i consiglieri di FdI – che tale impegno necessiti di un percorso chiaro e di un tavolo di lavoro condiviso che porti a soluzioni concrete e a investimenti capaci di risolvere l'emergenza e, non certo, a trasferimenti di fondi che finiscano in studi di fattibilità estemporanei che, come si è compreso anche dal tono di certi interventi in Aula, hanno più sapore di polemica politica che di intesa comune per andare incontro alle esigenze dei cittadini». Allo stesso modo, FdI ritiene che «i 20 milioni stanziati per il nuovo PalaCarnera e l'attenzione che sarà dedicata sulle progettualità di Borgo Stazione sono frutto dell'importante lavoro svolto da Fratelli d'Italia».

Non è da meno la Lega: «L'amministrazione Fedriga, negli anni, ha investito cifre importanti a Udine, la sterile polemica del Pd evapora davanti all'evidenza dei quasi 300 milioni di euro al capoluogo friulano. Le sterili polemiche sono inammissibili». E ancora: «Udine, come ha detto Fedriga, sta affrontando un problema di sicurezza che la Regione affronterà con un tavolo apposito con la Prefettura e il Comune. La Regione finanzia progetti che condivide e che servono al cittadino, non interventi di facciata per coprire l'inefficienza e l'inefficacia di chi governa la città». —

G.P.

Al Pordenonese oltre un milione per eventi culturali

«La zona del pordenonese beneficerà di oltre un milione di euro per le manifestazioni culturali. Si tratta di una bella cifra che andrà a soddisfare numerose richieste che ci sono pervenute». Lo afferma la consigliera leghista Lucia Buna che si è espressa così in merito al finanziamento dei progetti derivanti dallo scorrimento delle graduatorie cultura.

Il Pd vede accolta l'istanza sulla sicurezza dell'Isonzo

«Finalmente l'Isonzo torna a essere una priorità anche per il centrodestra. L'accoglimento unanime del nostro emendamento, che chiedeva un coinvolgimento transfrontaliero tramite il Gect per la sicurezza del fiume, apre le porte a una svolta sul futuro del territorio e a una proficua collaborazione tra il Fvg e la Slovenia». Lo afferma in una nota la consigliera Laura Fasiolo (Pd).

Regione

Epilogo e voto nella notte per la maratona d'aula sulla maxi manovra estiva

Infrastrutture a 318 milioni. Affrontata una pioggia di articoli ed emendamenti
Alla fine è aumentata fino a 132 milioni la dotazione per sport e cultura

MASSIMILIANO FEDRIGA
E A DESTRA MAURO BORDIN CON FRANCESCO RUSSO

Giovanni Tomasin

È proseguita fin nel cuore della notte, ieri in consiglio regionale, la discussione dell'assestamento di bilancio estivo da un miliardo e 348 milioni.

Una vera e propria maratona, che in serata vedeva l'aula ancora in attesa di trattare temi di grande spessore come quelli della sanità e degli enti locali.

In mattinata è stato approvato l'articolo 4, riguardante la protezione dell'ambiente (delega dell'assessore Fabio Scoccimarro), a cui erano stati presentati 88 emendamenti.

La manovra d'ambito ecologico cuba circa 70 milioni: sono previsti investimenti per la sicurezza idrogeologica del territorio (12,6 milioni), 8 milioni per il trattamento e l'asporto dei rifiuti, 10,5 milioni per la gestione delle risorse idriche, 4 alle imprese per il trattamento dell'amianto e 12 milioni per la transizione energetica.

Sommate alle poste della legge di stabilità di dicembre, l'ambiente sale a quota 250 milioni.

Tra le misure approvate troviamo l'aggiunta di un milione di euro per il ripristino del lago di Cavazzo; altri 750 mila euro alla graduatoria dei parchi energetici; 2 milioni a difesa del lungomare di Barcola a Trieste contro le mareggiate; 3 milioni in più per la sicurezza del torrente Torre; 600 mila e 750 mila euro per la manutenzione del Cormor e delle rogge a Udine; un milione di euro al ripristino del canale di Varmo.

Per la protezione dell'ambiente stanziati fra dicembre e oggi 250 milioni

Si è passati poi alla discussione dell'articolo 5 sulle infrastrutture, delega dell'assessore Cristina Amirante. Il cosiddetto emendamento "jolly" della giunta ha incrementato il budget portandolo a 318 milioni.

La misura ha attirato le critiche dell'opposizione, secondo cui la giunta predili-

Per FI via libera su immobili, strade ed enti ecclesiastici

Dai forzisti Andrea Cabibbo, Michele Lobianco e Roberto Novelli emendamenti da 1 milione 630 mila euro per gli immobili destinati a eventi di piccoli Comuni; 1 milione 100 mila euro per le strade di montagna; 1 milione 250 mila euro per le strutture degli enti ecclesiastici; 500 mila euro all'Adspmao per il lungomare triestino; 300 mila euro per l'osservatorio astronomico del Matajur.

Il Patto incassa due Odg su badanti e amianto

Due emendamenti del Patto per l'Autonomia (firmati da Enrico Bullian, Simona Liguori, Giulia Massolino, Massimo Moretuzzo e Marco Putto) diventano ordini del giorno su richiesta della giunta: l'istituzione di un fondo per la sostituzione delle tubature idriche in cemento amianto, e l'istituzione della Giornata regionale delle e dei badanti per progetti a sostegno di queste figure.

ge finanziare Comuni guidati dal centrodestra.

Lunga la discussione sui 50 milioni assegnati alla «riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente, al fine di promuovere rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e qualità di vita».

Fondi che la minoranza non voleva assegnare alla giunta «senza indicazioni né criteri» come detto dal civico del Patto Massimo Moretuzzo.

Amirante ha risposto assicurando che verrà «costruito un disegno di legge» ad hoc.

Tra le misure adottate troviamo poi l'aumento del fondo agli enti locali per le spese di progetto, che sale a 1 milione 50 mila euro; un fondo da 3 milioni per gli arredi di Comuni e privati che gestiscono nidi e scuole d'infanzia; un milione e mezzo al Comune di Castions di Strada per l'acquisizione e la ristrutturazione della copertura della scuola d'infanzia; 4,3 milioni alla riqualificazione di immobili da parte dei Comuni, a fini di social housing e modalità innovative dell'abitare; quasi 3 milioni alla manutenzione ordinaria e straordinaria nei Comuni colpiti dal terremoto del 1976; 1 milione 750 mila euro a Premariacco per l'adeguamento sismico del municipio.

Approvato anche l'articolo 6 su attività culturali, sport e tempo libero, delega dell'assessore Mario Anzil.

Gli emendamenti hanno incrementato la dotazione di 40 milioni, portandola a 132 milioni in totale.

Tanti che il consigliere dem Roberto Cosolini ha osservato che tante «richieste puntuali» rischiano di «raddoppiare la burocrazia impegnando gli uffici».

Tra le misure approvate tre milioni per il recupero dei velodromi a Pordenone e 300 mila euro a San Giovanni al Natisone; 500 mila euro ai Comuni per l'allestimento di spazi espositivi; fondi per impianti sportivi come il Palabigot di Gorizia, lo stadio Nereo Rocco di Trieste o gli impianti di Fontanafredda; infine quattro milioni 200 mila euro alla Its Academy di Trieste. —

LA DELIBERA APPROVATA DALL'ESECUTIVO

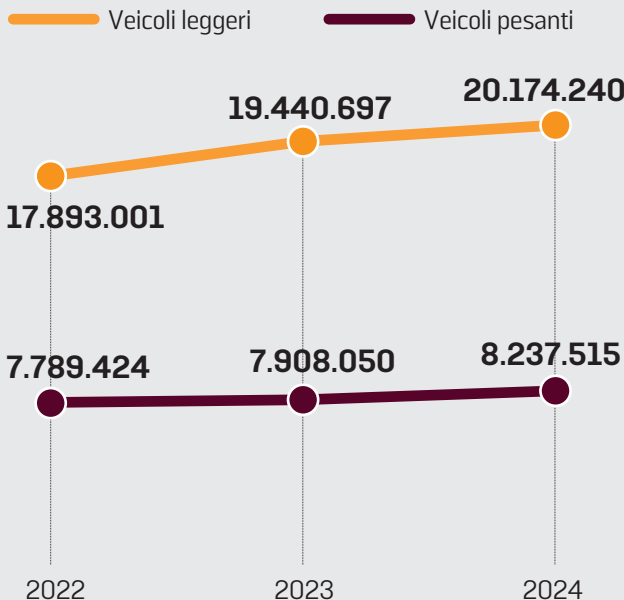
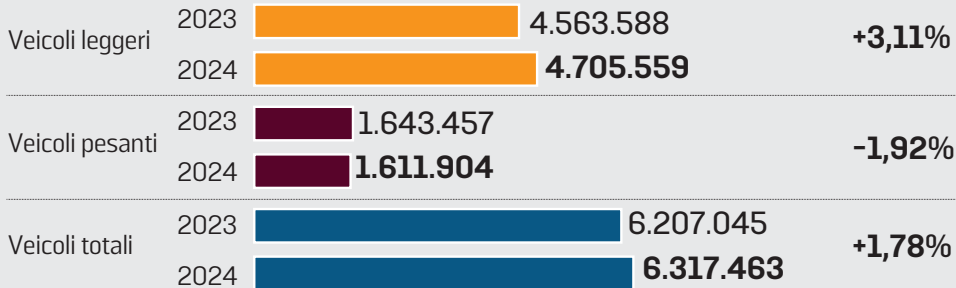
Risorse per migliorare alloggi a uso turistico

La qualità della ricettività è il valore aggiunto dell'offerta turistica. La giunta Fedriga, su proposta di Sergio Bini, si concentra sugli alloggi in affitto e stanzia 300 mila euro per migliorare le unità abitative ammobiliate. L'iniziativa è mirata a Go! 2025 Nova Gorica Gorizia Capitale Europea della cultura, ma la delibera non dimentica Palmanova, città Unesco. Il progetto si allargherà inoltre, con la spinta di altri 700 mila euro, per un totale dunque di 1 milione, anche al resto della regione.

Il ragionamento, infatti, è anche di prospettiva: «Una maggiore disponibilità di posti letto in strutture confortevoli in quest'area andrà a incidere positivamente anche in futuro, con un incremento di flussi turistici e conseguente feedback positivo pure per le attività produttive e il mondo dei servizi». L'intenzione dell'esecutivo, anticipa l'assessore, è di pubblicare il bando entro il mese di agosto, «di pari passo con un altro canale contributivo, destinato, invece, alle iniziative di ammodernamento a favore dei proprietari di immobili che detengono strutture nel resto del territorio del Fvg, che potrà contare su una dotazione di 700 mila euro». I contributi per l'area coinvolta dal provvedimento approvato dalla giunta saranno concessi a favore di proprietari di unità abitative ammobiliate a uso turistico per un ammontare massimo pari a 20 mila euro per ogni unità immobiliare e per un numero massimo di quattro unità immobiliari per beneficiario. Tutto questo a fronte dell'obbligo specifico di collocare o mantenere nel mercato delle locazioni gli stessi immobili per un periodo non inferiore a otto anni attraverso contratti di gestione con agenzie immobiliari. —

M.B.

Viabilità a Nord Est

Nella foto in alto la conferenza stampa di Autostrade Alto Adriatico e Polizia stradale sull'esodo estivo; nella foto qui sopra il direttore di esercizio Sartelli illustra i by-pass in caso di eccessi di traffico FOTO PETRUSSI

Autostrade stop ai cantieri in A4

Non ci saranno più restringimenti all'altezza del nodo di Portogruaro

Maurizio Cescon / PALMANOVA

Cantieri quasi azzerati e nessuna chiusura notturna di tratti autostradali nel periodo di esodo e controesodo. Traffico in aumento, sia leggero che pesante, da gennaio a oggi. Entro l'anno il bando di gara per assegnare l'appalto degli ultimi, decisivi, 25 chilometri di terza corsia sull'A4, tra Portogruaro e San Donà. Questi alcuni dei temi più rilevanti emersi nel corso della conferenza stampa svoltasi nella sede di Palmanova di Autostrade Alto Adriatico, per illustrare le misure di prevenzione e sicurezza nei giorni di fine luglio e agosto caratterizzati da traffico più intenso.

CANTIERI E TERZA CORSIA

Non ci sono più restringenti e deviazioni negli ultimi 3 chilometri, nei pressi di Portogruaro, dove insiste il cantiere per la terza corsia. Nei giorni scorsi sono state aperte entrambe le carreggiate: le tre corsie, di fatto, sono percorribili, ma intanto si viaggerà su due corsie, sia in direzione Est che in direzione Ovest. Il motivo? «È necessario stendere l'asfalto drenante - ha detto il vice presidente della Concessionaria Tiziano Bembo -, operazione che richiederebbe la ripetuta chiusura dei tratti interessati. Abbiamo preferito aspettare settembre, per garantire il massimo della sicurezza nel periodo estivo a vantaggio degli utenti. Non sono previsti altri cantieri impattanti, nè tantomeno chiusure notturne. C'è solo un piccolo restringimento in corrispondenza del torrente Malgher, ma anche lì si viaggia comunque su due corsie, senza deviazioni». Per completare la terza corsia tra Palmanova e Venezia, c'è da ancora da sciogliere un ultimo nodo, rappresentato dal tratto Portogruaro - San Donà di Piave, circa 25 chilometri. «È un intervento complesso e impegnativo - aggiunge Bembo -, ci sono 10 cavalcavia da sostituire, un tratto di carreggiata da innalzare di 3, forse 5 metri e molte altre problematiche ingegneristiche. Contiamo però di pubblicare il bando di gara per l'appalto entro la fine del 2024 e poi partire con i lavori».

TRAFFICO IN AUMENTO

I record del pre Covid che sembravano irraggiungibili, sono un ricordo. Autostrade Alto Adriatico fa segnare nuovi e importanti primati di traffico, sia leggero che pesante, a dimostrazione che stanno andando bene turismo, economia e logistica. «Complessivamente - spiega il direttore di esercizio Davide Sartelli - dal primo gennaio al 21 luglio il traffico è in crescita: +3,89% rispetto allo stesso periodo del 2023, che era già stato un anno record di transiti con +5,8% sul 2022, con oltre 28 milioni 400 mila transiti totali, di cui 20 milioni 174 mila veicoli leggeri (+3,77%) e 8 milioni 237 mila mezzi pesanti (+4,17%). Anche nel corso della stagione estiva (periodo di riferimento 15 giugno-21 luglio) c'è stato un aumento dell'1,78% di transiti (in parti-

LABORATORIO FORENSE MOBILE

Al volante drogati? In mezz'ora sarà accertata la positività

PALMANOVA

«Durante un recente controllo al casello di Latisana - racconta il primo dirigente della Polizia stradale Gianluca Romiti - su 50 conducenti fermati, 4 di loro sono risultati positivi a sostanze stupefacenti, che sono in assoluto le cose più pericolose per chi si mette alla guida di un veicolo».

Per agevolare la Stradale nell'opera di individuazione dei soggetti che si mettono al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, da quest'anno c'è un'importante novità. Oltre ai tradizionali strumenti di misurazione delle quantità di droghe nella saliva, che sono già in dotazione agli agenti, è stato infatti reso disponibile, grazie a un investimento di mezzo milione di euro a cui ha collaborato Autostrade Alto Adriatico, un "laboratorio forense mobile". Perchè è così importante questo strumento? «Potremo fare tutto lì sul posto dove è stato fermato il veicolo - aggiunge il comandante Romiti - . In mezz'ora sapremo se un conducente ha effettivamente assunto droghe, mentre fino a ora i campioni venivano inviati ai laboratori degli ospedali e i risultati potevano arrivare anche dopo 10 giorni. Grazie al laboratorio forense la prevenzione diventa

Sicurezza e prevenzione in strada

molto più efficace, sarà possibile fermare subito il conducente in stato di alterazione».

La Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia in tutte le giornate da bollino nero che interesseranno, senza soluzione di continuità, ogni sabato a partire da domani e fino al 24 agosto, metterà in campo un'imponente macchina operativa fatta di pattuglie di vigilanza stradale, in totale 28, che "veglieranno" 24 ore su 24 le autostrade regionali. Tra le altre tecnologie messe in campo, vi sono controlli della velocità media e a inseguimento, lettori targhe per rilevare veicoli non revisionati o non assicurati, etilometri e drogometri di ultima generazione, sistemi digitali per analizzare la scatola nera dei mezzi pesanti e verificare che i camionisti rispettino gli orari di pausa obbligatoria.

La Stradale ha anche dato alcuni consigli per il viaggio, come curare la manutenzione e il carico del veicolo, controllare lo stato di pressione e l'usura degli pneumatici e verificare il livello dei liquidi (olio motore e liquido di raffreddamento). «Troppe volte accade che le perdite e i distacchi del carico, biciclette, ombrelloni, pacchi - aggiunge Romiti - provochino importanti incidenti. Il carico poi non deve limitare i movimenti del conducente e deve permettergli di avere la corretta visuale, anche posteriore. Vanno curate anche le nostre capacità psicofisiche, mettetevi in strada ben riposati e avendo fatto pasti leggeri. E' assolutamente vietato assumere sostanze alcoliche. Pianificate il viaggio effettuando numerose pause». — M.CE.

Viabilità a Nord Est

TRANSITI TOTALI IN USCITA AI CASELLI
Così dal 1° gennaio al 21 luglio

	2023	2024	Var. %
Trieste	2.970.343	2.980.730	0,35% ↑
Redipuglia	919.008	967.621	5,29% ↑
Villesse	1.668.834	1.767.044	5,88% ↑
Palmanova	1.279.144	1.323.196	3,44% ↑
Udine Sud	1.781.410	1.869.151	4,93% ↑
S. Giorgio di N.	485.083	502.151	3,52% ↑
Latisana	1.182.898	1.232.300	4,18% ↑
Portogruaro	1.567.194	1.735.899	10,76% ↑
S. Stino di L.	527.430	495.201	-6,11% ↓
Cessalto	387.496	400.311	3,31% ↑
S. Dona Di Piave	1.530.303	1.565.428	2,30% ↑
Meolo-Roncade	859.939	896.120	4,21% ↑
Venezia Est	1.894.990	1.941.020	2,43% ↑
Cordignano	2.155.967	2.296.119	6,50% ↑
Godega	316.341	340.375	7,60% ↑
Totale	19.526.380	20.312.666	4,03% ↑

colare +3,11% di leggeri) con alcuni caselli "balneari" che hanno fatto segnare un segno più abbastanza deciso (Latisana +6,74%)». Insomma risultati che non possono che far guardare, ai vertici della Concessionaria, il futuro con fiducia. «Lo sforzo che metteremo in campo questa estate è notevole – afferma il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco – ma è doveroso nei confronti delle centinaia di migliaia di famiglie, da tutta Europa, che ogni anno attraversano la nostra rete. I numeri dicono che la A4 è sempre di più l'autostrada del turismo, oltre che essere l'hub logistico per le merci da e verso il Nord Italia e il Centro Est Europa. Una doppia valenza che ci rende maggiormente consapevoli non solo del ruolo strategico della nostra infrastruttura, ma anche dell'impegno che dobbiamo assumere per rendere questa arteria sempre più scorrevole e sicura».

IL BILANCIO DEGLI INCIDENTI

A fronte del generale incremento di mezzi in circolazione, si assiste a una diminuzione complessiva degli incidenti (282 rispetto ai 322 del 2023), di cui 74 con feriti (4 in più) e 5 mortali (2 in più rispetto allo stesso periodo del 2023). Con riferimento al tratto San Donà - Nodo di Portogruaro ancora a due corsie, il dato è in miglioramento (57 incidenti complessivi rispetto ai 70 del 2023 e ai 79 del 2022), di cui 13 con feriti (come lo scorso anno e rispetto ai 21 del 2022) e zero mortali (come lo scorso anno e rispetto ai 3 del 2022). I dati riguardanti gli incidenti forniti dalla Polizia stradale sono leggermente difformi, in quanto la competenza Fvg arriva fino a Portogruaro. «L'ambizione - conclude il comandante della Stradale di Trieste Gianluca Romiti - è quella di fare una conferenza stampa e annunciare che, nell'arco di un anno, non ci sono stati incidenti mortali. Con la prevenzione, i controlli e l'attenzione dei conducenti, potremmo arrivarci». —

PEDEMONTANA VENETA

Sfuma la holding

L'atteso disegno di legge sulla Concorrenza arriverà oggi in Consiglio dei ministri con due importanti ricadute per il Nord Est. Un articolo, infatti, permetterà di trasferire al ministero dei Trasporti le tratte autostradali a pedaggio di cui il dicastero non è concedente, tra queste la Superstrada Pedemontana Veneta (Spv) i cui conti da tempo preoccupano la Regione Veneto. Ma c'è anche il rovescio della medaglia, vale a dire l'addio al sogno federalista di creare una grande holding autostradale del Nord Est con a capo Cav.

SUL PASSANTE

700 mila veicoli

Anche sulle autostrade del Veneto, in particolare sul Passante di Mestre e sul tratto tra Venezia e Padova, si attende un week end da grandi numeri, con una stima di 700 mila veicoli in transito fino a domenica. La giornata di maggiore movimento sarà proprio quella odierna, con oltre 250 mila mezzi di passaggio. Anche Aspi (Autostrade per l'Italia) fa partire da questo fine settimana, la fase più intensa dell'esodo, con le partenze per le vacanze degli italiani, lungo le principali direttrici, la A1 Milano-Napoli e la A14 Bologna-Taranto.

Altri 14 giorni saranno contrassegnati dal bollino rosso
Con sei km di coda al Lisert, deviazione obbligatoria per Villesse

Esodo dei vacanzieri cinque giornate da bollino nero: la prima già domani

Il vero banco di prova per il traffico autostradale dell'estate 2024 sarà già domani, sabato 27 luglio, prima delle cinque giornate da bollino nero, dove le condizioni della viabilità sull'A4 sono considerate critiche. Gli altri 4 bollini neri, tra esodo dei vacanzieri e rientri a casa, coincideranno con altrettanti sabati di agosto, cioè 3, 10, 17 e 24. A completare il quadro ben 14 giornate da bollino rosso (c'è anche la vigilia di Ferragosto) con traffico particolarmente intenso. Chiaramente si tratta di previsioni che potrebbero essere smentite, se non altro per quanto riguarda i record. Infatti nel 2023 la giornata che in assoluto ha fatto registrare il flusso più imponente di veicoli è stato un venerdì, il 28 luglio, con 193.926 transiti totali.

Il calendario di bollini rossi e neri si basa su dati storici relativi alle code in possesso della concessionaria Autostrade Alto Adriatico. Per il calcolo dei transiti previsti, invece, vengono applicate le variazioni percentuali registrate nelle singole giornate dei weekend a partire da sabato 22 giugno 2024 rispetto alle giornate omologhe del 2023. È proprio sull'incrocio di questi dati che scatta la decisione di quante forze schierare e quali i punti da presidiare per intervenire subito. A ciò si aggiunge una serie di protocolli stilati assieme a prefetture, Stradale, vigili del fuoco, 118, Pc e Comuni, per fronteggiare le emergenze. In particolare, uno dei protocolli prevede l'utilizzo del bypass della A27 (Venezia – Belluno) e la A28 (Conegliano – Portogruaro) con rientro in A4 allo svincolo di Portogruaro. Un secondo prevede l'utilizzo consigliato della A34 Villesse – Gorizia in caso di code di oltre 3 chilometri al Lisert; utilizzo che diventa obbligatorio, con l'ausilio della safety car della Stradale e degli ausiliari alla viabilità, se la coda dovesse raggiungere i 6 chilometri. Ogni tipo di criticità ai veicoli in transito (ben 28 mila casi negli ultimi 18 mesi, in buona parte per avaria ai mezzi e perdita di carico) viene gestita dal Centro radio informativo, che garantisce 24 ore su 24 il controllo sull'autostrada attraverso 157 telecamere. A dare assistenza e soccorso agli utenti ci sono poi 37 ausiliari alla viabilità, che fanno parte dei 220 operatori in campo in ogni giornata rossa o nera. Già attivi pure i nuovi canali Whatsapp e Telegram per informare gli utenti in tempo reale. —

M.CE.

IL BOLLETTINO DEL TRAFFICO SULLA A4

Est M	Est P	Est S	Data	Ovest M	Ovest P	Ovest S
🔴	🔴		GIOVEDÌ 25 LUGLIO	🟡		
🔴	🔴		VENERDÌ 26 LUGLIO		🟡	
⚫	⚫	🔴	SABATO 27 LUGLIO	🟡	🟡	
🔴	🔴		DOMENICA 28 LUGLIO	🟡		
			LUNEDÌ 29 LUGLIO			
			MARTEDÌ 30 LUGLIO			
			MERCOLEDÌ 31 LUGLIO			
🔴	🔴		GIOVEDÌ 1 AGOSTO			
🔴	🔴	🔴	VENERDÌ 2 AGOSTO	🔴	🔴	
⚫	⚫	🔴	SABATO 3 AGOSTO	🟡	🟡	
🔴	🔴		DOMENICA 4 AGOSTO			
			LUNEDÌ 5 AGOSTO			
			MARTEDÌ 6 AGOSTO			
			MERCOLEDÌ 7 AGOSTO			
🔴	🔴	🟡	GIOVEDÌ 8 AGOSTO	🟡		
🔴	🔴	🔴	VENERDÌ 9 AGOSTO		🟡	
⚫	⚫		SABATO 10 AGOSTO	🟡	🟡	
🔴	🔴		DOMENICA 11 AGOSTO	🟡		
			LUNEDÌ 12 AGOSTO			
			MARTEDÌ 13 AGOSTO			
	🟡		MERCOLEDÌ 14 AGOSTO			
	🟡		GIOVEDÌ 15 AGOSTO			
🟡	🟡		VENERDÌ 16 AGOSTO	🔴	🔴	
🟡	🟡		SABATO 17 AGOSTO	⚫	⚫	🔴
			DOMENICA 18 AGOSTO	🔴	🔴	
			LUNEDÌ 19 AGOSTO			
			MARTEDÌ 20 AGOSTO			
			MERCOLEDÌ 21 AGOSTO			
			GIOVEDÌ 22 AGOSTO			
			VENERDÌ 23 AGOSTO	🔴	🔴	
🟡	🟡		SABATO 24 AGOSTO	⚫	⚫	🟡
🟡	🟡		DOMENICA 25 AGOSTO	🟡	🟡	
			LUNEDÌ 26 AGOSTO			
			MARTEDÌ 27 AGOSTO			
			MERCOLEDÌ 28 AGOSTO			
			GIOVEDÌ 29 AGOSTO			
			VENERDÌ 30 AGOSTO		🟡	
🟡	🟡		SABATO 31 AGOSTO	🟡	🟡	

🟡 Traffico sostenuto 🔴 Traffico particolarmente intenso ⚫ Traffico critico
M = mattina; P = pomeriggo; S = sera

L'ANALISI

L'ITALIA AFFLITTA DA MAL DI TRASPORTI

PEPPINO ORTOLEVA

Il 24 luglio il ministro dei Trasporti, in risposta a interrogazioni delle opposizioni sullo stato disastroso del servizio ferroviario italiano, ha promesso di intervenire e dichiarato di «avere chiesto chiarimenti ai tecnici». Sono sufficienti queste risposte, di fronte alla situazione disastrosa della logistica e dei servizi ai viaggiatori nel nostro Paese? Finora Salvini dei trasporti non si è mai realmente occupato, salvo glorificare un immaginario ponte sullo Stretto ed esibire qualche intervento "muscolare", quando capita, in caso di scioperi. Visto che ora dichiara di volere agire sarà il caso di sorvegliare con attenzione quello che farà. E da subito.

Il funzionamento o malfunzionamento dei trasporti condiziona in profondità, tutto l'anno, la vita e il benessere di una grande parte dei cittadini del nostro Paese: l'Italia, anche più di altri Stati, richiede in tutti i mesi dell'anno la disponibilità e l'efficienza delle reti ferroviarie, stradali, di aviazione, anche per la sua particolare conformazione geografica. E l'estate in particolare è tempo di importanti flussi turistici, cruciali per la nostra economia, e di grandi spostamenti, per le vacanze come per le famiglie che si ritrovano. Ma i ritardi dei treni, a cominciare da quelli (costosi) ad alta velocità, sono un'esperienza pressoché quotidiana di moltissimi viaggiatori. E non si concentrano solo nelle tante giornate in cui l'accumularsi di ore di ritardo sull'intera rete arriva a fare notizia, o i passeggeri vengono abbandonati per ore senz'acqua e al caldo. Basta guardare il sito infomobilità di Rete Ferroviaria Italiana per vedere che ogni giorno, in ogni momento, sono in corso blocchi o rallentamenti in diverse parti del Paese. Causa comunicata, in buona parte dei casi, "inconveniente tecnico alla linea". Si tratta cioè di guasti strutturali, tipici di una rete ferroviaria inadeguata e oggetto di manutenzione insufficiente: frutto di scelte o di omissioni gestionali ma prima di tutto politiche.

Non parliamo poi della situazione nel Mezzogiorno. Basta ricordare che in Sicilia quasi metà delle linee sono a binario unico non elettrificato, il che significa treni molto lenti e ritardi che si accumulano, perché se un convoglio si ferma paralizza tutto il resto. E lo stato della rete è pietoso. Per limitarci a due esempi, il collegamento diretto Palermo-Trapani (47km) è stato chiuso per dieci anni, per cui il viaggio in treno poteva richiedere varie ore; per quello da Siracusa a Modica, in una meta turistica come la Sicilia orientale, ci vogliono 2 ore per 53 km. È ancora il caso di ricordare che un ipotetico ponte sullo Stretto non servirebbe letteralmente a nulla con una rete del genere? E gli aerei? In un'altissima percentuale dei casi si è costretti a servirsi delle linee low cost, non per risparmiare ma perché l'ex-Alitalia, ITA Airways, non offre serie alternative. Ma dopo che è fallito un velleitario tentativo di calmierare le loro tariffe, il governo non si è più interessato al modo in cui le low cost trattano i viaggiatori: ai casi di sovraffollamento che impone ad alcuni di rinunciare al volo, come alla mancata o pessima comunicazione di ritardi o cancellazioni.

Il ministro Salvini su questi temi finora non si è mai mosso, però. Ora oltre alla vaga promessa di intervenire "ha chiesto chiarimenti ai tecnici". Come se il ruolo di un ministro non fosse quello di restare in contatto con i suoi tecnici tutti i giorni dell'anno. —

Progettare il futuro

IL PROGRAMMA DI STARMER E UN'IDEA PER L'ITALIA

Nell'era dell'economia della conoscenza un'area metropolitana fulcro a Nord Est

La scelta della Silicon Box su Novara anziché Vigasio sia di lezione per il nostro territorio
Il quadrilatero Padova-Castelfranco-Treviso-Venezia può diventare il magnete dello sviluppo

L'ANALISI

PAOLO COSTA

Non so se si debba attribuire a qualche "naso di Cleopatra" la preferenza data dalla Silicon Box di Singapore all'" ecosistema territoriale" di Novara rispetto a quello di Vigasio (Verona) per l'ubicazione del suo impianto di produzione di chiplet (piccoli circuiti integrati). Di certo può aiutare a capire quella scelta, e a creare le condizioni per scelte future più favorevoli al Nordest, la raccomandazione di Centreforcities, influente think tank inglese, (Climbing the Summit, Londra, 2024), indirizzata al neoeletto governo britannico affinché si adoperi per attrarre imprese innovative e risorse umane altamente qualificate nelle città di Birmingham, Manchester, Leeds e Glasgow.

Il programma del Labour punta alla «crescita più elevata nel G7»: con le città

La relazione tra i due fatti può apparire lontana e labile, ma, sapendola e volendola riconoscere, piena di insegnamenti per la politica industriale e territoriale italiana e veneta.

Partiamo dalla Gran Bretagna. Il punto di partenza è che il Regno Unito si è accorto di soffrire di un "divario di prosperità" rispetto ai Paesi leader del G7 e che ha deciso di colmarlo: la piattaforma sulla quale il laburista Starmer ha vinto le elezioni pone espressamente l'obiettivo di conseguire nel medio periodo "la crescita stabile più elevata nel G7". Un divario di prosperità da chiudere riducendo il persistente divario di produttività che ne sta alla radice. Ma come?

E qui si inserisce Centreforcities con un originale approfondimento diagnostico e una decisa indicazione di policy. Il divario di produttività si è andato allargando negli ultimi anni nei settori innovativi, nelle attività ad alta intensità di conoscenza (manifattura e servizi tradizionali digitalizzati e nuovi servizi digitali). Tutte attività – questo è l'aspetto spesso sottovalutato – che si sviluppano di più nelle maggiori aree urbane funzionali (centri urbani con le loro aree di pendolarismo): "ecosistemi territoriali" che garantiscono, per le imprese, l'accesso a un ampio bacino di lavoratori qualificati, l'accesso alla conoscenza attraverso le interazioni faccia a faccia con altre imprese e l'accesso ai clienti; e, per i lavoratori, l'accesso a remunerazioni più elevate, a più rapidi avanzamenti di carriera e a migliori servizi residenziali. Il divario di prosperità si chiude in Gran Bretagna –spiega Centreforcities— rendendo le sue città, quelle più grandi –non solo Londra— meglio capaci di attrarre imprese innovative e i talenti che le rendono più produttive. Se Londra si allineasse così alla produttività di Parigi o Monaco di Baviera e le altre grandi città britanniche riducessero del 40% il loro ritardo di produttività rispetto a Londra, il Pil britannico aumenterebbe, solo per questo, di quasi il 9%. Incoraggiare l'innovazione tramite le università di Birmingham, Manchester, Leeds e Glasgow da finanziare generosamente; rendere accessibili i centri di quelle città, resi più densi e più ricchi di servizi rari, ad un più largo bacino di talenti tramite sistemi più efficienti di trasporto pubblico di massa: sono queste le politiche prioritarie per l'UK.

Il terminal container al porto di Venezia: uno degli snodi principali dell'area industriale a Nord Est. Nella foto piccola, Paolo Costa

Ma veniamo all'Italia. La situazione è analoga a quella inglese. Prendendo Monaco di Baviera come riferimento, Milano ha una produttività più bassa del 10%. Le altre aree metropolitane funzionali italiane soffrono di divari che vanno dal meno 18% di Firenze al meno 69% di Reggio Calabria. Se riuscissimo ad allineare la produttività per addetto di Milano a quella di Monaco di Baviera e quella della altre aree metropolitane italiane a quella odierna di Milano, il Pil dell'Italia aumenterebbe di più del 7%. Per farlo occorre far scattare nelle aree metropolitane italiane circuiti virtuosi di concentrazione di imprese innovative, alla ricerca di altre imprese innovative e di talenti; di talenti alla ricerca di imprese capaci di impiegarli; e di servizi urbani che migliorino la loro qualità della vita (migliore qualità della vita e maggiori opportunità valgono ancor più delle differenze salariali nello spiegare l'emigrazione dall'Italia dei nostri laureati). Farlo, tra l'altro, vincendo la facile tentazione di accontentarsi di stra-sviluppare invece servizi concorrenti, facili da organizzare ma a basso valore aggiunto, come quelli turistici.

Nel Nordest la vicenda di Vigasio e le analisi di Centreforcities ci dicono che il tempo del "piccolo è bello" è passato; che i distretti industriali sono ecosistemi territoriali validissimi nell'era dello sviluppo industriale, ma poco adatti a favorire lo sviluppo di produzioni ad alta intensità di conoscenza e che dobbiamo, il più presto possibile dotarci di un ecosistema territoriale, un'area metropolitana funzionale, della scala, dell'efficienza e della sostenibilità degli ecosistemi territoriali concorrenti italiani ed europei. L'area metropolitana "funzionale" centro-veneta, quella compresa nel quadrilatero Padova–Castelfranco–Treviso–Mestre con Venezia è quella che, se aiutata a diventare presto un unico organismo urbano di taglia adeguata, può, meglio e presto, funzionare, prima di ogni altra, da magnete dello sviluppo del Nord Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) nell'era della economia della conoscenza che ci attende al varco, ma non aspetta. —

Il tempo del «piccolo è bello» e dei distretti industriali appare oggi superato

COMUNICAZIONE SOCIAL

Le info per viaggiare anche sui canali Telegram e Whatsapp

Autostrade Alto Adriatico ha notato negli ultimi anni che sempre più utenti tendono a informarsi prima di partire: solo nel 2023 sono stati 819.878 gli accessi all'App di Infoviaggiando, 660.763 le visite al sito di Infoviaggiando e 23 mila le chiamate al numero verde 800-996099.

Sono inoltre più di 20 mila i follower delle pagine social Facebook e Instagram dove gli utenti vengono quotidianamente informati sui servizi della Concessionaria.

Proprio a fronte di questa esigenza e dell'evoluzione della tecnologia, Autostrade Alto Adriatico a partire da ieri, 25 luglio, ha allargato l'informazione aprendo due nuovi canali su Whatsapp e Telegram per comunicare agli utenti code, incidenti e chiusure autostradali.

Un'ampia campagna di informazione pubblicizzerà i servizi sui principali media del Nord Est e del Nord Italia per tutto l'arco dell'anno. I nuovi servizi sono pensati per gli utenti per una migliore programmazione del viaggio o per consultare gli aggiornamenti durante le soste nel percorso.

Durante la guida è fondamentale, invece, osservare bene i pannelli a messaggio variabile (103) che danno una puntuale informazione di quanto sempre accade in autostrada, praticamente in tempo reale. —

Allarme sicurezza

LA CERIMONIA INAUGURALE

Gioia e paura per il via dell'Olimpiade Israele avverte: «Piano per colpirci»

Il ministro degli esteri israeliano allerta Parigi: complotto sostenuto dall'Iran per attaccare la nostra delegazione

Tullio Giannotti / PARIGI

Il conto alla rovescia è finito, dopo anni di preparazione, di attesa, di progetti faraonici e piani segreti, Parigi si ritrova adesso centro del mondo. Cominciano le Olimpiadi di Parigi 2024, 124 anni dopo le prime celebrate nella capitale francese e 100 dopo il bis, la Ville Lumière alla sua terza volta è pronta a restare a bocca aperta seguendo i barconi sulla Senna che – per la prima volta nella storia olimpica – sfileranno in una cerimonia inaugurale non all'interno di uno stadio ma galleggiando sul fiume.

Attorno, in una sfida di sicurezza di proporzioni colossali, 320.000 spettatori saranno assiepati sui "quai", le rive della Senna: 200 sui Lungosenna "alti", gli altri ad altezza del fiume. Tutti gli occhi saranno puntati sulla sfilata degli atleti: campioni come Lebron James e Gianmarco Tamberi mischiati ad atleti arrivati da piccoli Paesi semisconosciuti o isole sperdute nell'Oceano. Si parla poi di Céline Dion e Lady Gaga che interpreteranno Edith Piaf, ma intanto migliaia e migliaia di specialisti dell'antiterrorismo, di funzionari delle polizie di decine di paesi riuniti a Parigi, di tecnici antipirateria informatica, trascorreranno la notte insonne. Anche la loro è una specie di Olimpiade, una corsa ad ostacoli per garantire la sicurezza: «ci siamo resi conto che il primo obiettivo da proteggere, quello che finora ha subito 300 tentativi di sabotaggio o di attacco, è la fiaccola. Dovremo concentrarci soprattutto sulla protezione degli ultimi tedofori che la porteranno».

Sale la tensione, arriva da Israele una minaccia che fa venire i brividi: un complotto appoggiato dall'Iran sarebbe stato ordito per colpire la delegazione israeliana. Che, fra l'altro, navigherà sulla Senna insieme con quella italiana e con una quantità di poliziotti israeliani armati, sullo stesso barcone. Non basta. In Belgio è scattato un blitz antiterrorismo con l'arresto di 7 persone provenienti dall'Asia centrale, autoproclamatisi appartenenti allo «Stato islamico nel Khorasan», una fazione dell'Isis. L'operazione è scattata «in via preventiva» alla vigilia dell'apertura delle Olimpiadi. La sfida prende il via sotto la Piramide del Louvre, dove 80 capi di stato e di governo sono invitati, con responsabili di organizzazioni internazionali, sportive e grandi gruppi privati, ad una cena di gala con Emmanuel e Brigitte Macron, e il presidente del Cio, Thomas Bach.

Città blindata Blitz antiterrorismo in Belgio con sette arresti

Blindato da giorni il più celebre museo del mondo, polizia e teste di cuoio antiterrorismo appostati fin sui tetti e in ogni punto di ingresso, non restava che l'ultima misura di sicurezza, la più spettacolare: un gruppo di «assaggiatori» che pregusterà le delizie di alta cucina dello chef più stellato di Francia, Alain Ducasse, per escludere persino il rischio di avvelenamenti. Nelle loro riunioni, i capi delle polizie dei paesi presenti hanno affrontato nelle ultime ore il tema dei cosiddetti «tentativi di destabilizzazione», sul tipo di quello della presunta minaccia di Hamas di colpire Parigi 2024, rivelatasi un fake. Una considerazione emerge da tutte le fonti della sicurezza olimpica: «non si poteva fare di più». Lo sforzo è immane, va oltre i 35.000 agenti al giorno, che diventeranno 40.000 oggi. Per scortare i barconi ci saranno un centinaio di barche con teste di cuoio, reparti speciali antiterrorismo, brigate di pronto intervento. E ancora, tiratori scelti sugli elicotteri, 36 barche con uomini armati pronti a intervenire al minimo accenno di pericolo, 100 sommozzatori che perlustreranno il fondo del fiume.

Eccezionale schieramento di forze davanti allo stadio dove si è giocata Israele-Mali. Sotto un poliziotto armato davanti ai cancelli

L'OPINIONE

QUEL LEGAME TRA I GIOCHI E LA RIVOLUZIONE

ALBERTO MATTIOLI

Greche sì, ma anche e forse soprattutto francesi. Le Olimpiadi moderne sono blu-bianco-rosse. Perché francese era il barone Pierre de Coubertin, certo, rifondatore dei Giochi alla fine dell'Ottocento, e chissà cosa ne direbbe oggi questo idealista imbevuto di cultura classica, nobile disinteresse e fede nel dilettantismo. E perché con l'Olimpiade numero 33 che inizia oggi, Parigi diventa l'unica città ad averne ospitate tre, dopo la seconda nel 1900 e l'ottava nel '24, giusto un secolo fa.

Però ci sono fili più lunghi e più sottili che legano le Olimpiadi alla Francia, anzi a Parigi, perché bisogna stare sempre molto attenti a non confondere la capitale e il resto del Paese: sono due realtà più diverse di quanto possano esserlo Padova e Caltanissetta. Lo sport, certo, è un'invenzione anglosassone, e infatti per i suoi ideali educativi Coubertin si ispirò a teorie e pratiche di Thomas Arnold, nella prima metà dell'Ottocento rettore di Rugby (nomen omen), uno dei college dove Britannia formava i "cristiani muscolari" che le conquistarono il mondo. E tuttavia lo sport moderno è debitore alla Francia, anzi alla Rivoluzione, di un aspetto fondamentale: la partecipazione delle masse.

Charles Gilbert Romme

È la Rivoluzione che inventa le grandi cerimonie pubbliche, le solennità civili che devono sostituire nell'immaginario collettivo quelle religiose, dove il popolo per la prima volta non è il fondale su cui si stagliano il Re o il Prete, ma il protagonista. Mona Ozouf l'ha raccontato in un saggio fondamentale e bellissimo, La fête révolutionnaire, 1789-1799. La prima, e la più grandiosa, è quella della Federazione, il 14 luglio 1790, in una Francia ancora monarchica ma che già celebra il primo anniversario della presa della Bastiglia: centomila persone affollano le tribune del Champs de Mars che sembra proprio uno dei nostri stadi, in delirio quando Luigi XVI giura di regnare secondo la Costituzione (ci fu anche una messa, celebrata dal cinico Talleyrand ancora provvisoriamente vescovo di Autun, che salendo sull'altare disse al marchese di La Fayette: "Per carità, non fatemi ridere"). E avanti, per anni, con grandiose sfilate di deputati e sanculotti, generali vittoriosi e trofei bellici, inni, marce, declamazioni e coreografie "all'antica" firmate magari David a maggior gloria della Ragione, dell'Essere Supremo, della Repubblica una e indivisibile.

Le masse entrano, per la prima volta, non solo nella storia, ma anche nella sua rappresentazione. È, si diceva, una religione civile anche quando è agnostica o perfino atea (ma Robespierre, deista, detestava l'ateismo). Esattamente com'è oggi lo sport, in fin dei conti l'unico credo di massa rimasto, almeno nel nostro scettico Occidente. Perfino con intolleranze e scomuniche, perché quando ammetti che di sport non ne pratichi alcuno, e che l'unica tua attività fisica è alzare il braccio nel (vano) tentativo di trovare un taxi, le reazioni sono più scandalizzate di quelle di un domenicano spagnolo del Seicento cui si era appena confessato di non essere tanto d'accordo sul dogma della Trinità.

E infatti, guarda caso, nessuno ricorda un curioso esperimento, appunto, francese e rivoluzionario, derubricato a nota a piè di pagina nel grande libro della storia: le Olimpiadi della Repubblica. L'idea venne al deputato giacobino Charles Gilbert Romme. Così il primo vendemmiaio dell'anno quinto, cioè il 22 settembre 1796, sempre al Campo di Marte e davanti a 300 mila spettatori, furono disputate quattro gare: due di corsa, una di equitazione e una di corsa dei carri. I vincitori sfilarono su una quadriga, erano anni imbevuti di classicismo, poi seguirono fuochi d'artificio e una festa popolare. I giochi furono replicati nel '97 e nel '98. Romme, però, non ne vide neanche uno. Fra l'idea e la sua realizzazione c'era stato il colpo di stato di Termidoro. Romme, giacobino arrabbiato, fu arrestato, processato e condannato a morte, anche se evitò la ghigliottina pugnalandosi mentre ci stava salendo. Anche allora le Olimpiadi erano roba da perdere la testa. —

I nodi della politica

Occhiuto guida la fronda Sud anti Autonomia «Serve un rinvio»

Appoggio di Tajani: «La moratoria è una richiesta legittima» Soddisfazione a sinistra. Il Pd: «Ha sposato la nostra linea»

Gabriele Santoro / ROMA

Il primo vagone, quello dell'Autonomia, «è arrivato in stazione» ma sul secondo, la spesa storica, «stiamo ancora a caro amico». Per cui, al treno della riforma più cara alla Lega, Forza Italia adesso tira il freno: serve «una moratoria» all'applicazione della nuova legge. A chiederla è stato il governatore della Calabria Roberto Occhiuto, già tra i più scettici sull'applicazione del ddl Calderoli. Il governo per il momento, ha suggerito, «eviti intese con le Regioni, anche su materie non Lep». A Occhiuto, che è anche numero due di FI, s'è aggiunto il leader nazionale Antonio Tajani: «Una richiesta legittima, prima vanno fatti i Lep». Una risposta prudente, ma certo non una censura da parte del vicepremier, che proietta il dibattito nel quadro più ampio dei rapporti a dir poco tesi tra Azzurri e Carroccio a valle della spaccatura a Bruxelles sul voto per Ursula von der Leyen.

IL PLAUSO

Il centrosinistra intanto plaude al blitz di Occhiuto e provoca: la pensa come noi, ora la Calabria si aggiunga alle Regioni che chiedono il referendum abrogativo. Ad abbassare i toni ci prova il commissario regionale della Lega Rossano Sasso: «Occhiuto - ha detto ieri nel tardo pomeriggio - legittimamente avanza delle rivendicazioni più che comprensibili», ma «i Lep saranno garantiti. L'autonomia può essere una grande opportunità, nessuno resterà indietro». La mossa di Occhiuto è arrivata ieri nel corso di un'intervista a Sky. «Non è uno 'spacca Italia' - ha messo le mani avanti - ma la legge andava approfondita ulteriormente. Invece è stata approvata di notte e di fretta, facendola sembrare ancora più divisiva rispetto a quello che è. Nel testo è previsto che le intese sulle materie Lep si possano fare solo dopo aver trovato le risorse per assicurare a tutti, sia a Crotone che a Vercelli, gli stessi diritti», ma queste risorse «ancora non ci sono». Sul referendum la sua previsione è catastrofica: «I calabresi voterebbero contro -

Il M5s ribadisce «Stiamo raccogliendo le firme per far saltare questa riforma»

ha affermato - Al Sud finirebbe 90-10 o 80-20, e al Nord questo risultato non sarebbe compensato. Ci sono tante altre priorità prima dell'Autonomia, anche per i cittadini del Nord».

LE POSIZIONI

Un altolà a cui hanno fatto coro i partiti del centrosinistra, a partire dal Pd: «Ha fatto bene Occhiuto ad associarsi alla nostra linea, perché sa che il trasferimento delle materie provocherà un ammanco di risorse per le funzioni essenziali delle Regioni», ha affermato il deputato Umberto Pagano, mentre Alessandro Alfieri, responsabile Riforme del partito, ha sottolineato «le profonde spaccature nel centrodestra» invitando Occhiuto a «chiedere il referendum». Per i dem calabresi, poi, Occhiuto sta «facendo melina» mettendo i bastoni tra le ruote in Consiglio regionale. Per Avs il ripensamento di Occhiuto è stato tardivo: «Poteva parlare prima - ha detto il capogruppo al Senato Peppe De Cristofaro - ora firmi per il referendum». «Un vicepremier saluta la riforma come epocale, l'altro ritiene legittima la richiesta di moratoria: come fa Meloni a tacere?», ha chiesto il segretario del Psi Enzo Maraio. Dal M5s la linea resta la stessa: «Stiamo raccogliendo le firme - ha ribadito il leader Giuseppe Conte - per cercare di far saltare questa riforma che peggiorerà la situazione già degradata della sanità».

Sul fronte dei governatori tace l'altro presidente forzista perplesso, il lucano Vito Bardi. Approva invece da Firenze Eugenio Giani («una posizione di buonsenso») a capo di una delle cinque Regioni che hanno richiesto il referendum abrogativo. Assieme alla Toscana hanno votato sì anche Emilia-Romagna, Sardegna e Campania. Anche la Puglia, in realtà, ha votato sì, ma s'è scoperto un errore formale. Si tornerà a votare lunedì prossimo. —

Autonomia, cosa prevede la legge

Le richieste

- Partono su iniziativa delle stesse Regioni, sentiti gli Enti locali
- Riguardano 23 materie, tra queste anche la tutela della salute

Determinazione Lep (Livelli Essenziali di Prestazione)

- Fondamentali per la concessione di una o più forme di autonomia
- Criteri che stabiliscono il livello di servizio minimo che deve essere garantito in modo uniforme sull'intero territorio nazionale

Principi di trasferimento

Il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni sarà concesso solo in seguito alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio

Cabina di regia

- Composta da tutti i ministri competenti e assistita da una segreteria tecnica
- Dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo e all'individuazione delle materie o ambiti riferibili ai Lep sui diritti civili e sociali

Tempi

- **Il Governo:** entro 24 mesi dall'entrata in vigore del ddl dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep
- **Stato e Regioni:** una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo
- **Le intese:** potranno durare fino a 10 anni e poi essere rinnovate, o terminare prima con un preavviso di almeno 12 mesi

Clausola di salvaguardia

L'esecutivo può sostituirsi agli organi delle regioni, delle città metropolitane, delle province e dei comuni quando gli enti interessati si dimostrino inadempienti, rispetto a trattati internazionali e normativa comunitaria oppure vi sia pericolo grave per la sicurezza pubblica e occorra tutelare l'unità giuridica o quella economica

ANSA

LA NUOVA LEGGE

Risorse per le liste d'attesa Schillaci al lavoro per trovarle

Le Regioni cercano di capire la ricaduta sulle casse locali delle misure. Ok alla proposta di riparto del Fondo sanitario: per il 2024 sono 134 miliardi

ROMA

Chiuso l'iter di approvazione della nuova legge sulle liste di attesa, le Regioni corrono a fare i conti per capire la ricaduta delle misure sulle casse locali. Il ministro della Salute Orazio Schillaci è già al lavoro per cercare di ottenere in sede di manovra ulteriori risorse. E gli enti locali ora possono contare sulla certezza di un dato fondamentale: la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha raggiunto nella seduta di ieri l'intesa sulla proposta di riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2024 che si attesta a 134.015 miliardi di cui 128.302.813.418 come Fabbisogno indistinto. Lo scorso anno era di 123,8 miliardi. Ripartita poi anche la quota premiale 2024, che è pari a 670,075 milioni di euro e corrisponde allo 0,50% del livello di finanziamento complessivo. Si attiverà ora il passaggio ai Ministeri competenti che porterà all'approvazione definitiva da parte del Governo del Fondo Sanitario Nazionale 2024 in sede di Conferenza Stato-Regioni. E ora «nella prossima finanziaria chiederò che vengano previsti più fondi per la sanità», assicura Schillaci in una intervista al Messaggero. Il ministro difende l'importanza del provvedimento contro le liste di attesa.

Resta il tema delle risorse umane: «Vero, c'è un problema di personale. Noi però dal 2025 avremo un nuovo calcolo del fabbisogno e speriamo di potere superare il tetto di spesa e assumere più medici, più infermieri, più operatori sanitari». E sulle risorse finanziarie e sul rischio che la norma sia una scatola vuota, risponde: «è chiaro che questo provvedimento non può essere lasciato da solo e stiamo lavorando per avere risorse in più per il fondo sanitario nella prossima finanziaria». —

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci ANSA

Un sit-in di protesta a Napoli contro l'autonomia differenziata ANSA

LA PARTITA DEI COMMISSARI

Ursula scrive ai governi Per Meloni sfida in salita

BRUXELLES

L'attesa lettera di Ursula von der Leyen è arrivata, la partita per i 27 commissari è ufficialmente iniziata. La presidente della Commissione ha scritto ai governi dei Paesi membri per chiedere ufficialmente le proposte da inviare a Bruxelles per la composizione dei «dicasteri» dell'esecutivo Ue. Von der Leyen ha chiesto due nomi, un uomo e una donna, con l'annunciato obiettivo di rispettare la parità di genere. E ha chiesto una risposta entro il 30 agosto. Il dialogo sui differenti profili, tuttavia, inizierà già nella seconda metà di agosto. A metà settembre, invece, toccherà all'Eurocamera valutare i candidati e, complice la folta presenza dei sovranisti, le sorprese sono dietro l'angolo. Da qui ad agosto toccherà a Giorgia Meloni, quindi, convincere la presidente della Commissione a dare all'Italia un portafoglio di peso nonostante il partito della presidente del Consiglio, dopo l'astensione di Roma al summit di fine giugno, abbia votato contro l'ex ministra tedesca.

Non sarà una partita facile ma neanche impossibile. Tanto, tantissimo, dipenderà da quale sarà il profilo (con l'opzione del secondo nome) che Roma proporrà. Von der Leyen ha ben chiaro un punto: vuole 27 commissari preparati e al posto giusto. Inoltre l'Italia è un Paese chiave dell'Ue. La presidente della Commissione non lo ha negato e non lo negherà. Il voto contrario all'Eurocamera ha avuto di certo un peso ma per von der Leyen la questione va totalmente separata dai rapporti - ottimi - che ha avuto finora con Meloni. Anche per questo, con un nome alla Raffaele Fitto sul tavolo, l'Italia può avere l'ambizione ad avere un commissario di peso, soprattutto sul fronte economico e industriale. Quale sia il portafoglio resta tutto da vedere, anche perché la stessa distribuzione delle deleghe cambierà. —

INCHIESTA IN LIGURIA

Toti congela gli incontri Dimissioni più probabili

L'agenda degli incontri politici per ora congelata, un consiglio regionale con tanta tensione e qualche crisi di nervi dove la parola 'dimissioni' viene alla fine sdoganata. Resta vuoto lo scranno del governatore Giovanni Toti mentre si discute l'assestamento di bilancio di previsione della Regione Liguria nel triennio 2024-2026. Ma oltre un pur importante documento economico-finanziario, è la questione Toti che entra in molti degli interventi in aula. Le dimissioni ma anche le future elezioni regionali. «Siamo ai titoli di coda e nessuno riesce ad ammettere che è finita. Non avete il coraggio politico di dirlo. È evidente che siete a fine corsa», ha detto il capogruppo del Pd Luca Garibaldi. «Riuscirete a far cadere questa amministrazione ma non cadrà qua dentro perché la compattezza della maggioranza ha tenuto», ha detto il consigliere di Forza Italia Vaccarezza. —

BRACCIO DI FERRO IN MAGGIORANZA

Duello sulle nomine Rai La Lega rivendica il dg Rischio frattura con FdI

La sede centrale della Rai in viale Mazzini a Roma ANSA

Salvini chiede di aprire il tavolo sulla governance. I meloniani paventano l'intesa con i partiti di opposizione. Forza Italia alza la posta sulle carceri

Michela Suglia / ROMA

Si riaccende lo scontro nel centrodestra sulle nomine Rai. Il duello a tutto campo che da settimane vede ingaggiati soprattutto la Lega e Forza Italia emerge con maggiore intensità con la richiesta formale da parte del partito di Matteo Salvini di un tavolo sulla nuova governance e sul futuro della tv pubblica. Un confronto reso più urgente dalle dimissioni della presidente di viale Mazzini, Marinella Soldi (attive dal 10 agosto).

GLI EQUILIBRI

Sullo sfondo la partita per il direttore generale della Rai, che i leghisti rivendicano quasi come 'risarcimento' per gli altri vertici coperti da Fratelli d'Italia e Forza Italia. Lo schema, in parte tracciato, vedrebbe infatti Giampaolo Rossi nel ruolo di amministratore delegato indicato dai meloniani e Simona Agnes come presidente in quota Forza Italia, e non prevederebbe la figura del direttore generale. Ma la Lega non ci sta e alza la voce non nascondendo anche mire sulla direzione del Tg1, dove non è scontato che resti Gian Marco Chiocci. O in alternativa per la testata Tgr. Di fronte alle resistenze degli alleati, la strategia offensiva del partito di Salvini - secondo quanto raccontano più fonti di maggioranza - includerebbe la minaccia di non sostenere la designazione di Agnes quando si arriverà al voto in commissione di Vigilanza, dove serve il quorum dei due terzi. «Meglio non tirare troppo la corda», l'avvertimento che filtra da Fratelli d'Italia, che a quel punto potrebbe scavalcare i leghisti cercando un accordo con Pd e Italia viva, secondo i ragionamenti che si facevano alla Camera dopo la richiesta di un tavolo lanciata dalla Lega.

> È probabile che il confronto sul dossier possa slittare a settembre

LA TATTICA

Si tratta di posizionamenti tattici, al momento, spia di rapporti tutt'altro che sereni nella coalizione di governo su dossier politicamente cruciali come la Rai, e lo dimostra il ping pong tra Camera e Senato sul voto per i quattro componenti del Cda dell'emittente pubblica. Dai capigruppo emerge per la seconda volta la possibilità di votare nel giro di pochi giorni (già c'era stato un impegno formale a esprimersi entro fine luglio) «previa interlocuzione con il Senato». Una intesa che però a Palazzo Madama - secondo fonti di maggioranza e vicine alla presidenza - sembra ancora lontano. Da giorni si attende un confronto fra i tre leader del centrodestra. Un'occasione potrebbe essere nei primi giorni di agosto. Una situazione che rende sempre più possibile un rinvio del dossier a settembre, quando le acque - forse -saranno più calme. La battaglia sulla Rai si intreccia inevitabilmente con altri fronti aperti. Sulle carceri non sono mancati scontri interni negli ultimi giorni, e sono ancora da misurare le reazioni degli alleati all'asse che Forza Italia ha lanciato su questo tema con in Radicali, interpretato da molti anche alla luce delle recenti scosse di Marina e Pier Silvio Berlusconi. —

Verso il voto negli Stati Uniti

LA PARTITA IN MEDIO ORIENTE

Biden incontra Netanyahu Focus per salvare gli ostaggi

Il premier israeliano ringrazia il capo della Casa Bianca e vede la vicepresidente Domani volerà dal candidato repubblicano che lo invita a «concludere» la guerra

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden incontra il premier israeliano Netanyahu nello Studio Ovale

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

All'indomani del suo controverso discorso al Congresso americano di mercoledì, tra decine di defezioni dem e proteste pro Gaza in parte degenerate in violenza e vandalismo, Benjamin Netanyah è sbarcato alla Casa Bianca per vedere Joe Biden e poi, in un incontro separato, la vicepresidente ed ora candidata presidenziale dem in pectore Kamala Harris. I due leader hanno incontrato anche le famiglie degli ostaggi americani di Hamas. «Voglio ringraziarti per i 50 anni di servizio pubblico e i 50 anni di sostegno allo Stato di Israele, non vedo l'ora di discutere con te e di lavorare con te nei mesi a venire», ha esordito Netanyahu nel faccia a faccia nello Studio Ovale. Il focus principale è chiudere gli ultimi "gap" sull'accordo per il cessate il fuoco a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Sullo sfondo anche il futuro della Striscia. Un accordo «alla fase finale», con ostacoli superabili ma che richiederanno altri incontri la prossima settimana, ha spiegato un alto dirigente dell'amministrazione, anche se non è la prima volta che un'intesa sfuma all'ultimo momento. Il commander in chief ha ribadito che, dopo il ritiro dalla corsa elettorale, una delle sue priorità negli ultimi sei mesi di mandato è la pace a Gaza e sembra deciso ad ottenerla per coronare la sua presidenza. A parte una temporanea sospensione di una fornitura d'armi, Biden finora ha sempre mantenuto il suo sostegno a Israele, pur nella crescente frustrazione per le sue critiche e i suoi moniti impotenti a Bibi per il pesante bilancio di vittime civili nella Striscia. Ora però il tempo stringe. Ad aiutarlo potrebbe essere anche Kamala, l'esponente dell'amministrazione più dura contro Netanyahu e che in privato, forte del suo nuovo status di candidata che potrebbe vincere le elezioni, potrebbe alzare i toni pur senza scostarsi per ora dalla linea del presidente. Mercoledì ha già lanciato un segnale rifiutandosi di presiedere il Congresso a camere riunite per il discorso del leader israeliano, forse anche nel tentativo di recuperare la frangia della protesta dem (compresi stati cruciali come il Minnesota).

L'INCONTRO CON TRUMP

Fino a poco tempo fa, Netanyahu aveva scommesso su una rielezione di Trump, umiliando ripetutamente Biden. Ora la partita si è riaperta, con Harris candidata e un crescente numero di parlamentari dem a lui ostili. Lo stesso tycoon gli ha mandato un messaggio alla vigilia della sua visita a Mar-a-Lago, sollecitandolo a «concludere» la guerra a Gaza perché l'immagine di Israele nel mondo si sta offuscando. «Bisogna finirla rapidamente. Non deve durare oltre, è troppo lunga», ha avvisato. Un accordo per il cessate il fuoco sembra confliggere con i toni del discorso di Bibi al Congresso, che ha promesso una «vittoria totale». Ma Israele appare sempre più isolata e anche vulnerabile agli attacchi delle milizie filo iraniane, da Hezbollah agli Houthi. —

L'INTERVISTA DEL 2021

«Kamala è una gattara infelice e senza figli» Scoppia il caso Vance

NEW YORK

«Kamala Harris gattara infelice e senza figli»: fa discutere gli Usa una vecchia intervista alla Fox del neo numero due repubblicano JD Vance riaffiorata con decine di milioni di click dopo il ritiro dalla corsa alla Casa Bianca del presidente Joe Biden e la conseguente ascesa della sua vice a capo del ticket democratico. Vance, acceso sostenitore delle politiche che promuovono la natalità, aveva visto nelle «gattare senza figli» il futuro del Partito democratico, «controllato da gente infelice nella loro vita per le scelte che ha fatto e che vuole rendere infelici anche noi». Su X l'ex first lady Hillary Clinton ha sparato a zero con sarcasmo tagliente: «Che individuo normale che certamente non odia le libertà delle donne». A lei si sono aggiunti l'attrice Jennifer Aniston e il ministro dei Trasporti Pete Buttigieg, un gay padre di due gemelli adottati, incluso dall'autore di "Elegia Americana" con la Harris e la deputata dem Alexandria Ocasio Cortez nel «branco delle gattare». Mentre emergono, nei ranghi repubblicani, i primi dubbi sull'oculatezza della scelta di Vance, si è schierata contro il vice di Trump anche Kerstin Mackin, la prima moglie del second gentleman Doug Emhoff: «Frasi a vanvera», ha stigmatizzato, ricordando come nei dieci anni in cui è stata sposata con Doug, Kamala è stata una «affezionata, protettiva e sempre presente co-parent» dei due figli della coppia, Cole e Ella.

La vice presidente Harris

La Aniston a sua volta ha visto rosso: «Signor Vance, prego che sua figlia abbia la fortuna di avere figli un giorno. Spero non abbia bisogno di ricorrere alla fecondazione in vitro come seconda opzione, perché state cercando di portarle via anche questo», ha sparato a zero su Instgram l'ex star di Friends che è sempre stata molto aperta sulla sua lunga, non riuscita, odissea per diventare mamma. E anche Buttigieg ha chiesto a Vance di smettere di parlare a vanvera di cose che non sa: lui e il marito Chasten avevano, proprio nei giorni dell'intervista alla Fox, ricevuto brutte notizie sulla loro pratica per diventare genitori e ne erano rimasti devastati. C'è poi chi, su internet, ha ipotizzato che il commento di Vance possa suscitare l'attenzione di un'altra celebre «gattara senza figli», Taylor Swift, che ancora non si è pronunciata sulla corsa alla Casa Bianca: «Potrebbe scatenarsi l'Armageddon», ha auspicato una Swiftie. —

Il tycoon sferza l'ex procuratrice: «Pazza radicale». Lei ribatte: «Vuole trascinare indietro gli Usa» Secondo i sondaggi è testa a testa in Wisconsin, ma The Donald è avanti negli altri Stati chiave

Trump-Harris, lo scontro è già durissimo Obama si prepara a scendere in campo

LE STRATEGIE

NEW YORK

Kamala Harris è «una pazza radicale di sinistra». Donald Trump assicura che non sarà gentile con la sua rivale andando avanti e, nel suo primo comizio dopo il ritiro di Joe Biden, regala un assaggio della sua nuova strategia. La vicepresidente però non sta a guardare: in attesa dell'imminente endorsement di Barack Obama, Harris attacca il tycoon accusandolo di voler trascinare l'America «indietro nel suo passato più

Il candidato repubblicano Trump durante un comizio elettorale

buio. Noi invece guardiamo avanti». «La nostra battaglia è per le libertà fondamentali», afferma Harris alla convention del sindacato degli insegnanti americani, davanti ai quali loda il discorso alla nazione di Joe Biden. «Ci ha mostrato ancora una volta cosa è la vera leadership», osserva fra gli applausi del pubblico.

Poi presenta la sua versione dell'America, quella che guarda la futuro. «Noi vogliamo il divieto delle armi d'assalto, loro - punta il dito contro i repubblicani - vogliono vietare i libri e limitare la libertà delle donne». Sicura e sorridente, Kamala Harris spinge sull'acceleratore della sua campagna elettorale, consapevole che la strada è lunga e insidiosa e che, oltre a parlare agli americani, deve anche costruire la sua squadra, e in primis nominare il suo vice. È probabile che lo sceglierà entro le prossime due settimane e che provenga da uno degli stati in bilico dove, in base ai primi sondaggi, è indietro di misura rispetto a Trump. Secondo le rilevazioni di Emerson College Polling e The Hill, l'ex presidente è avanti di due punti in Georgia e Pennsylvania, di cinque in Arizona e di un punto in Michigan. In Wisconsin invece sono testa a testa, ambedue al 47%. Ma la sfida è solo agli inizi: la campagna di Harris ha appena lanciato il primo spot pubblicitario che, sulle note di "Freedom" di Beyoncé, tocca temi come la violenza con le armi da fuoco, la sanità e l'aborto.

Senza contare che l'avvio della vicepresidente è stato più che promettente: nelle 48 ore seguite al passo indietro di Biden ha spazzato via il campo da potenziali altri aspiranti, ha ipotecato la nomination e ha raccolto più di 100 milioni di dollari, grazie ai piccoli donatori e al sostegno di molti vip. Quello che le manca è ora il sostegno pubblico di Obama e della moglie Michelle, due dei democratici più popolari e in grado di muovere grandi masse. L'ex presidente - secondo indiscrezioni - dovrebbe appoggiarla pubblicamente a breve: con Harris si è già sentito diverse volte negli ultimi giorni e i loro staff stanno valutando uscite pubbliche insieme. Proprio sull'ex presidente si abbatte l'ira di Trump. «Il ritiro di Biden è un golpe di Obama e di Nancy Pelosi», ha detto The Donald alle prese con una battaglia che gli è nuova, quella di conquistare l'attenzione dei media. Dall'addio di Biden i riflettori sono infatti tutti sui democratici e su Harris, relegando il tycoon in panchina dopo il bagno di folla e l'incoronazione della convention repubblicana. Un ruolo a cui non è abituato e che gli va stretto. —

L'inchiesta a Ronchi dei Legionari

Indagata per maltrattamenti e frode La maestra non risponde al giudice

L'avvocato della sessantenne ha chiesto di applicare il divieto di avvicinamento al posto dei domiciliari

Tiziana Carpinelli

È un faldone alto circa trenta centimetri quello che ieri mattina alle 11, all'avvio dell'interrogatorio di garanzia dell'assistita, s'è trovato sotto gli occhi l'avvocato Fabio Zamparutti. Il difensore assiste la maestra sessantenne che all'alba di una settimana fa è finita agli arresti domiciliari, nella propria abitazione di Ronchi dei Legionari, accusata dalla Procura di Gorizia di presunti maltrattamenti ai bambini e frode a enti pubblici: Regione e Comune. Le viene addebitato dai Nas di Udine, che hanno condotto quattro mesi di indagini avvalendosi anche di cimici e telecamere segretamente piazzate nella struttura, d'aver fatto «figurare una fornitura di pasti in quantità superiore rispetto a quelli realmente somministrati» ai piccoli, una ventina, iscritti al nido privato. Oltre ad alcuni episodi di maltrattamenti perlopiù verbali: grida, bruschi richiami e, in qualche caso, l'isolamento a scopo "correttivo" in una stanzetta, l'antibagno privo di finestra. Un asilo, a Ronchi, gestito in via diretta dalla cooperativa di cui la maestra è anche legale rappresentante.

Così, proprio alla luce del corposo fascicolo, aperto dal sostituto procuratore Gian Marco Maffei, e delle numerose intercettazioni lì trascritte, l'avvocato ha suggerito ieri all'indagata di «avvalersi della facoltà di non rispondere». Consiglio che la sessantenne ha seguito. Zamparutti ha chiesto inoltre alla giudice Laura Di Lauro l'alleggerimento della misura restrittiva disposta dal Gip di Gorizia Flavia Mangiante. L'esigenza cautelare, spiega, è di evitare nell'attuale fase di indagini preliminari una reiterazione del reato, possibile solo all'interno della struttura, sicché il legale ha indicato come soluzione, per l'assistita, il divieto di avvicinamento al nido, cosa che le consentirebbe di uscire dai domiciliari. La giudice s'è riservata la decisione, in genere attesa nell'arco di 24 ore. Dovesse l'istanza eventualmente essere respinta, resta in ogni caso la via del Tribunale del riesame.

Il tribunale di Gorizia

Faldone corposo sul caso dell'asilo nido privato nato da alcune segnalazioni

Un caso, quello di Ronchi, avviato da alcune «segnalazioni», la prima anonima. Sfociate a marzo nelle indagini dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine, coadiuvati dai colleghi del comando provinciale isontino per la fase esecutiva dell'ordinanza di misura cautelare. Le attività investigative «hanno permesso di documentare – così il Nas in una nota diramata martedì – numerosi episodi di maltrattamenti ai danni dei bambini». E di appurare «l'entità della frode commessa»: in pratica forniture dei pasti inferiori al numero dei bimbi presenti. Il cibo veniva suddiviso in razioni più piccole (circa la metà del pattuito), ritenute inadeguate dagli inquirenti, a fronte peraltro del regolare versamento della retta da parte dei genitori. Un aspetto, questo, già l'altro giorno smentito però dalla controparte, con l'avvocato Zamparutti, a ricondurre tali aspetti a una «razionalizzazione per evitare gli sprechi, dal momento che il 50% del cibo sarebbe stato altrimenti gettato via». L'assistita, attraverso il legale, s'è dichiarata «estranea a ogni addebito», sicura di «disporre di validi strumenti per ricondurre i fatti contestati a ogni singolo operato», escludendo oltretutto recisamente «episodi maltrattanti», nella convinzione di poter addurre testimonianze di genitori invece soddisfatti del servizio reso. Tutti questi aspetti sfoceranno inevitabilmente in una memoria difensiva dell'indagata, per la quale vale ora la presunzione d'innocenza fino all'eventuale sentenza definitiva di condanna. —

IL CROLLO

Scampia, l'allarme inascoltato La procura dispone una perizia

L'inchiesta punta sulla mancata manutenzione e sugli interventi eseguiti nel corso degli anni Ancora tre i feriti gravi, due sono bambini, e 500 gli sfollati

NAPOLI

«Chi ha fatto questo deve pagarla». Una donna alza la voce mentre tutto attorno è un gran andirivieni di sfollati che cercano di capire quando possono tornare nei propri alloggi. La solidarietà è straripante: continuano a giungere aiuti, addirittura eccessivi tanto da spingere gli stessi beneficiari a ringraziare e a chiedere nel contempo di non donare più. A Scampia la normalità è sempre stata una chimera ma dopo il tragico crollo del ballatoio della Vela Celeste, che ha provocato tre morti, l'obiettivo appare ancora più lontano. L'indagine sarà lunga e complessa: bisognerà approfondire dati tecnici e servirà l'ausilio di conoscenze specialistiche. A questo sarà chiamato il professionista scelto dalla Procura di Napoli che si occuperà di effettuare una prima perizia. Il suo lavoro fornirà una base di partenza grazie alla quale gli inquirenti potranno valutare la necessità di avvalersi anche di altri esperti. Il fascicolo è nelle mani dei sostituti procuratori Manuela Persico e Mario Canale coordinati, al momento, dal procuratore aggiunto Sergio Amato. A capo della sezione infatti è il procuratore aggiunto Simona Di Monte. L'inchiesta punta sulla mancata manutenzione, sugli allarmi rimasti inascoltati e sugli interventi eseguiti nel corso degli anni, legittimi o illegittimi, che siano. La Squadra Mobile di Napoli sta acquisendo documenti e verificando se le procedure che hanno interessato la struttura negli ultimi anni siano state correttamente eseguite, a partire dai controlli di staticità e dalla manutenzione. Particolare attenzione viene riservata alla ricerca di eventuali segnalazioni di danni (come quella del 2016 sui rischi strutturali rimasta inascoltata, riguardante anche le passerelle, evidenziati nel bando Restart Scampia): l'obiettivo è trovare un nesso di causalità tra gli appelli inascoltati e il grave cedimento di lunedì notte. All'ospedale pediatrico Santobono restano molto gravi ma stazionarie le condizioni delle due bambine di 7 e 4 anni. Per le altre 5, anche loro sotto stretto monitoraggio, trapela un moderato ottimismo. Molto grave anche una donna ricoverata all'ospedale Cardarelli con un trauma alla testa. Al momento sono 500 gli sfollati. —

Le Vele di Scampia il giorno dopo il crollo del ballatoio ANSA

L'ISTITUTO SUPERIORE ROMANO NEL CAOS

Video choc degli alunni Il prof e il saluto romano

ROMA

Il saluto fascista, i commenti razzisti e omofobi, i comportamenti non consoni a un insegnante. È questa l'immagine di un professore di Storia e Filosofia ritratta nelle denunce e nei video girati di nascosto all'Istituto superiore Pirelli di Roma, dove ora l'Ufficio Scolastico Regionale (Usr) vuole vederci chiaro, tanto da disporre un'indagine interna. A documentare azioni e parole del docente sono stati gli stessi suoi alunni. Studenti del quinto che, una volta finita la maturità, hanno così denunciato i «due anni da incubo». In uno dei filmati girati di nascosto - che supportano le testimonianze - e resi pubblici sul web e da Repubblica, si vede il professore mettere uno studente in un cestino della carta. In un altro video, l'insegnante viene immortalato mentre in classe racconta di quando a lezione guardava «i pornazzi» per noia, con tanto di risate in sottofondo. In una foto mimerebbe - secondo una ragazza - persino atti sessuali insieme a un alunno vicino alla cattedra. E poi le frasi razziste, omofobe, discriminatorie e quel selfie con i suoi studenti mentre due di loro fanno il saluto fascista con lui al centro. Secondo qualche testimonianza, in tanti sapevano a scuola, anche la dirigente Cinzia Di Palo che dal canto suo, come scrive La Repubblica, dopo alcune segnalazioni - «mai così gravi» - avrebbe avviato tutte le procedure del caso. Ora però l'Usr, guidato da Anna Paola Sabatini, ha disposto un'indagine interna. «Siamo profondamente rammaricati e preoccupati per quanto riportato, poiché comportamenti razzisti e omofobi sono inaccettabili e in netta contraddizione con i valori di inclusività. La nostra priorità è garantire un ambiente educativo sicuro e rispettoso per tutti gli studenti», ha fatto sapere l'Ufficio Scolastico Regionale. —

IL REPORT DI ACI-ISTAT

Meno morti sulle strade Ma è allerta monopattini

Lieve segnale di flessione per gli incidenti stradali in Italia, piaga che secondo un report Aci-Istat nel 2023 ha contato 3.039 vittime con un calo del 3,8% rispetto al 2022. Nel 2023 si evidenzia anche un incremento degli incidenti stradali dei monopattini elettrici (21, rispetto ai 16 del 2022) e di bici e bici elettriche.

ALLA CERIMONIA PREVISTA PER L'8 SETTEMBRE A SAONARA ANCHE I SINDACI DI BARCIS E VIGONOVO

Ritrovarono il corpo di Giulia Un premio per i tre volontari

Medaglia simbolo fatta coniare dal nonno materno Cesare Camerotto «Importantissimo poter avere una tomba, un luogo dove andare a salutarla»

Patrizia Rossetti / BARCIS

Poco più di otto mesi fa cercarono Giulia Cecchettin e ne trovarono infine il corpo nei pressi del lago di Barcis, tra gli anfratti e la boscaglia: domenica 8 settembre tre volontari della Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia riceveranno una speciale medaglia dalle mani di Cesare Camerotto, nonno materno della sfortunata giovane.

La cerimonia si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Saonara durante la messa delle 10, alla presenza del padre Gino Cecchettin e di altri familiari; vi parteciperanno anche Michela Lazzaro, Luca Martello e Claudio Traina, sindaci rispettivamente di Saonara, Vigonovo e Barcis, ovvero il paese d'origine della famiglia di Giulia, quello dove la giovane ha vissuto la sua breve esistenza e infine quello dove è stata ritrovata, purtroppo senza vita. I tre volontari, due uomini e una donna, fanno parte del

Giulia Cecchettin e, a destra un momento delle ricerche della ragazza al lago di Barcis

Crucs, il Coordinamento Regionale Unità Cinofile da Soccorso che fa capo alla Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia.

«L'idea di consegnare questo riconoscimento ai volontari appartiene a mio padre, Cesare»: a raccontare con emozione è Andrea Camerotto, zio materno di Giulia «che l'ha maturata poche settimane dopo il funerale, nel gennaio di quest'anno. Per noi familiari è stato importantissimo poter avere una tomba, un luogo dove piangere o dove poter andare a salutare Giulia, e abbiamo rischiato che di lei non ci rimanesse nemmeno questo. Durante i giorni delle ricerche ci aggrappavamo ad un filo di speranza sempre più esile, anche se purtroppo nel nostro cuore, ad ogni ora che passava, cresceva il presentimento del peggio; e il timore di non ritrovarla mai più, neppure morta, è stato straziante. Per questo motivo mio padre ha pensato di consegnare un riconoscimento particolare ai tre volontari di Barcis».

La medaglia fatta coniare da Cesare Camerotto mostra su di un lato il volto sorridente della ragazza riprodotto con la tecnica della fotoincisione, e sull'altro la frase "In ricordo di Giulia".

«Questo gesto però non significa che la nostra riconoscenza vada solo ai volontari di Barcis» aggiunge Andrea Camerotto «In realtà siamo e saremo sempre profondamente grati alle tantissime persone che durante quelle giornate si sono impegnate in ogni modo per cercare e ritrovare Giulia e il nostro premio va, idealmente, a tutti loro e anche alle comunità di Saonara, Vigonovo e Barcis, che abbiamo sentito profondamente vicine». Giulia Cecchettin sparì da Vigonovo assieme all'ex fidanzato Filippo Turetta la sera dell'11 novembre 2023. Bastarono poche ore perché fosse chiaro che non si trattava di un allontanamento volontario; e dopo sette giorni di frenetiche ricerche il corpo di Giulia, uccisa con numerose coltellate, venne rinvenuto vicino al lago di Barcis. Filippo Turetta è tuttora detenuto con l'accusa di omicidio. —

A SETTEMBRE A LIGNANO

Verso il Pride «Scenario sociopolitico peggiorato»

«Sono sempre più i motivi che ci spingono a scendere in piazza a manifestare, in uno scenario socio-politico che, rispetto all'edizione dello scorso anno, è ulteriormente peggiorato dal punto di vista dei diritti civili, come abbiamo potuto constatare anche nelle riflessioni avvenute durante le nostre 8 assemblee regionali. Per questo motivo, chiediamo a tutte le realtà che intendono aderire un sostegno imprescindibile al manifesto che abbiamo redatto».

Lo ha detto la presidente del Pride Fvg, Alice Chiaruttini. L'evento si terrà il 31 agosto a Lignano Sabbiadoro. «Il fatto che per la prima volta in Fvg Pride si viva una necessità così forte di scendere in piazza nell'anno immediatamente successivo all'ultima edizione è indicativo – hanno aggiunto dal direttivo dell'associazione promotrice – Manifestiamo perché non è accettabile che i nostri corpi e le nostre voci siano sempre più ignorati, maltrattati e stigmatizzati». —

ECONOMIA

LA SOCIETÀ FRIULANA DI INGEGNERIA DEL SOTTOSUOLO SBARCA IN PIAZZA AFFARI

Il buon debutto di Icop in Borsa «Un'acquisizione già in autunno»

Le risorse raccolte serviranno per muovere in Nord America
L'ad Piero Petrucco: «Abbiamo individuato il possibile target»

Luca Piana / UDINE

In una giornata da brividi per la Borsa, con titoli di corazzate industriali come Stellantis e St Microelectronics che hanno perso tra l'8 e il 13 per cento, la matricola friulana Icop non se l'è cavata male. Ammessa alle negoziazioni dopo un collocamento agli investitori professionali al prezzo di 5,92 euro per azione, ha ballato un po' attorno a quella cifra, per poi chiudere poco sopra, a 5,95.

«Avevo deciso di non badare troppo ai prezzi, e così ho fatto per gran parte della giornata. Comunque mi sembra di poter dire che siamo partiti con il piede giusto», dice l'amministratore delegato Piero Petrucco, che con il fratello Vittorio (presidente) e la famiglia controlla l'azienda di Basiliano, specializzata in opere di ingegneria del sottosuolo, dalle fondazioni per le grandi infrastrutture ai microtunnel per l'industria degli idrocarburi.

Al di là dei risultati di giornata, le motivazioni che hanno spinto Icop a debuttare a Piazza Affari – per ora sul mercato dei piccoli, l'Euronext Growth – sono di ampio respiro. «La quotazione contribuirà al percorso di managerializzazione e di strutturazione dei processi interni. In questi giorni ho percepito l'entusiasmo della nostra squadra per il successo

La campana di inizio negoziazioni

dell'operazione, e per noi questo è tema fondamentale, perché ci permetterà di essere attrattivi per le persone che vorremo portare nel gruppo», spiega Petrucco, secondo il quale la quotazione «rappresenterà un acceleratore importante anche per consolidare il nostro vantaggio competitivo, che esige un costante investimento in innovazione tecnologica e sostenibilità».

Il primo obiettivo tangibile che l'operazione permetterà di concretizzare è un'acquisizione in Nord America. «È da tempo che abbiamo messo questo mercato tra le nostre aree di espansione, oltre al consolidamento in Europa. Negli ultimi anni abbiamo fatto lavori negli Stati Uniti per circa 40-50 milioni e abbiamo potuto toccare con mano come le tecnologie europee siano molto avanzate, soprattutto nei microtunnel. Abbiamo scelto di muoverci attraverso un'acquisizione dopo aver valutato altre ipotesi, come una joint venture», continua l'amministratore delegato. Il collocamento agli investitori di azioni emesse in aumento di capitale – la totalità di quelle cedute – ha fornito così una dotazione di una trentina di milioni, che servirà per muoversi su un target già identificato. L'attesa è che la procedura di vendita della possibile preda inizi dopo l'estate.

«In questi anni siamo cresciuti moltissimo: alla fine del 2022 il portafoglio lavori era di circa 300 milioni di euro, adesso siamo oltre i 900 milioni. Avremmo potuto finanziarci a debito ma preferiamo mantenere una posizione patrimoniale molto solida», dice Petrucco, che descrive la quotazione come «un nuovo grande passo in un percorso graduale, iniziato anni fa con l'apertura del capitale alla finanziaria Friulia e poi nel 2017 con l'emissione del nostro primo mini-bond». Il prossimo step, nel giro di 2-3 anni, potrebbe essere l'approdo al listino principale di Piazza Affari, che comporterebbe un ampliamento della quota di capitale sul mercato, oggi limitata al 16 per cento.

Se l'obiettivo sul mercato nordamericano è di raggiungere un fatturato nell'ordine degli 80-100 milioni, Icop continua ad avere una significativa presenza sul mercato italiano e, in particolare, nei grandi progetti che interessano Trieste. «Il mercato italiano sta vivendo una fase di grandissimo lavoro, legata allo sviluppo del Pnrr. In un'ottica di sostenibilità futura, dico che per fortuna la nostra quota di lavori legati al Pnrr non è altissima circa 80 milioni di euro», osserva Petrucco. È invece Trieste uno degli snodi cruciali dell'azienda, che già opera, ad esempio, nella messa in sicurezza dell'area ex Arvedi e nell'espansione del Molo VII. Il piatto più ricco potrebbe rivelarsi la costruzione del Molo VIII, quando partirà la gara per la costituzione del partenariato pubblico-privato, ma altri fronti aperti sono gli investimenti di Snam nella Dorsale Adriatica e quelli di Acea a Roma. —

Il team di Icop ieri davanti alla sede della Borsa, in Piazza Affari

LA SCHEDA

Dalla Cifre a Friulia ecco com'è l'azionariato

L'offerta di azioni - tutte derivanti da aumento di capitale - per la quotazione sul listino Euronext Growth di Milano ha permesso a Icop di raccogliere 27 milioni, che diventeranno 30 se nelle prossime settimane verranno sottoscritte per intero le azioni destinate alla cosiddetta opzione greenshoe, utilizzate per la stabilizzazione del titolo. Gli azionisti sono la Cifre, holding della famiglia Petrucco, con l'80,3 per cento, e la finanziaria regionale Friulia, con il 2,81 per cento.

IL TITOLO PERDE L'8,7%

Stellantis, utili in calo Comau finirà a un fondo

Gian Maria Mossa

MILANO

Stellantis chiude un semestre difficile con ricavi e utili in forte calo e a Piazza Affari il titolo cede l'8,7% a 16,67 euro. «La performance della società nella prima metà del 2024 è stata inferiore alle nostre aspettative, ma abbiamo già avviato azioni correttive soprattutto negli Stati Uniti e un'offensiva sui prodotti che prevede non meno di venti nuovi modelli da lanciare nell'anno», dice l'amministratore delegato Carlos Tavares. Il manager conferma l'arrivo in Europa a settembre delle auto del partner cinese Leapmotor che ha ottenuto tutte le autorizzazioni: «È il nostro quindicesimo brand. Mi chiedete se ne abbiamo troppi. Vedrete, se non rendono li chiuderemo. Non possiamo permetterci di avere marchi che non rendono».

Nel semestre i ricavi sono pari a 85 miliardi (- 14%) e l'utile netto di 5,6 miliardi (- 48%). Un altro fronte si apre con l'annuncio della cessione di Comau al fondo di investimento One Equity Partners: il ministero delle Imprese sta già valutando la possibilità di esercitare il golden power e i sindacati sono sul piede di guerra. —

PANNELLI COIBENTATI

Marcegaglia e Manni arriva la joint venture

MILANO

Marcegaglia Steel e Manni Group hanno siglato un accordo per una joint venture nel settore dei pannelli coibentati e dei pannelli per i portoni sezionali. «Dalla collaborazione tra questi due gruppi di standing internazionale, e lunga tradizione nella lavorazione dell'acciaio - evidenziano le due società -, nasce così una realtà industriale che sarà protagonista nel mercato italiano e secondo produttore di pannelli a livello europeo con un portafoglio clienti esteso a più di 70 Paesi nel mondo». In Europa sarà secondo solo al gruppo internazionale Kingspan. I siti produttivi coinvolti nell'operazione sono collocati in Italia: in Piemonte a Pozzolo Formigaro, in Veneto a Trevenzuolo e nel Lazio a Patrica. —

L'AD GIAN MARIA MOSSA SUI RISULTATI SEMESTRALI E LE SFIDE DEL MOMENTO

Banca Generali sfiora i 100 miliardi «Sale la voglia di startup e digitale»

Il patrimonio gestito vicino all'obbiettivo del piano triennale
«I delisting? La Borsa la scelta migliore per un imprenditore»

Gian Maria Mossa, amministratore delegato di Banca Generali

PIERCARLO FIUMANÒ

Banca Generali chiude i primi sei mesi dell'anno con un utile netto in crescita del 37% a 239,6 milioni di euro. Anche le masse totali, nel periodo, segnano un incremento del 12% a 99 miliardi segnando un nuovo record e avvicinandosi, con 6 mesi di anticipo, al target dei 100 miliardi fissato alla fine del piano triennale. Al risultato, sottolinea l'amministratore delegato Gian Maria Mossa, ha contribuito anche un «contesto di mercati finanziari favorevoli, sia per la graduale normalizzazione nei tassi, sia per le performance soprattutto nell'azionario internazionale. Questo andamento ci consente di ritoccare al rialzo gli obiettivi del piano industriale. Dobbiamo già cominciare a pensare al nuovo piano che avrà forte contenuti di intelligenza artificiale e utilizzo dei big data».

Gian Maria Mossa, per molti analisti Banca Generali è uno dei player più corteggiati in questo momento nel risparmio gestito in Italia. Che ne pensa?

«Siamo consapevoli di essere il place to be in questo momento grazie alla nostra forza attrattiva, essendo l'esponente di riferimento per il mondo della ricchezza privata in Italia. Siamo molto solidi, abbiamo un rischio molto basso rispetto al business tradizionale bancario, siamo innovativi e con un brand decisamente forte alle spalle come Generali e un management team molto preparato».

Come sta andando l'economia reale del Paese?

«Le imprese italiane, nonostante le pressioni inflazionistiche e la volatilità dei prezzi, sono riuscite a creare valore aumentando l'efficienza dei processi e delle filiere produttive. Soprattutto a Nord Est avvertiamo una grande febbre imprenditoriale con una forte richiesta di investimenti nelle startup e nelle tecnologie. Poco meno del 20% del totale delle masse gestite da Banca Generali, per circa 19 miliardi, provengono dal sistema economico nordestino dove 400 nostri professionisti lavorano sul territorio».

I mercati risentono delle incertezze geopolitiche, a partire dalle elezioni in Usa.

«Il confronto politico è importante e certamente le differenze tra i due fronti sono rilevanti, almeno durante la campagna elettorale. Per l'Europa il rischio è quello di trovarsi più isolata tra Stati Uniti e Cina. Tuttavia le nostre imprese sono attrezzate per gestire qualsiasi incognita geopolitica».

Con quali strumenti sostenere le imprese anche a Nord Est?

«Serve uno sforzo complessivo del Sistema Paese per avvicinare il risparmio privato alle imprese. Un esempio costruttivo arriva dalle soluzioni lanciate dalla Cassa Depositi e prestiti a favore delle piccole e medie imprese italiane attraverso un fondo dei fondi aperto anche ad altri investitori. Nel nostro piccolo, l'impegno di Banca Generali è quello di accompagnare gli imprenditori e le aziende nelle sfide legate alla discontinuità strategica, o nelle scelte più importanti nell'accesso al mercato dei capitali. L'allineamento di interessi nella protezione dei patrimoni fa di noi, sempre più spesso, l'interlocutore di riferimento con cui le famiglie imprenditoriali desiderano confrontarsi nei percorsi di crescita, digitalizzazione, e più in generale competitività e sostenibilità».

E quindi dove trovare i capitali per crescere?

«Bisogna trovare una soluzione adatta per ogni azienda. Si può ricorrere a strumenti finanziari offerti dai capitali privati, come i club deal, il private-debt o il private-equity, oppure puntare alla Borsa. Vediamo un crescendo di interesse dagli investitori internazionali verso le nostre piccole e medie imprese, e -giustamente- assistiamo a un impegno più marcato dalle istituzioni europee e nazionali a supporto degli assets domestici e dell'imprenditoria».

Ci sono però aziende che si stanno delistando dalla Borsa. Cosa pensa di questo fenomeno?

«La Borsa, in un mercato efficiente, resta la risposta migliore in grado di coniugare l'interesse di imprenditori e azionisti per una crescita sostenibile di lungo periodo. Bisogna scongiurare fenomeni di delisting rilanciando il mercato dei capitali che resta l'unico in grado di sostenere l'economia reale in un periodo di grande incertezza».

Un grande numero di aziende si sta attrezzando per l'intelligenza artificiale. Anche Banca Generali?

«Investiamo molto nel digitale e nella cybesecurity. L'intelligenza artificiale cambierà il modo di lavorare anche all'interno delle società di asset management e porterà ad una maggiore efficienza anche nella selezione degli investimenti». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,982	0,48	1,954	1,988	5,65	6.164,40
Abbvie	168,22	-	160,08	160,08	12,22	-
Abitare in	4,42	0,91	4,3	4,44	-12,28	116,11
Acea	16,21	1,12	15,86	16,24	16,29	3.422,24
Acinque	1,98	-	1,95	1,985	-4,37	390,91
Adidas	229	-1,17	228,6	230,7	25,46	-
Adobe	492,95	-0,09	488,3	494,9	-7,33	-
Advanced Micro Devic	130	-5,51	126,7	135,94	3,16	-
Aedes	0,224	-1,75	0,22	0,228	5,37	7,31
Aeffe	0,714	-3,51	0,702	0,726	-18,87	80,27
Aeroporto di Bologna	7,94	-0,25	7,84	7,94	-3,94	286,81
Ahold Kon .	29,29	-2,01	29,19	29,28	13,73	-
Air France-Klm	8,322	5,37	7,78	8,376	-40,68	-
Airbnb	129,54	-	128,5	128,5	7,79	-
Airbus Group	129,14	-1,51	126,8	133,5	-6,23	-
Akamai Technologies	89,26	-	88,58	88,58	-13,95	-
Alcoa	30,495	-0,88	30,21	30,61	9,84	-
Alerion Cleanpwr	16,08	-0,99	16,08	16,5	-39,13	885,45
Alkemy	12	-0,83	12	12,15	31,69	68,80
Allianz	259	-0,19	256,6	259,4	7,78	-
Alphabet Classe A	158,48	-1,14	154,78	159,84	27,96	-
Alphabet Classe C	159,94	-1,11	157,56	161,44	27,41	-
Altria Group	45,735	1,15	45,51	45,825	24,03	-
Amazon	167,28	-0,78	163,5	169,18	23,03	-
American Airlines Group	9,714	-	8,582	9,903	-23,03	-
American Express	222,4	-0,71	223,65	223,65	32,82	-
Amplifon	29,3	-2,14	29,27	29,81	-5,10	6.734,50
Analog Devices	201,05	-	198,8	198,8	39,40	-
Anheuser-Busch	55,98	-	55,46	55,46	-5,01	-
Anima Holding	4,85	-1,66	4,75	4,912	22,74	1.576,80
Antares Vision	3,3	-2,80	3,26	3,415	83,55	237,72
Apple	201,55	0,07	198,16	202,65	16,55	-
Applied Materials	189,46	-2,41	186,76	192,62	31,52	-
Aquafil	2,91	-1,36	2,9	2,935	-15,25	125,95
Ariston Holding	4,118	-1,72	4,02	4,15	-33,49	523,88
Ascopiave	2,45	1,24	2,4	2,45	6,75	564,44
Asml	800,6	-3,53	785,3	829,9	23,33	-
At&T	17,972	2,62	17,584	18,1	14,04	-
Autodesk	222,9	-0,11	221	222	3,25	-
Autostrade M.	2,685	-0,92	2,68	2,685	-68,88	11,94
Avio	12,76	-0,62	12,54	12,82	51,91	337,54
Axa	32,24	0,37	31,61	32,09	9,32	-
Azimut H.	23,3	-0,09	22,82	23,4	-1,81	3.332,13
B						
B&C Speakers	15,25	-0,97	15,15	15,3	-16,88	170,44
B. Cucinelli	84,4	-1,40	83,4	85,15	-3,70	5.812,48
B. Desio	4,59	-3,57	4,55	4,7	30,32	635,02
B. Generali	40,68	1,90	39,24	40,88	18,73	4.673,95
B. Ifis	21,32	0,76	20,7	21,32	34,30	1.138,70
B. Profilo	0,215	-0,92	0,213	0,217	7,12	147,33
B.Co Santander	4,5715	-2,54	4,486	0	22,99	75.163,98
B.F.	4,05	-0,25	3,96	4,08	1,88	1.057,23
B.P. Sondrio	7,04	-0,98	6,93	7,08	20,87	3.213,53
Banca Mediolanum	10,82	-0,64	10,6	10,82	27,24	8.097,97
Banca Sistema	1,578	-1,25	1,534	1,588	30,57	127,23
Banco BPM	6,488	-0,95	6,36	6,516	36,68	9.897,81
Banco De Sabadell	2,002	-1,09	1,969	2,026	85,23	-
Bank Of America	38,82	-0,79	39,03	39,07	26,26	-
Basf	44,73	0,07	44,06	44,435	-8,83	-
BasicNet	3,32	-1,19	3,3	3,42	-26,47	182,88
Bastogi	0,415	3,75	0,401	0,417	-21,34	49,70
Bayer	27,7	2,44	26,92	27,75	-21,02	-
Bbva	10,03	-0,89	9,944	9,944	23,15	32.337,10
Beghelli	0,229	-0,43	0,228	0,233	-16,19	46,11
Berkshire Hathaway	400,6	0,63	397,15	403,1	23,55	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	10,41	0,10	10,16	10,45	-0,19	1.938,53
Bialetti	0,216	-3,57	0,21	0,225	-12,47	35,20
Biesse	9,975	-2,21	9,81	10,3	-20,32	278,29
Bioera	0,076	1,33	0,075	0,081	42,03	1,60
Bitcoin Group	53,8	-4,78	54	55,5	127,49	-
Blackrock	769,9	-0,77	762,7	775,8	5,58	-
Bmw	88	-1,46	86,88	88,04	-11,57	-
Bnp Paribas	64,2	-0,06	62,83	64,99	1,98	-
Boeing	167,78	-0,45	166,96	166,96	-26,88	-
Borgosesia	0,662	-1,49	0,662	0,672	-3,17	32,07
Bper Banca	5,432	-1,34	5,374	5,496	79,74	7.712,22
Brembo	10,158	-0,65	10,03	10,278	-7,53	3.434,50
Brioschi	0,053	-1,85	0,052	0,0536	-14,33	41,43
Bristol-Myers Squibb	41,8	-	41	41	-13,56	-
Broadcom	139,02	-3,69	135	141,18	42,30	-
Buzzi	35,76	-2,03	35,18	36,1	32,50	7.047,55
C						
Cairo Comm.	2,19	-1,13	2,16	2,21	21,62	298,61
Caixabank	5,458	-1,55	5,396	5,42	46,24	-
Caleffi	0,872	-0,91	0,84	0,876	-13,22	13,75
Caltagirone	5,6	-1,06	5,5	5,6	30,53	670,80
Caltagirone Ed.	1,28	1,59	1,25	1,28	28,68	157,50
Campari	8,622	1,51	8,41	8,622	-17,06	10.441,98
Carel Industries	17	-2,52	16,68	17,24	-29,37	1.967,59
Carl Zeiss Meditec	60,5	-1,06	59,95	59,95	-39,49	-
Cellularline	2,52	-3,08	2,52	2,59	11,65	57,08
Cembre	36,5	-0,82	36,15	36,7	-0,90	624,64
Cementir Hldg.	9,85	-1,50	9,68	9,95	4,92	1.592,80
Centrale Latte Italia	2,8	-1,41	2,8	2,8	-8,53	39,57
Chevron	143,54	0,74	142,8	142,8	5,04	-
Cir	0,562	-1,92	0,561	0,579	33,30	604,21
Cisco Systems	44,06	2,51	42,945	44,065	-5,77	-
Civitanavi Systems	6,12	-0,33	6,12	6,12	56,85	188,87
Class	0,0858	-2,28	0,0858	0,0896	47,74	24,59
Cnh Industrial	9,356	2,16	9,01	9,4	-16,86	12.449,32
Coeur Mining	5,746	-	5,584	5,73	195,84	-
Coinbase Global	217,25	-7,26	210	224,95	44,97	-
Colgate-Palmolive	89,81	-	90,4	90,4	25,23	-
Comer Industries	33,4	-1,18	33,4	34,2	17,19	972,31
Commerzbank	15,255	-0,42	15,1	15,13	43,52	-
Continental	57,18	0,39	57,36	57,36	-25,49	-
Covestro	54,7	-	54,3	54,64	3,85	-
Credem	9,96	-0,80	9,81	10	24,87	3.422,56
Credit Agricole	13,805	-1,11	13,58	13,745	8,11	-
Csp Int.	0,315	-	0,315	0,323	4,39	13,23
Cy4Gate	6,2	-1,59	6,11	6,36	-22,74	149,45
D						
Daimlerchrysler	63,09	-0,54	62,28	63,03	1,19	-
D'Amico	6,79	-3,28	6,8	7,01	25,21	882,11
Danieli	34,75	-4,92	34,3	36,2	23,34	1.486,33
Danieli r nc	25,7	-3,75	25,35	26,65	22,67	1.081,28
Datalogic	5,46	0,55	5,25	5,47	-20,05	316,99
De' Longhi	30,58	-3,23	30,42	31,56	3,03	4.783,14
Deutsche Bank	14,456	-0,58	13,912	14,492	21,83	-
Deutsche Lufthansa	5,8	2,29	5,596	5,862	-28,04	-
Deutsche Post	40,14	0,32	39,71	39,75	-10,73	-
Deutsche Telekom	24,22	0,75	24	24,12	10,78	-
Deutz	5,22	-	5,15	5,15	22,44	-
Diasorin	103,8	0,44	102,6	104,3	10,40	5.768,65
Digital Bros	8,63	-0,35	8,47	8,74	-19,84	124,04
Digital Value	54,7	-1,08	54	55,1	-9,63	558,12
doValue	2,01	-0,40	1,968	2,036	-40,58	163,38
E						
E.On .	12,83	1,46	0	12,81	4,81	-
E.P.H.	0,0232	4,50	0,0222	0,026	-99,94	0,22
Edison r nc	1,59	0,63	1,545	1,6	1,56	172,08
Eems	0,2135	1,67	0,2012	0,2135	-51,19	1,45
El.En	9,74	-3,47	9,44	9,99	2,86	809,65
Eli Lilly & Company	767,6	-2,79	750	784	51,77	-
Elica	1,82	-3,45	1,785	1,88	-18,25	118,22
Emak	1,02	-0,20	1,002	1,03	-5,79	167,64
Emerson Electric	105,9	-	104,54	105,68	23,01	-
Enagas	13,71	-	13,69	13,69	-10,34	-
Enav	3,96	-	3,89	3,962	14,92	2.141,80
Enel	6,66	0,44	6,584	6,713	-1,96	67.151,02
Eni	14,02	-0,27	13,796	14,05	-8,84	47.385,58
Equita Group	3,86	-1,03	3,84	3,9	6,14	204,22
Erg	24,52	2,17	23,82	24,66	-17,13	3.607,73
Ericsson - Class B	6,062	-	6,1	6,1	11,42	-
Esprinet	4,856	-1,70	4,808	4,916	-10,14	249,23
Essilorluxottica	192,7	-1,81	190,55	196,3	7,74	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,83	-12,56	18,53
EuroGroup Laminations	3,46	-1,37	3,33	3,506	-8,91	333,63
Eurotech	1,106	-1,25	1,098	1,12	-54,81	39,84
Evotec	8,69	-	8,48	8,605	-58,29	-
Exelon	33,915	-	33,77	34,025	1,44	-
Exxon Mobil	106,94	1,42	105,86	105,86	14,87	-
F						
Facebook	419,65	-3,41	408,15	430,15	35,75	-
Faurecia	10,51	-0,28	9,98	10,515	-47,90	-
Fedex	278,05	1,04	278	278	23,41	-
Ferrari	375,5	-1,78	372,9	380,7	24,71	74.083,63
Ferretti	2,8	-0,53	2,78	2,81	-2,81	954,18
Fidia	0,346	-18,78	0,345	0,436	-50,44	14,11
Fiera Milano	4,08	-2,97	4,005	4,2	51,33	303,01
Fila	8,89	-1,55	8,75	8,97	8,42	386,05
Fincantieri	5,32	-2,92	5,174	5,43	26,68	1.776,58
Fine Foods & Ph.Ntm	8,72	-2,68	8,72	9	2,24	196,02
FinecoBank	16,045	-0,19	15,825	16,075	17,93	9.794,21
First Solar	203,35	-	202,5	206,1	31,52	-
FNM	0,444	-0,22	0,442	0,447	-1,56	194,93
Ford Motor	10,5	-	10,354	10,558	17,83	-
Fortum	13,595	-	13,61	13,61	6,16	-
Freeport-Mcmoran	40,915	-0,75	40,125	40,125	8,15	-
Fresenius	31,86	1,34	31,22	31,67	5,99	-
Fuelcell Energy	0,4865	0,72	0,4665	0,4665	-66,72	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,51	-	0,5	0,52	-33,08	31,34
Gamestop Corp	22,26	-1,02	21,51	22,41	11,64	-
Garofalo Health Care	5,2	0,39	5,14	5,22	12,50	466,57
Gasplus	2,58	-	2,57	2,65	3,81	116,11
Gaz De France	14,29	0,49	14,19	14,275	-10,79	-
Gefran	8,5	-0,93	8,34	8,68	-0,33	124,42
General Dynamics	269,45	4,72	261,65	261,65	16,77	-
General Electric	150,5	-3,83	152,5	152,5	34,82	-
General Motors	41,035	-3,20	42,4	42,4	32,94	-
Generalfinance	11	-0,90	10,95	11,05	18,78	139,65
Generali	23,58	0,38	23,24	23,58	22,78	36.853,20
Geox	0,598	1,18	0,581	0,603	-18,72	153,76
Giglio Group	0,77	0,52	0,674	0,832	54,54	19,76
Gilead Sciences	69,64	4,33	67,66	71,14	-10,31	-
GPI	12,1	-0,82	11,96	12,16	23,16	351,88
Grandi Viaggi	0,82	-	0,818	0,836	3,03	39,27
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	138,14	353,25
GVS	6,4	-1,84	6,34	6,52	15,39	1.149,06
H						
Harley-Davidson	33,64	-	32,69	32,69	1,46	-
Heidelberg Cement	98,28	-2,45	97,24	0	23,78	-
Henkel Vz	80,02	-	80,68	80,68	13,55	-
Hera	3,476	0,81	3,42	3,494	15,93	5.138,46
Home Depot	326,9	-	326,8	326,8	-0,19	-
Hugo Boss	35,27	-2,60	35,22	35,85	-38,60	-
I						
Iberdrola	12,16	1,89	12,075	12,1	-0,53	-
Ibm	177,2	4,81	174,7	177,62	14,05	-
Igd - Siiq	1,922	-0,83	1,898	1,934	-17,79	210,21
Illimity bank	4,774	2,10	4,634	4,776	-14,58	392,88
Immsi	0,463	-1,17	0,46	0,4685	-17,86	159,99
Indel B	21,2	1,92	20,4	21,6	-9,70	124,92
Inditex	44,8	-	44,08	44,24	16,63	-
Industrie De Nora	11,01	-1,96	10,81	11,22	-28,39	576,88
Infineon Technologie	30,3	-6,93	30,2	32,3	-11,33	-
Ing Groep	16,924	-0,60	16,624	17,026	26,68	-
Intel	29,04	-2,16	28,54	0	-34,26	-
Intercos	16,52	-0,24	16,4	16,7	15,72	1.593,63
Interpump	39,2	-7,46	38,82	41,88	-9,42	4.622,96
Intesa Sanpaolo	3,6995	-0,68	3,6505	3,7095	40,59	68.024,63
Intuitive Surgical	412,5	-2,56	419,25	421,05	37,18	-
Inwit	10,27	0,10	10,2	10,32	-10,52	9.850,02
Irce	2,15	0,94	2,1	2,15	8,75	60,32
Iren	1,928	0,36	1,888	1,945	-3,08	2.485,78
Irobot	11,38	4,31	10,995	11	-68,40	-
It Way	1,33	-1,48	1,316	1,344	-21,67	14,28
Italgas	4,974	1,51	4,9	4,976	-5,35	3.982,32
Italian Exhibition Gr.	6,78	3,04	6,58	6,84	114,35	205,30
Italmobiliare	29,2	-1,68	29,2	29,7	13,42	1.252,46
Iveco Group	9,294	-7,61	9,294	9,992	24,79	2.770,32
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
Juventus FC	2,4165	-0,51	2,39	2,453	10,29	616,10
K						
Kering	280	-8,02	270,3	290,5	-24,62	-
Keurig Dr Pepper	30,815	-	30,87	30,87	-1,38	-
Kla-Tencor	707,3	-	689,5	694,3	52,14	-
KME Group	0,91	0,11	0,91	0,935	1,80	247,87
KME Group r nc	1,415	0,35	1,415	1,415	20,79	19,74
L						
Lam Research	831,6	-	845,2	845,2	24,18	-
Landi Renzo	0,2595	-1,89	0,256	0,264	-40,58	59,46
Lazio	0,738	-0,27	0,73	0,744	-6,60	49,69
Leonardo	21,28	-3,93	21,03	21,97	51,24	13.103,07
Levi Strauss & Co	16,15	-	16,125	16,125	22,73	-
Lockheed Martin	479,75	2,76	470,6	482	8,68	-
Lottomatica Group	11,5	-1,29	11,48	11,71	18,74	2.927,67
Lumen Technologies	1,479	0,71	1,4184	1,4184	-3,77	-
LU-VE	25,05	-1,18	24,7	25,3	11,11	565,62
Lvmh	653,6	-3,03	649,5	657,8	-10,36	-
M						
Maire	7,73	-3,37	7,615	7,96	63,36	2.659,98
Marr	11,4	-0,87	11,3	11,46	0,82	767,26
Marvell Technology	59,82	-1,81	57,86	59,95	7,40	-
Mcdonald's	232,1	0,28	233,3	236,7	-12,14	-
Mediobanca	14,745	-0,24	14,605	14,795	31,20	12.248,40
Merck	154,65	0,03	153,7	155	7,00	-
Merck & Co.	117,4	1,73	117,6	118,4	17,46	-
Met.Extra Group	2,24	4,67	2,04	2,24	12,46	1,24
Mfe A	3,126	-0,26	3,04	3,15	33,90	1.051,46
Mfe B	4,29	-0,69	4,136	4,324	32,60	1.027,56
Microchip Technology	78,67	-	77,45	77,45	2,91	-
Micron Technology	100,48	-2,43	94,81	100,72	33,34	-
Microsoft Corp	389,75	-2,13	385,25	396,9	19,09	-
Mittel	1,51	-	1,51	1,51	2,97	126,50
Moderna	110,98	3,20	108,36	111	20,63	-
Moltiply Group	37,15	-1,33	36,95	37,5	18,16	1.503,00
Moncler	55,44	1,87	53,34	55,58	-1,63	15.091,03
Mondadori	2,57	-0,58	2,54	2,585	21,31	678,69
Mondelez International	61,4	-	60,8	62	-5,25	-
Mondo TV	0,1888	-0,94	0,185	0,19	-39,16	11,92
Monrif	0,0422	1,93	0,041	0,0422	-18,96	8,67
Monte Paschi Si	4,999	-2,74	4,888	5,128	67,61	6.447,75
Morgan Stanley	95,01	0,25	94,61	94,61	28,25	-
Munich Re	450,6	0,04	446,8	446,8	18,33	-
N						
Neodecortech	3,24	-	3,24	3,31	-1,96	45,99
Neste	18,575	-	17,75	17,84	-47,55	-
Netflix	589,7	-0,89	579,6	587,2	34,43	-
Netweek	0,032	-5,88	0,0306	0,032	-73,30	0,67
Newlat Food	12	-1,15	11,8	12,12	56,44	540,40
Newmont	42,455	-	42,075	42,075	13,02	-
Nexi	5,64	-1,05	5,53	5,644	-23,21	7.335,78
Next Re Siiq	3,28	-	3,28	3,28	-0,62	35,24
Nike	65,96	-0,80	65,65	66,43	-31,78	-
Nikola Corp	8,618	1,38	8,765	9,1	2.485,90	-
Nokia Corporation	3,55	4,09	0	3,56	10,19	-
Northrop Grumman	426,7	5,33	421,5	425,9	-2,73	-
Nvidia Corp	105,48	-2,91	98,29	106,66	145,48	-
O						
Occidental Petroleum	55,75	0,07	54,98	54,98	2,60	-
Olidata	0,538	-2,54	0,53	0,552	1,31	63,09
Oracle	128,92	-0,26	127,14	129,48	34,73	-
Orange	10,255	0,39	0	10,21	-1,54	-
Orsero	12,24	-0,81	12,02	12,28	-27,50	218,02
OVS	2,616	-0,38	2,576	2,632	16,88	632,50
P						
Palantir Technologies	24,645	-2,86	23,53	24,645	63,70	-
Paypal	53,6	-0,94	53,38	53,89	-2,57	-
Pepsico	157,16	2,54	154,2	155,22	-3,38	-
Pfizer	28,34	4,42	27,89	28,34	3,96	-
Pharmanutra	46,4	-2,83	46,4	48,2	-15,94	459,17
Philogen	21	-	20,1	21	14,20	607,31
Piaggio	2,626	-2,16	2,59	2,664	-10,47	948,71
Pininfarina	0,74	-0,27	0,74	0,758	-5,22	58,55
Piovan	13,65	-	13,6	13,7	29,29	733,60
Piquadro	2,22	-1,33	2,18	2,26	1,74	111,79
Pirelli & C.	5,75	1,34	5,658	5,794	15,25	5.690,51
PLC	1,585	-	1,56	1,585	-7,03	40,95
Plug Power	2,2275	-1,83	2,21	2,254	-46,35	-
Porsche Pref	70,84	1,52	67	69,32	-26,14	-
Poste Italiane	12,17	-0,33	11,99	12,185	18,87	15.963,69
Procter & Gamble	155,5	-	155,6	155,6	18,14	-
Prosiebensat1 Media	6,29	-	6,14	6,295	25,47	-
Prysmian	61,5	-3,09	60,28	62,02	54,86	18.175,72
Puma	43,74	-1,66	43,52	43,62	-12,16	-
Q						
Qualcomm	163,38	-3,02	163,22	167,58	29,16	-
R						
Rai Way	4,975	0,10	4,92	5,01	-3,14	1.355,34
Ratti	1,99	-	1,96	1,99	-27,24	53,34
RCS Mediagroup	0,764	-1,04	0,754	0,772	3,96	402,79
Recordati	52,25	0,77	51,5	52,4	5,28	10.757,26
Renault	43,68	-8,14	42,05	47,5	28,65	-
Reply	132,7	-2,28	131,4	135,8	14,37	5.117,50
Repsol	13,14	-1,13	12,9	13,11	-1,06	-
Revo Insurance	9,06	-0,22	9	9,12	9,29	223,86
Rheinmetall	471	-5,14	470	492,3	75,70	-
Risanamento	0,03	-2,28	0,0299	0,0313	-17,63	54,85
Robinhood Markets	20,135	-	18,64	20,215	79,60	-
Rockwell Automation	246,8	-	240	240	-10,52	-
Rwe	33,46	-	33,1	33,29	-19,74	-
S						
S. Ferragamo	7,96	-0,38	7,75	7,965	-34,36	1.356,33
Sabaf	17,6	-1,40	17,55	18,25	4,49	228,12
Safilo Group	1,032	0,78	0,991	1,044	11,53	450,34
Saipem	2,325	1,09	2,228	2,35	57,82	4.658,31
Salcef Group	25,55	-0,58	25,55	25,65	4,69	1.598,23
Salesforce	235,95	1,44	232,35	235	-2,91	-
Sanlorenzo	37,25	-2,23	37,1	38	-10,26	1.338,00
Sanofi	97,74	4,43	95,81	97,8	2,98	-
Sap	195,44	0,99	191,82	195,36	39,30	-
Saras	1,609	-0,25	1,6075	1,6145	-0,43	1.534,58
Schaeffler - Pref	5,05	-	5,035	5,035	-2,38	-
Seagate Technology Holdings	97,64	-	100,98	101	41,93	-
Seco	2,665	-2,56	2,605	2,735	-20,21	367,17
Seri Industrial	3,955	-1,37	3,87	3,985	15,79	216,33
Servicenow	762,3	11,22	714,4	714,4	10,72	-
Servizi Italia	1,855	-0,80	1,85	1,855	10,20	58,84
Sesa	98,45	-2,62	98,1	100,8	-17,18	1.596,52
Siemens	168,7	-1,41	166,5	168,72	2,60	-
Siemens Energy	24,99	-3,21	23,97	25	119,83	-
SIT	1,5	-0,33	1,45	1,59	-56,42	36,99
Sma Solar Technology	24,88	-	24,76	24,76	-57,12	-
Snam	4,385	0,16	4,355	4,407	-6,00	14.715,01
Snowflake	118,8	0,81	116,12	117,4	-33,00	-
Societe Generale	23,905	-0,08	23,245	23,555	-0,15	-
Sogefi	1,878	-4,48	1,868	1,946	37,68	237,91
Sol	34,75	0,29	34,1	34,75	24,40	3.163,72
Sole 24 Ore	0,71	-3,53	0,704	0	8,56	41,53
Somec	17,8	-1,39	17,35	18	-36,56	124,70
Spotify Technology	308,25	-1,14	307,45	308,55	80,28	-
Starbucks Corp	68,44	-0,55	68,83	69,74	-20,58	-
Stellantis	16,674	-8,69	15,96	17,088	-13,92	55.149,78
STMicroelectr.	31,94	-13,75	31,42	34,25	-18,13	33.852,31
SYS-DAT	3,97	-0,50	3,9	3,98	17,62	125,11
T						
Tamburi Inv.	9,21	-2,13	9,05	9,37	1,32	1.736,97
Technogym	9,12	-1,08	9,045	9,225	1,97	1.863,96
Technoprobe	8,15	-5,56	8,06	8,56	-0,19	5.666,81
Telecom It. r nc	0,252	1,00	0,2441	0,252	-18,25	1.503,93
Telecom Italia	0,2273	0,84	0,2212	0,2279	-23,17	3.475,34
Tenaris	14,43	0,14	14,125	14,46	-8,79	17.014,04
Terna	7,728	2,03	7,538	7,728	0,14	15.202,88
Tesla	205,4	1,78	193,78	207,3	-9,58	-
Tesmec	0,0846	-2,20	0,084	0,0857	-26,85	52,22
Tessellis	0,559	0,18	0,543	0,563	-16,03	132,95
Texas Instruments	182,4	-	181,28	189,74	21,24	-
The Coca-Cola Company	61,22	1,98	60,59	61,61	12,61	-
The Italian Sea Group	8,79	-1,68	8,58	8,98	9,32	475,32
The Walt Disney	82,76	-0,54	82,55	83,3	1,69	-
Thyssenkrupp	3,86	1,71	3,695	3,878	-38,38	-
Tinexta	16,45	-1,32	16,16	16,63	-17,81	790,04
Toscana Aeroporti	13,3	3,91	12,7	13,3	7,43	239,61
Trevi	0,3335	-1,19	0,331	0,3415	5,24	105,42
Triboo	0,736	-2,90	0,736	0,744	-1,91	21,61
Tripadvisor	16,085	-1,86	16,02	16,63	-16,88	-
Txt e-solutions	25,45	-1,55	25,05	25,8	32,36	338,44
U						
Uber Technologies	60,29	-1,60	60,52	60,52	9,80	-
Unicredit	38,05	-2,69	37,55	38,89	57,71	63.397,22
Unidata	3,5	-0,85	3,49	3,5	-10,69	108,86
Unieuro	11,62	-0,17	11,62	11,66	11,91	240,87
Uniper	40,71	-	40,4	40,4	-34,86	-
Unipol	9,835	-0,51	9,63	9,865	91,42	7.099,01
Unitedhealth Group	521,9	2,05	511,4	521,6	7,06	-
V						
Valsoia	9,76	-	9,76	9,9	4,71	105,12
Varta	2,02	-	2,464	2,464	-84,94	-
Verizon Communications	37,095	-	36,675	36,675	6,23	-
Vertex Pharmaceuticals	454,55	1,08	457,1	457,1	21,82	-
Vianini	0,855	-0,58	0,855	0,86	-0,19	90,62
Viatris Inc	10,885	-	10,725	10,725	11,53	-
Virgin Galactic Holdings	7,382	8,65	7,085	7,085	-51,43	-
Visa - Classe A	235,8	0,43	233,8	235,8	-0,39	-
Vivendi	10,155	-	9,844	10,125	11,03	-
Volkswagen	104,4	-0,67	102,35	107,95	-5,82	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,62	-	10,372	10,372	-56,88	-
Walmart	64,84	-0,26	64,92	65,04	37,45	-
Warner Bros Discovery	7,375	-	7,36	7,36	-24,50	-
Waste Management	186,6	-6,89	195,88	195,88	28,22	-
Webuild	2,364	-1,25	2,25	2,37	30,98	2.448,54
Webuild r nc	10,2	-3,77	10,2	10,5	87,40	16,65
Wells Fargo & Co	55,63	1,27	55,54	55,54	23,27	-
Western Digital	63,18	-5,91	62,76	62,76	53,92	-
WIIT	22,5	0,45	22,1	22,75	15,00	630,26
Z						
Zalando	23,69	-	23,04	23,04	14,58	-
Zest	0,194	-3,48	0,1855	0,2	-27,10	32,14
Zignago Vetro	11,46	-1,88	11,28	11,54	-18,92	1.038,58
Zoetis	168,9	1,94	167,36	167,36	-8,96	-
Zucchi	2,07	0,49	2,02	2,08	-10,44	8,06

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	898.57	-0.54
Cac 40	7427.02	-1.15
Dax (Xetra)	18303.94	-0.45
FTSE 100	8186.35	0.40
Ibex 35	11145.60	-0.58
Indice Gen	58191.00	-0.18
Nikkei 500	3264.31	-2.60
Swiss Market In.	12105.54	-0.80

EURIBOR 23-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,624	3,674
1 Mese	3,604	3,654
3 Mesi	3,686	3,737
6 Mesi	3,619	3,669
1 Anno	3,481	3,529

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.45	70.4
Argento (per kg.)	773.59	831
Platino p.m.	958.00	0.0000
Palladio p.m.	941.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0851	0,03	-1,80
Giappone	165,62	-0,96	5,94
G. Bretagna	0,8428	0,37	-3,02
Svizzera	0,9534	-0,78	2,96
Australia	1,6638	1,28	2,31
Brasile	6,1638	1,45	14,96
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,502	0,45	2,58
Danimarca	7,4625	0,01	0,13
Filippine	63,576	0,03	3,74
Hong Kong	8,4682	-0,04	-1,89
India	90,8915	0,09	-1,10
Indonesia	17704,82	0,47	3,66
Islanda	149,5	-0,13	-0,66
Israele	3,9666	0,67	-0,82
Malaysia	5,0598	-0,18	-0,35
Messico	20,098	1,45	7,34
N. Zelanda	1,8401	0,73	5,12
Norvegia	12,0825	1,18	7,49
Polonia	4,2968	0,18	-0,98
Rep. Ceca	25,389	-0,14	2,69
Rep.Pop.Cina	7,8331	-0,76	-0,23
Romania	4,9697	-0,02	-0,12
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4566	-0,08	-0,17
Sud Corea	1497,33	-0,18	4,44
Sudafrica	20,0649	1,00	-1,39
Svezia	11,774	0,74	6,11
Thailandia	39,264	0,17	3,40
Turchia	35,9078	0,72	9,97
Ungheria	393,33	0,01	2,75

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	1128	99,98	0,00
14.08.24	2535	99,84	0,00
13.09.24	12460	99,58	2,91
30.09.24	2377	99,41	2,99
14.10.24	3843	99,29	2,92
14.11.24	4550	98,97	3,05
29.11.24	2171	98,84	3,03
13.12.24	4604	98,71	3,04
14.01.25	7578	98,42	3,03
14.02.25	2148	98,16	2,98
14.03.25	1355	97,91	2,96
14.04.25	1223	97,67	2,91
14.05.25	1604	97,40	2,92
13.06.25	4019	97,15	2,89
14.07.25	32247	96,90	2,88

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,13	423,57
Sterlina	503,3	534,11
4 Ducati	946,64	1.004,6
20 $ Liberty	2.090,21	2.216,89
Krugerrand	2.138,54	2.269,47
50 Pesos	2.578,38	2.736,24

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.07.24	99,979	99,949	0,00
14.08.24	99,84	99,81	0,00
13.09.24	99,575	99,558	2,91
30.09.24	99,406	99,387	2,99
14.10.24	99,286	99,372	2,92
14.11.24	98,965	98,928	3,05
29.11.24	98,837	99,01	3,03
13.12.24	98,709	98,683	3,04
14.01.25	98,421	98,388	3,03
14.02.25	98,158	98,106	2,98
14.03.25	97,912	97,9	2,96
14.04.25	97,667	97,608	2,91
14.05.25	97,396	97,357	2,92
13.06.25	97,15	97,107	2,89
14.07.25	96,901	96,88	2,88
BTP			
01.08.2024	99,83	99,801	0,00
01.09.2024	100,001	99,996	3,11
15.11.2024	99,403	99,38	3,26
01.12.2024	99,691	99,674	3,06
15.12.2024	98,742	98,77	3,32
01.02.2025	98,46	98,449	3,33
01.03.2025	100,896	100,896	2,82
28.03.2025	99,985	99,988	2,99
15.05.2025	98,582	98,527	3,10
01.06.2025	98,49	98,502	3,15
01.07.2025	98,687	98,652	3,08
15.08.2025	97,87	97,83	3,12
29.09.2025	100,39	100,36	2,82
15.11.2025	99,21	99,18	2,81
01.12.2025	98,54	98,5	2,88
15.01.2026	100,43	100,42	2,77
28.01.2026	100,04	99,95	2,76
01.02.2026	96,15	96,08	3,07
01.03.2026	102,08	102,09	2,61
01.04.2026	95,02	94,95	3,09
15.04.2026	101,11	101,08	2,68
01.06.2026	97,43	97,34	2,86
15.07.2026	98,2	98,17	2,81
01.08.2026	94,1	94,08	3,06
15.09.2026	101,63	101,59	2,59
01.11.2026	109,18	109,15	2,16
01.12.2026	96,04	96,05	2,87
15.01.2027	94,9	94,99	2,92
15.02.2027	99,73	99,69	2,70
01.04.2027	95,06	95,02	2,92
01.06.2027	97,81	97,73	2,74
15.07.2027	101,01	100,99	2,68
01.08.2027	97,2	97,17	2,78
15.09.2027	93,81	93,77	2,93
01.11.2027	110,59	110,63	2,31
01.12.2027	98,76	98,7	2,72
01.02.2028	96,49	96,41	2,82
15.03.2028	90,37	90,34	3,06
01.04.2028	101,06	101,02	2,67
15.07.2028	90,39	90,32	3,03
01.08.2028	101,63	102,46	2,91
01.09.2028	106,16	106,1	2,57
01.12.2028	98,73	98,67	2,77
01.09.2029	103,84	103,74	2,66
15.02.2029	88,61	88,59	3,10
15.06.2029	98,16	98,12	2,88
01.07.2029	100,55	100,46	2,82
01.08.2029	99,13	99,02	2,83
01.11.2029	109,87	109,8	2,59
15.12.2029	102,74	102,72	2,83
01.03.2030	101,27	101,14	2,83
01.04.2030	90,02	89,98	3,14
15.06.2030	101,92	101,8	2,87
01.08.2030	87,05	87,04	3,24
15.11.2030	103,46	103,47	2,90
01.12.2030	90,2	90,1	3,18
15.02.2031	100,54	100,44	2,99
01.04.2031	85,22	85,16	3,30
01.05.2031	115,72	115,79	2,71
15.07.2031	100,01	99,89	3,03
01.08.2031	82,62	82,52	3,35
01.12.2031	84,02	83,81	3,32
01.03.2032	88,08	87,98	3,25
01.06.2032	82,71	82,59	3,37
01.12.2032	92,48	92,41	3,22
01.02.2033	115,51	115,41	2,97
01.05.2033	105,9	105,82	3,10
01.09.2033	91,1	90,93	3,30
01.11.2033	105,33	105,14	3,16
01.03.2034	103,88	103,79	3,23
01.07.2034	100,92	100,72	3,28
01.08.2034	110,6	110,48	3,15
01.03.2035	96,22	96,1	3,38
01.03.2036	77,7	77,69	3,67
01.09.2036	84,41	84,37	3,59
01.02.2037	101,4	101,24	3,39
01.03.2037	70,84	70,74	3,79
01.03.2038	92,17	92,05	3,60
01.09.2038	88,66	88,57	3,64
01.08.2039	109,99	109,93	3,54
01.10.2039	100,49	100,37	3,62
01.03.2040	88,65	88,58	3,71
01.09.2040	109,9	109,8	3,59
01.03.2041	72,38	72,35	3,88
01.09.2043	102,73	102,64	3,72
01.09.2044	107,08	107,02	3,68
01.09.2046	86,24	86,34	3,80
01.03.2047	78,34	78,28	3,83
01.03.2048	88,5	88,46	3,79
01.09.2049	93,58	93,51	3,80
01.09.2050	72,08	72,08	3,88
01.09.2051	60,69	60,75	3,86
01.09.2052	66,19	66,05	3,90
01.10.2053	102,42	102,27	3,83

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.41
e tramonta alle 20.46
La Luna Sorge alle 23.19
e tramonta alle 13.09
Santo Santi Anna e Gioacchino
Il Proverbio
L'onôr nol met nuie intal cit
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Ordine pubblico e lavoro

GIOVANNI PIGANI

Siamo soddisfatti

«L'esperienza degli addetti ai servizi di controllo ci è piaciuta, ci stiamo attrezzando per continuare a sfruttare ancora l'accordo con la questura. Nel concreto gli steward gireranno ancora per il centro anche durante questo fine settimana». A dirlo stato è Giovanni Pigani, referente per Udine di Confcommercio Fipe, compiuacuoto dal fatto che l'ordinanza non sia stata prorogata. «Ci piacerebbe far diventare l'iniziativa una costante nel tempo. Per farlo, però, attendiamo i fondi della Regione Fvg. Continuiamo a ritenere che l'ordine pubblico e la sicurezza debbano restare in mano alle forze di polizia. Però siamo pronti a dare una mano in caso di necessità».

PIERPAOLO ROBERTI

Fondi garantiti

Gli operatori udinesi hanno più volte fatto riferimento a un intervento della Regione in merito a un rifinanziamento di un fondo attraverso il quale l'assessore Pierpaolo Roberti ha messo a disposizione 2 milioni di euro alla Camera di commercio di Pordenone e Udine (1,5 milioni per il capoluogo friulano, la parte restante per il capoluogo della Destra Tagliamento).
Fondi «utilizzabili dai gestori di pubblici esercizi per l'impiego, d'intesa con le autorità, di addetti ai servizi di controllo nelle aree esterne dei locali», ha ricordato Roberti. Saranno ricomprese anche delle spese già sostenute.

Gli addetti ai servizi di controllo in servizio nel centro città: in piazza San Giacomo e, a destra, davanti a uno dei locali nella zona di via Sarpi

Scaduta l'ordinanza restano gli steward Ok alla sicurezza fai da te

Ieri ultimo giorno d'applicazione del provvedimento anti alcol firmato dal sindaco
Dopo il mancato rinnovo, gli esercenti pronti a pagare di tasca propria gli addetti

Alessandro Cesare

All'inizio era sembrata una scommessa. Un tentativo messo in campo da Confcommercio Fipe per dare modo di derogare l'ordinanza anti alcol firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni e continuare a servire da bere nei locali anche dopo l'una di notte. A due settimane dal primo servizio degli addetti ai servizi di controllo (più comunemente definiti steward urbani), però, la scommessa pare essere stata ampiamente vinta, tanto che gli operatori hanno intenzione di farla proseguire.

GLI ESORDI

L'ordinanza seguita alla morte dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga era stata firmata lo scorso 25 giugno dal Comune in accordo con prefettura e questura. Con una durata di trenta giorni (eventualmente prorogabili) era stata pensata per evitare episodi violenti causati da un abuso di sostanze alcoliche. Tra le prescrizioni previste c'era il divieto di somministrare superalcolici e alcolici, in tutta la città, dopo l'una di notte. Un divieto che ha scatenato la dura reazione di Confcommercio Fipe. Qualche giorno più tardi, la stessa categoria, ha lanciato l'idea di garantire in autonomia la sicurezza fuori e dentro i locali. Dopo aver condiviso il regolamento di attuazione con la questura, nella notte tra 12 e 13 luglio, i primi addetti ai servizi di controllo sono entrati in azione, dalle 23 alle 3 di notte, suddividendo il centro in tre macrozone con due vigilantes per turno. A sostenere il costo ci ha pensato la società Idea srl (ogni addetto è costato circa 150 euro a notte). I pattugliamenti hanno riguardato via Lovaria per la Taverna dell'Angelo, piazza Primo Maggio per il Ciò che c'era, via dei Rizzani per il Sa di Tappo, largo dei Pecile per il Quinto recinto, via dei Torriani per il bar Torriani, vicolo Pulesi per l'osteria Pulesi, via Sarpi per Mo-Mart, piazza San Giacomo per Il Matteotti, vicolo Sottomonte per La Buca del Castello, via Gorghi per The Black Stuff e piazza Diacono per la Tana del Luppolo.

IL PRESENTE E IL FUTURO

Scaduta ieri l'ordinanza, gli steward avrebbero dovuto chiudere la loro esperienza. In realtà i feedback positivi hanno spinto gli operatori a prolungare il servizio: «Per fortuna l'ordinanza non è stata protratta di ulteriori trenta giorni – ha commentato Giovanni Pigani, responsabile dei pubblici esercizi di Confcommercio Fipe Udine – ma poiché l'esperienza degli addetti ai servizi di controllo ci è piaciuta, ci stiamo attrezzando per continuare a sfruttare ancora l'accordo con la questura. Nel concreto gli steward gireranno per il centro anche durante questo fine settimana». Il costo, però, se lo sobbarcheranno direttamente gli esercenti udinesi: «Ci piacerebbe far diventare l'iniziativa una costante nel tempo. Per farlo, però – ha evidenziato – attendiamo i fondi della Regione Fvg, che dovrebbero essere messi a disposizione in questa manovra di assestamento al bilancio. Continuiamo a ritenere che l'ordine pubblico e la sicurezza debbano restare in mano alle forze di polizia. Però siamo pronti a dare una mano in caso di necessità». Sulla questione si esprime anche il vicesindaco Alessandro Venanzi. «La strategia messa in atto con l'aiuto di tutti, Comune, pre-

MOVIMENTO 5 STELLE

Salario minimo per i lavoratori

Avviare un percorso per garantire ai dipendenti del Comune di Udine e a coloro che lavorano in appalti comunali un salario minimo di 9 euro l'ora. È la principale richiesta che il Movimento 5 Stelle rivolge all'Amministrazione con la proposta di una mozione dedicata al trattamento economico minimo orario.

Sulla scia di mozioni analoghe approvate in altri Consigli comunali, l'ordine del giorno preparato dal M5S chiede dunque in particolare di verificare, in conformità con l'attuale normativa, la possibilità di raggiungere l'obiettivo di un salario minimo di 9 euro l'ora per tutti i dipendenti del Comune di Udine e per coloro che lavorano in un appalto comunale, auspicando che tale iniziativa possa poi estendersi anche i lavoratori della Regione Friuli Venezia Giulia. Contestualmente, il documento impegna l'Amministrazione a sostenere, in tutte le sedi opportune, ogni misura che possa portare all'approvazione di una proposta di legge che preveda che il trattamento economico minimo orario non possa essere inferiore a 9 euro lordi. L'auspicio è che la richiesta sia sostenuta da tutte le forze politiche. —

fettura, questura, Camera di Commercio e associazioni di categoria – ha detto – ci consente di affrontare in modo diverso le criticità sollevate dall'ordinanza. Credo che l'utilizzo di questi steward non debba essere soltanto un'azione emergenziale ma strutturale, come peraltro già avviene in molte altre città italiane ed europee».

ALESSANDRO VENANZI
IL VICESINDACO HA CONFERMATO IL NON RINNOVO DELL'ORDINANZA

Gli addetti ai controlli operano ogni giorno dalle 23 alle 3 di notte, suddividendo il centro in tre macrozone

Tra le prescrizioni decise il 25 giugno c'era il divieto di somministrare superalcolici e alcolici dopo l'una di notte

A sostenere il costo degli operatori fino a ieri ha pensato la Idea srl: circa 150 euro alla volta per ognuno

COS'HANNO FATTO GLI STEWARD

«L'attività degli addetti ai servizi di controllo è stata utile per filtrare la gente molesta che di notte si aggira tra i locali cittadini – ha chiarito Pigani –. Hanno dato maggiore sicurezza ai clienti, ai gestori e ai dipendenti. Quando sono intervenuti l'hanno fatto con discrezione, allontanando le persone alterate per evitare un contatto con i clienti "normali" e le richieste poco opportune al personale dei locali. Lo ribadisco – ha concluso Pigani – l'esperienza è stata certamente positiva».

L'INTERVENTO DELLA REGIONE

Il riferimento fatto da Pigani all'intervento della Regione riguarda il rifinanziamento di uno specifico fondo attraverso il quale l'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, ha messo a disposizione della Camera di commercio di Pordenone e Udine 2 milioni di euro (1,5 milioni per il capoluogo friulano e la parte restante per il capoluogo della Destra Tagliamento), che saranno utilizzabili «dai gestori di pubblici esercizi per l'impiego, d'intesa con le autorità locali, di addetti ai servizi di controllo nelle aree esterne», ha ricordato l'assessore. Un provvedimento che prevede anche la copertura delle spese già sostenute. —

Presentati i risultati del primo summit udinese allargato ai comuni dell'hinterland e oltre
Tra le proposte, anche il "Misuratore di efficacia" e la "Rete locale delle eccellenze"

Alleanza sul commercio per una promozione e un rilancio condivisi

IL BILANCIO

ALESSANDRO CESARE

«Udine non va vista come un nemico dei territori che la circondano, ma come un volano e uno sviluppo di crescita per tutti». Le parole del vicesindaco con delega al Commercio del Comune di Udine, Alessandro Venanzi, sono apparse come un appello lanciato a categorie, ordini professionali, consorzi, Camera di commercio e addetti ai lavori. L'occasione per farlo è stato, ieri mattina in Salone del popolo, il bilancio degli stati generali del commercio, definiti con l'acronimo Succo (Summit udinese per il commercio e la crescita organizzata) ospitati in città lo scorso 17 giugno. Il capoluogo friulano, quindi, non più visto come da solo al comando, ma al fianco dei comuni dell'hinterland e oltre, per mettere a punto una strategia unitaria.

Tra gli interlocutori che Venanzi, l'ideatore dell'iniziativa Paolo Ermano (economista e consigliere comunale), Guido Caufin (manager del commercio) e Alessandro Tollon (referente per la Cciaa di Pn e Ud) si sono trovati di fronte c'erano Fabio Passon di Confcommercio, Roberto Simonetti di Confesercenti, Antonio Maria Bardelli, Vincenzo Martines, Lino Domini.

«L'evento che abbiamo organizzato un mese fa è stato a tutti gli effetti una cosa nuova – ha detto Venanzi –. Abbiamo voluto creare un'occasione di dialogo che coinvolgesse tutti i protagonisti del commercio sul territorio udinese e friulano, con l'idea che le istituzioni debbano creare un contesto favorevole allo sviluppo delle idee del settore imprenditoriale, che è il vero motore del commercio. Parliamo di un settore che influenza profondamente la vita di oltre 300 mila cittadini tra la nostra città e i territori contermini. Ma parliamo anche di un settore, quello della vendita al dettaglio, che è in difficoltà da tanto tempo, e ha bisogno di soluzioni nuove e prospettive non solo nel breve ma anche sul lungo termine». Soluzioni che il Comune ha l'ambizione di proporre attraverso iniziative come il Summit. «Non è un caso che la creazione di reti e la condivisione di strumenti comuni più potenti siano gli aspetti al centro delle proposte emerse dai tavoli di confronto», ha chiuso il vicesindaco.

Tra le questioni affrontate durante il Summit c'è stato quello relativo al futuro del comparto. Costruire una rete più fitta tra i soggetti protagonisti del commercio in un filone d'azione di lungo periodo, con una più ampia disponibilità e qualità di dati e informazioni, è stata una delle proposte emerse. A questa si sono aggiunte "Udine centro del Friuli sostenibile", sistema per incentivare le attività sostenibili e considerarle il minimo comune valore sul quale plasmare ogni evento culturale e turistico promosso sul territorio. Un "Osservatorio permanente per la riqualificazione urbana", strumento per la raccolta e la diffusione di dati al fine di individuare le strategie di sviluppo pubbliche e private; il progetto "Fare sistema a Udine", rete tra comparto commerciale della città e distretto.

Le ultime proposte hanno riguardato il "Misuratore di efficacia" per supportare le attività commerciali di Udine e dell'hinterland, la "Rete locale delle eccellenze" e l'allargamento della partecipazione al lavoro alla fascia di popolazione straniera residente. «La prima esperienza del Summit è stata senz'altro positiva, le voci che si sono confrontate sono state molte, provenienti da esperienze diverse, e sono state fondamentali per capire dove orientare il processo di rilancio – ha affermato Caufin –. Ci sono state proposte sostenibili sul piano economico e realizzabili».

Infine Ermano. «Nell'immaginare questo evento – ha detto –, abbiamo avuto un approccio internazionale. Nel resto d'Europa questi tavoli di confronto e di lavoro, qualcosa di diverso rispetto a quello che Udine è abituata a vedere, sono prassi. Abbiamo lavorato in modo trasparente, rendendo pubblici i risultati cui siamo arrivati e soprattutto non abbiamo voluto guidare noi la discussione, né indicare il punto di arrivo ma solo quello di partenza comune». —

L'incontro di presentazione dei risultati degli stati generali del commercio ospitati da Udine (FOTO PETRUSSI)

PAOLO ERMANO
ECONOMISTA E CONSIGLIERE COMUNALE

«In Europa questi tavoli di confronto sono prassi. Con Succo tenuto un approccio internazionale»

DIEGO CAUFIN
MANAGER DEL DISTRETTO DI UDINE

«La prima esperienza è stata senz'altro positiva e le voci a confronto sono state fondamentali per orientarci»

WEB
WWW.E-SPACE.IT
50
anni
di
attività
SALDI
CENTESIMA
EDIZIONE
SCONTI 20% 30% 40% 50%

LA NOVITÀ

Albo per educatori e pedagogisti Ronutti: riconoscimento meritato

La legge, attesa dagli anni Novanta, prevede l'istituzione dell'Ordine professionale
Il vicepresidente Anpe Fvg: «Per accedere ai concorsi serviranno laurea e iscrizione»

Lucia Aviani

L'Associazione nazionale dei pedagogisti italiani esprime pieno compiacimento per l'approvazione della legge "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali" , «che rappresenta – sottolinea il vicepresidente di Anpe Fvg, Roberto Ronutti – il tanto atteso e meritato riconoscimento di un progetto intrapreso agli inizi degli anni Novanta, quando la nostra era ancora l'unica associazione di categoria a porsi l'obiettivo» di uno specifico inquadramento normativo.

«Per lungo tempo – rileva – il termine pedagogia è stato quasi dimenticato o considerato obsoleto dal mondo universitario, che ha lasciato invece spazio a locuzioni quali scienze e dell'educazione e scienze della formazione; gli atenei lo hanno recuperato a seguito della riforma del 1999, grazie alla quale gli organi collegiali delle singole sedi possono statuire autonomamente le denominazioni dei propri corsi di studio, nell'ambito delle varie classi di laurea. Fino allo scorso aprile i laureati in Pedagogia, in Scienze dell'Educazione e della Formazione sono rimasti privi del dovuto riconoscimento e hanno visto i propri ambiti occupati da altri generi di professionisti, che nel frattempo erano riusciti ad ottenere l'istituzione di ordini e albi».

Anpe, però, non si è mai data per vinta: inseguendo senza sosta il traguardo di una catalogazione ordinistica della professione di pedagogista, si è sempre rivolta alle forze politiche parlamentari per dar voce alle istanze di migliaia di professionisti dell'educazione e della formazione, «attraverso – ricostruisce Ronutti – la presentazione di proposte di legge ad hoc, nella consapevolezza che solo ed esclusivamente il percorso istituzionale avrebbe potuto condurre» al risultato auspicato.

ROBERTO RONUTTI
VICEPRESIDENTE DI ANPE FVG

La categoria persegue lo scopo di assicurare l'unità dell'azione educativa raggiungendo tutti i gangli della società

Ora, prosegue il vicepresidente, i dubbi e le perplessità emersi in relazione all'approvazione della legge in questione (il timore è che si stia palesando il rischio di alimentare la confusione in un panorama già di per sé iper-sfaccettato e di diminuire la quantità di personale qualificato nei servizi pubblici, nonché di assottigliare ulteriormente le funzioni per l'infanzia) «non riguardano affatto l'istituzione dell'Albo dei pedagogisti e la nascita del relativo Ordine professionale».

Le questioni poste hanno infatti a che vedere «soltanto con le figure degli educatori professionali, nella stragrande maggioranza dipendenti comunali, regionali o di cooperative sociali, in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado e non di una laurea almeno di primo livello».

«Si sta cercando di creare un "casus" – osserva Ronutti – a fronte di un problema che non sussiste: la legge non ha possibilità di retroattività, dunque i suoi effetti sono prevedibilmente positivi e si vedranno solo a partire dal prossimo futuro. D'ora in avanti per accedere ai concorsi pubblici i candidati e le candidate dovranno essere in possesso sia di una laurea, almeno triennale, sia dell'iscrizione all'Albo, aspetto che rappresenterà un'ulteriore garanzia della competenza e professionalità di chi poi intraprenderà la carriera lavorativa come formatore ed educatore nel servizio pubblico».

L'albo e l'Ordine professionale, secondo Anpe, costituiscono «non solo un blasone ma, soprattutto, la sicurezza di vedere finalmente riconosciuti i titoli e i diritti, nonché la professionalità e la preparazione sia della figura degli educatori professionali sia, finalmente, dei pedagogisti "puri"», il cui scopo è assicurare l'unità dell'azione educativa e la sua applicazione fino ai gangli più nascosti della società.

«Stiamo attraversando – conclude il vicepresidente Anpe – una fase in cui la necessità di apporti educativi condotti in maniera professionale è avvertita in maniera più che consistente. Sarebbe perciò miope e superficiale continuare a disattendere tali urgenze e affidarne ancora la gestione ad altre professionalità». —

L'INDAGINE

Il corpo forestale sequestra a Cormons 27 animali maltrattati

Galline, conigli, quaglie, tortore e un'anatra in gabbie minuscole
Tenuti nella sporcizia, avevano scarso accesso ad acqua e cibo

LE GALLINE OVAIOLE
ORA POSSONO RAZZOLARE LIBERE E NON SONO PIÙ SEGREGATE

Un altro sequestro di animali detenuti in cattive condizioni è stato effettuato in questi giorni a Cormons dalla stazione di Gorizia del corpo forestale regionale e dalla struttura complessa di sanità pubblica veterinaria nell'ambito delle attività congiunte svolte nel territorio isontino.

In questo caso non si tratta di cani da caccia, come avvenuto due settimane fa, ma di animali da cortile: nello specifico, quattro galline ovaiole, sette conigli da carne, un'anatra, nove quaglie e sei tortore bianche.

«Gli animali erano tutti tenuti in gabbie davvero piccole per le loro dimensioni», riferisce Damiano Baradel, gestore del centro di recupero della fauna selvatica ed esotica di Terranova a San Canzian d'Isonzo, centro al quale sono stati affidati gli animali dopo il sequestro.

«I conigli non riuscivano nemmeno a girarsi nelle gabbie che avevano a disposizione – aggiunge il gestore –, mentre le quaglie sono state trovate, da quanto abbiamo appreso, in quelle piccolissime usate per i richiami vivi. A livello complessivo, tutti gli esemplari sottoposti a sequestro pare non avessero un sufficiente accesso all'acqua, fossero con poco cibo a disposizione e si trovassero anche in condizioni di sporcizia».

La sorte peggiore è toccata forse alle quattro galline cui «era stato montato sul becco, ancorandolo alle narici, un dispositivo per evitare che rompessero le uova deposte» fa sapere ancora Baradel. Un tipo di comportamento che la specie può assumere nel momento in cui ha poco spazio a disposizione e che si presenta invece molto raramente nel caso in cui le galline vengano allevate allo stato brado o in spazi particolarmente ampi, con la possibilità di muoversi liberamente, specie all'aperto.

Gli esemplari sequestrati sono affidati al centro di recupero della fauna selvatica ed esotica di Terranova

Il gestore della struttura: «In tanti anni non ci era mai capitato di vedere una cosa del genere»

I dispositivi sono stati tolti poco dopo l'arrivo nel centro di recupero di Terranova dal veterinario che affianca la struttura nella sua attività, il dottor Stefano Pesaro, per essere consegnati alla stazione di Gorizia del corpo forestale regionale nell'ambito dell'indagine scattata a carico del proprietario degli animali, denunciato per detenzione di animali incompatibile con il loro benessere.

«Francamente, in tanti anni non ci era mai capitato di vedere una cosa del genere – sottolinea il gestore della struttura di Terranova –. Non so come si possano tenere degli animali così».

È andata bene, comunque, anche all'anatra muta che, nonostante non fosse molto in carne, pare dovesse finire in pentola in giornata.

Baradel ha sistemato i nuovi arrivi negli ampi spazi di cui si è dotato negli anni il centro di Terranova. La struttura opera per conto della Regione – è l'unico centro autorizzato all'accoglimento della fauna esotica e delle tartarughe marine in Friuli Venezia Giulia –, da cui riceve un contributo annuale, e in sinergia con il corpo forestale regionale.

Si tratta come detto dell'ennesimo caso di animali tenuti in cattive condizioni venuto recentemente alla luce in regione. Risale infatti ad appena due settimane fa, sempre a Cormons, l'operazione delle forze dell'ordine che ha visto sottrarre due cani d a caccia – una setter e un alpenlandische dachsbracke – al proprietario per le condizioni in cui erano trattati. I due animali restano accolti nel canile comunale di Gorizia, a Lucinico, mentre un terzo cane era stato trovato dai carabinieri nei pressi dell'abitazione, purtroppo deceduto. —

IN BREVE

In via 25 aprile

Lite tra due persone Interviene la polizia

La polizia di Stato è intervenuta, nella serata di mercoledì 24 luglio, per sedare una lite scoppiata tra due persone nei pressi del campo sportivo di via 25 aprile, a Udine. Una delle due, un cittadino straniero, appariva molto alterato dalla presunta assunzione di sostanze alcoliche ed è stato accompagnato all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Gestione al Comune

Oggetti smarriti sui bus Chiude l'ufficio di Arriva

Cambia la gestione degli oggetti smarriti trovati a bordo dei mezzi di Arriva Udine. I clienti potranno ritirare gli oggetti nella sede di Arriva Udine in via del Partidor 13 (da lunedì a venerdì, email: oggettismarriti@arrivaudine.it) entro il 31 luglio, data in cui chiuderà l'Ufficio oggetti smarriti. Dal 1° agosto gli oggetti rinvenuti sui mezzi di Arriva Udine si potranno ritirare all'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune. Si può contattare la Polizia locale in via Girardini 24, tel 0432 1272329 (opzione 2 – Urp e Trasparenza), e-mail: urppolizialocale@comune.udine.it.

IL 2 AGOSTO

Sciopero dei lavoratori agricoli

Dopo sette mesi di vacanza contrattuale e diversi inconcludenti incontri con le rappresentanze di Confagricoltura, Coldiretti e Cia, il sindacato regionale dei lavoratori agricoli ha deciso di proclamare una giornata di sciopero per il prossimo 2 agosto. «Le lavoratrici e i lavoratori occupati nel settore, che ogni giorno con il loro duro lavoro portano sulle nostre tavole l'eccellenza della produzione regionale, meritano un rinnovo contrattuale che sappia dare loro una risposta dignitosa sia in termini economici sia normativi – dichiarano i segretari regionali di Fai Cisl, Stefano Gobbo, Flai Cgil, Maurizio Comand, e Uila Uil, Pier Paolo Guerra –: non è più possibile attendere per dare risposte concrete agli oltre 18 mila occupati di cui 15 mila a tempo determinato. La struttura contrattuale del settore lega ai rinnovi dei contratti regionali una parte importante degli incrementi salariali senza i quali non è possibile garantire il potere d'acquisto delle retribuzioni». Allo sciopero si accompagnerà una capillare campagna informativa. «Non escludiamo – avvertono le parti sociali – ulteriori iniziative in occasione dell'imminente vendemmia».

L'omicidio di Capodanno

COSA È SUCCESSO

WITHUB

1
Attorno all'una del primo gennaio **Anderson Dipre, 34 anni, evade dai domiciliari e raggiunge il Laghetto Alcione** di via dei Prati per festeggiare il Capodanno con gli amici

2
Nel bagno del locale **Dipre incontra Ezechiele Mendoza**, 31 anni, con cui in passato aveva avuto un pesante diverbio. I due si scambiano **poche parole**, poi ognuno torna al proprio tavolo

3
É mattina: Dipre decide di tornare a casa: ha bevuto e ha ancora in mano un calice di vetro. Seduto nella veranda del locale c'è Ezechiele: **i due iniziano a discutere animatamente**

4
Mendoza si alza, Dipre gli si fa incontro: secondo la ricostruzione degli inquirenti, **lo afferra per la nuca,** gli piega la testa indietro e **lo ferisce al collo** con i cocci del bicchiere di vetro

5
Mendoza si tocca la ferita, poi accenna qualche passo e **crolla a terra**: non si riprenderà più e **morirà in ospedale alle 9.45**

6
Dipre si dà alla fuga, lasciando la sua Bmw 320 nel parcheggio del locale: con i fratelli raggiunge un albergo di Tarvisio, dove sarà **arrestato nel pomeriggio** dai carabinieri

La verità dai filmati

Indagini e consulenza smentiscono la versione di Anderson Dipre

CHRISTIAN SEU

Fu davvero soltanto un tentativo di autodifesa? No, per chi indaga. Anderson Vasquez Dipre, il trentaquattrenne dominicano accusato di aver ucciso la mattina di Capodanno Ezechiele Mendoza Gutierrez all'esterno della veranda del Laghetto Alcione di via dei Prati, ha sempre detto di aver agito per respingere un tentativo di aggressione del trentunenne suo connazionale, ferito con i cocci del calice che aveva in mano. Difeso dall'avvocato Emanuele Sergo, l'aveva assicurato ai carabinieri che l'avevano arrestato a poche ore dal delitto e ripetuto al pubblico ministero e al giudice per le indagini preliminari durante l'interrogatorio di garanzia, quello che ha portato alla conferma dell'arresto e alla decisione sulla custodia cautelare in carcere. Gli elementi messi in fila dalla polizia giudiziaria e dai consulenti coinvolti dal pm Elisa Calligaris dicono altro. E smentiscono, almeno in parte, la ricostruzione di Dipre. Ci sono due elementi, soprattutto, che fanno vacillare il racconto del 34enne, fermato a poche ore dall'omicidio dai militari dell'Arma in un albergo a Tarvisio, dove si era rifugiato tentando di far perdere le proprie tracce. Da un lato, le telecamere installate fuori dal locale, che hanno ripreso chiaramente le fasi del diverbio tra i due. Dall'altro, i risultati dell'autopsia sul corpo di Mendoza: per il medico legale Antonio Cirnelli, la ferita di otto centimetri sul collo della vittima testimonia una «vis lesiva consistente» e non è compatibile con quella spinta che l'accusato ha raccontato di aver dato al contendente per allontanarlo. Punti fermi che, a quasi otto mesi di distanza dal delitto, potrebbero far imboccare l'ultima curva alle indagini preliminari e avvicinare il momento della richiesta di rinvio a giudizio di Dipre, attesa in particolare dai familiari della vittima: la madre Daysi Maria Feliciano, assistita dagli avvocati Luca Umana e Antonio Todaro, e il padre Pedro Antonio Mendoza Gutierrez, assistito dall'avvocato Roberto Mete.

L'AUTOPSIA

L'esame necroscopico affidato dal pm all'anatomopatologo Cirnelli ha evidenziato chiaramente la ragione della morte di Ezechiele, un arresto cardiocircolatorio dovuto a uno choc metaemorragico causato da una lesione d'arma bianca, ovvero i cocci del bicchiere branditi nella mano destra da Dipre. Sul collo del giovane dominicano, i segni della "coltellata", che ha lesionato la vena giugulare interna sinistra, l'arteria carotide sinistra e l'arteria vertebrale sinistra. Lesioni che, per Cirnelli, potrebbero benissimo essere state causate dal bicchiere rotto repertato sulla scena del crimine e indicato chiaramente fin dal primo momento, anche dai carabinieri, come probabile arma del delitto. Per contro il tipo di ferita è, per il professionista incaricato dalla Procura, incompatibile con l'ipotesi di una semplice spinta fortuita: il coccio è affondato nel collo di Ezechiele e da quel punto è stato "trascinato" per parecchi centimetri, fino a poco sopra la fossa giugulare.

L'ESAME DEI VIDEO

Sequestrati dai carabinieri del Reparto investigativo di Udine, i filmati registrati dal circuito di videosorveglianza del Laghetto Alcione sono stati analizzati dalla sezione di grafica fonica e informatica del Reparto investigazioni scientifiche di Parma, che hanno lavorato per migliorare la qualità dei video e ricostruire dunque l'azione che ha portato alla morte di Mendoza. Nel filmato si vede Dipre avvicinare la mano sinistra al collo della vittima, che esce per un attimo dall'inquadratura e riappare sbalzato all'indietro con corpo e capo, come se effettivamente avesse ricevuto un colpo (la coltellata con il coccio). Ezechiele si rimette dritto, porta la mano destra nella zona del collo, accenna un paio di passi e poi crolla a terra.

A giugno gli investigatori sono tornati sul luogo del delitto e hanno effettuato una ricostruzione della dinamica che ha portato al decesso del trentunenne, basandosi proprio sulle analisi del Ris. Per i tecnici è andata così: Dipre ha afferrato per la nuca Mendoza, portato il capo del contendente verso di sé e poi lo ha reclinato, per colpirlo con maggior facilità con il bicchiere, in un movimento descritto dai periti come «semicircolare verso l'interno».

> L'indagato sostiene di avere colpito il connazionale Ezechiele per difendersi

> Il medico legale parla di «vis lesiva consistente»: le lesioni al collo sono state causate da un bicchiere rotto

> Il movente è stato indicato dagli investigatori in questioni di donne avvalorate da precedenti diverbi

LE FERITE SULLA MANO

Dipre - evaso dai domiciliari proprio per partecipare al veglione di Capodanno all'Alcione - aveva tentato di dileguarsi, allontanandosi in fretta e in furia dal luogo del delitto: si fa dare un passaggio dall'ex fidanzata, abbandona il suo cellulare a Orzano (nei pressi del fiume Malina), poi si fa venire a prendere a Udine dai fratelli, che lo accompagnano a Tarvisio. Qui, nella stanza 317 dell'albergo Nevada, i carabinieri del Norm lo trovano, con i vestiti ancora intrisi di sangue. Sulla mano destra, quella che ha brandito il coccio di vetro, due ferite, una di quindici e una di otto millimetri.

LE RUGGINI

«Maldicenze e questioni di donne», sintetizzano gli investigatori per descrivere il movente, in uno scenario che apre le porte alla contestazione dei futili motivi. Le testimonianze raccolte dai carabinieri confermano che tra Dipre e Mendoza non corresse buon sangue: sei mesi prima avevano discusso all'esterno di un locale di Tavagnacco, con «Andy» Dipre che avrebbe denigrato Ezechiele con una sua ex, secondo il racconto di un amico di quest'ultimo. Lo stesso Dipre non ha negato i precedenti diverbi, confermando pure la diatriba prima dell'omicidio, innescata da uno scambio «di brutte parole in spagnolo». Una tensione ben nota anche a conoscenti e amici dei due: dopo l'omicidio un cugino di Ezechiele viene notato da un avventore del Laghetto Alcione mentre impugna «un machete, aggressivo al punto che pareva stesse cercando qualcuno». E quel qualcuno era proprio Dipre. —

ESAME DI STATO

All'istituto Marinoni sono 19 i geometri con il massimo dei voti

Sono diciannove, su 210, gli studenti che all'esame per il conseguimento del diploma hanno ottenuto il massimo dei voti (alcuni con lode) all'istituto tecnico Marinoni, scuola fondata nel 1961, anno in cui la sezione per geometri si staccò da quella amministrativa dello Zanon.

Dodici in totale le classi che hanno affrontato la maturità (dieci diurne e due serali). I ragazzi che hanno avuto anche la soddisfazione della lode sono stati sette.

«Gli studenti che sono riusciti a uscire con il cento – ha commentato la dirigente scolastica Alberta Pettoello – se lo sono guadagnato, hanno mostrato le qualità necessarie per diplomarsi al Marinoni, in base alle conoscenze, competenze e abilità richieste. In realtà, il voto dell'esame è il risultato di un percorso in cui veramente questi ragazzi sono stati eccellenti. La lode, poi, viene data a chi si è particolarmente distino. Gli esami di Stato hanno riconosciuto, nel complesso, un lungo percorso di studio e impegno. E quasi il 10 pr cento dei candidati ha raggiunto l'eccellenza. Mentre nessuno è stato respinto. In ogni caso, non posso che essere fiera e orgogliosa sia dei ragazzi, sia della comunità di docenti che li ha formati e portati a sostenere l'esame in modo così brillante. Nel complesso, comunque, gli esiti sono stati più che adeguati per tutti: per la maggior parte dei candidati è stato confermato il trend delle valutazioni ottenute nel corso dell'anno, mentre per alcuni c'è stato un vero e proprio exploit. Mi complimento con tutti, sono certa che ora sono in possesso di basi ottimali per continuare nel migliore dei modi il loro percorso di studi e di vita».

L'istituto Marinoni

Ecco dunque tutti i nomi dei bravissimi dell'istituto Marinoni: Giulia Fonga (5C Grafica, 100 e lode); Giulia Modotto (5C Grafica, 100 e lode); Alessandro Fasano; (5D Grafica, 100 e lode)David Bello (5A Grafica, 100); Erika Nardini (5B Grafica, 100); Chiara Michelle Tonutti (5B Grafica, 100); Valentina Palmeri (5C Grafica, 100); Lucrezia Felzoni (5D Grafica, 100); Romina Bazzara (5E Grafica, 100);Sara Moretti (5E Grafica, 100); Aurora Salvo (5E Grafica, 100); Sofia Fabbrino (5G Grafica, 100); Tommaso Fantini (5G Grafica, 100); Gabriele Fracarossi (5A Cat, 100 lode); Thomas Michelotti (5A Cat, 100 lode); Giacomo Ioan (5A Cat, 100 lode); Milena Leschiutta (5B Cat, 100 lode); Michele Masutti (5A Cat, 100); Bruno Soffiati (5B Cat, 100). —

Giulia Fonga · Giulia Modotto · Alessandro Fasano · David Bello

Erika Nardini · Chiara Michelle Tonutti · Valentina Palmeri · Lucrezia Felzoni

Romina Bazzara · Sara Moretti · Aurora Salvo · Sofia Fabbrino

Tommaso Fantini · Gabriele Fracarossi · Thomas Michelotti · Giacomo Ioan

Milena Leschiutta · Michele Masutti · Bruno Soffiati

FANTASIA DEI BIMBI

Asilo nido Il Comune incontrerà le famiglie

Per presentare la nuova gestione dell'asilo nido "Fantasia dei bimbi" di via Diaz è in programma per lunedì alle 17.30 un incontro tra il Comune (saranno presenti l'assessore Federico Pirone, il dirigente dei Servizi educativi comunali Antonio Impagnatiello, la coordinatrice pedagogica e il personale della cooperativa Codess Sociale di Padova) e le famiglie dei bambini che lo frequenteranno a partire da settembre. L'appuntamento è nella sede dell'asilo.

«In quell'occasione – ha spiegato Julieta Baldini, rappresentante del Comitato genitori del "Fantasia dei bimbi" – ci faremo un'idea ed, eventualmente, chiederemo chiarimenti e delucidazioni. Ci si augura che, con la nuova gestione, vengano rispettate le richieste che abbiamo fatto in precedenza, in particolare per quanto riguarda la qualità, che è ciò a cui teniamo di più. Infatti, il servizio reso in quell'asilo nido è sempre stato ottimo e non vogliamo che il cambio di gestione vada a incidere su tale situazione». —

Costume & società

NEGOZI APERTI FINO ALLE 23

Calici di Stelle e Carrara stasera al Palmanova Village

Il nuovo appuntamento con le Summer Nights di Palmanova Village, in programma stasera, sarà dedicato ai piaceri del palato, con l'anteprima esclusiva di Calici di Stelle, l'evento enoturistico più atteso dell'estate, e l'incontro con il noto pasticcere e volto televisivo Damiano Carrara.

Organizzata grazie alla collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Fvg, la serata trasformerà il Villaggio, dalle 19 alle 23, in una vetrina delle eccellenze regionali, consolidando il legame con il territorio che da sempre lo contraddistingue.

Damiano Carrara

«Con questa serata d'estate, dopo l'anteprima di Cantine aperte a maggio, rinnoviamo la partnership con il Movimento, ospitando l'anteprima ufficiale di uno degli appuntamenti più amati e iconici della nostra regione che celebra i prodotti delle aziende locali, ormai famosi in tutto il mondo», sottolinea la center manager Linda Basile.

Acquistando il ticket del valore di 10 euro, gli ospiti riceveranno il calice, il porta calice e un coupon per tre degustazioni di vino a loro scelta tra una selezione di 20 etichette presenti, accompagnate da assaggi di specialità gastronomiche locali, a cura de Il Melograno di Palmanova. Le cantine in degustazione sono Bastianich, Petrucco, Cascina Lavaroni, Villa Vitas, Ca' Tullio, Diego Berdon, Mister Bio, Vini Tami, Truant e Torre Rosazza.

Alle 21, per rimanere in tema di delizie, arriverà Damiano Carrara, noto pasticcere, conduttore televisivo e giudice di BakeOff Italia su Real Time, che racconterà la propria "dolce" avventura, incontrerà il pubblico e i fan e farà assaggiare a tutti una speciale dolce creazione firmata Atelier Damiano Carrara.

La serata prevede l'apertura dei negozi fino alle 23 e quella di bar e ristoranti fino a mezzanotte. —

DOMANI E DOMENICA

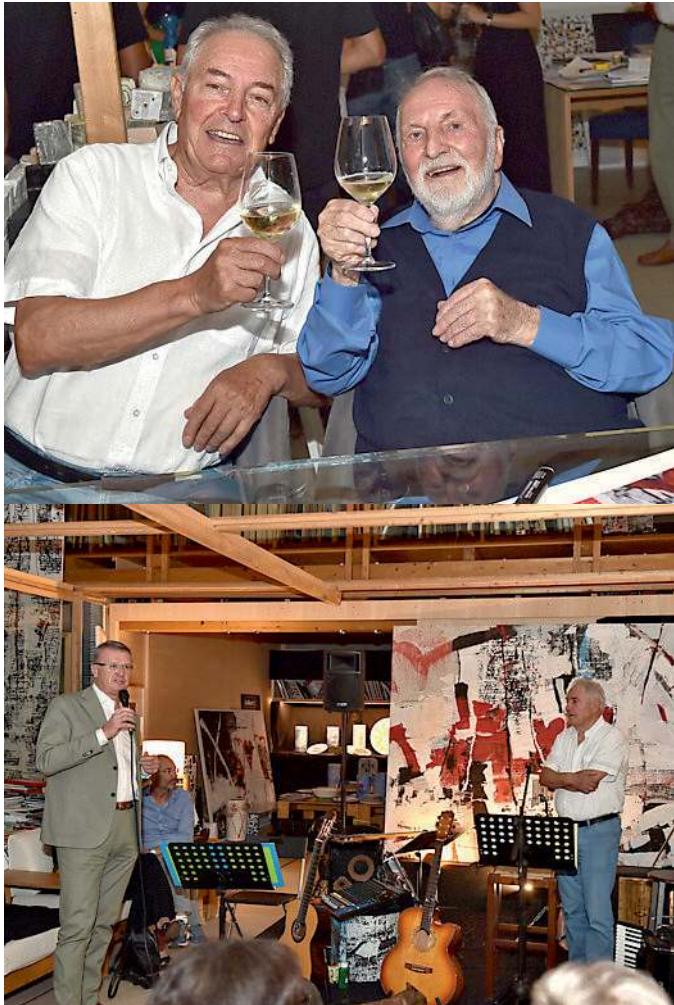
Festival della creatività alle Officine Giovani fra talk, musica e teatro

Gli eventi avranno come palcoscenico il Parco Ardito Desio In programma anche l'inaugurazione del progetto Ottavolo

Torna il festival della creatività giovanile "Fomo", acronimo della condizione psicologica "Fear of Missing Out", cioè "La paura di perdersi qualcosa", con ironico rimando alla credenza, quasi proverbiale ormai, che in realtà per la fascia più giovane non esistano molte offerte in città. Di proposte, invece, il progetto "Community Hub Officine Giovani" promosso dal Comune di Udine, con le due realtà promotrici e partner Circolo Cas'Aupa Aps e Get Up Aps nello spazio di Officine Giovani, nella periferia nord di Udine, sarà di nuovo particolarmente ricco.

Frutto della co-progettazione e della contaminazione di linguaggi, idee e competenze sperimentati da giovani artisti, musicisti e appassionati, il cartellone porterà in scena domani e domenica concerti, spettacoli teatrali, e performance artistiche al Parco Ardito Desio, diventato, grazie al coinvolgimento di laureandi in architettura e al progetto di riqualificazione urbana da cui è nato l'Ottavolo, uno spazio su misura per universitari e altri fruitori del luogo. Il laboratorio è stato un'occasione per apprendere nozioni di progettazione urbana partecipata, ma anche per vedere realizzata l'idea progettuale vincitrice, che sarà inaugurata domani, alle 17.45, alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni e dell'assessora alle Politiche giovanili, Arianna Facchini.

Attesi diversi giovani artisti

L'apertura del festival è prevista domani alle 17, con il talk "Riappropriazioni", la partecipazione di "Passeggiando tra la storia" e l'inaugurazione dell'Ottavolo. Seguiranno le esibizioni di Live Set di musica dal vivo, con i gruppi Nabiz Experience (Funky), Soft State, Glazyhaze, Il Mercatovecchio ed Evvimero. Domenica, si ricomincerà alle 17 con il talk "Autoproduzioni" e la partecipazione di "Profondissima", "Un'altra fine" e "Lona". A seguire, lo spettacolo di Tumbleart e le esibizioni di musica dal vivo di band e artisti/e Stomp, Silly Sam, No Good, Shaz&Gergo Morales. —

NELLO STUDIO DEL MAESTRO CELIBERTI

Dario Zampa canta il Friuli

Lo studio del maestro Giorgio Celiberti ha fatto da cornice, ieri sera, allo spettacolo firmato da Dario Zampa, un viaggio tra musica, aneddoti e riflessioni lungo 70 anni di storia del Friuli. Il saluto finale e le conclusioni dell'emozionante serata sono state affidate al vice direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

IN CASTELLO

Magia e segreti dello Zodiaco nello spettacolo di Anà-Thema

Sono pochi gli italiani che riescono a resistere al richiamo dell'oroscopo e alle previsioni legate ai segni zodiacali. Che siano testardi come i Gemelli, diplomatici come la Bilancia o anticonformisti come gli Acquari tutti, chi prima, chi dopo, sono affascinati dallo zodiaco. Ed è proprio "Zodiaco" il nuovo spettacolo itinerante di Anà-Thema Teatro, fresco di debutto, che approderà sul colle del castello di Udine oggi, alle 21, all'interno del cartellone di UdinEstate.

Zodiaco, nuova produzione firmata alla regia da Luca Ferri, condurrà il pubblico in un affascinante viaggio per tutta la famiglia, lungo i luoghi più suggestivi del castello di Udine, attraverso le costellazioni e i segreti delle stelle, combinando la magia del teatro con l'astrologia, offrendo una narrazione avvincente e visivamente spettacolare. Ogni tappa dello spettacolo sarà dedicata a uno dei dodici segni zodiacali, esplorando le storie mitologiche, le caratteristiche e le influenze di ciascun segno attraverso monologhi poetici, comici, canto e performance circensi.

Gli attori, introdotti dall'istrionico Leone, andranno alle loro postazioni che saranno arricchite da elementi di luce e scenografici e impreziositi dai costumi d'effetto realizzati da Emanuela Cossar. Così, durante il percorso, si incontreranno l'esuberante Ariete, il possessivo Toro, i testardi Gemelli, il Cancro lungimirante, l'egocentrico Leone, l'astuta Vergine, la diplomatica Bilancia, lo sfuggente Scorpione, l'avventuriero Sagittario, il Capricorno riservato, l'anticonformista Acquario e i volubili Pesci. Il pubblico seguirà il "sentiero cosmico" per giungere ai monologhi che saranno di vario genere e cifra stilistica. E, come scriveva, Shakespeare "Sono le stelle, le stelle sopra di noi, che governano la nostra anima e la nostra vita".

Per informazioni o prenotazioni telefonare ai numeri 3453146797 o 0432 1740499 o via email all'indirizzo info@anathemateatro.com. —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Via Cristoforo Colombo, 3 Tel. 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA - Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO - Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 25/7/2024

Ruota					
BARI	59	37	73	82	89
CAGLIARI	57	10	20	69	44
FIRENZE	36	3	30	57	56
GENOVA	50	11	55	15	78
MILANO	76	70	74	68	80
NAPOLI	59	51	6	19	47
PALERMO	48	86	34	1	53
ROMA	12	50	26	32	24
TORINO	84	32	78	26	37
VENEZIA	30	12	19	31	80
NAZIONALE	84	89	33	12	52

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

3	10	11	12	20
30	32	36	37	48
50	51	55	57	59
70	73	76	84	86

Numero Oro 59 — Doppio Oro 59-37

SuperEnalotto

2-21-23-56-69-87

Jolly 52 — Superstar 42

JACKPOT 53.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	55.523,69 €
Ai 574	4	295,19 €
Ai 22.317	3	22,87 €
Ai 342.407	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	29.519,00 €
Agli 87	3	2.287,00 €
Ai 1.281	2	100,00 €
Agli 8.439	1	10,00 €
Ai 17.118	0	5,00 €

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

PER LA STAGIONE › RICCHEZZA DI PRODOTTI DELLA TERRA E CONTAMINAZIONI DALL'EUROPA CENTRALE FANNO DELLA CUCINA FRIULANA UN GRANDE BACINO DI IDEE PER L'ESTATE

I piatti freschi della tradizione

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione che racchiude una straordinaria ricchezza culinaria, frutto di un crocevia culturale tra Italia, Austria e Slovenia. I piatti freschi della tradizione triestina, in particolare, si distinguono per la loro capacità di portare in tavola la freschezza e la vivacità dei sapori mediterranei.

RICETTE VELOCI PER L'ESTATE

Uno dei piatti più rappresentativi è l'insalata mista alla triestina, una preparazione semplice ma ricca di sapori, che riflette la filosofia culinaria della regione: utilizzare ingredienti freschi e di qualità per creare piatti gustosi e salutari.
L'insalata mista alla triestina è composta da una base di lattuga croccante, radicchio e rucola, arricchita da pomodori maturi, cetrioli e cipolle rosse. A questa base vengono aggiunte olive nere, capperi e filetti di acciughe, che donano un sapore deciso e marino. Il tutto è condito con olio d'oliva extravergine, aceto, sale e pepe, e spesso viene servito con una spruzzata di succo di limone fresco per un tocco di acidità rinfrescante. Altra ricetta fresca adatta alla bella stagione è quella delle uova alla triestina.

L'influenza della cultura mitteleuropea emerge soprattutto nelle ricette a base di pesce

Grandi protagoniste sono le uova, cotte in un ricco sugo di pomodoro, cipolla e peperoni. Vengono rotte direttamente nel sugo caldo e lasciate cuocere fino a quando l'albume si rapprende, ma il tuorlo rimane morbido e cremoso. Il piatto viene poi completato con una spolverata di prezzemolo fresco e servito con fette di pane casereccio, perfette per fare la scarpetta nel sugo.
L'influenza della cucina mitteleuropea si fa invece sentire nei piatti freddi a base di pesce, come le sarde in saor e i calamari ripieni alla triestina.

L'INSALATA ALLA FRIULANA PUÒ ESSERE PERSONALIZZATA PER CREARE INFINITE VARIANTI

› PROSCIUTTO SAN DANIELE DOP

Come gustarlo al meglio con i giusti accostamenti

Il Prosciutto di San Daniele DOP è una delle eccellenze gastronomiche italiane, ma per apprezzarlo al meglio è fondamentale rispettare alcune regole che ne esaltano le caratteristiche. Innanzitutto, il prosciutto dev'essere tagliato in fette sottili che permettano di assaporarne la morbidezza e l'aroma. L'abbinamento ideale è con il pane senza sale, come la tradizionale "ciabatta" friulana, che non copre il sapore dell'affettato ma lo esalta. Aggiungere un filo d'olio extravergine di oliva può valorizzare ulteriormente le sfumature del gusto. Accompagnare il prodotto con un vino bianco secco, come un friulano o un prosecco, è la scelta migliore per equilibrare i sapori e creare una sensazione di freschezza sul palato.

› TROTA IGP

Un sapore delicato dai fiumi della regione

Tra i grandi protagonisti dei piatti estivi nella tradizione del Friuli-Venezia Giulia c'è anche la trota IGP, allevata nelle acque dei fiumi e dei torrenti sparsi per la regione. Durante l'estate, il sapore delicato di questo pesce è spesso centrale nelle ricette tramandate di generazione in generazione. Può essere consumata sotto forma di carpaccio, affettando il filetto di pesce e marinandolo con olio d'oliva, succo di limone, sale e pepe, per poi servirlo con un'insalata mista o su crostini di pane tostato. Un'altra specialità locale è la trota affumicata, che può essere servita su un letto di rucola con pomodorini, capperi e cipolle rosse, condita con un filo d'olio d'oliva e qualche goccia di aceto balsamico.

PASTA RIPIENA › I RAVIOLI FRIULANI, CON IL LORO RIPIENO A BASE DI PATATE E PRUGNE SECCHE, SONO TRA I PIATTI PIÙ CARATTERISTICI DELLA ZONA

I cjarsons carnici: piatto tipico ma dalla ricetta segreta

Tipici della regione della Carnia nel Friuli-Venezia Giulia, i cjarsons sono forse il primo piatto più conosciuto proveniente da questa regione. Questi ravioli ripieni hanno origini lontane: la ricetta più antica risale al XV secolo e come molti piatti della tradizione italiana nasce dalla cucina povera. Il ripieno, chiamato anche pistùm o pastùm può avere diverse composizioni,

Il ripieno può variare, ma tutte le versioni tendono a sfruttare i prodotti del territorio

che danno vita a molte versioni di questa pasta ripiena, variando in base alla zona o semplicemente alla famiglia che la prepara. Molto spesso la ricetta rimane segretamente custodita e viene tramandata internamente di generazione in generazione.

LA RICETTA UFFICIALE

Esiste però una versione tradizionale di questa ricetta. Innanzitutto si prepara la pasta mescolando un uovo con farina e sale, aggiungendo poi dell'acqua tiepida. Terminato l'impasto, viene il momento della preparazione del ripieno, composto da patate (schiacciate e ridotte in purea), prugne secche tritate, uvetta, biscotti sbriciolati, zucchero, cannella, cacao, noce moscata, chiodi di garofano e sale. Tutti gli ingredienti vanno mescolati all'interno di una stessa ciotola. A questo punto si ritorna alla pasta. Dovrà essere stesa su una superficie infarinata fino ad ottenere uno spessore di circa 2-3 millimetri. Aiutandosi con un bicchiere o un tagliapasta, si dovranno ritagliare dei cerchi di pasta e al loro interno adagiare il ripieno utilizzando un cucchiaino. Terminato questo passaggio, la pasta dovrà essere chiusa, formando delle mezzelune con l'aiuto di una forchetta o semplicemente con le mani. Una volta pronti, portare a ebollizione una pentola d'acqua salata e cuocere i cjarsons per 3-4 minuti o fino a quando non iniziano a galleggiare.
Questi ravioli vengono spesso serviti con un condimento di burro fuso e una spolverata di zucchero o del pangrattato tostato. Tra le possibili varianti del ripieno è possibile utilizzare pere grattugiate, pinoli, miele, mele cotogne, scorza di limone o semi di papavero. In alcuni casi si possono aggiungere ricotta affumicata o formaggio grattugiato.

LA CORRETTA PREPARAZIONE E TIRATURA DELLA PASTA È ALLA BASE DELLA BUONA RIUSCITA DEL PIATTO

PER INIZIARE

Antipasti dal sapore unico: il Toc' in braide

Mare, montagna, città e colline. Il Friuli-Venezia Giulia presenta al suo interno tutti questi scenari, che si riflettono in modo diverso nella cucina locale. È soprattutto negli antipasti che questa compresenza è evidente. Tra formaggi, polenta, sarde e salumi, la scelta è ampia. Una delle ricette storiche è quella del Toc' in braide. Consiste in un sughetto ("toc") posato su una morbida polentina.
La preparazione si divide in tre parti. Innanzitutto si fa la polenta, versando in acqua bollente latte, sale e farina che dovranno essere mescolate per circa 30 minuti. Per la morchia, rosolare il burro e la farina di mais fino a che non diventa di color nocciola. Infine, la salsa ai formaggi. Questa verrà preparata facendo all'inizio fondere in un tegamino formaggio di malga, ricotta fresca e ricotta affumicata. Il composto dovrà poi essere frullato per ottenere una crema. A questo punto basterà versare la polenta in una ciotola e coprirla con la salsa di formaggi e qualche cucchiaiata di morchia.

› LA CROSTATA FRIULANA

Non una semplice torta di ricotta

La crostata di ricotta è molto diffusa in tutta Italia, ma la variante friulana è unica con il suo ripieno di uvetta e frutta secca. La preparazione è molto semplice. Dopo aver modellato la pasta frolla, basterà fare il ripieno mescolando uova e zucchero a cui si aggiungeranno nocciole tritate, pinoli e uvetta lasciata a mollo in acqua e rum. La torta dovrà poi essere cotta in forno per 50 minuti a 180 gradi.

OCA ARROSTO

Un piatto calorico della tradizione

L'oca ha una carne pregiata e più gustosa rispetto a quella di tacchino e pollo. La ricetta dell'oca arrosto richiede tempi di preparazione piuttosto lunghi, ma promette un successo assicurato. Si inizia tagliando a metà 2 o 3 cipolle bianche e mettendole in forno per circa un'ora a 220 gradi. Una pronte, vanno sbucciate e tritate. Nel frattempo si lascerà la mollica di pane a mollo nel latte. A questa si aggiungeranno salvia e rosmarino tritati, noce moscata, sale e pepe. Il ripieno pronto dovrà essere inserito nel ventre dell'oca. Il volatile dovrà quindi essere legato con spago da cucina e adagiato su una teglia da forno spennellata d'olio. Dopo circa due ore di cottura a 200 gradi bisognerà solo eliminare lo spago e servire l'oca arrosto accompagnata dal suo sugo di cottura.

MARIA STELVIO › NEL 1927 L'INVIATA DI GUERRA DEDICAVA IL MANUALE ALLA FIGLIA PROSSIMA ALLE NOZZE

Ricette giuliane antiche dalla "Cucina Triestina"

Le ricette della tradizione, in Friuli-Venezia Giulia, sono storia: non muoiono mai. Questo anche grazie a Maria Stelvio, coraggiosa donna che nell'epoca della Seconda Guerra Mondiale faceva approdare la sua professione di giornalista non solo sul fronte del Piave: proprio sulle tavole del territorio giuliano, infatti, nel 1927 l'inviata portava anche la prima edizione del suo ricettario "Cucina Triestina", di cui avrebbero beneficiato generazioni di madri, sorelle e zie.
Fra le ricette Maria Stelvio appuntò tutte le preparazioni frutto di una spiccata creatività: visse nell'epoca del conflitto mondiale, in cui i generi alimentari non abbondavano, anzi. Non si buttava via niente, ma allo stesso tempo la conservazione degli alimenti non era un'opzione da valutare, quindi bisognava utilizzare l'inventiva. A guadagnarci era sempre il palato, perché, nonostante la tavola non traboccasse di prelibatezze alimentari, i risultati culinari finivano per essere davvero sfiziosi. Tanto che Maria Stelvio dedicò il libro alla figlia Augusta, in prossimità delle nozze, ponendo particolare attenzione al trattamento degli ingredienti prima della cottura all'interno delle sue note. Economia domestica, insomma, ma anche affezione per il dettaglio, e quindi per il gusto.

Una miniera di consigli nel segno del riutilizzo e della cura nella preparazione degli ingredienti

Il risultato? Oggi l'arte culinaria giuliana gode di una miniera di segreti per la preparazione di ricette e dolci senza tempo, anche quando a mancare sono ingredienti apparentemente fondamentali. Un esempio fra tutti? Il burro, cuore di tantissime ricette: se salta all'appello - ricorda l'"Artusi della cucina triestina" - può essere sostituito dal latte, dopo averlo sbattuto con forza, per circa mezz'ora in una bottiglia a collo largo. Anche la preparazione del brodo ha i suoi trucchetti in cucina, soprattutto in tempo di guerra, quando ottimizzare era pratica quotidiana e non semplice teoria. Parola di Maria Stelvio: "Le ossa danno sostanze nutritive anche dopo 8 ore di bollitura, perciò dopo aver fatto il brodo, si fanno ribollire con altra acqua che assieme a una puntina di burro, due dadi e le solite verdure daranno un secondo brodo". Consigli utilissimi nel cuore di un periodo storico dove risparmio, riutilizzo e parsimonia sono ancora molto attuali, nonostante evidenti e importanti cambiamenti.
Sì, perché sebbene anche la cucina evolva con il tempo, quella giuliana rimane nell'anima sempre la stessa: porta il sapore di una storia antica e autentica come gli uomini e le donne che la scrissero. E, per quanto si innovi, mai conquista tanto come quando si applica "come una volta".

IL RICETTARIO È ANCORA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO

› IN PENTOLA

UN METODO DI COTTURA UNICO, CRUCIALE IN TUTTE LE VARIANTI

Il metodo di cottura non era un semplice vezzo per Maria Stelvio, ma una sorta di regola morale da rispettare in cucina. Questa attenzione ha contribuito all'affermazione di un procedimento caratteristico per la realizzazione degli strucoli: i tipici rotoli, dolci o salati, non vengono infatti cotti in forno, ma esprimono al meglio consistenza e sapore grazie a una cottura lenta tramite bollitura. Si tratta in sostanza di un procedimento simile agli gnocchi.
La differenza è che lo strucolo, farcito e arrotolato, viene cotto avvolto in uno strofinaccio ben aderente al dolce grazie all'aiuto di uno spago. Oltre al tipico dessert, realizzato come vuole la ricetta originaria, la cucina giuliana oggi gode di tante varianti salate. In questo caso gli ingredienti protagonisti sono quasi sempre ricotta e altri formaggi, verdure oppure carne di vitello. Per gli ortaggi la cucina locale ama prediligere piselli o spinaci (il cosiddetto Strucolo de spinaze).

LA SPECIALITÀ › IL ROTOLO "COME UNA VOLTA" È QUELLO NELLA SUA VERSIONE DOLCE, BOLLITO IN PENTOLA

Passaggi da seguire con minuzia per lo "Strucolo alla carsolina"

Intenso e delicato, come solo sa essere un dolce realizzato con ingredienti semplici e arricchito da spezie e frutta secca. Parliamo ovviamente dello strucolo alla carsolina, un prodotto che anticamente veniva realizzato nelle case contadine. Se un tempo pochi e poveri erano gli ingredienti che arrivavano dalla coltivazione delle terre, oggi degli strucoli esistono tantissime varianti, anche in versione salata. La ricetta originale, però, è una sola, conservata proprio da Maria Stelvio nel suo scrigno "Cucina triestina" e così tramandata lungo generazioni e rimasta immutata fino ai giorni nostri. Come sappiamo, la cura per gli ingredienti e per il procedimento di cottura costituiva un principio cardine dell'arte culinaria della Stelvio. Facciamo allora una piccola sosta innanzitutto su quantità e prodotti indispensabili: 250 grammi di farina, un uovo, 100 grammi di pangrattato, 150 di burro e 40 di zucchero; 80 grammi di uva passa e altrettanti di noci pestate; soltanto 30

di pinoli, quattro carrube grattate, 30 grammi di zucchero a velo e cannella a piacere. Adagiata la farina sul ripiano, si procede realizzando la piccola e tipica fossetta che ospiterà l'uovo: aggiunti 3,5 grammi di sale, il liquido andrà girato con un coltello fino all'assorbimento nella farina. È poi l'ora di mettere le mani in pasta, lavorando il tutto finché il composto non risulterà perfettamente amalgamato e avrà raggiunto la forma del classico panetto. Quest'ultimo andrà riposto all'interno di un panno umido e lasciato riposare in luogo freddo per un paio d'ore. Terminata questa fase la pasta potrà essere spianata sulla "straza", lo strofinaccio, precedentemente infarinato. Da qui in poi si entra nel cuore della ricetta, spolverando pangrattato, burro sciolto, zucchero, uva passa, noci, pinoli e carrube. A questo punto è possibile infatti arrotolare la sfoglia fino a ottenere la caratteristica forma a rotolo dello strucolo: alzando il canovaccio e avendo l'accortezza di saldare i margini della pasta anche con l'aiuto di un po' di latte tiepido. Il rotolo "confezionato" andrà adagiato in acqua bollente all'interno di una casseruola sul cui fondo giace un piatto capovolto. Una volta cotto, lo strucolo alla carsolina è pronto per essere condito con burro, zucchero e cannella e degustato profondamente.

CARNE › RICETTA NATA TRA LE NAVI CHE SOLCAVANO L'ADRIATICO, È UN PIATTO TENERO E SUCCOSO, DAL GUSTO DECISO E MOLTO SEMPLICE DA PREPARARE

La calandraca, spezzatino alla triestina

Un piatto di carne che nasce tra la gente di mare. La calandraca è uno stufato a base di carne di manzo lessata e poi ricucinata in teglia con le patate. Viene considerata una ricetta tipica della tradizione triestina, anche se è diffusa in tutta la costa istriana e nella baia del Quarnero. Sull'origine del termine ci sono più versioni, nessuna davvero certa. "Calandraca" potrebbe essere un nome di etimologia greca, ma c'è chi lo fa derivare dal dialetto

Dopo aver cotto la carne si aggiungono le patate che, con i loro amidi, si legano perfettamente al sugo

triestino: la "calandrata" era la carne seccata e passata sotto la "calandra", una macchina in uso nel Settecento costituita da pesanti cilindri a contatto per distendere in fogli varie sostanze.
In ogni caso, la calandraca è stato per secoli uno dei piatti più diffusi tra i marinai dell'Adriatico, tanto che veniva citato già nel Cinquecento. All'epoca, probabilmente, doveva trattarsi di un intingolo ottenuto dalla carne salata o seccata di montone o di castrato, presente sempre in grandi quantità nelle provviste di bordo. La ricetta attuale è un po' diversa, dato che si usa soprattutto la carne fresca di manzo già utilizzata per il brodo.

QUESTO PIATTO RICHIEDE UNA COTTURA LENTA PER ESSERE GUSTATO AL MEGLIO

LA RICETTA

Preparare la calandraca è molto semplice, ma richiede una cottura lenta e prolungata per garantire un risultato finale tenero e succoso. Chi non soffre il caldo di queste settimane potrà apprezzare un piatto ricco e dal gusto deciso.
Si cuoce tutto in un unico tegame: per prima cosa si taglia a bocconcini la carne (preferibilmente tagli che derivino da spalla, collo o pancia), quindi si mette in pentola assieme a un soffritto di sedano, carote e cipolla. Dopo aver sfumato con vino bianco e poi aggiunto acqua e pomodori pelati, si lascia cuocere a fuoco lento per almeno un'ora e un quarto. A cottura ultimata si aggiungono le patate a tocchetti che, rilasciando il loro amido, si legheranno perfettamente al sugo. È possibile infine profumare la pietanza con le erbette aromatiche e le spezie che si preferiscono.

VINO › GIÀ NOTO AI TEMPI DEI ROMANI, È APPREZZATO PER IL GUSTO CHE RICHIAMA LAMPONE E RIBES

Assaporando il Terrano del Carso prodotto di pregio dell'Altopiano

Prodotto da uve di refosco coltivate soprattutto sull'Altopiano del Carso, il Terrano è un vino rosso di grande pregio. La sua è una tradizione millenaria, visto che era già noto ai tempi dei Romani, che lo lodavano per le sue proprietà benefiche. Le caratteristiche del terreno carsico gli conferiscono un sapore molto particolare, che lo distingue da tutti gli altri vini. Asciutto, corposo, acidulo il giusto, è anche estremamente fruttato, con un profumo ampio di frutti di bosco.

TRA ITALIA E SLOVENIA

La culla del Terrano è l'area del Carso compresa tra il Golfo di Trieste e la Valle del Vipacco, tra il fiume Isonzo e la regione di Brkini. Un territorio a metà tra Italia e Slovenia, con un clima rigido e un'altezza sul livello del mare che varia tra i 200 e i 400 metri. Inoltre, la presenza di rocce carbonatiche e la tradizionale terra rossa ricca di silicati e ferro hanno contribuito a creare condizioni uniche per la produzione di vino. Da tutto questo deriva l'elevata personalità del Terrano, insieme alla sua alta percentuale di estratto. Nei vitigni vengono coltivate solo due varietà: malvasia e refosco, con l'80% delle superfici viticole destinate alla seconda. È poi importante che le unità vitate garantiscano condizioni ottimali di allevamento della vite, consentendo una buona circolazione dell'aria attorno ai grappoli. Per questa ragione, non possono essere costituite in corrispondenza di doline carsiche. L'allevamento, poi, prevede l'utilizzo di sistemi detti "a tendone" o "a tralcio rinnovabile".
Il risultato è un vino nobile e di bassa gradazione alcolica. In genere viene servito in accompagnamento a piatti importanti, come carni alla griglia, selvaggina e formaggi saporiti.

Le caratteristiche del terreno carsico gli conferiscono un sapore molto particolare

› DA SAPERE

Buono da bere, ma anche ricco di proprietà benefiche per la salute

Il colore rosso intenso e la bassa gradazione alcolica contribuiscono a fare del Terrano del Carso un vino dalle notevoli proprietà curative.
Il colore è dovuto all'elevata concentrazione di antociani, pigmenti rossi attivi biologicamente. È stato provato che essi svolgono un'azione efficace nel prevenire le malattie cardiovascolari, rallentando l'insorgenza dell'arteriosclerosi e contribuendo a ridurre i livelli di colesterolo "cattivo" (LDL) nel sangue. Inoltre, sono anche in grado di penetrare nelle cellule cerebrali. Basandosi sugli studi finora pubblicati, è legittimo ritenere che gli antociani contenuti nel Terrano giovino alle funzioni cerebrali e ritardino lo sviluppo delle malattie neurodegenerative. Inoltre, hanno proprietà anticancerogene e agiscono positivamente nel prevenire la sindrome metabolica e il diabete. Le sostanze contenute in questo vino sono benefiche anche per l'apparato visivo: è infatti provato che contribuiscono a rafforzare le pareti dei capillari degli occhi e, allo stesso tempo, ne aumentano la flessibilità.

SAPORI DI MONTAGNA › "FRICOT", "FRICCÒ" O PIÙ COMUNEMENTE "FRICO", NEGLI ANNI È DIVENTATO IL SIMBOLO DELLA CUCINA REGIONALE

Il piatto della tradizione povera conosciuto fin dal Quattrocento

Anche se non è stato concepito come un ricetta estiva, chi ama il frico non si fa fermare dal caldo e dalle alte temperature per consumarlo. Il piatto, simbolo della tradizione gastronomica del Friuli-Venezia Giulia, è originario della regione montuosa della Carnia; ha una versatilità e un sapore particolari, così come originale è la sua storia.

La ricetta si è diffusa anche in Slovenia e Carinzia, conosciuta con il nome "frika"

IL MAESTRO MARTINO DA COMO FU IL PRIMO A TRASCRIVERE LA RICETTA

UN TUFFO NEL QUATTROCENTO

Il frico, infatti, ha un'origine decisamente popolana, dal momento che ha cominciato a diffondersi tra le famiglie della zona come ricetta anti-spreco. Fu inventato per evitare di buttare via i ritagli di formaggio che avanzavano durante il processo di realizzazione delle forme.

La sua origine è molto antica e la prima testimonianza scritta risale al Quindicesimo secolo, quando il maestro Martino da Como, cuoco del patriarca di Aquileia dal 1439 al 1465, trascrisse i passaggi di preparazione di questo piatto nel suo "De Arte Coquinaria". Il cuoco, riferendosi al frico, lo chiamò "caso in patellecte", raccomandandosi di mangiarlo "dopo pasto et caldo caldo". Ma allora da quando lo si chiama frico? Il termine ha origine dal francese "fricot", che indicava un piatto a base di ortaggi cotti. In Romagna in passato erano piuttosto diffuse ricette simili: il "friccò" (o "fricò") consisteva in un piatto di verdure miste tagliate a pezzi e cotte in padella; talvolta venivano impiegati i termini "fricandò" o fricassea di verdure.

Inizialmente i friulani erano soliti chiamarlo "fricò", ma poi è prevalsa l'abitudine di pronunciare il nome del piatto senza l'accento. Questo cambiamento risale a tempi piuttosto recenti: a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento la lingua italiana venne introdotta nel friulano parlato e scritto, portando all'eliminazione delle parole caratterizzate dall'accento sulla vocale tonica finale.

Così come per tante ricette della regione, che subiscono una contaminazione dalle terre vicine, come la Slovenia o l'Austria (e viceversa), questa particolarità vale anche per il frico: la ricetta è conosciuta anche in Carinzia e Slovenia, dove viene si chiama "frika" ed è preparata anche con uova.

PREPARAZIONE

Patate e cipolle sono il cuore della ricetta

Trattandosi di una ricetta della tradizione popolare delle montagne friulane, il frico è composto da due ingredienti principali: le patate e il formaggio Montasio (dal sapore delicato e intenso) di diverse stagionature. Sebbene oggi il frico sia visto come un piatto festivo, tradizionalmente la sua preparazione era finalizzata al recupero dei ritagli di formaggio: per questo non veniva consumato in un periodo particolare dell'anno. Il frico si può presentare in due versioni, croccante (spesso non prevede l'impiego delle patate e la cottura è nell'olio) o morbido. Per quest'ultima preparazione servono le patate, le cipolle e, in alcuni casi, il pomodoro. Il primo step prevede la bollitura dei tuberi, da cuocere interi in acqua bollente; devono stare nella pentola per poco tempo, in modo da essere compatti quando si devono lavorare. Le cipolle vanno tagliate e fatte appassire in padella: quando sono pronte vanno mescolate, per poi aggiungervi del formaggio, insieme a un poco di sale.

› CURIOSITÀ

Il ruolo del santo dietro all'invenzione

Nonostante l'origine sia sconosciuta, alcuni lo attribuiscono a Sant'Ermacora, patrono di Udine, che nel III secolo ha soggiornato in Carnia per motivi missionari. Secondo la leggenda un giorno, molto affaticato, chiese aiuto a un pastore. Lui gli offrì della polenta, una ciotola di siero e del formaggio. Il santo gli consigliò di rimettere il siero sul fuoco e di aggiungervi il formaggio sopra.

VARIANTI

Dai funghi fino ai crauti al cumino

Come ogni piatto tradizionale che si rispetti, anche il tortino friulano conosce molte varianti. La più antica è quella del frico friabile, che viene realizzato solo con l'utilizzo degli "strissulis" (ovvero i ritagli di formaggio). Il frico morbido, che risulta essere la variante più diffusa, invece, è preparato con patate e cipolle ed è spesso accompagnato dalla fonduta di formaggio o dalla polenta (sia classica sia quella preparata sulla stufa, croccante e tagliata a strisce o triangolini). Ma non mancano abbinamenti più inusuali, a partire dai crauti al cumino, senza dimenticare i funghi trifolati di stagione o le verdure miste, come ad esempio le biete e le cicorie passate in padella. Quanto ai vini, si può optare per un bianco friulano, profumato ma secco al palato, o un refosco dal peduncolo per i rossi.

PESCE › CUCINATE IN BIANCO CON SOLO AGLIO, PREZZEMOLO E PANGRATTATO, LE COZZE SONO UN MUST DELLA CUCINA TRIESTINA

Tradizione di mare con i "pedoci"

Cucina ricca di sapori, quella triestina si lega a doppio filo con il mare e infatti moltissime sono le pietanze di pesce presenti nei ricettari della tradizione. Molto amato dai triestini sono i "pedoci a la scotadeo" - le cozze alla scottadito - cucinate in bianco con aglio, prezzemolo e pangrattato. Si tratta di un piatto molto diffuso in ogni stagione, semplice da preparare, ma che riscuote sempre un grande successo tra i commensali.

LA RICETTA
Per prima cosa, è necessario pulire tutti i mitili dalle barbe e lavarli bene sotto dell'acqua corrente, in modo che tutta l'eventuale sabbia ancora contenuta nei molluschi venga eliminata. Successivamente, le cozze devono essere messe in una pentola coperta e messe sul fuoco a fiamma bassissima per qualche minuto, giusto il tempo necessario affinché tutte le valve si aprano. Togliere quindi le cozze dalla pentola e filtrare il liquido da eventuali ultimi residui sabbiosi.
A questo punto, spostare e cozze aperte in una padella abbastanza grande da contenerle tutte, non prima però di aver fatto appassire un paio di spicchi di aglio in olio Evo. Aggiungere quindi anche il liquido di cottura, una manciata di pane grattuggiato e del prezzemolo. Una volta che i molluschi avranno preso tutto il sapore in pentola, servire ancora caldi.

Con l'aggiunta sul finale di concentrato di pomodoro il piatto diventa un sugo per condire la pasta

È IMPORTANTE PRESTARE ATTENZIONE ALLA PULIZIA DEI MITILI

DIVERSI PIATTI
Diverse sono le varianti possibili a questo piatto, seppur buono nella sua semplicità. Se lo si gradisce, ad esempio, spremere sopra anche un po' di succo di limone darà al piatto un grande contrasto. Oppure, variante interessante è l'aggiunta di un cucchiaio di concentrato di pomodoro per ottenere un sugo ottimo con agli spaghetti.

› STORIA

Le origini del mollusco sono nell'Antica Roma

A Trieste i "pedoci" hanno una storia antica. Infatti, le cozze venivano già allevate al tempo dell'Impero Romano nel Golfo su cui affaccia la città friulana. Questo prodotto ittico ha sempre riscosso grande successo tra il popolo, che attorno al mollusco creò ricette gustose, spesso influenzate dai popoli balcanici.

VARIANTI

Fritti o in bianco i sardoni triestini sono squisiti

Dal sapore unico e con diverse varianti, i sardoni in qualunque modo vengano cucinati rappresentano un piatto nutriente che da sempre è alla base della cucina triestina. Varietà di pesce azzurro pescato solo nella riviera di Barcola, i sardoni sono pesci simili alle alici e acciughe ma un po'più grandi. Grande classico della cucina triestina, infatti, sono i "sardoni imanai", ovvero impanati e fritti in olio bollente. Un'altra alternativa buona e sfiziosa, più leggera della prima variante, vede i sardoni cucinati "in bianco" ovvero con solo un pezzo di cipolla, aceto, prezzemolo e aglio. Infine, i sardoni con i capperi sono una ricetta altrettanto leggera ma più gustosa. Anche in questo caso, dopo aver tolto le teste ai pesci ed eliminata la spina, inserire dei capperi all'interno e irrorare con del limone, per poi cucinare il tutto a fuoco basso.

DOLCI › DALLA PASTICCERIA E STORIA UNGHERESE NASCONO DUE SPECIALITÀ LOCALI CARATTERRIZZATE DA RICCHI INGREDIENTI, PROCEDIMENTI ARTICOLATI E UN ASPETTO QUASI REGALE

Esterhazy e Rigojanci, due torte principesche

Sontuosa, scenografica e deliziosa. Questi sono senz'altro i tre aggettivi che meglio definiscono la torta Esterhazy, di origini ungheresi ma che, con il tempo, è entrata a pieno titolo nella tradizione culinaria regionale.

LA DECORAZIONE A RAGNATELA

Il dolce deve il proprio nome all'omonima casata dei principi ungheresi, una delle più nobili dell'impero Asburgico. Come spesso accadeva in passato, anche in questa circostanza i pasticceri di Budapest realizzarono questa creazione dolciaria appositamente per loro, alla fine del XIX secolo: cinque strati di daquoise alla nocciola, farciti con una golosa crema al burro e rum, con una glassa bianca sul quale il cioccolato viene posto come decorazione, formando una ragnatela.
Gli ingredienti sono basilari, ma la loro amalgama deve essere curata nei minimi dettagli per ottenere il gustoso risultato finale. La preparazione è dunque complessa e richiede un tempo di circa quattro ore, escluso il tempo che deve trascorrere in frigorifero.
Innanzitutto, per la daquoise (la preparazione base della pasticceria francese, una via di mezzo tra una meringa e un macaron che presenta una consistenza croccante all'esterno e morbida all'interno) occorrono albumi, zucchero a velo, farina 00 e di noci (oppure di noci o mandorle), una scorza di limone. La crema al burro si ottiene aggiungendo a quest'ultimo zucchero, tuorli, latte, farina 00 e Rum.
Fondamentali infine, per la decorazione, il cioccolato fondente fuso unito al succo di limone e all'albume; il tocco finale è invece lo zucchero a velo, da spargere prima di servire in tavola.
Il risultato è un eccellente dolce, ideale soprattutto durante questa stagione e che conquista gli occhi di adulti e bambini prima ancora che il palato.

La daquoise è una preparazione base dell'arte bianca francese, croccante fuori e morbida all'interno

UNA FETTA DELLA SQUISITA REALIZZAZIONE CON CREMA AL BURRO E RUM

GALEOTTO FU IL CONCERTO

Un altro dolce caratteristico della cucina friuliana ma di ispirazione ungherese è la torta Rigojanci: due strati di pan di Spagna, una crema per la farcitura a base di panna e cioccolato fondente, ingrediente alla base anche della glassa decorativa.
Il nome di questo piatto deriva da Jancsi Rigò, un violinista zigano: durante un suo concerto a Parigi nel 1896, si innamorò a prima vista di Clara Ward, moglie del principe belga Chimay. La donna lasciò il marito per il musicista che, grazie a un amico pasticciere, creò questo dolce in suo onore.

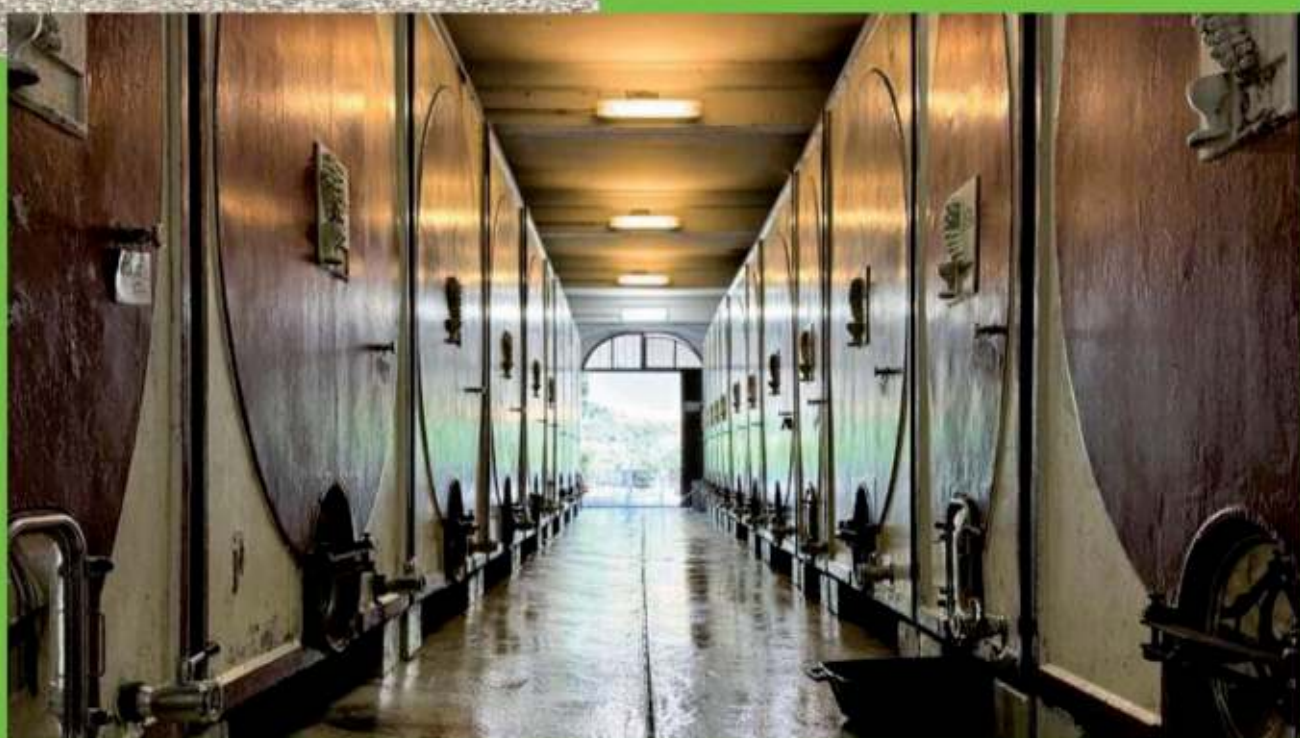
IL PROTAGONISTA DELLA CREAZIONE DOLCIARIA VOLUTA DAL VIOLINISTA JANCSI RIGÒ

› VARIANTI

Brandy al posto di rum e uno spruzzo di cacao

La base di daquoise della torta Esterhazy può essere realizzata anche con noci o mandorle, oppure un mix dei due. La crema invece può essere aromatizzata alla vaniglia, al brandy o al kirsch, in sostituzione del rum. Per la Rigojanci, si può usare il cacao amaro in polvere anziché lo zucchero a velo.

AGRITURISMO ORTOTOSTO

NUOVI VINI SFUSI 1,30 €/L

TAVAGNACCO, VIA REANA N°1, 33010 (UD)
TEL. 329 908 8130

La protesta dei lavoratori a Tolmezzo

Marelli nella morsa del caldo Proclamate otto ore di sciopero

Dopo i malori di due operaie, i dipendenti chiedono l'installazione di nuovi impianti di raffrescamento

Maura Delle Case / TOLMEZZO

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'utilizzo improprio di un ventilatore, sottratto agli operai per raffreddare un impianto surriscaldato. Quel gesto, compiuto da un capo reparto, è stato vissuto come uno schiaffo dalle maestranze dello stabilimento carnico di Marelli Automotive Lighting, dove negli ultimi giorni il termometro ha segnato stabilmente 30 gradi, toccando quota 34 in alcuni angoli della fabbrica, specie nei pressi dei forni.

«Una condotta inaccettabile» a sentire il sindacato, che dopo inconcludenti interlocuzioni tra i delegati Rsu e la direzione aziendale, volti a trovare una soluzione all'eccessivo caldo patito dai lavoratori all'interno dello stabilimento produttivo, ieri hanno rotto gli indugi e proclamato per oggi 8 ore di sciopero su ogni turno, con un presidio, nella prima mattina, davanti ai cancelli della fabbrica.

«Siamo arrivati a questa decisione dopo un percorso di incontri inconcludenti, nel corso dei quali i delegati avevano chiesto l'aumento del numero dei raffrescatori presenti all'interno del sito produttivo. Niente da fare. Le risposte attese non sono arrivate e quindi abbiamo deciso di proclamare 8 ore di sciopero» ha fatto sapere ieri Fabiano Venuti, segretario di Fim Cisl Fvg, che ha formalizzato la protesta insieme ai colleghi di Fiom Cgil Udine, David Bassi, e di Uilm Uil Udine, Giorgio Spelat.

Una determinazione arrivata come detto a valle di una serie di episodi che hanno alzato il livello della tensione e i malumori all'interno della fabbrica carnica produttrice di fanali per auto dove lavorano oltre 800 persone.

Un presidio sindacale alla Marelli Automotive Lighting di Tolmezzo dove lavorano oltre 800 persone

«Due donne si sono sentite male per l'eccessivo caldo e sono state soccorse dai sanitari del 118» ha fatto sapere ancora Venuti segnalando anche «l'inqualificabile condotta di alcuni capi che hanno tolto i ventilatori agli operai per utilizzarli sugli impianti surriscaldati, dimostrandosi totalmente insensibili rispetto alle esigenze delle persone».

Ieri dunque la decisione di dar fiato alla protesta, anche alla luce "dei tardivi provvedimenti che la direzione ha proposto nella riunione (di ieri) volta a prevenire il conflitto collettivo".

«Ci è stato detto che sono stati acquistati dei nuovi ventilatori, ma è un palliativo – dice dal canto suo lo storico delegato Rsu di Fim Cisl, Liduino D'Orolando –. Servono misure più importanti. C'è bisogno di aumentare il numero dei raffrescatori, che sono appena quattro, mentre ne servirebbero almeno dieci. E vanno sistemati i bocchettoni che portano aria dentro lo stabilimento, raffreddandola grazie all'utilizzo di batterie. Chiediamo poi da tempo che venga climatizzata la mensa, ma anche in questo caso nulla è mai stato fatto». —

SONO ORIGINARIE DI MOGGIO UDINESE

Mamma e figlia si laureano a distanza di un giorno

Prima il viaggio in treno a Ferrara per la magistrale della 51enne Arianna
Poi il volo per l'Olanda a festeggiare Agatha, 24 anni, dottoressa in ingegneria

Giulia Soligon / MOGGIO UDINESE

Unite dalla passione per lo studio, Arianna e Agatha, mamma e figlia, si laureano a un giorno e quasi 1.000 chilometri di distanza. A indossare per prima la corona d'alloro è stata Arianna Valent, 51 anni, originaria di Moggio Udinese e residente a Fiume Veneto, con un'occupazione stabile nell'ambito sanitario. Ha deciso di rimettersi in gioco e riaprire i libri per conquistare – a pieni voti e con la distinzione della lode – la laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche all'università di Ferrara. Il giorno dopo, il 12 luglio scorso, è stata la volta di Agatha, 24 anni, la più grande di tre figli, che dopo la triennale in ingegneria conseguita all'ateneo di Bologna ha deciso di volare a Delft in Olanda per la specialistica in ingegneria ambientale, completando il corso con ottimi voti secondo la scala di valutazione utilizzata nel Paese.

Arianna e Agatha, mamma e figlia con la corona d'alloro

A raccontare orgoglioso il doppio successo è René Zamuner, marito e papà, che ieri mattina ha contattato la redazione del Messaggero Veneto. «Vedo che ci sono tante storie di ragazzi laureati, io ho mia figlia e mia moglie che si sono laureate quasi lo stesso giorno ed entrambe con voti bellissimi. Vorrei dedicare a loro un pensiero, ma non cose grandi, perché soprattutto mia moglie è timida».

La famiglia abita a Fiume Veneto
La signora ha ricevuto anche la lode

LE CERIMONIE

Il viaggio è cominciato il 10 luglio. Prima destinazione Ferrara. «Siamo partiti in treno io, mia moglie e mio figlio. L'altro non è potuto venire perché si trovava in Irlanda» spiega René. Tempo per la moglie di essere proclamata nuovamente dottoressa, che ad attenderli in aeroporto a Bologna c'era già un volo pronto a decollare per l'Olanda. «Mia figlia era lì ad aspettarci». Come è andata? «Non c'è molto da dire, basta guardare la foto – scherza il padre – ridono. Tra loro c'è sempre stata una grande complicità, si guardano e ridono».

LA FESTA

E con la stessa intesa e tenacia sono arrivate insieme al risultato. Conclusa anche la seconda cerimonia, si è passati dunque ai festeggiamenti. «Abbiamo pranzato e fatto un giro per i dintorni di Delft, ma la vera festa con gli amici sarà il 2 agosto». Entrambe si sono laureate in corso e con il massimo dell'impegno. Nemmeno il lavoro è stato un freno per Arianna. «Con i figli, ai quali è molto attaccata, le è venuta voglia di studiare. Lavorava e ogni tanto andava a seguire le lezioni in presenza, in due anni è riuscita a completare il corso e laurearsi con il 110 e lode» continua il marito ricordando il giorno in cui si è iscritta all'università di Ferrara, l'unica ad avere la facoltà che le interessava. «Voleva raggiungere quell'obiettivo e ce l'ha fatta».

Raggiunti questi traguardi, nessuna delle due ora è disposta a fermarsi. Per entrambe il percorso universitario potrebbe continuare molto presto. «Mia figlia è partita per una vacanza, ma al ritorno vorrebbe intraprendere un dottorato. Mia moglie invece sta già pensando a un master». —

TARVISIO

Un monumento ricorda i due finanzieri morti in parete

Lorenzo Paroni

Giulio Alberto Pacchione

TARVISIO

Lunedì alle 11, nella sede della Compagnia della Guardia di finanza di Tarvisio, sarà inaugurato il monumento in memoria del finanziere scelto Lorenzo Paroni e del finanziere Giulio Alberto Pacchione, deceduti in servizio il 16 agosto 2023 mentre erano impegnati in una attività addestrativa sulla parete nord del Piccolo Mangart di Coritenza. L'evento si terrà alla presenza del comandante interregionale dell'Italia Nordorientale, generale Carmine Lopez, del Comandante regionale Fvg, generale Giovanni Avitabile, delle autorità locali e dei rappresentanti delle associazioni d'arma e del Cnsas. Il monumento è opera dell'artista bulgaro Zdravko Zdravkov ed è stato donato alla finanza dal circolo culturale "Il Faro" di Vergnacco. —

PALUZZA

Vivere in montagna con il clima che cambia

PALUZZA

Oggi alle 18 al Cesfam di Paluzza c'è il secondo evento della rassegna "Dialoghi sul futuro del turismo, della demografia e del lavoro", incentrato sul tema della demografia e del "vivere in montagna". L'appuntamento dal titolo "Cambiamento climatico e... demografia. Chi resta, chi va, chi viene e chi torna" toccherà temi molto importanti per la Carnia vittima di un forte spopolamento negli ultimi 30 anni. Interverranno Marta Tasso (dottoranda dell'università di Udine, Progetto Mind, che presenterà i primi risultati di ricerca), Alberto Cervesato (architetto e ricercatore dell'Università di Udine, esperto di rigenerazione urbana, co-curatore della manifestazione vicino/lontano mont, con il suo lavoro "Il manuale dei borghi. Possibili scenari di rigenerazione") e Maurizio Dematteis (giornalista, l'Indagine sui "Metroservizi" dell'associazione Dislivelli in Val Germanasca e nelle Valli di Lanzo). —

T.A.

DOGNA

Scivolano su un sentiero Coppia soccorsa in quota

MALBORGHETTO VALBRUNA

È scivolata lungo un tratto franoso, per una decina di metri, mentre percorreva insieme al compagno un sentiero attrezzato tra il Piper e il gruppo dei Due Pizzi, a quota 1.850 metri, in comune di Dogna. Protagonista dell'incidente, avvenuto ieri intorno alle 15, una donna di Lubiana di 37 anni che è stata soccorsa dagli uomini del soccorso alpino della stazione di Cave del Predil assieme alla guardia di Finanza e all'elisoccorso regionale. A dare l'allarme è stato il compagno della slovena, che stava camminando con lei, entrambi ben attrezzati con casco e imbragatura, ma non legati, al momento dell'incidente, ai cavi che in quel tratto mancavano. Un improvviso cedimento del terreno ha fatto ruzzolare la donna in un tratto impervio, caduta durante la quale ha urtato una grossa pietra ferendosi al ginocchio.

Giusto sul posto l'elisoccorso ha calato il tecnico con 60 metri di verricello e questi, una volta a terra, ha attrezzato con una corda una sosta su due spuntoni di roccia per assicurare la donna anche il medico, a sua volta calato con il verricello.

Una volta visitata sul posto, la donna è stata imbarcata sull'elisoccorso così come, a ruota, il tecnico, il medico e il compagno. Gli altri soccorritori attendevano a Sella di Sompdogna, non lontano dal rifugio Grego, dove hanno preso in carico i due escursionisti che alla fine hanno però preferito rientrare a Lubiana con i propri mezzi. —

PALUZZA

Subito dopo l'esplosione

Sopralluogo positivo dopo l'esplosione verso il passo

PALUZZA

Le verifiche in loco hanno confermato il buon esito dell'operazione, eseguita martedì, di abbattimento, con 150 chili di esplosivo, dello sperone di roccia che era ancora pericolante nella zona della devastante frana che ha travolto il 2 dicembre un tratto della strada statale 52 bis fino a Passo Monte Croce Carnico. «Abbiamo svolto il sopralluogo di verifica – spiega il direttore dei lavori di Anas Pierpaolo Di Marco – e l'esito è buono. È andato tutto effettivamente come previsto. Adesso rimangono alcuni piccoli blocchi ancora da disgaggiare, che avevamo già individuato. Procederemo ancora con microcariche (decideremo nei prossimi giorni quando) e poi con mezzi meccanici, poi proseguiremo con la pulizia del versante e gli step successivi». Intanto in consiglio regionale si è affrontato il nodo dei ristori per le imprese danneggiate dalla chiusura del Passo. Per il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd), l'intervento a riguardo del centrodestra nell'assestamento di bilancio doveva «Essere più chiaro – afferma – privo di possibili fraintendimenti e con più fondi. Dopo mesi di attesa e nonostante le nostre richieste di intervento (a marzo) a sostegno delle attività economiche, il centrodestra interviene con un emendamento all'assestamento presentando una richiesta di indennizzi alle attività danneggiate dalla frana, stanziando 500mila euro a sostegno di imprese alberghiere, di attività di somministrazione e vendita al dettaglio di alimenti e bevande. Manca quindi una garanzia, messa nero su bianco, per includere tutte le altre attività non citate nell'emendamento del centrodestra» lamenta Mentil illustrando la proposta per chiedere il raddoppio della cifra, arrivando a un milione e con l'inclusione di tutte le attività. «Il criterio di base era la contrazione del fatturato di attività con sede nei comuni individuati dal regolamento che dovrà approvare la giunta – osserva Mentil –. Resta l'auspicio che la Regione intervenga per sostenere tutte le attività colpite». —

T.A.

LUTTO A TREPPO GRANDE

È morto Enrico Ponta il sindaco del terremoto

Aveva 82 anni. Democristiano eletto nel 1975, fu protagonista della ricostruzione
Gli ex primi cittadini Menis e Celotti lo ricordano «tenace, che teneva al suo paese»

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

È morto mercoledì mattina Enrico Ponta, il sindaco del terremoto. Aveva 82 anni. Guidò Treppo Grande negli anni della prima ricostruzione post sisma.

Nato nel 1941 a Treppo, Ponta ha iniziato fin da piccolo a darsi da fare nel panificio pasticceria di famiglia sotto la guida del padre Mario, titolare dell'attività. Diversi anni più tardi, assieme al fratello e alle due sorelle ha deciso di continuare a tenere in vita la bottega situata al centro del paese, impegnandosi diligentemente e riuscendo a trasmettere la sua passione ai collaboratori fino al 2015. È il 1975 quando dalle file della Dc viene eletto sindaco di Treppo Grande, carica che ha ricoperto fino al 1980. Durante il mandato l'ex primo cittadino decide di continuare a lavorare, integrando alla sua professione l'attività politica.

Una dura e inaspettata prova lo aspetta l'anno successivo: è la sera del 6 maggio 1976 e Ponta si sta dirigendo a Majano per una riunione politica convocata dalla Comunità collinare, quando la terra inizia a tremare. Tutto il Friuli ha gli occhi colmi di paura e sconforto. Il peggio arriva il giorno dopo, quando l'alba porta alla luce le macerie. Treppo Grande, le cui case furono colpite dal sisma, fortunatamente non riportò vittime.

Iniziò così un periodo buio per il paese e per le altre realtà circostanti, che vide l'ex sindaco in prima linea durante la ricostruzione. Ponta, uomo ricordato per la lungimiranza negli affari e per la grande capacità di analisi, promosse numerosi interventi per riuscire a far ripartire le attività del paese natale, ottenendo la medaglia d'oro al valore civile. Con i finanziamenti ricevuti avviò anche nuove opere pubbliche e nel 1980 cedette la poltrona di primo cittadino, tornando a dedicarsi alla professione di fornaio. Una vita spesa per il lavoro, per la comunità, e per le associazioni, Ponta è stato una personalità attiva anche in quanto a volontariato. Tra il 2010 e il 2015 si è occupato di assistere i detenuti all'interno delle carceri.

Ponta con Menis e, sopra, nel '76 per la scuola materna ricostruita

Diverse le testimonianze a ricordo dell'ex sindaco, tra cui quella Giordano Menis, che ha ricoperto la carica di primo cittadino dal 1985 al 2009, e che lo ricorda come «un uomo tenace, che ha dovuto guidare il paese nel momento più buio. Si è rimboccato le maniche e dato subito da fare per riuscire a ricostruire e far rivivere Treppo Grande».

O ancora, «l'uomo appassionato, che teneva alla sua Treppo – come sottolinea l'ex sindaca Manuela Celotti, consigliera regionale dem –. Sindaco del terremoto è l'appellativo con cui veniva citato e riconosciuto dal paese. Un paese rispetto al quale ha continuato a essere presente partecipando alle iniziative, frequentando luoghi e persone. Soltanto qualche anno fa partecipò al progetto Mappa di comunità e con grande disponibilità agli incontri e alle passeggiate organizzate dal Comune per far conoscere il territorio e la sua storia alle famiglie, ai bambini e in generale ai cittadini. In quell'occasione ha condiviso la sua approfondita conoscenza, raccontando la storia dell'acquedotto di Treppo Grande».

Faceva il fornaio: una vita spesa per il lavoro, la comunità e le associazioni

Ponta lascia la moglie Anna, le figlie Marta e Chiara e i nipoti. Il rosario sarà recitato oggi alle 20 e i funerali si svolgeranno domani, sabato, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande. —

SAN DANIELE

Con percorsi pedonali e sentieri l'alternativa per muoversi in centro

Un tratto di uno sei sentieri da recuperare a San Daniele

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'amministrazione di San Daniele ha assunto formalmente l'impegno ad attivarsi per la valorizzazione di alcuni sentieri e percorsi pedonali che rappresentano una valida alternativa alle strade per raggiungere in sicurezza negozi, uffici e scuole «e che se adeguatamente curati potrebbero rappresentare – sottolinea la consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni – anche una risorsa a fini turistici». L'input era stato lanciato dai gruppi San Daniele Bene Comune e Siamo San Daniele tramite una mozione che è stata sottoposta al vaglio e al voto dell'assemblea civica nel corso dell'ultima seduta: «Siamo lieti il documento sia stato approvato all'unanimità», commenta Buttazzoni, ricordando che i tracciati in questione – alcuni dei quali non accessibili, altri in cattivo stato di manutenzione – sono quelli che collegano via Di Fant a via Piave, presso la scuola, via Damiano Chiesa a via Valeriana, via Generale Cadorna a via Patriarca e, infine, via Sottoriva a via Majano.

La mozione prevede che si verifichi, caso per caso, se gli itinerari ricadono – o meno – su proprietà comunale e che, qualora insistessero su terreni privati, si avviino le procedure per l'acquisizione degli specifici lotti, coinvolgendo poi i comitati di borgo, i volontari e le associazioni locali per la loro sistemazione, «secondo le modalità più opportune». Un'ulteriore mozione presentata dalla minoranza e recepita dal consiglio riguarda il totem cimiteriale presente nel camposanto di San Daniele: grazie all'importante lavoro volontario di un concittadino, Bruno Contardo, negli anni scorsi si era stata infatti realizzata una precisa mappa del cimitero San Luca, realizzando una piattaforma che consentiva a qualsiasi fruitore del sito di individuare agevolmente il luogo in cui si trovasse la sepoltura cui si intendesse far visita. Il servizio era stato apprezzato ed era molto sfruttato: nel tempo, però, si sono presentate problematiche di funzionamento.

A firma di San Daniele Bene Comune e Siamo San Daniele era anche un'interrogazione sul cattivo stato del verde lungo via Europa, «dove si registra – hanno evidenziato gli amministratori – una situazione di degrado». «Il sindaco Pietro Valent – si compiace Alessandra Buttazzoni – ha assicurato che si interverrà per rimediare». —

I BENEFICIARI SONO 7.192

Veicoli danneggiati dalle grandinate Ristori per 4,5 milioni

UDINE

È stato pubblicato il primo decreto di concessione dei ristori per i danni subiti ai veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023. Il decreto individua 7.192 beneficiari privati per un valore complessivo di risorse assegnate pari a oltre 4,5 milioni di euro. Ad annunciarlo sono l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi e l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Cristina Amirante, rendendo noto anche che da ieri è disponibile il modulo informatico dedicato che consente ai beneficiari di rendicontare il ristoro concesso per il ripristino del veicolo riparabile, nonché il ristoro concesso relativo al veicolo la cui riparazione non era economicamente conveniente e che è stato rottamato o venduto.

A seguito della ricognizione dei danni operata lo scorso autunno, sono state individuate quali spese ammissibili per i veicoli dichiarati riparabili quelle relative al ripristino di cristalli, fanali e specchietti retrovisori. Per presentare la rendicontazione, i beneficiari avranno un anno di tempo decorrente dalla data di ieri di pubblicazione del decreto di concessione nel quale è inserita la loro domanda.

I ristori sono cumulabili con gli indennizzi assicurativi ricevuti a condizione che il loro cumulo non superi il 100% della spesa dichiarata ammissibile in domanda ovvero della spesa ammissibile rendicontata se inferiore.

Il link di accesso al modulo di rendiconto è disponibile alla pagina internet https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/. Nella pagina sono anche disponibili le linee guida illustrative della procedura, le risposte alle domande più frequenti e un opuscolo informativo, oltre a ogni altra informazione e materiale utile. L'accesso al modulo di rendiconto è consentito tramite Spid, Cie, Cns/Crs ai beneficiari del ristoro concesso, il cui elenco è consultabile alla stessa pagina. Gli uffici della Direzione Infrastrutture e territorio sono disponibili per informazioni e chiarimenti. È possibile contattare il numero dedicato 0432 555411 attivo il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 12; il martedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16 e scrivere all'indirizzo email maltempo2023privati@regione.fvg.it. —

FAGAGNA

Tour e visite guidate per scoprire la Brunelde e villa Gallici Deciani

FAGAGNA

Domani e domenica tutto è pronto per "Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura del Fvg", iniziativa promossa da Aics – Associazione italiana per lo sviluppo della cultura d'impresa turistica e culturale realizzata con il contributo della Regione e della Comunità collinare del Friuli in collaborazione con Ecoturismo Fvg e Alpe Adria Bike. Si parte dunque domani per una passeggiata a piedi partendo da Villa Gallici Deciani, situata a Cassacco, frazione del Comune di Montegnacco ed edificata alla fine del XVII secolo. La guida naturalistica Nicola Carbone accompagnerà i visitatori alla scoperta del territorio circostante la dimora, fra le colline della memoria e il giardino segreto. Seguirà la visita agli affreschi e stucchi della dimora e al giardino ricco di piante secolari assieme al proprietario, il conte Lugi Deciani, che ne racconterà storie e curiosità. La visita si concluderà con una degustazione di prodotti locali. Domenica 28 sarà invece dedicata alla scoperta della Casaforte la Brunelde a Fagagna e dei dintorni con un tour in bicicletta. Accompagnati dalla guida Mario Saccomanno si potranno ammirare il castello di Caporiacco, la Torre di Mels e la chiesetta campestre di San Zenone. Non mancherà la visita alla dimora con una guida speciale, il conte Maurizio d'Arcano Grattoni. La Brunelde stupirà i visitatori per la sua storia affascinante – già villa romana, poi casatorre nel Medioevo e ora in veste di villa Cinquecentesca – e per i curatissimi arredi e affreschi d'epoca: un tuffo nel passato ricco di fascino. Il tour si concluderà con una degustazione di prodotti enogastronomici del territorio. L'inizio dei tour è previsto alle 8.30 e ha una durata di quattro ore: un'ora la visita alla dimora storica, 2 ore la passeggiata piedi/bici e un'ora la degustazione. —

Villa Gallici Deciani

CIVIDALE

Il ritorno del mercato in centro Dopo un anno resta l'incognita

La giunta si era impegnata per organizzare lo spostamento delle bancarelle
L'opposizione contesta lo stallo della pratica: «Andamento dell'iter a rilento»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un'attesa troppo lunga, che fa dubitare «dell'effettiva volontà della maggioranza di riportare in centro storico il mercato settimanale del sabato». A un anno esatto di distanza dall'approvazione unanime di una mozione – condivisa tra le varie componenti del consiglio comunale – che impegnava la giunta del sindaco Daniela Bernardi ad attivarsi per organizzare il ritorno delle bancarelle nel nucleo urbano, in spazi da definire, l'opposizione contesta lo stallo della pratica ed esprime la sua preoccupazione sull'andamento dell'iter.

Se ne discuterà nella seduta assembleare indetta per venerdì 2 agosto, al cui ordine del giorno figura un'interrogazione in tema presentata dalle liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune: «Il documento – ricordano gli amministratori – era stato approvato il 19 luglio del 2023, ma a dodici mesi di distanza non si ravvisa alcuno sviluppo nell'attività di progettazione relativa alla nuova possibile collocazione del mercato». Quanto basta, rincara il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini, per «chiedersi se ci sia davvero, o meno, l'intenzione di raggiungere l'obiettivo che ci si è prefissi. Non si è visto alcun passaggio concreto, fatta eccezione per un'iniziale discussione – risalente però ancora allo scorso autunno – in sede di commissione ambiente e sviluppo. Siamo preoccupati per il ristagno della questione, che a nostro parere dovrebbe rappresentare una priorità: la ricollocazione del mercato in centro storico è richiesta, da tempo, tanto dai cittadini quanto dalle attività commerciali con sede fissa, che in passato, come noto, beneficiavano del movimento di gente generato il sabato mattina dalla presenza delle bancarelle. Riteniamo grave che l'esecutivo non abbia ancora definito alcuna linea di indirizzo», conclude, sollecitando l'assessorato competente a indicare tempi e modalità del previsto "trasloco". Ma nel corso della seduta sarà affrontato pure un secondo argomento che sta particolarmente a cuore alla minoranza, il cattivo stato di manutenzione, cioè, delle mura dell'antico Orto delle Orsoline, l'area verde pubblica con accesso da piazzetta San Biagio, in Borgo Brossana: già più volte l'opposizione ne ha sollecitato la giunta a prendere provvedimenti urgenti per il consolidamento delle muraglie, che manifestano problemi di cedimento in vari punti. Ora si rilancia l'appello, chiedendo, in particolare, se vi siano state interlocuzioni con la Soprintendenza per valutare la tipologia di intervento da eseguire e se si abbia idea dei tempi in cui le opere potrebbero essere avviate. Input di vecchia data (e ad oggi senza riscontri) di Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune è anche la realizzazione, risollecitata con un'ulteriore interrogazione iscritta all'odg, di bagni pubblici, imprescindibili in una città turistica. —

Le bancarelle nel parcheggio dell'ex stazione a Cividale

Se ne discuterà in consiglio comunale All'ordine del giorno c'è una interrogazione

PREMARIACCO

Oggi i funerali della coppia Lutto cittadino

È il giorno dell'addio. Saranno celebrati questo pomeriggio alle 17, nella chiesa di Orsaria, i funerali di Claudio Tomat ed Erica Cantarutti, i coniugi di Orsaria che quasi due settimane fa erano rimasti vittime di un violentissimo incidente motociclistico sulle strade della Bulgaria. L'ultimo, straziante saluto alla coppia – che lascia due figli adolescenti – sarà accompagnato dal lutto cittadino, disposto dal sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, per testimoniare il dolore di un'intera comunità per la gravissima perdita. Le salme erano arrivate nel luogo di culto – lo stesso in cui Claudio ed Erica si erano sposati – mercoledì: ieri sera i parenti e i tantissimi amici del 50enne e della 48enne hanno tributato loro il primo omaggio, partecipando alla recita di un rosario. Oggi il definitivo, lacerante commiato a due persone unanimemente stimate e benvolute, la cui scomparsa ha spalancato un vuoto immenso: e il pensiero di tutti, in questo drammatico frangente, corre prima di tutto ai figli, a sostegno dei quali è stata lanciata una raccolta fondi che ha già raccolto moltissime adesioni.

L.A.

SAVOGNA

Senza internet e telefono da più di tre settimane Un ristoratore protesta

SAVOGNA

È un'odissea senza fine quella del ristoratore Luca Floreancig, titolare della trattoria Vartacia, sul Matajur: già ripetutamente penalizzato, nei mesi e negli anni scorsi, da problemi sulla linea telefonica, l'imprenditore lamenta adesso un guasto che si sta protraendo «da ben 20 giorni». «Da tre settimane – ribadisce – mi ritrovo senza linea fissa e senza connessione internet. E il cellulare, in questa zona, non aggancia il segnale. Ho comunicato un tanto alla compagnia telefonica, evidenziando i forti disagi comportati dalla situazione alla mia attività: non posso ricevere telefonate, dunque prenotazioni». «Mi è stato risposto – prosegue – che c'è un problema tecnico (di fatto il telefono risulta libero, a chi prova a chiamare, dunque sembra che siamo chiusi o che non vogliamo rispondere, invece l'apparecchio non suona) che richiederà ancora una decina di giorni per arrivare a una soluzione. Sono palesi le conseguenze per il locale. Auspico un intervento più tempestivo». «Mi è stato proposto – spiega ancora – di "dirottare" la linea fissa su quella mobile, ma l'operazione non è fattibile, dal momento che in località Vartacia, come su ampia parte del Matajur, non c'è segnale per i cellulari, che pertanto sono inutilizzabili. Mi auguro davvero – ribadisce Floreancig – che la problematica venga presa seriamente in considerazione, viste le perdite che determina, e che ci si attivi finalmente anche per garantire a questo territorio una stabile copertura per la telefonia mobile». —

L.A.

TARCENTO

Cinema a Collerumiz con una passeggiata

TARCENTO

È in programma oggi "Cinemambulante": è questo il titolo dell'evento che sarà ospitato questa sera a Collerumiz, frazione di Tarcento.

La serata, organizzata dalla Pro Collerumiz, si aprirà alle 18 con una passeggiata cinenaturalistica alla scoperta della storia dei luoghi in cui un tempo passava la via romana Julia Augusta. Al termine seguirà un picnic.

Una precedente edizione

Alle 21, in piazza del Pozzo, sarà proiettato il film di Martin Turk, "Don't forget to breathe" - non dimenticarti di respirare. Per l'occasione saranno presenti il regista del film e la guida naturalistica Nicola Ceschia. Preceduto dal corto girato in pellicola di Annalisa Doriguzzi, girato proprio nel Comune di Tarcento. In caso di maltempo la passeggiata verrà annullata, mentre il picnic con il regista (ore 20) si svolgerà Al centro sociale di Collerumiz (via del Colle, 33) e la proiezione (21) nella tensostruttura in piazza del Pozzo.—

L.T.

CIVIDALE

Una veduta del centro storico di Cividale

Distretto commercio Chiamata a raccolta

CIVIDALE

Il Comune di Cividale, capofila del Distretto del commercio "Corte Natisonis", ha pubblicato un avviso per recepire le manifestazioni d'interesse di tutte le attività insediate nei Comuni aderenti che intendano partecipare a eventi di promozione (con percorsi esperienziali eno-gastronomici dedicati, per esempio) finalizzati alla promozione della conoscenza delle filiere di produzione. «Per perseguire tale obiettivo – spiega Manlio Boccolini, consigliere comunale delegato al Distretto – non si può prescindere dal confronto con le realtà operanti nei settori interessati, depositarie di esperienze dirette nel campo del "lancio" di beni e servizi, nonché di un'approfondita conoscenza delle caratteristiche del bacino di consumatori rispetto al quale indirizzare gli investimenti.

Corte Natisonis – prosegue – è aperto ai suggerimenti di ciascun soggetto intenzionato a collaborare fattivamente: per questo motivo abbiamo organizzato un ciclo di incontri pubblici, in modo tale da trovarci pronti, a settembre, ad avviare le prime attività concrete, secondo il programma elaborato del manager Cristian Sedran. Sono molto contento – rileva quindi – che anche Civiform, Legacoop e Mittelfest abbiano chiesto di far parte del Distretto».

Due riunioni si sono già svolte, a San Pietro al Natisone e a Faedis; per lunedì 29 luglio ne è in programma una terza a Cividale, nell'auditorium della scuola media Piccoli, in via Udine: l'appuntamento, a ingresso libero, è per le 20.30. «Le manifestazioni di interesse – ricorda Boccolini – dovranno pervenire entro mezzogiorno del 7 agosto; l'avviso e la modulistica sono scaricabili dal sito del Comune, al link https://www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/it/novita-70206/notizie-70207/distretto-turistico-commerciale-corte-natisonis-avviso-manifestazione-interesse-imprese-89981».

Tanti i traguardi che il sistema distrettuale si pone per i prossimi due anni e mezzo, orizzonte temporale fissato per l'utilizzo dei circa 300 mila euro stanziati per Corte Natisonis: si spazia dal rinnovo dell'arredo urbano al potenziamento delle zone pedonali, dalla riqualificazione dei contesti destinati a fiere e mercati all'incremento del verde e della mobilità sostenibile, arrivando fino al sostegno ad investimenti per soluzioni tecnologiche innovative; si lavorerà inoltre sul marketing e la comunicazione, predisponendo un sito web e una app, e si proporranno animazioni mirate ed eventi, che potranno includere – per citare solo un paio di esempi – proposte di show cooking e visite guidate a musei, aziende e territorio. —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Investito da un tir mentre attraversa la strada

È rimasto ferito un uomo di 80 anni di Basiliano, che non era sulle strisce pedonali. È ricoverato all'ospedale di Udine

PASIAN DI PRATO

Un uomo di 80 anni è stato investito da un camion, ieri mattina, attorno alle 10.30, mentre attraversava la strada sulla strada statale Pontebbana (che in quel tratto prende il nome di via Santa Caterina), all'altezza della pizzeria per asporto Trancio d'oro kebab. Subito soccorso dal personale del 118, inviato dalla centrale Sores, è stato accompagnato all'ospedale di Udine. Sulla base degli accertamenti iniziali, non è in pericolo di vita.

Stando a una prima ricostruzione dell'incidente, il camion si trovava fermo in coda, in direzione Codroipo, in attesa del verde del semaforo di Santa Caterina, quando l'anziano, residente a Basiliano, avrebbe attraversato avvicinandosi al tir. Non appena la colonna di mezzi si è mossa, anche il camionista, un 59enne della provincia di Teramo, è partito. Non si era però accorto dell'anziano, stando a quanto si è potuto apprendere, non potendolo vedere dalla sua posizione in cabina, ovviamente posizionata più in alto rispetto all'uomo, ed è ripartito investendo l'anziano. Quest'ultimo, tra l'altro, avrebbe attraversato la strada non sulle strisce pedonali. L'80enne, che è sempre rimasto cosciente, sarebbe rimasto ferito a un piede, schiacciato da una delle ruote del mezzo pesante. Alcuni testimoni hanno subito allertato il Nue 112 e, sul posto, è intervenuto il personale sanitario del 118 che ha soccorso l'anziano e in seguito lo ha accompagnato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. In via Santa Caterina era arrivata poco dopo anche la figlia dell'uomo. Sul luogo dell'incidente sono sopraggiunti, per effettuare i rilievi, i carabinieri della stazione di Fagagna, che hanno raccolto le testimonianze di chi ha assistito all'incidente. La circolazione stradale ha subito rallentamenti fintanto che non sono state completate le operazioni di soccorso e di rilievo dell'incidente. —

L.P.

Il camion e l'intervento dei carabinieri in via Santa Caterina, a Pasian di Prato, dove un anziano è stato investito

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Via della Fraterna è tra le strade che saranno riasfaltate

Manovra da 1,2 milioni Strade da riasfaltare: previsti 585 mila euro

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Arriva la manovra estiva anche per il Comune di San Giovanni al Natisone. L'importo, approvato dal consiglio comunale, ammonta a poco più di 1,2 milioni di euro, di cui 585 mila euro destinati alla riasfaltatura straordinaria di alcune arterie. «Abbiamo fatto una mappatura delle strade che hanno criticità – spiega il sindaco, Carlo Pali – e interverremo in prima luogo su quelle più danneggiate». Nella lista ci sono quindi via delle Rosie, via della Fraterna, parte di via Zanon, via del Pino e l'installazione di un guardrail in via Bolzano. Nella somma stanziata, si contano 100 mila euro concessi dalla Regione per la manutenzione di via Ronchi, su cui l'amministrazione era già intervenuta in passato e si provvederà ora alla sistemazione dell'illuminazione pubblica. In questo senso, sono previsti ulteriori 30 mila per mettere mano anche su via degli Alpini. Sul fronte della sicurezza in strada, inoltre, «stiamo valutando lo stanziamento di risorse per installare dissuasori e realizzare delle porte urbane – anticipa Pali – in particolare su via Casali in cui bisogna trovare una soluzione per ridurre la velocità, soprattutto sul tratto del centro abitato. Ne ho già parlato con il comandante della polizia locale per condividere le soluzioni». In ogni caso, la partenza dei lavori è attesa per la primavera/estate dell'anno prossimo, operando sulle arterie comunali. All'interno della variazione di bilancio, poi, si contano anche altre voci di spesa importanti, come quella da 320 mila euro (con un contributo ministeriale di 70 mila euro) per intervenire sulla scuola media Albert Schweitzer con la sostituzione dei serramenti e la tinteggiatura interna. Ci sono 136 mila euro per la manutenzione e acquisto di attrezzature comunali. Saranno comprate anche due casette in legno, da utilizzare per eventi del Comune e delle associazioni. A bilancio l'acquisto di alcuni arredi per Villa De Brandis, mentre 50 mila andranno per la dotazione del bando che verrà aperto in agosto a favore delle associazioni: 25 mila euro per le realtà sportive, ricreative, culturali e parrocchie. —

PAVIA DI UDINE

Distretto del commercio: le azioni per le imprese

PAVIA DI UDINE

Incentivi e bandi per supportare gli investimenti delle imprese in tema di innovazione e sostenibilità, programmi di microcredito, corsi di formazione e aggiornamento per gli imprenditori. Ma sono in arrivo anche specialisti di retail management e visual merchandising, a disposizione dei punti vendita aderenti, per un orientamento e una valutazione dell'offerta con l'obiettivo di aggiungere valore alla proposta verso il cliente. È partita la "fase 2" del distretto del commercio Friuli Orientale, il distretto "delle meraviglie" che coinvolge i 12 Comuni di Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine (capofila), Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese, la Camera di Commercio Pn-Ud, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Banca 360Fvg. Il distretto, con settembre, ha in scaletta una serie di azioni condivise e approvate dall'assemblea riunitasi giovedì 25 luglio a Palazzo di Toppo-Florio a Buttrio. A fianco di queste e altre attività pensate per le imprese aderenti – come prossimi accordi di rete per facilitare acquisti collettivi in particolare per energia elettrica e gas, nonché "buoni spesa" spendibili nella rete delle imprese affiliate in un'ottica di "welfare territoriale a Km 0" – si partirà con l'ecosistema digitale e la progettazione di un'applicazione innovativa con guide audio, prenotazioni, pagamenti, ottimizzata tramite l'intelligenza artificiale. —

LA TRAGEDIA DI LIGNANO

L'addio a Loris Chittaro dove fu sepolto suo papà

I funerali saranno celebrati a Lauzzana di Colloredo
Il ricordo del cognato: «Persona generosa e spontanea»

Viviana Zamarian
/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

La passione per il mare ce l'aveva fin da quando era un ragazzo Loris Chittaro. Era bravo a nuotare e praticava sub. Tra quelle acque di Lignano che conosceva bene fin da bambino il 63enne di Pagnacco ha perso la vita: lunedì dopo un tuffo dalla sua barca nella zona di Punta Faro non era più riemerso. A dare l'allarme era stata la compagna Tatiana facendo scattare subito le ricerche: il corpo è stato rinvenuto la sera dopo a dieci chilometri dalla costa.

Il cognato Giovanni Borzì, marito della sorella Fanì, aveva visto Loris sabato. Era andato nel locale Cjanton di vin che gestiva a Udine con la compagna. «Avevamo scambiato come sempre quattro chiacchiere e mi aveva detto che la sera sarebbe andato con Tatiana a Lignano per tornare martedì – afferma –. E invece l'ho rivisto per il riconoscimento».

Loris Chittaro sarà sepolto a Colloredo di Monte Albano

«Loris – prosegue – era uno spirito libero, una persona disponibile e altruista, una persona di quelle a cui ti affezioni subito e a cui vuoi bene appena la conosci. Amava profondamente il mare e nella sua barca che aveva in comproprietà con un amico ogni volta che poteva andava a Lignano a trascorrere il tempo libero».

Chittaro fino a quattro anni fa era stato un impresario edile, prima nella ditta di famiglia e poi aveva intrapreso una sua strada. Nel 2020 aveva deciso di iniziare questa nuova avventura gestendo il locale in via Francesco Tomadini a Udine. «Era felice di questo posto – afferma il cognato – a cui si era dedicato con grande entusiasmo. Sempre allegro con i clienti, sempre pronto alla battuta, da lui tutti si sentivano a casa». «Loris rimarrà di certo scolpito nei cuori di tutti quelli che lo hanno conosciuto e frequentato – conclude Borzì –, una persona generosa e spontanea con il sorriso sempre sulle labbra».

I funerali di Chittaro – la cui data deve essere ancora stabilita in attesa del rilascio del nullaosta della Procura – saranno celebrati a Colloredo di Monte Albano, nella chiesa parrocchiale della frazione di Lauzzana dove, nell'ottobre del 2022, la famiglia aveva salutato il padre di Loris, Edoardo.

In questo borgo il 63enne aveva vissuto fino ai 15 anni e per la mamma Maria è il posto del cuore, in cui salutare per l'ultima volta anche il figlio. —

TAVAGNACCO

Parcheggio ampliato e diciassette villette Il no della minoranza «Scempio dell'area»

In Consiglio adottata la variante che interessa la zona Nord I posti auto saliranno da 42 a 88 e sarà previsto un parco

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Un'area verde attrezzata, un parcheggio ampliato da 42 a 88 posti auto, un percorso pedonale e ciclabile e la possibilità di realizzare 17 unità abitative. L'amministrazione Cucci è voluta andare incontro «alle esigenze infrastrutturali che negli anni si sono manifestate nel territorio e a quelle che riteniamo fondamentali ed essenziali per il tessuto socio economico del capoluogo», come ha affermato nell'ultimo consiglio comunale l'assessore Alessandro Barbiero, presentando il piano attuativo comunale di iniziativa privata "Ambito A"-, nell'area a nord di piazza Di Prampero. Dopo 20 anni – le ultime modifiche risalivano al 2004 – con il piano (con cui si ridefiniscono gli usi del suolo e si riducono gli indici di fabbricabilità e l'altezza massima degli edifici) vengono ceduti al Comune un percorso pedonale alberato, uno ciclabile che collega l'area Nord dell'ambito con piazza Di Prampero, la realizzazione di un'area verde attrezzata e un parcheggio di 88 stalli.

«Questo rappresenta un valido esempio di sviluppo urbanistico – aggiunge Barbiero – attuato in sinergia tra pubblico e privato con cui si punta a sostenere le attività economiche già avviate e insediate sul territorio dando la possibilità di realizzare un massimo di 17 unità abitative, con l'inserimento di caratteristiche costruttive di pregio per far rispettare la vicinanza al centro, e prevedendo anche la realizzazione di unità a destinazione direzionale». «Si tratta di un ragionamento di insieme – conclude –, che prevede anche un nuovo collegamento per i percorsi casa-scuola tra la zona nord e quella più a sud in via Leonardo da Vinci. La ciclabile permetterà inoltre di intercettare il tracciato ciclo turistico della ciclovia Alpe Adria e il parcheggio riuscirà ad assorbire il carico di sosta a servizio delle attività, dei servizi e in particolare del centro civico». Un piano bocciato dalla minoranza che in aula ha votato contro l'adozione. Per Talita Botto, capogruppo di Progetto Tavagnacco, e Alfio Marini, capogruppo di Tavagnacco futura, si sono chiesti «si tratta di un'area di gran pregio paesaggistico nella quale era previsto da piano regolare uno sviluppo che, in cambio dell'edificazione, avrebbe compreso uno spazio pubblico nell'interesse di tutti i cittadini, in cui anche trovare alcune attività di prossimità. L'area poteva essere pensata come un parco urbano centrale, verde, anfiteatro verso un'area di grande bellezza, con un modesto ampliamento del parcheggio». «E non ci vengano a raccontare – proseguono – che in cambio delle previste stecche di villette a schiera ci saranno un parcheggio e un'area verde pubblica per il semplice fatto che i corrispondenti superfici sono già di proprietà comunali, pertanto chi edificherà non avrà dato in cambio ai cittadini un bel niente. Anzi, l'area verde sarà ridotta rispetto a quella prevista in precedenza e il parcheggio sarà sovradimensionato, circa il doppio rispetto al necessario che era previsto. Ed è prevista anche una singola grande villa. Ancora una volta questa maggioranza modifica il piano regolatore per facilitare i signori del mattone senza ottenere in cambio nulla per la comunità. Continueremo a denunciare questo scempio, perché non vogliamo quartieri dormitorio e neppure compensare i servizi mancanti col bilancio pubblico. La comunità di Tavagnacco non merita un declino di questo tipo».

Contrario anche il parere dei commissari di minoranza, gli architetti Mariagrazia Santoro e Sandro Stefanini per i quali «la tipologia edilizia (villette a schiera e villa isolata) è in contrasto con l'area di pregio nella quale si colloca l'intervento e assomiglia a una lottizzazione di area periferica. Siamo consci che un parcheggio in area centrale è indispensabile per Tavagnacco, ma non a qualsiasi costo e non con una soluzione che cancella ogni idea di fruizione collettiva dell'ambito. Non si ravvede quale possa essere l'interesse della collettività nel veder realizzato questo intervento: si perderebbe un'occasione per completare il centro di Tavagnacco». —

Il progetto della variante adottata nell'ultimo Consiglio a Tavagnacco

CODROIPO

Trasporto scolastico: firmate le convenzioni con Varmo e Camino

CODROIPO

È stato approvati in consiglio comunale il rinnovo della convenzione tra il Comune di Codroipo e i Comuni di Bertiolo, Varmo e Camino al Tagliamento per l'acquisizione e il rilascio dell'autorizzazione al trasposto scolastico degli alunni frequentanti le scuole che si trovano in comune diverso da quello di residenza (rinnovo che durerà fino al 2032/2033). Per quanto riguarda il Comune di Bertiolo, per esempio, non è presente la scuola secondaria di I° grado pertanto la maggior parte dei ragazzi frequenta la secondaria di I° grado a Codroipo. Il Comune di Bertiolo già da diversi anni ha organizzato un servizio di trasporto scolastico per il raggiungimento, da parte dei ragazzi residenti nel proprio territorio, della scuola secondaria di I° grado di Codroipo, mentre alcune famiglie residenti a Codroipo hanno fatto richiesta di utilizzo del trasporto scolastico, organizzato dal Comune di Bertiolo, per il trasferimento di alcuni alunni residenti e frequentanti le scuole del capoluogo del Medio Friuli, ma domiciliati dai nonni o parenti nel territorio di Bertiolo e viceversa. Alcuni alunni residenti di Codroipo frequentano la scuola primaria e secondaria di I° grado nel comune di Varmo così come alcuni allievi residenti a Varmo, frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I° grado a Codroipo così come avviene per Camino al Tagliamento dove alcuni bambini di Codroipo frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria nel piccolo centro e alcuni studenti di Camino al Tagliamento frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I° grado a Codroipo. —

CODROIPO

Quadri, storie e poesie Due mostre dell'Andos

CODROIPO

L'Andos, comitato di Codroipo, presieduto da Donatella Colomba, promuove degli incontri di sensibilizzazione, momenti informativi e divulgativi sull'attività del sodalizio a favore e a supporto di chi vive l'esperienza della malattia. Ieri sera, al Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo, è stata inaugurata la mostra "Di luce e colore", con l'esposizione di quadri realizzati dai soci Andos, attraverso i quali hanno raccontato il loro riscatto dalla malattia. In abbinata, l'esposizione "Amigdala" con quadri e poesie di Caterina Licata. L'artista, attraverso le sue opere, racconta storie di vittime di violenza, non denunciate né rese note.

Le due mostre saranno visitabili fino al 15 agosto, negli orari di apertura del museo. Martedì, 30 luglio, alle 20.45, sempre al Museo delle carrozze, andrà in scena lo spettacolo teatrale "Storie taciute", racconti di donne che non si leggono sui libri di storia, con l'attrice Flavia Valoppi e le cantanti Annalisa de Vittor e Chiara Grillo. Entrambi gli ingressi sono liberi. —

P.G.

Il museo delle carrozze

TAVAGNACCO

Sventato un altro furto al salone dell'Autotorino

Corpo vigili notturni e carabinieri alla Autotorino di Tavagnacco

TAVAGNACCO

Furto sventato alla concessionaria Autotorino spa Mercedes di via Nazionale, a Tavagnacco. Grazie alle telecamere di videosorveglianza collegate con la centrale dell'istituto di vigilanza privata Corpo vigili notturni l'operatore di turno ha notato, mercoledì sera, qualcuno di sospetto sul tetto. Gli occhi elettronici, infatti, avevano un individuo che, con l'utilizzo di una scala, stava cercando di scavalcare un muro sul retro.

L'allarme è scattato alle 23 e subito è stato avvisato il Nue 112 e sul posto, oltre alle guardie giurate, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Martignacco e il responsabile della filiale. Dopo aver perlustrato il perimetro della concessionaria, del malintenzionato nessuna traccia: se n'era andato probabilmente spaventato dall'allarme e dall'attivazione immediata dell'impianto video-termico installato dalla società Md System. «Qualcuno ha provato a scavalcare – racconta direttore di filiale Andrea Alberto Michelutti–, ma l'allarme è subito scattato. Il sistema di videosorveglianza sta funzionando».

Non è la prima volta che la concessionaria viene presa di mira. Lo scorso ottobre, ad esempio, è capitato un fatto analogo a quello di mercoledì sera. Il sistema di videosorveglianza collegato con la centrale del Corpo vigili notturni, infatti, aveva rilevato la presenza di sospetti che, tra l'altro, avevano manomesso alcune telecamere. Anche in quel caso il pronto intervento di vigilantes e forze dell'ordine aveva impedito il colpo. —

L.P.

MORTEGLIANO

Green volley con musica ed eventi a Chiasiellis

MORTEGLIANO

È tutto pronto a Mortegliano per la tre giorni di Green Volley. I giovani del comune daranno vita a uno degli eventi più attesi dell'estate che coinvolgerà oltre 200 partecipanti.

L'evento è in programma da oggi a domenica 28 nell'area Festintenda, situata in via Ferraria nella frazione di Chiasiellis. Stasera alle 19 "Aspettando il Green volley" con l'apertura dei chioschi e musica. Domani a partire dalle 9 ci sarà l'inizio del torneo per proseguire con le sfide fino alle 20.

Si riprenderà domenica alle 9 con le semifinali e finali previste alle 19. La grande novità di quest'anno è la collaborazione con l'associazione "Il Cantir-Festintenda", che si occuperà della gestione dei servizi dell'evento.

Ci saranno infatti chioschi, una cucina attrezzata, serate musicali, area di free camping disponibile e molto altro ancora in programma per garantire un'esperienza indimenticabile a tutti i partecipanti. —

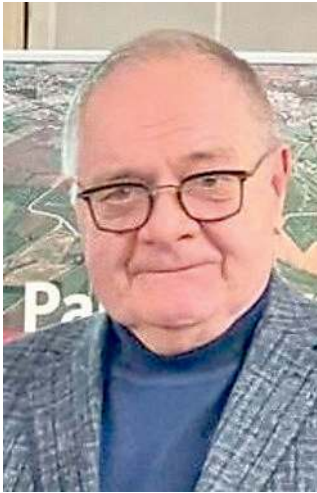
L'APPELLO DEL SINDACO

Allarme truffa a Palmanova: arrivano falsi bollettini Tari

Si invita il cliente a saldare entro quindici giorni fornendo un iban per il bonifico
Il sindaco Tellini: puntano soprattutto sulle aziende, noi non li abbiamo mandati

Francesca Artico / PALMANOVA

È allarme truffa anche a Palmanova per l'arrivo di solleciti per le richieste di pagamento della tassa rifiuti (Tari) proveniente da EcoAmbiente spa tramite mail Pec, con indirizzo EcoAmbiente@pec.it. A essere interessate dalla truffa sono soprattutto aziende del territorio che, avendo tutte la mail Pec per le loro attività, sono facilmente contattabili. La mail segnala al cliente che «in base a una verifica della posizione contabile, risulta un saldo scaduto a nostro credito», al quale fa seguito la cifra del mancato pagamento, invitando il malcapitato a saldare l'importo entro 15 giorni dall'arrivo della comunicazione. Viene anche fornito l'Iban per il bonifico bancario.

Net spa, società che si occupa della gestione dei rifiuti, prende le distanze da queste bollette di sollecito inviate tramite mail Pec da EcoAmbiente, attraverso un comunicato postato sul proprio sito rivolto ai contribuenti, rimarca di fare attenzione alle "false sollecitazioni di sollecito di pagamento". Si legge infatti che «siamo venuti a conoscenza che alcuni di voi stanno ricevendo una comunicazione a mezzo Pec al mittente EcoAmbiente con indirizzo EcoAmbiente@pec.it con una richiesta di versamento relativo alla tassa rifiuti. Si precisa che Net non ha alcun rapporto con EcoAmbiente e che la comunicazione non è in alcun modo riconducibile con la gestione del tributo Tari effettuato per conto dei Comuni né tantomeno gli stessi in qualità di enti impositori».

La nota conclude invitando i contribuenti a «prestare la massima attenzione, di non rispondere, di ignorare la comunicazione e segnalarla come phishing». A tutela dei propri cittadini, interviene il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, sottolineando che «purtroppo siamo stati informati che alcune aziende hanno ricevuto un sollecito di pagamento per la tassa rifiuti proveniente da EcoAmbiente spa. L'Ufficio tributi comunale, dopo relativi controlli – afferma –, specifica che queste comunicazioni via Pec non sono in alcun modo riconducibili al Comune di Palmanova e che, quindi, potrebbe trattarsi di una potenziale truffa. Vogliamo ribadire che il Comune di Palmanova sollecita i pagamenti solo tramite l'Ufficio Tributi comunale, tramite la mail tributi@comune.palmanova.ud.it, via posta ordinaria e/o raccomandata o per mezzo della Pec comune.palmanova@certgov.fvg.it. Bisogna stare attenti e segnalare mail che possano creare dei dubbi sull'effettivo soggetto riscossore. Le truffe online son un problema concreto che fa affrontato dagli organi di polizia postale ma anche da una cultura digitale sempre più diffusa e consapevole». —

EcoAmbiente
P.IVA: 01749250054

UDINE 25.06.2024

Gentile Cliente,

Vi segnaliamo che in base ad una verifica relativa alla vostra posizione contabile, risulta un saldo scaduto a nostro credito pari a 86,32 euro.

La vostra situazione debitoria riguarda il conguaglio per la tassa dei rifiuti dell'anno 2023 – 2024 con data fine 30.03.2024, per tanto la invitiamo a versare la somma in un tempo di 15 giorni dall'avvenuta lettera e non oltre.

Vi preghiamo di regolarizzare al più presto la vostra posizione.

Vi rammentiamo che il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario, denominazione causale Pratica N° 24300 utilizzando il seguente Iban IT [illegible] 474

Nel caso in cui il pagamento fosse già stato effettuato, la preghiamo di considerare nulla la richiesta di questa lettera.

Certo di un vostro riscontro e pagamento rapido.

Cordiali Saluti

TRUFFA

EcoAmbiente SPA
Via S. Valentino, 33100 [illegible] UD, Italia
P.IVA 01749250054
Cell +39 353 6552966
Pec: EcoAmbiente@pec.it

Servizio che permette di inviare domanda secondo D Legge 266/1991 art.2, Legge n. 363 del 2001

Il fac simile del bollettino-truffa sulla tassa per i rifiuti

Il sindaco Giuseppe Tellini

LIGNANO

Da Elvis in poi Cindy and the rock stasera al Tenda

Continuano gli appuntamenti dell'estate infinita del Tenda bar di Lignano e, oltre ai grandi nomi dei dj set, ritorna un'artista dall'animo ribelle che si esibirà live: "Cindy and the rock history". L'appuntamento è per questa sera a partire dalle 21 con un concerto che saprà mettere d'accordo diverse generazioni. E infatti l'idea di base nasce proprio con questo intento: presentare uno spaccato quasi antologico di quella che è la storia, multiforme e assolutamente appassionante di uno dei generi musicali che vede nel live la sua migliore espressione: il rock. Si parte dagli anni '50 dai nomi "storici" come quello di Elvis, passando attraverso le leggende dei Beatles e dei Rolling Stones per arrivare ai Led Zeppelin, ai Deep Purple, passando per gli australiani Ac-Dc, ai Bon Jovi, ai Metallica o agli Aerosmith con una carrellata di hit planetarie che hanno fatto sognare, ballare e cantare i giovani di ogni dove. Altissima la qualità artistica proposta, che vede impegnata Cindy Cattaruzza con dei musicisti di prim'ordine che sanno dare vita a dei classici intramontabili rileggendoli in un modo semplicemente perfetto.

S.D.S.

CERVIGNANO

Petenel: «Va ripensato lo spostamento di PromoturismoFvg»

CERVIGNANO

«È possibile un ripensamento da parte della Regione sullo spostamento di PromoturismoFvg da Villa Chiozza a Scodovacca a Ronchi dei Legionari e parte a Martignacco?». Lo chiede il consigliere di minoranza Loris Petenel che ringrazia il consigliere regionale dem Massimiliano Pozzo per aver manifestato preoccupazione per il personale, e «per una realtà che è destinata a essere spacchettata per una necessità di accontentare appetiti territoriali in cui a farne le spese è Cervignano e l'intera Bassa. È singolare anche perché incastonata a metà strada fra due realtà Unesco, Palmanova e Aquileia, e a breve distanza da tre realtà riconosciute fra i borghi più belli d'Italia: Strassoldo, Clauiano e Palmanova. Questo territorio è destinato ad essere ancora una volta depredato – dice –: ci si ricorda della Bassa solo quando c'è da calare dall'alto un cementificio o un'acciaieria. Strano modo di essere parte della Regione, verrebbe da pensare che siamo considerati una categoria inferiore. È possibile un ripensamento? C'è da augurarselo anche perché il futuro del parco e della Villa Chiozza è tutt'ora incerto, un patrimonio ambientale e culturale che meriterebbe maggior attenzione e rispetto da parte della Regione».

Si tratta di un parco di 22 ettari, oltre 140 essenze, con sequoie secolari e molto altro, «un luogo unico che non può essere oggetto di un impegno minimo da parte della Regione: È pure da stigmatizzare l'atteggiamento della giunta comunale che in due anni non ha mai manifestato contrarietà allo spostamento di Promoturismo, dimostrandosi fin troppo attendista». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Contributi per abbattere barriere architettoniche

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune ha concesso contributi per 23.411 euro finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche nelle abitazioni civili. Si tratta di fondi messi a disposizione dalla Regione che aveva concesso 24.835 euro all'ente comunale.

Sono state 12 le istante di richiesta di contributo presentate dai cittadini che hanno trovato riscontro alle spese sostenute nel 2023 per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazione private. L'erogazione del contributo risponde alle norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate riguardanti l'integrazione sociale e i diritti delle persone con difficoltà di deambulazione.

Il Comune, come ha ribadito il sindaco Pietro Del Frate, «ha accolto le richieste dei cittadini che hanno realizzato opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche». —

F.A.

Il sindaco Pietro Del Frate

LA SOCIETÀ CALCISTICA COMPRATA DA UN'AZIENDA LOMBARDA

Il sogno della nuova Aquileia è uno stadio multidisciplinare

AQUILEIA

Un nuovo stadio per attività sportive multidisciplinari, con discipline che prediligano i settori giovanili e femminili, mettendo a disposizione fondi illimitati, ma anche possibili investimenti economici sul territorio per la produzione in loco dell'idrogeno a basso costo. Sono queste le mission che la Sedes-H intende portare avanti con l'acquisizione dell'Aquileia calcio che si concretizzerà entro la fine dell'anno.

Tutto questo è stato spiegato ieri mattina in municipio, dove oltre la progettualità destinata a mutare gli scenari non solo sportivi del territorio, si è parlato di Sedes-H società operante nello sfruttamento dell'idrogeno. A farlo è stato Gioele Magaldi, socio fondatore e presidente della società, rimarcando che ha considerando la possibilità di vari interventi nell'ambito del Friuli Venezia Giulia, e sul territorio aquileiese. Ha parlato della mission della Sedes-H, definita «società per l'energia democratica sostenibile con tecnologie uniche al mondo per la produzione dell'idrogeno».

Ha ricordato che le principali società italiane pensano di importare l'idrogeno dal Sudafrica, «questo permetterà ai governi di strizzare l'occhio all'energia green, dai costi altissimi. Nel nostro gruppo c'è chi ha lavorato per produrre idrogeno a costi bassi e in sicurezza. L'idrogeno non va prodotto in grandi quantità, stoccato e venduto, ma va prodotto in loco e lì utilizzato: chi intende investire in questa cosa non ha soltanto finalità industriali. Aquileia è la nostra base di partenza nell'obiettivo local».

Dopo il saluto del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, che ha rimarcato come Sedes-H abbia capito le potenzialità del territorio dopo averlo attentamente analizzato, la "palla" è passati ai protagonisti. «Una favola che diventa realtà – ha detto il presidente dell'Asd Aquileia, Paolo Goat, ricordando il percorso destinato ad aprire nuovi scenari per il calcio aquileiese. Con Sedes-H c'è stata subito una totale condivisione dei valori e dei principi fondamento di ogni società sportiva dilettantistica. In particolare l'attenzione per il settore giovanile, ovviamente per la prima squadra, e della necessità di strutture».

Massimo Della Siega che sarà il referente nel direttivo della Aquileia calcio della Sedes-H – ha parlato dell'impegno anche ad altri sport. «Come amministrazione – ha detto Francesco Cossar, consigliere con delega ai Progetti sportivi – una volta venuti a conoscenza di questa progettualità tra Asd Aquileia e Sedes-H, abbiamo dato la nostra massima disponibilità per un progetto a beneficio dell'intera comunità, con ricadute positive sul nostro territorio». —

F.A.

Da sinistra, Cossar, Goat, Magaldi, Della Siega e il sindaco Zorino

LIGNANO

Raccolta rifiuti: negozi e locali sperimentano il porta a porta

Il nuovo servizio partirà nel 2025 con il supporto di Mtf e Ambiente & servizi
Consentirà di separare i conferimenti dei privati da quelli degli esercizi pubblici

Sara Del Sal / LIGNANO

Meno cassonetti per un monitoraggio più accurato dei rifiuti, ma soprattutto una separazione tra i conferimenti dei privati e quelli delle attività commerciali, che spesso hanno infastidito turisti e residenti. Partirà nel 2025 un progetto sperimentale, con il supporto di Mtf e Ambiente & Servizi, dedicato alle attività commerciali, ricettive e ai pubblici esercizi, da parte del Comune di Lignano, grazie al sostegno economico ricevuto dalla Regione di 300 mila euro. Il progetto interesserà in particolare il conferimento del secco residuo.

«È un progetto importante per le politiche ambientali ed è il primo del genere, attuato in una località balneare, quindi ancora una volta, proprio come accaduto con la comunità energetica, Lignano è pioniera» commenta il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa. «Si tratta di un servizio "porta porta" da sperimentare innanzitutto a Sabbiadoro – spiega La Placa – dove sono presenti le batterie di cassonetti più ampie, dedicato ad alcune tipologie di attività che attualmente utilizzano, per il conferimento dei rifiuti, i cassonetti delle batterie stradali, con alcune problematiche legate, per esempio, all'impatto acustico (pensiamo al rumore provocato dal conferimento del vetro) e odorigeno. Da questa sperimentazione – prosegue il vicesindaco –, che intendiamo sviluppare con la collaborazione delle categorie produttive, ci aspettiamo dei benefici, a partire da una riduzione della raccolta stradale da compiere. Sarà anche una puntuale risposta alle lamentele legate proprio alla presenza diffusa di contenitori stradali e all'uso condiviso degli stessi, da parte dei cittadini e dalle attività commerciali. Inoltre, con il nuovo servizio sarà possibile tenere monitorata la tipologia di rifiuto conferita, evitando i conferimenti non idonei. Ringrazio la Regione – conclude il vicesindaco –, in particolare tutti i consiglieri firmatari della proposta di emendamento, in testa il consigliere Igor Treleani, che da subito si è dimostrato interessato all'argomento e si è fatto promotore di un provvedimento a beneficio di tutta la località balneare». Treleani, al riguardo, spiega che «si tratta di un emendamento che nasce dall'intesa con l'amministrazione di Lignano Sabbiadoro e dalla concreta necessità di mettere ordine nella raccolta dei rifiuti, oggi promiscua, tra le attività commerciali e quelle private e residenziali presenti nel comune. Con questo stanziamento l'amministrazione comunale potrà strutturare un sistema dedicato, per migliorare la gestione della raccolta rifiuti, liberando nei cassonetti spazio, a disposizione dei turisti e residenti durante i mesi estivi, garantendo così più efficienza e organizzazione a questo servizio e maggiore decoro in generale a Lignano Sabbiadoro». —

Un gruppo di cassonetti per la raccolta differenziata a Lignano

LIGNANO

L'esterno della farmacia comunale a Lignano Pineta

Farmacia comunale In futuro è possibile il cambio della sede

LIGNANO

Si parlerà anche della farmacia comunale all'interno dell'assemblea civica prevista per oggi alle 17. Sarà il presidente del consiglio di amministrazione, Tommaso Ponti, a presentare il secondo bilancio di gestione, che guarda alla farmacia non solo come a un'attività economica, ma anche sociale, per i residenti e per i turisti, sulla quale si stanno valutando alcune idee per il futuro, come un cambio di sede, in uno spazio più ampio, e l'attivazione di un centro servizi alla persona e per la salute. In valutazione anche un centro dialisi.

In questo tipo di spazio si potrebbero svolgere prelievi e analisi, visite mediche sportive, specialistiche e telemedicina.

Per quanto riguarda il 2023, secondo Ponti si è trattato «di un anno in cui non si è rimasti legati al Covid, ma sono stati inseriti nuovi aggiornamenti legislativi e amministrativi. Il valore complessivo della produzione appare in aumento, attestandosi a quasi 2,5 milioni di euro, supportato da un ulteriore risultato positivo della gestione finanziaria che si attesta a 19 mila e 500 euro. Rispetto all'anno precedente si è perso un volume di fatturato di circa 200 mila euro che erano collegati alla pandemia e questo evidenzia che la farmacia è stata in grado di incrementare il venduto "tipico" di oltre 200 mila euro. C'è inoltre da aggiungere che la sede principale, a Pineta, è stata in grado di compensare la riduzione di fatturato della succursale di Sabbiadoro che, con un ridotto orario di apertura serale, ha registrato una riduzione di introiti del 20%. Ciò stimola vari ragionamenti e ci spinge a proseguire con alcune strategie e a migliorarne altre». «I costi generali sono aumentati di circa 60 mila euro così come sono aumentati i costi per la pulizia delle sedi, che da 13 mila 600 euro sono saliti a 19 mila euro. Si tratta – conclude il presidente guardando al futuro – non solo di ottimizzare le prestazioni, ma di garantire un elevato standard qualitativo, con costanza nel tempo». —

S.D.S.

LIGNANO

Il nuovo porto Casoni sarà un'arena sportiva

LIGNANO

Porto Casoni verrà riqualificato e valorizzato nell'ottica di poter ospitare manifestazioni sportive di vela e canottaggio a livello nazionale e internazionale. Sono 5 milioni di euro quelli che arriveranno al Comune di Lignano per questa operazione, come comunica, con soddisfazione, il vicepresidente regionale Mario Anzil che detiene la delega allo sport.

«Con questo importante intervento – ha dichiarato il vicepresidente – garantiremo, dopo decenni, alla spiaggia friulana delle strutture sportive non solo adeguate alla vela e al canottaggio, ma davvero all'avanguardia: è un tema che ho voluto seguire personalmente e che continuerò a seguire anche in fase di realizzazione affinché le finalità che ci siamo prefissati vengano garantite».

La cittadina balneare ha una naturale vocazione turistica che ben si abbina a quella sportiva.

L'intervento su porto Casoni, fortemente legato al mare e alle attività sportive ad esso connesse, risponderà quindi alla sentita esigenza di implementare la varietà degli eventi sportivi nella località dedicati sia agli atleti locali, sia a quelli nazionali ed internazionali che hanno spesso dimostrato di trovare in Lignano la location perfetta per allenarsi e per gareggiare. Al contempo, questa operazione, avrà il pregio di valorizzare l'identità locale, offrendo nuovi spazi alle numerose associazioni del territorio. —

S.D.S.

LATISANA

Interventi in arrivo sul Canal del Varmo

Le opere ridurranno il rischio di allagamenti a Pertegada
Sarà inoltre ripristinata la funzione irrigua della "roggia"

LATISANA

Un passo avanti per la sicurezza dell'area di Pertegada che sta tra via Casette e via del Mol e che, in presenza di forti precipitazioni, è a rischio di allagamenti, ma anche un supporto alle numerose aziende agricole del territorio. Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo annuncia che è stato stanziato ieri un milione di euro per la progettazione e per la realizzazione delle opere sia di messa in sicurezza dell'area interessata dagli allagamenti dello scorso 16 maggio che per il ripristino del Canal del Varmo.

«Questo ripristino è un'opera importantissima – spiega il consigliere che ha presentato l'emendamento –. Il Canal del Varmo è il sistema irriguo che consente di raccogliere le acque del fiume Varmo e servire il vasto territorio, con le relative esigenze agricole, che da Varmo, passando per Ronchis e Latisana, arriva fino a Lignano Sabbiadoro, sfruttando la pendenza del territorio».

Il consigliere da tempo sta monitorando la situazione dell'area. «Il ripristino è iniziato con il finanziamento, ottenuto dal Consorzio di bonifica di circa 5 milioni di euro provenienti dal Pnrr, ed è stata recentemente ultimata la relativa esecuzione delle opere, che hanno interessato il tratto che da Varmo giunge a Lignano. In questo intervento risulta però escluso il tratto di Pertegada, che insiste in un centro abitato. Si tratta di un'opera fondamentale – evidenzia Spangolo – per garantire la fruizione di acqua a tutta la Bassa Friulana occidentale e infatti anche quel tratto risultava già finanziato con un milione di euro sempre dalla Regione». «Con lo stanziamento di questo ulteriore milione – prosegue l'esponente di centrodestra – potrà essere progettata l'opera relativa all'ultimo tratto, quello di Pertegada, che dovrà comprendere sia le opere necessarie a garantire la messa in sicurezza idraulica della località, interessata dagli allagamenti del maggio scorso, sia le opere necessarie a garantire il completo ripristino della strategica funzione irrigua del canale». Il consigliere entra nel dettaglio, evidenziando che «lo stanziamento consente di effettuare la complessiva progettazione dell'opera e anche di effettuare i primi interventi».

«Si tratta di un'opera molto attesa – conclude Spagnolo –, necessaria anche per assicurare la risorsa idrica che risulta fondamentale, soprattutto per le aziende agricole di questo territorio, che con molti giovani preparati e innovatori proseguono le attività di famiglia, dedicandosi a colture di alta qualità». —

S.D.S.

L'esterno allagato di una casa a Pertegada lo scorso mese di maggio

Eventi culturali in Friuli

A esibirsi il trio elettronico di Bristol dei Beak e il sestetto alt-folk londineseTapir! Lo spettacolo sarà a ingresso libero

Musica nel parco di villa Manin Due band internazionali in concerto

IL PROGRAMMA

ALESSANDRA CESCHIA

Un'ambientazione suggestiva e due appuntamenti che portano sulla scena friulana la musica "alternative" internazionale. È la proposta dei "Concerti nel parco" targata VignaPR e Fvg Music live, in collaborazione con l'Erpac Fvg che, dopo il successo dei due grandi show in piazza Tonda con Hauser e Nile Rodgers & Chic, punta su villa Manin di Passariano per introdurre proposte musicali esclusive.

Entrambi i concerti nel parco inizieranno alle 18.30 e saranno a ingresso gratuito, sino a esaurimento dei posti disponibili (la capienza massima è di mille persone)

La prima esibizione, in programma per venerdì 2 agosto, rappresenta un'assoluta esclusiva italiana: a salire sul palco saranno "Beak", il trio elettronico di Geoff Barrow, leader e fondatore dei Portishead, che ha ideato questo progetto collaterale per poter sperimentare più generi musicali, esprimendo al massimo la sua creatività artistica.

Da sinistra i Beak che si esibiranno il 2 agosto (Foto Hollin Jones) e i Tapir! in concerto il 7 agosto (Foto Sebastian Garraway)

Il trio elettronico di Bristol fondato da Geoff Barrow dei Portishead, Billy Fuller e Will Young, è noto per la sua musica che fonde krautrock, elettronica e rock sperimentale.

In questo tour, che conta un'unica esclusiva data italiana, i Beak presenteranno il loro quarto album. La band ha dichiarato: «Nel profondo, abbiamo sempre voluto che fosse musica per la mente, da ascoltare come un album intero, non come singoli brani. Ecco perché stiamo rilasciando questo album senza singoli o promo tracks». La registrazione e la scrittura dell'album sono iniziate in una casa chiamata Pen Y Bryn a Talsarnau, in Galles, dopo il Covid. Con la traccia di apertura, "Strawberry Line" (tributo al loro cane Alfie), il disco cattura un senso di spontaneità e candore, con suoni che variano tra il triste e l'euforico, tra l'onesto e il sottilmente ironico. «Dopo aver suonato centinaia di concerti e festival nel corso degli anni – raccontano –, abbiamo sentito che i tour stavano iniziando a influenzare la nostra scrittura al punto da non essere più sicuri di chi fossimo. Abbiamo deciso di tornare alle origini del nostro primo album, senza aspettative, semplicemente suonando insieme in una stanza».

Il secondo appuntamento dei "Concerti nel parco" è in programma per mercoledì 7 agosto con i Tapir! , il sestetto alt-folk londinese – considerato la "Next big thing" da tutti i media britannici – che spazia dall'indie alla world music, con influenze che partono dai Pink Floyd e Led Zeppelin per arrivare agli Animal Collective e Grizzly Bear, mescolando il tutto con Fela Kuti e Ali Farka Touré. Il sestetto alt-folk londinese Tapir! arriva in Italia per due unici appuntamenti con "The Pilgrim, Their God and The King Of My Decrepit Mountain" , l'album di debutto pubblicato da Heavenly Recordings e prodotto da Hywel Pryer e Yuri Shibuichi degli Honeyglaze, che ha già riscosso notevoli consensi da parte del pubblico e della critica, tanto da essere già considerati la "Next Big Thing" della musica britannica.

Questo disco multiforme fonde arte popolare, folklore e sperimentazione alt-folk, promettendo un'esperienza unica e coinvolgente: i Tapir! sono una fusione di musica, teatro, mitologia e narrazione; utilizzando dipinti, scenografie, paesaggi sonori e cortometraggi nei loro spettacoli dal vivo, i Tapir! invitano lo spettatore in un mondo emozionante e misterioso. Formatisi nel 2019, dopo un solo concerto all'iconica George Tavern, il lockdown li ha costretti a sviluppare il progetto online. "The Pilgrim, Their God and The King of My Decrepit Mountain" è stato assemblato gradualmente con l'aiuto del collettivo artistico My Life is Big. Informazioni su www.vignapr.it. —

TARCENTO

Proiezioni a Collerumiz e passeggiate tra i boschi

TARCENTO

Lo schermo itinerante di Cinemabulante continua il suo viaggio per la nona edizione della rassegna che porta il cinema all'aperto nei piccoli centri del Friuli, riscoprendo il piacere di ritrovarsi davanti ad uno schermo. Oggi, venerdì, fa tappa a Tarcento: appuntamento alle 18 in piazza del Pozzo per la passeggiata cinenaturalistica e picnic "Sulle tracce della via Julia Augusta a Collerumiz" con il regista Martin Turk e la guida naturalistica Nicola Ceschia. In una piacevole passeggiata, si scopre un territorio ricco di storia e bellezze naturalistiche dove tra boschi e preziosi prati stabili un tempo passava la via romana Julia Augusta che collegava Aquileia all'antica regione del Norico. Alle 21 in piazza del Pozzo a Collerumiz di Tarcento, proiezione all'aria aperta di "Don't Forget to Breathe" di Martin Turk (2019), alla presenza del regista. Sarà preceduto dal corto girato in pellicola di Annalisa Doriguzzi. Nei mesi scorsi, infatti, i comuni hanno ospitato giovani registi che in questi piccoli centri hanno trovato "residenza" e lavorato per realizzare un corto in pellicola. —

LA RASSEGNA

1. I Balarins di Buje; 2. Il gruppo proveniente dalla Romania; 3. I danzerini di Varaždin in Croazia; 4. La formazione della Bosnia Erzegovina

Cultura popolare europea I gruppi folkloristici ospiti del festival a Buja

BUJA

Anche quest'anno sotto il patrocinio del Comune di Buja, e con la collaborazione di Ugf-Fvg e della Regione, sono in programma le tre serate del Festival Internazionale del Folklore "Butinle in Stajare 2024 – Incontro della cultura popolare europea" che si terrà per quest'anno solo nel territorio di Buja da oggi a domenica. I gruppi che prendono parte alla manifestazione non fanno parte di alcun circuito, e saranno ospiti della città di Buja esibendosi solo nell'ambito di questa manifestazione, che vuole essere prima di tutto un momento di incontro e scambio di culture europee di carattere diverso, incontro di persone e intreccio di rapporti di amicizia fra gruppi e persone, e di questo i Balarins oramai sono diventati ambasciatori: non solo mostrare al pubblico musiche e danze di ogni parte d'Europa, ma creare ponti e dialoghi fra persone di cultura, pensiero, religione, principi diversi gli uni dagli altri; questo spirito di amicizia personale pervade le serate bujesi. La formula già consolidata, in continuità dal 2007 al 2023, parteciperanno al festival gruppi provenienti da Varaždin (Croazia), Ilidza (Bosnia Herzegovina), Tilagd (Romania) oltre ai Balarins di Buje maestra Emma Pauluzzo.

Il programma prevede un ricevimento ufficiale dei gruppi partecipanti e visita alla Pieve di San Lorenzo Martire di Monte. La serata principale della rassegna si terrà in piazza Santo Stefano di fronte di municipio a Buja nella sera di sabato 27 luglio 2024 nel nome dell'Europa dei Popoli. Domenica i gruppi sfileranno nel centro di Buja per partecipare poi alla messa delle 11, quindi presenteranno un breve spettacolo. La serata di domenica sarà dedicata ad una festa tra gruppi.

Per la serata di oggi, venerdì, è invece prevista una serata di conoscenza e interscambio fra i gruppi e la popolazione, serata che prevede la presentazione di musiche da parte dei quattro complessi musicali dei gruppi, che faranno conoscere al pubblico le proprie musiche tradizionali oltre ad insegnare una danza per ognuno dei paesi partecipanti.

In caso di maltempo, l'evento si terrà presso il teatro Casa della Gioventù in "strade dal Plevan" a Saanto Stefano di Buja.

I gruppi ospiti sono arrivati ieri, il programma del festival diretto da Andrea Tondolo prenderà il via uficialmente ocn l'esibizione di stasera lle 21 con la serata musicale che coinvolgerà tutti i gruppi in piazza Santo Stefano. Domani alle 10.45 è previsto il ricevimento ufficiale presso la Pieve di San Lorenzo in Monte di Buja. Sempre nella stessa suggestiva cornice alle 21, sarà ospitata l'iniziaiva "Danzando per l'Europa", una serata folkloristica organizzata nel nome dell'Europa dei Popoli in piazza Santo Stefano. Tre gli appuntamenti in programma per la giornata di domenica che si aprirà alle 10.50 con la sfilata dei gruppi ospiti in via Santo Stefano che precederà la messa al tremine della quale è prevista l'esibizione dei gruppi sul sagrato del duomo di Santo Stefano.

La conclusione della manifestazione "Butinle in Stajare 2024" con l'incontro tra i gruppi alla Scuola primaria "Menis" domenica alle 20.30 con una serata animata da Dj music.

I gruppi ospiti della manifestazione ripartiranno nella mattinata di lunedì. —

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

LORENZO CAVALLO

di 65 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Graziella, i figli Erik e Denise con Gabriele, la sorella Marilena con Angelo, Luca e Davide ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 luglio alle ore 11 presso la Chiesa di Adorgnano, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adorgnano, 26 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Mandi Don, amici Italcaccia
- Associazione Ornitologica Tricesimana
- Giorgio Baiutti, Silvano Miconi
- Gli amici della Squadra di Caccia.

Ci ha salutato per l'ultima volta

ENRICO PONTA

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, gli adorati nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 luglio, alle ore 10.00, nella chiesa di Treppo Grande, partendo dalla Casa Funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 20.00 sarà recitato il Santo Rosario nella chiesa di Treppo Grande.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Treppo Grande, 26 luglio 2024

Of Sordo Gianni - Casa Funeraria Memoria
Buja - Tel.0432-960189
Orario visite e cordogli:
www.casafunerariamemoria.it

I° ANNIVERSARIO

26-07-2023 26-07-2024

ALBERTO PAULITTI

La moglie, il figlio e i tuoi cari ti ricordano con amore e ringraziano ancora di cuore tutte le persone che, in qualunque forma, ci sono state vicino e tuttora ci sostengono con il loro affetto, in tua memoria.

Carpacco di Dignano, 26 luglio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com - tel. 0432 957157

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

ERIKA TOZZATO

di 50 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello, l'amato Emanuele, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 27 luglio alle ore 16 nella Sala Parrocchiale "Galupin" di Romans d'Isonzo, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via Sauro,17 a Romans, ove potremo salutare la cara Erika dalle ore 10.30.
Seguirà la cremazione.
La Veglia di Preghiera avrà luogo venerdì 26 c.m. alle ore 19 presso la Sala Parrocchiale "Galupin".
La famiglia esprime un sentito ringraziamento al Reparto di Oncologia dell'Ospedale di Udine e a tutto lo staff dell'A.D.I. di Cormons per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla cerimonia.

Romans d'Isonzo, 26 luglio 2024

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

LE IDEE

IL MESSAGGIO DI QUELLE TRE SENTENZE

ARRIGO DE PAULI

Ecco tre ultimissime notizie quasi contemporanee, e non da poco, con vistosi titoloni sui giornali. Se sette ragazzi sono morti sotto le macerie del terremoto dell'Aquila, è stata colpa loro. Così per la Corte d'Appello, anche se la Commissione Grandi Rischi si era profusa in rassicurazioni («Dormite tranquilli, non c'è alcun pericolo»). Se si sbeffeggia l'insegnante oggetto di raffiche di pallini di gomma sparate dai compagnucci in classe, offrendo loro ilare sostegno, non c'è reato. Anzi a fine anno a uno degli sparatori il Consiglio di classe assegna nove in condotta (fatti ridurre a sette dal Ministro). Se si assassina un carabiniere padre di famiglia accoltellato con undici fendenti – con primitiva condanna all'ergastolo pressoché dimezzata in appello a 11 e 4 mesi perché il vicebrigadiere era in borghese – si può sempre scontare la metà residua della pena nella casa della nonna al mare di Fregene.

Sconcerto, indignazione, frustrazione e rabbia non sono monopolio dei parenti delle vittime, ma impattano su tutta la pubblica opinione. Si è perfino affermato che i carnefici sono assolti e le vittime processate. Al di là delle inevitabili reazioni emotive, si pongono temi che vanno comunque affrontati con doverosa lucidità, partendo da alcune altrettanto doverose premesse. Innanzitutto le decisioni in discussione sono state tutte prese nel formale rispetto della cornice normativa: i provvedimenti sono tecnicamente corretti, al di là del loro specifico discutibile contenuto. Il giudice non è soltanto una "bocca della legge" chiamato ad applicarla automaticamente, come se, date le premesse in fatto, la soluzione in diritto non potrà essere che una, limitandosi il giudice ad enunciarla. Gli è tuttora affidato (almeno fino ad oggi e salvo l'irrompere dell'intelligenza artificiale anche qui) un margine di apprezzamento, più o meno ampio, a seconda delle situazioni. Ancora: la nostra Costituzione vuole la magistratura come ordine autonomo e indipendente ed il giudice come organo terzo ed imparziale. E allora via con le domande –chiave. Il giudice applica la legge secondo scienza e coscienza, come un totem impenetrabile, o deve comunque tenere conto dell'impatto che una sua decisione può avere? La singola sentenza si esaurisce in sè o viene ad assumere anche valore di messaggio che si manda alla gente? Di questo il magistrato deve tenere conto o no?

Sia chiaro che nei casi ricordati i giudici si sono attenuti a principi validi: condanna solo se l'imputato è ritenuto colpevole "al di là di ogni ragionevole dubbio" e non si sa se le rassicurazioni abbiano influito sulla volontà dei ragazzi di restare a casa; concorso nel reato di lesioni, e se del caso di oltraggio all'insegnante pubblico ufficiale, solo se si ritiene che il comportamento derisorio abbia rafforzato la volontà delittuosa dell'autore del reato; pena vista non nell'afflizione, ma nell'assorbente funzione rieducativa del condannato in ancor giovane età.

Ma il convergente messaggio? Se non disastroso, poco ci manca. Ai giovani magistrati si raccomanda infatti un'algida equidistanza, trascurando le ricadute dei loro provvedimenti, tirando dritto con la sola preoccupazione del rispetto formale della legge. Ma in presenza di margini, più o meno dilatati, di apprezzamento soggettivo diventa inevitabile la possibilità di scelta fra due o più vie. Ed è proprio nel momento della scelta che la oggettiva freddezza può cedere alle soggettive inclinazioni, al vissuto, alle convinzioni individuali. Il giudice non è soggetto ad una valutazione di popolarità delle proprie decisioni, non gli interessa il plauso della folla, non è alla ricerca di voti da raccattare, qualche volta (e pericolosamente) ritiene di essere investito di una missione, qualche volta (ancor più pericolosamente) vede nel suo mestiere la strada per rafforzare un proprio strapotere super ego. Così si possono a volte fare strada tolleranza e buonismo, a volte rigidità eccessiva e ingessato formalismo. Dipende.

È lo scotto che la democrazia deve pagare al principio (sacrosanto) della divisione dei poteri. L'alternativa è presto detta: nuove leggi – capestro che limitino drasticamente i margini di discrezionalità delle decisioni. Ma ci vuole una volontà politica ben definita, che privilegi la difesa sociale e si preoccupi della vittima piuttosto che dell'"imputato, in netta controtendenza rispetto a prassi di fatto rinunciatarie. Ormai da tempo infatti la politica – a volte in modo manifesto altre in modo subdolo – ricorre alla delega alla magistratura, perché sia lei ad assumere decisioni impopolari. Questo senza trascurare ("a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca") una possibile metodica, ancor più subdola e spregiudicata, che vuole favorire decisioni impopolari al recondito scopo di suscitare nell'opinione pubblica rumorose reazioni giustizialiste, che legittimino pratiche di giustizia rapida, severa, sommaria tendente all'esemplarità (ne colpisco uno per educarne cento, come dicevano, in verità in contesti molto più drammatici, Mao e le Brigate Rosse). Speriamo proprio di no. —

LA RIFLESSIONE

GIORNALISMO E LIBERTÀ

PAOLO MOCCHI

L'aggressione fascista subita dal giornalista de "La Stampa" in Via Cellini a Torino nel corso di una festa in un luogo pubblico da parte di soggetti aderenti a Casa Pound è stata pubblicamente e chiaramente condannata dal presidente del Senato Ignazio Benito Maria La Russa il quale ha però ha aggiunto che Andrea Joly «non si era mai dichiarato giornalista».

Domanda: a chi doveva dichiararsi e perché? A esponenti di Casa Pound che occupavano la strada? Quando Ignazio Benito La Russa chiede che qualcuno "si dichiari" conosce l'articolo 16 della Costituzione che afferma che "Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte per territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza e che nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche"?

Ogni cittadino nei luoghi pubblici (strade) deve "dichiararsi" esclusivamente agli addetti delle forze dell'ordine che, per motivi di sicurezza pubblica possono controllare e chiedere a chiunque le generalità, ma mai ad altri privati cittadini. Se così fosse ciò rappresenterebbe in modo incontrovertibile che una parte del territorio dello Stato non è controllato dallo Stato, ma da privati, sarebbe la plastica dimostrazione della nascita di milizie private, si sarebbe in presenza di una violenza e di un controllo fascista del territorio anche con l'esoscheletro della Costituzione e delle leggi.

Un fotogramma dell'aggressione al giornalista Andrea Joly

Incrociando il contenuto dell'articolo 16 con i fatti di Torino si può affermare che nessuno doveva, deve e dovrà mai dichiararsi a nessun altro cittadino. Il valore di questa libertà costituzionale viene elevata al quadrato per tutti, e a maggior ragione per i giornalisti, dalle prime venti parole dell'art. 21 della Costituzione che afferma-no che "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione". Per questo motivo il giornalista Joly aveva tutto il diritto di circolare liberamente e di cercare notizie che potessero essere di pubblico interesse, poiché questa è la missione dei giornalisti.

Ignazio Benito Maria La Russa riferendosi poi al giornalista Joly afferma che "ci vuole forse un modo più attento di fare le incursioni legittime da parte dei giornalisti". Cosa significa "incursioni giornalistiche"? Non esistono le incursioni giornalistiche e non esiste un modo. Esiste solo che la notizia sia vera, che corrisponda a fatti veri. Ci sono semplicemente giornalisti che si muovono ovunque e liberamente (art. 16), raccolgono notizie e le diffondono (art.21). Il resto è vuota demagogia. Sui fatti di Torino c'è poi da porsi domande e darsi le risposte (con le relative responsabilità): la festa di Casa Pound che è avvenuta in una strada pubblica ha visto la produzione da parte degli organizzatori della preventiva richiesta? La stessa è stata autorizzata? La sera della festa c'erano le forze dell'ordine o Via Cellini quella sera era terra di qualcuno?

P.S. Al circolo "Asso di Bastoni" gli aderenti giocano ogni sera a briscola od è una metafora del "manganello"? —

LE 64 CASELLE IN FVG

Quando "Cuba" faceva rima con gli scacchi

Magari leggendo il titolo pensate subito a Fidel Castro, ma non è così! Dobbiamo effettivamente tornare indietro nel tempo ai primi anni Ottanta, ma non in centro America, bensì a Forni di Sopra, nella nostra amata Carnia. Il giocatore di scacchi per eccellenza, Aldo Antoniacomi, veniva chiamato "Cuba" (a Forni di Sopra ognuno ha un nome d'arte), era uno dei macellai del paese, ma evidentemente aveva anche la rara capacità di gestire i problemi (non solo quelli di scacchi) perché "cubà" in Fornese pare sia l'equivalente di "si cumbine" in friulano "del sud". Questo Cuba era il capobanda di un gruppo di scacchisti, fra i quali ricordiamo Coton titolare dell'omonimo albergo ed il padre di Sergio dell'albergo La Stube, un De Santa. A guidarli... con amore, c'era il maestro Ivano Ceschia che li portò anche a vincere qualche gara e ad organizzare il primo torneo di scacchi di Forni di Sopra nei primi anni Ottanta. Per pura simpatia ed amicizia, anche se non sembra giocasse a scacchi, amava accompagnarli l'ingegner Roberto Gallieni, proprio quello dell'avventura con Walter Bonatti sul pilone del Freney, che all'epoca seguiva la costruzione dell'albergo Ai Larici. Un gruppo di semplici appassionati guidati da un fuoriclasse: la chiave del successo! Da questo seme è nato il torneo internazionale di Forni di Sopra che da 14 anni si gioca in giugno nel periodo della Festa delle Erbe e al quale partecipa ancora il maestro Ceschia che ultimamente ha vinto, quale componente della Nazionale Italiana, la medaglia d'oro ai campionati mondiali di Scacchi over 65 tenutisi da poco a Cracovia.

Le premiazioni del semilampo al Città Fiera e, a destra, alcune scacchiere della maratona di Pordenone

Veniamo ora ai risultati dei tornei disputati nello scorso weekend per il tentativo di guinness world record lanciato dalla Fide. Al semilampo del Città Fiera hanno partecipato una cinquantina di giocatori e si è imposto Giorgio Belli con 5,5/7 come Leonardo Budai, ma con un Bucholz migliore. Premiati con 5 punti anche Franco Privitera, Massimo Varini e Federico Bernard. Margherita Pozzati ha vinto il semilampo esordienti e Alberto Mauri il semilampo esordienti under 16.

La maratona di Pordenone ha raccolto 45 partecipanti e i vincitori dei diversi tornei sono stati Giuseppe Fiorido (2 tornei vinti), Gabriele Bozza e Roberto Anastasio.

Domani gli scacchisti potranno sfidarsi a Ontagnano (in comune di Gonars): previsti due tornei da 7 turni da 7' + 5", uno per giocatori esperti e uno per esordienti, orologi in moto alle 15. —

LE LETTERE

Emergenza ambientale

Il clima, l'Arpa e le teorie di Salvini

Egregio direttore,
vorrei commentare due articoli pubblicati dal Messaggero Veneto. Nel primo il vicepresidente del Consiglio onorevole Salvini elenca i motivi per cui la Lega non ha votato per la rielezione di Ursula von der Leyen, rea a suo parere (fra le altre cose) di aver aperto "ai "fanatici rosso-verdi" e di aver voluto la direttiva "case Green" che costerà 50 mila euro a famiglia.
In un altro articolo vengono riportati i dati e le proiezione dell'Arpa Fvg, contenuti nel magazine divulgativo "Segnali dal clima", con l'elencazione degli impatti negativi del cambiamento climatico, dovuto alle emissioni antropiche, su fauna (pericolosi, in particolare su api e insetti impollinatori) e flora, agricoltura, mare e esseri umani; e gli impatti di questi cambiamenti sulla aumentata violenza e frequenza di fenomeni atmosferici estremi. Cambiamenti che sono gli aspetti locali di accadimenti generali. Di fatto si confrontano due posizioni. Una che usa il paravento della tutela degli equilibri economico-sociali, ma si deve leggere come ritenere possibile ritardare gli interventi che comunque non debbono mettere in discussione lo sviluppo così come si è realizzato fino ad oggi. L'altra che pensa alla necessità irrinunciabile di interventi rapidi per non entrare in condizioni climatiche non gestibili. Per questo ultimo obiettivo si sono firmati gli accordi di Parigi (dicembre 2015) per arrivare alla decarbonizzazione, nel mondo, entro il 2050, a cui hanno aderito 177 Paesi fra cui l'Italia.
La "direttiva case Green" si inserisce nelle azioni di mitigazione utili a non superare un aumento di 2 gradi centigradi rispetto alle temperature medie del periodo preindustriale, perché per riscaldare, refrigerare e produrre acqua calda per le residenze si producono circa un terzo dei gas climalteranti. Nella documentazione parlamentare della Camera dei Deputati del 13 maggio 2024 si legge: «Per accelerare "ulteriormente" la riduzione delle emissioni nel settore civile, al fine del raggiungimento dell'obiettivo (decarbonizzazione entro il 2050), in particolare, si dovranno potenziare le politiche e le misure per promuovere l'efficienza energetica nel settore residenziale identificando nuovi strumenti per il coinvolgimento dei privati e del settore pubblico nella riqualificazione del parco edilizio esistente nazionale». Ora, o hanno ragione gli scienziati che studiano i cambiamenti climatici e che ci dicono che rispetto alla previsioni di alcuni anni fa i cambiamenti climatici hanno avuto una accelerazione e il limite non valicabile si è pericolosamente avvicinato, oppure ha ragione chi la pensa alla Salvini. La mia personale opinione, suffragata dagli studi di scienziati esperti, è che chi la pensa alla Salvini sia pericoloso per sé e per le future generazioni.

Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

Il futuro di Udine

Il parco e la ferrovia: sì, ma quando?

Egregio direttore,
faccio riferimento alla lettera firmata dalla signora Margherita Bonina che aveva per oggetto il tema ricorrente delle ferrovie di Udine Est con i passaggi a livello da dismettere. Nonostante comitati, raccolta firme e prese di posizioni varie non si è ancora capito che non si farà niente, nonostante la possibilità di fondi Pnrr probabilmente disponibili se richiesti a tempo e modo, non ci sono state le volontà politiche e/o sociali per intervenire su un tema importante, forse non si è capito quanto fosse sentito dall'opinione pubblica non solo della zona coinvolta. La signora scrive della possibilità di realizzare un parco urbano al posto della ferrovia una volta dismessa?... Ma certo, ben venga... ma quando? Tutti bei sogni, vero signora Margherita, ma la realtà con cui ci si deve misurare è ben diversa. Abbiamo capito ormai come dichiarato da onorevoli esponenti regionali che, forse, la dismissione potrà avvenire, ma non prima del 2030, quindi, pensiamo già a quello che si potrebbe fare in alternativa? Ma si signora... ha ragione... con i tempi della nostra politica e di chi deve decidere è bene pensare qualche decennio prima sulle cose che riguardano la società e il benessere comune, le cose vanno ragionate bene e anche gli investimenti da fare, vero?

Carlo Simonitti

LE FOTO DEI LETTORI

Gli ex liceali del Diacono di Cividale tra un romanzo e i ricordi

Gli ex allievi della classe terza del liceo classico "Paolo Diacono" di Cividale dell'anno scolastico 1972/73 si sono incontrati in occasione della presentazione del romanzo "Senza preavviso. Una storia veneziana" scritto dalla compagna Michela Vanon Alliata, docente di letteratura inglese all'Università Ca' Foscari di Venezia. La serata è poi proseguita in un ristorante della città ducale. Nelle foto, in alto, l'intervento della professoressa Alliata, che ha conversato, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, con il compagno Andrea Tomasetig, libraio antiquario a Milano, e (qui sopra) l'allegra brigata a cena. Presenti all'incontro Nino Corredig, Giovanni Crucil, Elisabetta Gabbana, Flavia Giacomello, Raffaella Gobbo, Elisabetta Marioni, che ha inviato le foto, Enrico Minisini, Gian Pietro Petricig, Francesca Specogna, Andrea Tomasetig, Laura Tomasetig, Michela Vanon, Giuseppina Zanuttigh, Tiziana Zugliani, la professoressa Natalia Milocco e gli amici Pino Barbiani e Alba Turco.

CULTURA & SOCIETÀ

Premio Campiello 2024

La libertà è fatta di differenze

La scrittrice pordenonese Federica Manzon è finalista per la seconda volta
Una storia di guerra e di confine, attraversata dal grande amore per Trieste

L'INTERVISTA

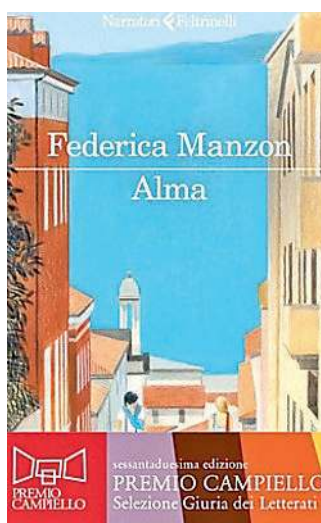
NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Federica Manzon è per la seconda volta finalista al Campiello. La prima è stata nel 2011 con "Di fama e di sventura", quando aveva appena trent'anni; ora ci riprova con "Alma", un romanzo che racconta Trieste, ma soprattutto l'idea di confine, declinata in diverse modalità.

"Alma" sembra approfondire un tema già apparso in "Il bosco del confine".

«"Il bosco del confine" era una novella pubblicata per un piccolo editore, ed è stato l'occasione per prendere coraggio e raccontare un mondo che mi interessa da sempre. Il confine ha qualcosa che sento appartenermi, ma ho sempre avvertito la difficoltà di raccontare questa complessità. Cominciare a farlo da un punto di vista più marginale, come in "Il bosco di confine", mi è servito a scrivere "Alma"».

La copertina del libro

Trieste oltre a essere per definizione città di confine è anche città estremamente letteraria. Questo rendeva più difficile farne la protagonista?

«Non sono nata a Trieste, ma è la città in cui ho studiato, in cui sono rimasta, in cui scrivo i miei libri. La amo di un amore che non saprei giustificare. Scrivendo questo libro mi sono anche interrogata su cosa rappresentasse per me Trieste, perché fosse così legata alla mia scrittura. Da un lato c'è il mare come regalo di libertà, di possibilità di essere qualsiasi cosa. Dall'altro quest'idea del confine, non solo geografico. Ci sono confini più impalpabili che attraversano la città: quelli linguistici, quelli tra normalità e malattia incarnati dall'ex manicomio di San Giovanni. È una città di differenze mai pacificate, che va in direzione contraria alla retorica dell'inclusività, che molto spesso è uniformità. A Trieste mi sembra che le differenze stiano insieme, in modo anche un po' litigioso, ma mantenendo le loro caratteristiche. E questo mi ha sempre incuriosito e lo sento come un regalo di libertà».

E culturalmente?

«Solo allontanandomi da Trieste mi sono resa conto che la cultura triestina in cui mi sono formata, che possiamo chiamare mitteleuropea, ma è più vasta perché comprende i Balcani e arriva alla Russia, non è la stessa del resto della nazione».

Quanto ha prestato di suo al personaggio di Alma?

«Mi riconosco soprattutto nell'inquietudine dell'andare, del tornare. Alma è la sua città, è Trieste, la ama costantemente, però non ci vive anche se ci torna sempre. Ha ereditato dal padre l'elemento del confine, che le fa sentire sempre la presenza di un altrove alle porte, che chiama, che fa paura, che incuriosisce; che quando ci si ferma da una parte fa sentire il richiamo dell'altra».

Il padre di Alma rappresenta il sogno della unità, della convivenza tra popoli diversi. Fallisce.

«Per me il padre di Alma era anche l'occasione per capire cosa è accaduto a chi ha perso il proprio Paese, la propria identità. Ho conosciuto molte persone con padre croato, madre serba o bosniaca o viceversa che mi dicevano: non so cosa sono, ero jugoslavo ma ora non ho identità. Il padre di Alma è figlio del sogno jugoslavo, dell'idea di fratellanza, dell'unità dei popoli, con quel suo passaporto rosso jugoslavo che era l'unico che permetteva di muoversi tra i due blocchi. Dice sempre alla figlia che la cosa più importante è la libera circolazione delle persone, però con l'andare avanti del governo di Tito le dirà che ancora più importante è la libertà di pensiero».

Il libro prova a raccontare la guerra nei Balcani senza l'ansia di giudicare.

«Mi sono occupata di quella guerra per tanto tempo, ho parlato con tante persone che l'hanno vissuta. Credo sia un tema che continua a riguardarci, anche se è difficile da affrontare. Dovremmo interrogarci tutti sulle conseguenze di una pace frettolosa, che ha tirato delle linee veloci tra buo-

IL LIBRO

"Alma" (Feltrinelli, pp 272, 18 euro) è un libro che comprende tanti libri diversi. Racconta del rapporto di Alma con un padre particolare, che negli anni di Tito vive in Italia ma lavora per il governo jugoslavo, scrivendo i resoconti dei discorsi del leader e facendo su e giù dal confine. Ma racconta anche la cultura mitteleuropea della borghesia triestina, che si scontra con il mondo nuovo che viene dai Balcani e con il nuovo pensiero di Basaglia. Racconta ancora un rapporto tra quasi fratelli, una italiana e l'altro slavo, che ad un certo punto si trovano su versanti opposti. E infine è un libro sulla guerra in Jugoslavia, sulle stragi e sui bombardamenti della Nato. Federica Manzon tiene insieme tutti questi elementi raccontando rapporti familiari e sociali, tensioni politiche e divisioni ideologiche, grandi sogni e fallimenti, desiderio di fuga e necessità di un ritorno per ricevere una misteriosa eredità paterna. Un grande affresco degli anni Ottanta e Novanta sul confine orientale.

ARTE E NATURA

Musica e riflessioni sulla luna al Blanc European Festival

MARTINA DELPICCOLO

Fine luglio all'insegna di "Arte e Natura" seguendo la scia bianca di Blanc European Festival, curato dalla direzione artistica di Riccardo Pes. Per i prossimi tre eventi, suggestioni diverse: gli FlK in concerto, musica "lunare" e le ninfe raccontate sullo spartito.

Oggi, venerdì, alle 20.45, sul sagrato della chiesa di San Nicolò, a Castelnovo del Friuli, tutte le sfumature di "Colòrs: gli Flk in Concerto". Il famoso gruppo folk friulano ripropone dal vivo l'album dell'esordio, il disco simbolo del loro modo di fare musica.

A unirli è l'uso di una lingua non omologata, evocativa e cantabilissima come il friulano, nella voce della vocalist Cristina Mauro, che si fonde con Stefano Montello (chitarre), Alessandro Montello (pianoforte), Loris Luise (percussioni), Flavio Zanier (basso), Federico Montello (batteria). In caso di maltempo l'evento si svolgerà all'interno della chiesa.

Domenica 28 luglio, alle 20.45, la Vecchia Strada della Valcellina, a Barcis, sarà in connessione con il cosmo, con un evento dal titolo evocativo, "Ti regalo la luna: musica e riflessioni sulla magia del nostro satellite", che vedrà insieme il soprano Silvia Celadin, il pianista Pierluigi Piran e il fisico e ricercatore Fabrizio Coccetti.

La band Flk che si esibiranno in concerto a Castelnovo del Friuli

Protagonista la Luna, cantata dagli artisti di tutto il mondo. Attraverso la poetica della musica, con Silvia Celadin e Pierluigi Piran, supportati dalla lettura scientifica del fisico e ricercatore Fabrizio Coccetti, si potrà accedere con facilità e naturalezza nella dimensione di silenzio e bellezza del nostro satellite. In caso di maltempo l'evento si svolgerà a palazzo Centi.

Lunedì alle 20.45, a villa Savorgnan,a Sequals, prenderà forma "Undine: lo spirito dell'acqua", concerto con la flautista Giulia Carlutti e il pianista Ferdinando Mussutto. Il duo udinese si esibirà in un repertorio ispirato alla composizione "Undine" di Reinecke, spirito acquatico nel folclore germanico. La storia della ninfa, emersa dai flutti in cerca di un'anima è occasione di riflessione sulla centralità delle favole nello sviluppo della coscienza collettiva. Nel nostro immaginario le ondine, o undine sono note come Ninfe o Nereidi, creature leggendarie secondo il quale questi spiriti acquatici dimorerebbero in laghi, foreste e cascate, sovrapponendo le loro voci allo sciabordio... sciare dell'acqua. —

Alla scoperta dei (tanti) pesci dei nostri mari

Studi sulla biodiversità del Mar Mediterraneo rivelano numeri impressionanti circa la complessità di flora e fauna che racchiude e in questo contesto le specie ittiche sono oltre 600. Da domani in edicola i nostri lettori potranno trovare il libro "Pesci dei nostri mari" (Editoriale Programma, pp 160) a 8,90 euro oltre al prezzo del giornale. Racconta quali pesci popolano i nostri mari, dall'Adriatico al Tirreno, per riconoscere le differenti specie, ponendo l'attenzione anche sul concetto di pesca sostenibile e su alcune questioni che riguardano la tropicalizzazione del mar Mediterraneo, sempre più caldo e contaminato da specie alloctone. Attraverso oltre cinquanta schede illustrate, conduce alla scoperta di come sono fatti branzini, ombrine, sogliole e tanti altri pesci, dove vivono, di cosa si nutrono, e quali sono le loro qualità nutrizionali, perché questi sono anche quelli che più facilmente possiamo incontrare nei mercati e sulle nostre tavole.

Federica Manzon, 42 anni, è nata a Pordenone e vive tra Milano e Trieste. È finalista al Campiello con "Alma"

ni e cattivi e la cui principale conseguenza è stata identificare tutto il popolo serbo con il suo governo. Per questo mi interessava raccontare la guerra da Belgrado, per capire cosa accade alle persone che si trovano a nascere in un Paese che ha un governo scellerato. Magari gran parte di quelle persone quel governo non lo condividono, ci lavorano contro, però quello che viene demonizzato è anche il loro Paese che amano perché ne conoscono l'arte, la letteratura, la cultura. Ho sempre notato il fatto che chi viene da Sarajevo, chi c'è stato durante l'assedio, racconta quello che è stato, mentre tutte le persone che io conosco a Belgrado non provano nemmeno a raccontare quella complessità, sicuri di non essere capiti. È una lezione che dovrebbe servirci per la guerra in Ucraina».

Secondo Campiello per lei.

«Amo molto il Campiello anche perché non crea nessuna ansia. L'idea che ci siano 300 lettori comuni sparsi per l'Italia e che nessuno sa chi sono, che non possono essere influenzati in nessun modo, rende secondo me il Campiello più bello per gli autori rispetto ad altri premi, che prevedono solo una giuria di critici o in cui gli editori possono lavorare perché il proprio candidato vinca. Qui sai che sei stato selezionato da lettori specializzati e sei grato, ma poi a decidere sono i lettori comuni». —

CIVIDALE

Prigionieri di se stessi Il Teatrino Giullare dentro alla Tana di Kafka

L'ultimo dei racconti dello scrittore boemo a Mittelfest
Quattro rappresentazioni in programma fra oggi e domani

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Torna a Mittelfest Franz Kafka nel centenario della sua morte, con una messa in scena originale e pensata appositamente per gli spazi di Santa Maria dei Battuti de *La tana*, l'ultimo dei racconti del grande scrittore boemo. Uscito postumo nel 1931 a cura dell'amico scrittore Max Brod, *La tana* racconta di un essere singolare, mezzo uomo (un architetto) e mezzo animale (un roditore), che passa la vita a scavare cunicoli per proteggersi dall'esterno, dal momento che vive tutto ciò che esiste al di là della sua intricatissima tana, come un pericolo costante e una minaccia di morte. Questo testo di Kafka è anche alla base dell'ultima creazione del Teatrino Giullare, una compagnia diretta da Enrico Deotti e Giulia dell'Ongaro, che in questi anni si è ritagliata uno spazio molto personale nel panorama teatrale contemporaneo affrontando classici antichi e moderni mescolando le tecniche del teatro di figura a prove d'attore, maschere e ombre e installazioni, anche adattando le loro messe in scena in spazi di volta in volta diversi. Spettacoli site specifc come nel caso di questo La Tana che andrà in scena per Mittelfest oggi, venerdì, e domani, alle 16 e alle 18, quattro rappresentazioni per un massimo di 25 persone a recita. «Ispirato racconti e ai diari di Franz Kafka – racconta Enrico Deotti – il nostro spettacolo si configura come un percorso tra personaggi che dal loro rifugio osservano il mondo esterno, le cose, le persone e le atmosfere che li circondano creando una visione della realtà inquietante (e umoristica)».

Deotti e dell'Ongaro con l'allestimento della rappresentazione

Un percorso a tappe o una narrazione simultanea di diversi personaggi che lo animano?

«Un percorso a tappe, perché i personaggi si raccontano uno alla volta e questo ci permette di creare una significativa situazione di intimità tra spettatori e personaggi, dove la sensazione di isolamento si rifletterà sugli spettatori stessi».

Quanti sono questi personaggi?

«Sono quattro, raccontano il loro punto di vista sul mondo oscillando tra il desiderio di starsene sicuri nel loro rifugio, in cui vivere in pace ma isolati dal mondo esterno e l'eterno desiderio che hanno gli umani: l'aspirazione di potersene finalmente andare, partire e arrivare in capo al mondo. Sono quattro, ma è centrale il protagonista del racconto che dà il titolo alla pièce».

Che cosa volete raccontare? E quale, secondo voi l'attualità del pensiero di Kafka.

«Una cosa che a noi sembra molto interessante è proprio questa dicotomia che caratterizza l'essere umano, combattuto tra questa tendenza al vivere isolato, come il protagonista che si è costruito un edificio pieno di gallerie, corridoi per un labirinto in cui sentirsi al sicuro, e l'ambizione umana di potersi staccare e volare via. Ma la domanda che Kafka ci pone è. Via, sì ma lontano da dove?».

Che è un po' il filo rosso che lega gran parte degli scrittori mitteleuropei, come lo ha ben descritto Claudio Magris nel suo bellissimo saggio su Joseph Roth, Lontano da dove (Einaudi,1997), appunto. Ma quanto è importante raccontare ancora Kafka o servirsi di lui e della sua opera per raccontare o riflettere sul nostro presente?

«Kafka è un gigante della letteratura e senza dubbio i suoi lavori senza tempo hanno influenzato enormemente la letteratura europea del '900. Quanto a noi del Teatrino Giullare, devo confessare che sentiamo molto vicini al nostro modo di fare teatro soprattutto i racconti di Kafka e in particolare quelli incompiuti come La Tana».

Perché?

«Perché questo ci lascia aperto uno spazio mentale grandissimo e ci stimola in qualche modo a immaginare, a cercare di proporre soluzioni narrative e spettacolari proprio alla luce di quello che siamo e viviamo oggi».

Voi nelle note sulla spettacolo citate Milan Kundera, altro grande scrittore boemo che a proposito dei personaggi kafkiani dice che ciascuno di loro "si trova rinchiuso nella barzelletta della propria vita come un pesce in un acquario; e la cosa non lo diverte affatto. Perché una barzelletta è divertente solo per chi è davanti all'acquario". Voi invece portate il pubblico dentro le viscere della barzelletta?

«È un po' così, nel senso che lo portiamo davanti a tanti piccoli acquari, per osservare questi esseri che si sono esclusi dal mondo. Ma è una visione che è una riflessione». —

L'EVENTO

La musica dance degli Eiffel 65 al festival di Majano

Gli Eiffel 65 che si esibiranno al festival di Majano

Era il 1998 quando nelle radio iniziò a passare il singolo "Blue (Da Ba Dee)" degli Eiffel 65, un brano destinato a cambiare la storia della musica dance mondiale, conquistando le classifiche di mezzo globo e un numero clamoroso di certificazioni oro e platino. In 5 anni il gruppo ha saputo poi vendere oltre 15 milioni di dischi in tutto il mondo, divenendo un fenomeno planetario. Gli Eiffel 65 saranno grandi protagonisti alla 64° edizione del festival di Majano, star assolute dell'evento Caos 90 Live, in programma sul grande palco dell'Area concerti, oggi, venerdì, (inizio 21. 30). Una serata evento dedicata alla migliore musica dance, che vedrà, oltre agli Eiffel, altri importantissimi ospiti che hanno contribuito a elevare quel genere musicale: Marvin & Andrea Prezioso, Carolina Marquez, Dj Kubik e Cire. Un cast d'eccezione per un evento imprescindibile per gli appassionati della migliore dance italiana e internazionale.

I biglietti per l'evento, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione e PromoTurismoFVG, sono in vendita sui circuiti Ticketone e TicketSms e lo saranno anche alla biglietteria del concerto, dalle 18.30. Porte aperte al pubblico dalle 19.30. Info e punti autorizzati su www.proimajano.it e www.azalea.it.

Gli Eiffel 65 nascono nel 1998 negli studi della casa discografica torinese Bliss Corporation con la formazione a tre formata da Maury (all'anagrafe Maurizio Lobina), il front-man e cantante Jeffrey Jey (all'anagrafe Gianfranco Randone) e il disc jockey Gabry Ponte (all'anagrafe Gabriele Ponte). Il singolo d'esordio è "Blue (Da ba dee)", il resto è storia. Inizia per gli Eiffel 65 un lungo periodo di impegni promozionali e concerti in tutto il mondo che li vede esibirsi a fianco dei più grandi nomi della musica mondiale.

"Move your body" e successivamente "Too much of heaven" confermano il successo ottenuto dal loro brano d'esordio e faranno parte del loro fortunatissimo primo album "Europop". Fra i riconoscimenti più clamorosi ci troviamo il triplo platino negli Stati Uniti, il disco di diamante in Francia con l'album "Europop", e il triplo platino in Germania, Inghilterra, Australia con "Blue" . Gli Eiffel 65 vantano nella loro ancora breve ma intensa carriera, altri importanti riconoscimenti internazionali, tra cui il World Music Award ricevuto a Montecarlo nel 2000 come artisti italiani che più hanno venduto nel mondo e la nomination ai Grammy Awards americani nella categoria "miglior artista dance". —

TRICESIMO

Libano protagonista a "Piano night"

Il festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi fa tappa a Tricesimo con una serata tutta dedicata al pianoforte. Oggi, venerdì, alle 21, il castello di Tricesimo ospiterà la "Piano night", serata che vedrà protagonista il pianista Aleandro Giuseppe Libano. L'artista trasporterà il pubblico attraverso un programma intenso con musiche di Bach-Busoni, Scarlatti, Debussy e Liszt. L'evento è a ingresso libero. Seguirà un momento conviviale offerto dalla Casa Vinicola Canella con la linea di aperitivi che portano il nome di grandi compositori italiani. Per consultare il programma completo www.neisuonideiluoghi.it . In questo nuovo concerto di Nei Suoni dei Luoghi trovano spazio alcuni straordinari esempi della vocazione propria di alcuni compositori, quella di evocare in musica dei microcosmi individuali e renderli poi geografie universali. Fra questi, la Ciaccona di Bach-Busoni affascina per la capacità di trasportare l'ascoltatore in un viaggio emotivo e spirituale attraverso una serie di variazioni che esplorano diversi stati d'animo e invitano a rivolgere lo sguardo verso sé stessi. Debussy con le sue Images riesce invece nell'intento di tratteggiare dei quadri sinestesici, catturando l'essenza dell'arte impressionista attraverso i suoni.

PALUZZA

D'Agaro e tutti i colori del sax

Daniele D'Agaro sarà a Timau con "A voce sola". Nato da una bella collaborazione fra l'associazione austriaca Via Iulia Augusta Kultursommer e la rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso. Domani il noto sassofonista Daniele D'Agaro in solo sarà negli spazi all'aperto della Trattoria Laghetti a Timau. Alle 16, infatti, dopo una degustazione Daniele D'Agaro accompagnerà il pubblico in un'avventura musicale per strumento solo dove i colori e la sonorità dei sax e dei clarinetti è fortemente evidenziato. Duke Ellington, melodie medioevali, canzoni popolari dal mondo, libere improvvisazioni, un coinvolgente tour de force a largo respiro.

Per chi lo volesse la storica associazione austriaca prevede già dalle 11 un'escursione lungo la Via Iulia Augusta attraverso il passo di Monte Croce Carnico: durante il viaggio organizzato con navetta da Mauthen fino alla sommità del passo, sosta alla Kreuztratte e una breve passeggiata per avere un'idea della cosiddetta "scaletta", il tratto più antico conservato della Via Iulia Augusta sul versante austriaco. Il passo è il punto di partenza della camminata. In caso di maltempo il tutto sarà rinviato a domenica 4 agosto.

La creazione di uno degli splendidi mosaici che saranno in mostra a Spilimbergo fino al 25 agosto

L'INIZIATIVA

Dal liberty al greco-romano Tutta la magia dei mosaici

Si inaugura oggi l'esposizione a Spilimbergo Protagoniste le opere degli allievi della scuola

ALVISE RAMPINI

Parlare di un'arte come il mosaico è sempre difficile. Lo troviamo in una forma primitiva in Mesopotamia nel 3000 a.C. per poi diffondersi ovunque da Roma ad Aquileia, in Grecia, fino all'Egitto. Per quanto ci sia stata un'inevitabile evoluzione, il mosaico ha mantenuto sempre il suo ruolo decorativo ma soprattutto la medesima tecnica di realizzazione. È quasi commovente vedere le fotografie che ritraggono i mosaicisti e terrazzieri di Spilimbergo che lavoravano in Germania nei primissimi anni del Novecento con in mano tre o quattro attrezzi, sempre gli stessi che si tramandavano da padre in figlio e che, di fatto, vengono ancora utilizzati nella celebre Scuola di mosaico.

La fotografia è soprattutto documentazione e le immagini realizzate in bianco e nero nel 1920 da Angelo Borghesan nelle grandi aule della scuola spilimberghese sono, dopo oltre cento anni, le stesse riproposte

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Inside Out 2 — 19.00-20.40
Deadpool & Wolverine — 18.00
Deadpool & Wolverine V.O. — 20.30 (sott. it.)
Era mio figlio — 18.20
Il mistero scorre sul fiume V.O. — 20.30 (sott. it.)
Madame luna — 18.00
Twisters — 20.15
La storia della principessa splendente (riedizione) — 18.00

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
La sala professori — 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
L'estate di Cléo (Ama Gloria) — 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Deadpool & Wolverine — 17.00-17.30-18.00-18.35-19.00-19.45 20.10-21.10-21.40-22.10-22.30-22.55-23.10
Inside Out 2 — 17.00-18.20-20.35-23.45
Deadpool & Wolverine V.O. — 19.30
Here After - L'Aldilà — 22.45
Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 17.15
Twisters — 17.50-20.55
Bad Boys - Ride or Die — 23.25
La storia della principessa splendente (riedizione) — 20.50
Amici per caso — 17.15
Deadpool & Wolverine 3D — 20.40
Immaculate - La prescelta VM14 — 23.55
Un oggi alla volta — 19.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 15.00-17.00
La storia della principessa splendente (riedizione) — 17.45-20.30
Un oggi alla volta — 15.00-17.15
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna — 15.00-17.45
Immaculate - La prescelta VM14 — 18.30-21.00
Inside Out 2 — 15.00-17.30-20.00
L'invenzione di noi due — 15.00
L'ultima vendetta — 20.30
Twisters — 15.00-16.00-18.00-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine — 15.00-16.00-17.00-18.00 19.00-20.00-20.30-21.00

GORIZIA

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Deadpool & Wolverine — 17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
Un oggi alla volta — 19.30
Twisters — 21.00
Inside Out 2 — 17.45-19.30-21.15
Io & Sissi — 17.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna — 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Deadpool & Wolverine — 16.30-17.00-17.30-18.00-19.30-20.00-21.00-21.30
Inside Out 2 — 16.45-18.30-20.50
Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 16.10
Twisters — 20.40

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Deadpool & Wolverine V.O. — 16.30-19.15
Deadpool & Wolverine — 15.00-15.30-16.15 16.50-17.30-18.00-18.30-19.00-19.40 20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-22.45
Un oggi alla volta — 16.40
Blue Lock the Movie - Episode Nagi — 22.25
Inside Out 2 — 15.15-17.15-17.45-20.05-22.25
Twisters — 22.10
Immaculate - La prescelta VM14 — 23.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

a colori con giovani studenti di nazionalità diverse. "Dipingere con la pietra" non è cosa facile, serve passione, coinvolgimento, studio e possiamo aggiungere umiltà perché ancora oggi si impara attraverso la generosità dei grandi maestri che insegnano una professione che viene tramandata come una tradizione immortale.

E proprio a Spilimbergo, nella Scuola mosaicisti del Friuli, sarà inaugurata oggi, venerdì, alle 18.30 la trentesima edizione di Mosaico&Mosaici 2024, l'evento annuale che trasforma questo istituto in un grande spazio espositivo.

Il visitatore sarà accompagnato a ripercorrere un intero anno accademico, il 2023/2024, che si sviluppa intorno all'insegnamento di quattro stili: greco-romano, quello bizantino, quello moderno e quello contemporaneo, una vetrina dedicata alla ricerca e alla diffusione di un'arte, quanto mai attuale, capace di rinnovarsi continuamente.

In oltre cento anni la Scuola ha garantito non solo studio e formazione ma la creazione di una grande imprenditorialità. I diplomati in questo istituto non conoscono disoccupazione e se un tempo erano costretti a una emigrazione forzata in Europa o oltre oceano, nel contemporaneo i progetti possono essere realizzati nelle varie sedi per poi essere spediti in tutto il mondo.

Come tutte le scuole di alta professionalità la vera risorsa sono i docenti ma anche un'attenta direzione gestita da Gian Piero Brovedani e la presidenza di Stefano Lovison che è riuscito a connettersi con il mondo culturale ed imprenditoriale sviluppando progetti e allacciando importanti sinergie. Negli spazi della Scuola Mosaicisti del Friuli, riallestita per l'occasione, si potranno ammirare per tutto il mese di agosto opere nate da un'elaborazione condivisa, laboratoriale, che caratterizza un metodo didattico e innovativo.

La mostra spazia dalle esercitazioni degli studenti del primo anno che si sono cimentati nello studio del mosaico greco-romano, dove viene riproposto non solo l'aspetto estetico, ma anche di quello tecnico con la ricostruzione della stratigrafia che ha permesso a queste opere di conservarsi dopo secoli fino agli spazi dedicati allo stile bizantino del secondo corso. Ma il nostro territorio ha generato anche grandi innovatori di questo settore come Gian Domenico Facchina (Sequals, 1826 - Parigi, 1903) che ha brevettato a Parigi la tecnica indiretta nota come "rovescio" su carta. Attraverso questa pratica gli allievi della scuola hanno realizzato un pannello Liberty, ripreso da un'opera del friulano Angiolo D'Andrea (1880-1942) che è diventata l'immagine coordinata per Mosaico&Mosaici 2024.

Nel terzo ed ultimo corso, che si conclude con l'ottenimento della qualifica professionale di Maestro mosaicista, vengono abbracciate le tendenze e l'espressività contemporanea con tecnica libera, con declinazioni nell'ambito dell'arredo e del design che spazia in progetti interdisciplinari con la realizzazione di rivestimenti in mosaico su varie opere.

Mosaico&Mosaici 2024 è visitabile fino al 25 agosto 2024, tutti i giorni, compreso Ferragosto dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20. —

GRADISCA D'ISONZO

Colapesce Dimartino sul palco

Quello di stasera, venerdì, è uno degli appuntamenti più attesi per Onde Mediterranee: nell'arena del Castello di Gradisca d'Isonzo – allestita da Arci Skianto! con chioschi di prodotti anche vegani e vegetariani, a chilometro zero – un doppio appuntamento delle grandi occasioni: dopo l'Opening Act di Filippo Graziani e la sua band (inizio 20.45), salgono sul palco Colapesce Dimartino, eccentrico duo, tra le più celebrate proposte della nuova musica d'autore italiana; al centro del concerto i brani del nuovo album "Lux Eterna Beach": Lorenzo e Antonio sono cantautori dalla personalità forte, che conducono una personalissima ricerca. Il loro "Musica Leggerissima" (Quintuplo disco di platino) e l'album "I Mortali" (Disco D'Oro) hanno segnato un enorme successo e "Splash" è stata la canzone vincitrice del Premio della critica Mia Martini e del Premio Lucio Dalla della scorsa edizione Festival di Sanremo. In scaletta della serata tratta da "I marinai", Colapesce Dimartino propongono una registrazione inedita di Ivan Graziani. Protagonista della prima parte del concerto è infatti Filippo Graziani che con il suo ultimo lavoro "Per gli amici" affianca i grandi classici del padre come "Lugano addio", "Monnalisa", "Pigro", "Agnese" a nuovi brani inediti e suonati per la prima volta live.

LIGNANO

Toniatti Giacometti, mostra prorogata

Ha suscitato grande interesse la mostra personale di Giovanni Toniatti Giacometti allestita Lignano al Park Hotel di via delle Palme. Un esito che ha spinto gli organizzatori a prorogarne l'apertura fino alle fine del mese di luglio

L'esposizione è stata inaugurata dall'artista, dal professor Vito Sutto, che ha organizzato con la direttrice signora Cristina l'iniziativa, dal professor Edoardo D'Agaro dell'università di Udine, dall'assessore alla Cultura del Comune di Corno di Rosazzo, Sonia Paolone. La mostra è in corso dall'inizio del mese. Gradita la presenza all'inaugurazione di Jeanette Thomas, in rappresentanza della proprietà. Quella di Giovanni Toniatti Giacometti è una personalità artistica che trionfa con la pittura, ma trova espressione anche nella poesia e nella musica. Essendo la luce colore, Giovanni Toniatti ha forse imparato dai fotografi e lui non lascia molti spazi alla luce, la crea, la disegna con i colori con quei suoi tratti materici a volte con il tubo del colore direttamente sulla tela. Un artista quasi fuori dal tempo, eclettico, poliedrico che nelle sue opere riesce a catturare sempre l'attenzione di chi guarda.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Concerti a villa Varda Il trionfo del blues con un "dream team"

I toscani Tres Radio Express Service

LAURA VENERUS

Numerosi appuntamenti en plein air quelli in programma oggi nel Pordenonese. Dalla collaborazione tra Fondazione Pordenonelegge e Consorzio Prosecco Doc nascono gli appuntamenti "Pordenonelegge in cantina": oggi alle 20.30 è la volta della Cantina San Simone a Rondover (fra Prata e Porcia), dove lo scrittore Alberto Garlini intervisterà Ilaria Tuti per sfogliare insieme "Madre d'ossa", l'ultima avventura del commissario Teresa Battaglia. La musica è protagonista a Brugnera, nel parco di villa Varda, per Blues in Villa 2024. Alle 20 si alza il sipario su un "dream team" di artisti internazionali: Chris Cain, dagli Stati Uniti, fresco di uscita di un nuovo album, i toscani Tres Radio Express Service e il bluesman triestino Franco Toro. Ancora musica, ma a Sacile per i concerti dell'International music meeting che a palazzo Ragazzoni, oggi e domani, proporranno due appuntamenti di prestigio. Si parte stasera alle 21 con una formazione composta dalla pianista Stefania Redaelli, i violinisti Luca Braga e Davide Zaltron, il violoncellista Matteo Ronchini e la soprano Cristina Baggio affiancati da tre giovani talenti: Giulia Lopardo al violino, Leila Cattani alla viola e Umberto Simonassi al violoncello che proporranno il Sestetto opera 18 di Brahms. A seguire, brani lirici per soprano e pianoforte e Trio opera 87 di Brahms con Luca Braga al violino, Matteo Ronchini al violoncello e Stefania Redaelli al pianoforte. Domani alle 21, di esibirà l'orchestra del Meeting diretta dal maestro Mario Zanette: tra le esecuzioni, la prima assoluta del brano "La Mandragola Overture" di Claudio Ferrara. Tra le proposte teatrali, in piazza della Motta alle 21 a Pordenone andrà in scena "Mengone e il mostro della cantina", spettacolo di burattini a cura della Compagnia Lagrù Ragazzi, a San Martino al Tagliamento chiusura della rassegna estiva del festival Dedica con la pièce "Bastiancontrarie – Storie di femmine libere e disobbedienti", con Angelo Floramo, Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino: appuntamento alle 21 nella Casa Serafin "Passaggi d'arte", a Postoncicco. A Poffabro di Frisanco alle 21, serata conclusiva del festival Brocante, mentre alle 20.45 nella sala convegni di piazzale della Puppa a Piancavallo sarà proiettato il film "Romantiche". Sempre da Piancavallo domani alle 9 partirà l'escursione "Note tra le malghe" che si concluderà alle 16 con il concerto dell'Associazione Musicale Gabriel Fauré. —

Allez Italia

Via ai Giochi di Parigi: cerimonia per 300 mila persone
Mattarella dagli azzurri: «Date un messaggio di speranza»

Alberto Bertolotto

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha avuto un ospite d'eccezione, ieri, nel volo che l'ha portato a Parigi. Ha viaggiato con Gianmarco Tamberi, campione di salto in alto, uno dei due portabandiera dell'Italia della cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici, in programma stasera dalle 20.24 al Trocadéro (alle 19.30 la parata delle Nazioni).

Così è cominciata la marcia azzurra a cinque cerchi, in cui la squadra nazionale, forte della spedizione più nutrita di sempre (402 atleti), prova a migliorare il bottino-record di medaglie firmato a Tokyo tre anni fa. Allora gli italiani ne conquistarono 40: quante saranno messe al collo invece in Francia?

SI PARTE

È un rapporto speciale, quello tra il capo dello Stato e il saltatore in alto. Mattarella, lo scorso giugno a Roma, aveva assistito dal vivo all'ennesima impresa del campione di Offagna, capace di vincere il titolo europeo con 2,37 (miglior misura mondiale del 2024). Così, dopo essere atterrati in un aeroporto militare della capitale francese, Mattarella e Tamberi hanno raggiunto il Villaggio Olimpico.

Lì, il presidente della Repubblica, accolto tra gli altri dal numero uno del Coni Giovanni Malagò, ha incontrato atleti e atlete del team italiano. Successivamente ha pranzato con loro alla mensa del Villaggio Olimpico.

Al fianco del capo dello Stato, oltre a Tamberi, Arianna Errigo, campionessa di scherma e portabandiera assieme al fuoriclasse marchigiano.

La delegazione italiana con quella di Israele sfilerà sulla Senna dalle 19.30

«Avete un messaggio da dare: in un mondo così complicato, qui che siete con atleti di tanti altri paesi potete mandare un messaggio di civiltà, di amicizia, di speranza e di serenità internazionale – ha detto Mattarella, che agli Europei per due serate di fila non si era voluto perdere dal vivo le gesta degli azzurri –. Le medaglie saranno importanti ma più importante sarà quello che avete sempre dimostrato e dimostrerete: il senso dello sport, quello di gareggiare con impegno e lealtà, il desiderio di superarsi. Tutto questo è un grande patrimonio».

Sono ore frenetiche per lo sport italiano, perché in mattinata il presidente della Repubblica inaugurerà anche Casa Italia (a Le Prè Catelan) e, successivamente, assisterà alla cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi, i 33esimi dell'epoca moderna.

CHE SHOW

L'Italia, stasera, condividerà la barca con Israele, nazione che da sempre precede la spedizione azzurra nelle sfilata. L'imbarcazione sarà particolarmente sorvegliata dalle forze di sicurezza francesi e degli agenti del Mossad, il servizio segreto dello stato ebraico anche a seguito dell'allarme di possibili attacchi terroristi lanciato proprio da Israele. Si partirà dal Pont d'Austerlitz alle 19.30 e, lungo la Senna, al termine di un percorso di sei chilometri, 94 barche raggiungeranno alle 20.24 il Trocadéro dopo essere passate sotto ponti storici e monumenti come Notre-Dame e il Louvre.

Previsti 300 mila spettatori e 110 maxi-schermi per seguire un evento storico e attesissimo. E poi ci sarà l'imperdibile momento legato all'accensione del tripode delle Olimpiadi: chi ricoprirà il ruolo di ultimo tedoforo? I campioni francesi non mancano e le ipotesi vanno dall'ex atleta Marie-Josè Perec, due volte campionessa olimpica di fila nei 400 (1992 e 1996) e oro ai Giochi del 1996 nei 200, a Zinedine Zidane, leggendario calciatore e tecnico del Real Madrid oltre che campione mondiale ed europeo con la Francia.

I NUMERI

Complessivamente sono 205 le delegazioni presenti ai Giochi, con Russia e Bielorussia escluse e inserite con pochissimi sportive nella formazione degli Atleti neutrali individuali. Rientra nel novero della partecipanti, dopo l'assenza di Tokyo 2021, la Corea del Nord. Trentadue in tutto le discipline inserite nel programma olimpico. L'Italia, oltre a provare a migliorare il bottino di medaglie conquistato in Giappone, gareggerà per cercare di riscrivere il record di vittorie a cinque cerchi, firmato nel 1984. A Los Angeles furono quattordici i trionfi azzurri. Grande attesa attorno all'atletica leggera, capace a Tokyo di cinque ori e presente in Francia con una squadra di grande spessore tecnico. Attenzione anche al ciclismo su pista con Filippo Ganna e alla due squadre di pallavolo, che guidate da due assi come Ferdinando De Giorgi e Julio Velasco possono arrivare in fondo. —

LA CURIOSITÀ

E Tamberi viaggia sul volo presidenziale

«Posso dirlo? Il volo più emozionante della mia vita. Direi che non poteva iniziare meglio questa avventura olimpica, grazie per il "passaggio" Presidente». È il ringraziamento di Gianmarco Tamberi, alfiere dell'Italia Team con Arianna Errigo, che ieri è volato da Roma Ciampino a Parigi a bordo dell'aereo presidenziale assieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

TENNIS

Anche senza Sinner che show Nadal-Nole ipotesi 2° turno

PARIGI

«Sinner? Dispiace per Jannik, sicuramente si rifarà alla prossima Olimpiade. Ma non credo che la sua assenza metta ulteriori pressioni a noi». Lo ha detto Jasmine Paolini allo Stade de Roland Garros. «Fa strano tornare qui - ha aggiunto l'azzurra finalista 2024 al Roland Garros sia nel singolare che nel doppio con la Errani -. Ma è sempre un bel posto dove giocare a tennis».

Intanto sono stati sorteggiati i tabelloni. Jasmine Paolini, testa di serie numero 4, debutterà contro la rumena Ana Bogdan. Nella parte alta, Elisabetta Cocciaretto sfiderà Diana Shnaider. Lucia Bronzetti, invece, sfiderà Donna Vekic (13).

Nel tabellone maschile Matteo Arnaldi e Lorenzo Musetti sfideranno i padroni di casa Arthur Fils e Gael Monfils. Spauracchio Djokovic-Nadal, con i due tennisti più vincenti della storia che potrebbero sfidarsi al secondo, al terzo turno per Arnaldi. Andrea Vavassori, che sostituirà Sinner, sfiderà Pedro Martinez, mentre Luciano Darderi affronterà lo statunitense Tommy Paul.

Nel doppio la coppia azzurra Darderi-Musetti sfiderà i cileni Jarry-Tabilo mentre il duo Bolelli-Vavassori affronterà la coppia Carreno Busta-Granollers. Tra le donne, la coppia Errani-Paolini (3) contro le neozelandesi Sun-Routliffe. Bronzetti e Cocciaretto sfideranno le spagnole Bucsa e Sorribes Tormo. Primo turno da brividi per il doppio misto: la coppia Errani-Vavassori giocherà al primo turno contro Mirra Andreeva e Daniil Medvedev, atleti russi che gareggeranno sotto la bandiera degli Atleti Individuali Neutrali (AIN). —

CICLISMO

Festa Pogacar ma a Lubiana Intanto domani c'è Ganna

PARIGI

Non sarà alle Olimpiadi perchè punterà al Mondiale di Zurigo a fine settembre, ma Tadej Pogacar è stato accolto da eroe dopo aver completato la doppietta Giro-Tour dominando la Grande Boucle. Il fuoriclasse sloveno è stato accolto da migliaia di persone mercoledì sera a Lubiana, ha pedalato con i suoi ragazzi del Pogi Team e poi ha potuto toccare da vicino anche l'amore della gente di Komenda che ha imbandierato il paese natale del campione di giallo e di rosa. Tra l'altro, la prossima settimana una delegazione della Colnago, l'azienda che fornisce al campione le bici, andrà a donare le due maglie al Museo del Ghisallo, accanto al santuario sopra il Lago di Como.

Festa per Pogacar a Lubiana

Senza il re del ciclismo mondiale domani iniziano anche le Olimpiadi del ciclismo. Alle 14.30, sullo stesso percorso di 34 km, il via alla gara delle donne con Elisa Longo Borghini e alle 16.30 quello degli uomini con Filippo Ganna, che ieri ha festeggiato ai Giochi i 28 anni, che prova a battere i due favoriti: il belga Remco Evenepoel e il britannico Joshua Tarling.

Quanto manca Chiara

Dal 2004 prima Olimpiade senza la tiratrice a volo friulana «Nostalgia? No, orgoglio. E ai nostri atleti dico: divertitevi»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Dopo averci parlato 10 minuti una cosa l'abbiamo capita: Chiara Cainero mancherà alle Olimpiadi al via oggi a Parigi, meno il contrario.

«Semplicemente perchè – precisa – non mi attaccherò, specie con mio figlio Edo, il più grande, a tv e social perchè ho nostalgia dei cinque Giochi disputati ininterrottamente da Atene 2004 (come la Pellegrini *ndr*) fino a Tokyo 2021, ma perchè sono ancor più consapevole di quanto di bello sono riuscito a fare. Rivivrò tutto con una grande emozione, pronta a trepidare ed esultare per gli atleti azzurri, in particolare i tiratori a volo e la mia amica Diana Bacosi, inseparabile e che sarà ancora in gara».

Cainero, oro e argento ai Giochi

Chiara, 5 Olimpiadi, oggi comunque non sarà una giornata qualsiasi. La prima?

«Atene 2004, meravigliosa, anche se sono stati Giochi che ho affrontato da incosciente, avevo 26 anni. Tra l'altro, è stata l'unica Olimpiade in cui ho partecipato alla cerimonia inaugurale, cosa che dà una emozione unica. Ricordo tutto, il villaggio olimpico, gli incontri con i big dello sport mondiale come Phelps o i ragazzi del basket americano, anche se uno dei ricordi più belli è legato alla squadra di pallacanestro azzurra che vinse l'argento».

A Pechino 4 anni dopo non andò peggio...

«(sorriso *ndr*). No, vinsi l'oro. Ma una cosa la voglio dire agli atleti da oggi in gara, specie i friulani che seguirò con grande affetto in particolare l'amica Mara Navarria: quando hai fatto bene i compiti per casa per il quadriennio, stai talmente bene ai Giochi che entri in una specie di bolla di onnipotenzxa in cui puoi fare tutto. E così andò a Pechino anche perchè, tranne che nell'ultima edizioni dei Giochi causa Covid, ho sempre avuto una fortuna: essere accompagnata dalla mia famiglia, da mio marito, dai miei genitori, dall'immancabile zio Enzo, che ora non c'è più».

Chiara Cainero col marito Filippo e i figli Edoardo ed Agata

Consigli agli atleti friulani?

«Divertitevi».

Quando ha cominciato a sognare di andare ai Giochi? Da bambina?

«Macchè, col tempo. Con i risultati internazionali. Partecipare ai Giochi olimpici e vincere una medaglia è una cosa che si conquista passo dopo passo, è come fare un esame al termine di un ciclo scolastico».

Come ha fatto a farne cinque?

«Con la programmazione, nel frattempo mi sono sposata, sono nati i miei due figli. Edoardo è arrivato tra Londara 2012 e Rio 2016 nel 2014, Agata nel 2017 dopo Rio».

A Londra 2012 mancò il podio per un opiattello...

«Quinta all'ultimo tiro, ma poi nacque mio figlio e riorganizzai la "macchina" per provarci e arrivò Rio».

Argento...

«Allo spareggio con la mia inseparabile amica Diana Bacosi, anche lei mamma. È stata mia compagna di camera anche a Tokyo, ora sarò la sua prima tifosa anche se a distanza».

A quelle medaglie pensa spesso?

«Almeno ogni volta che entro ed esco da casa, sono appese all'ingresso. Sono il mio orgoglio e sono il vanto anche della mia famigia e dei miei bimbi che cominciano a chiedermi come ho fatto, le regole degli altri sport. E prima o poi bisogna che provi a insegnare loro a sparare».

Con suo figlio le toccherà seguire il basket...

«Gioca nei mini Apu, lo faccio volentieri, del resto io Lebron, che oggi sarà portabandiera degli Usa a 39 anni, l'ho visto esordire alle Olimpiadi di Atene quando di anni ne aveva 19».

Chiara, ma lei si è ritirata?

«Non sparo da quasi un anno, l'esclusione da Parigi mi ha fatto male, ma a gennaio deciserò cosa fare. Chissà, magari tornerò ai Giochi un giorno da allenatrice, dirigente o ...atleta». Conoscendo la sua tenacia mai dire mai. —

PALLONE IN PILLOLE

Oggi prima uscita della Juve con il Norimberga

Prosegue la preparazione della Juventus, attesa oggi alla prima uscita stagionale alle 17 con il Norimberga. «In questo primo test – ha detto Thiago Motta – vorrei vedere messe in pratica alcune idee che abbiamo sviluppato in queste prime due settimane. Sono molto curioso e sono anche sicuro che l'impegno non mancherà».

Tris di Como e Genoa con Cagliari e Mantova

Amichevole di serie A ieri tra Cagliari e Como: è finita 3-1 per i lariani a segno con Cutrone e Belotti. Il Cagliari ha accorciato con Deiola nella ripresa tris di Gabrielloni. Vittoria per 3-2 del Genoa con il Mantova, neopromosso in Serie B. Le reti del Grifone sono state firmate da Ekuban (doppietta) Frendrup.

Serie A

Pausa di riflessione

Nani prende tempo sul possibile arrivo di Sanchez a Udine
«Non c'è trattativa, quando e se vorrà venire ci chiamerà»

In alto, Sanchez in bianconero nella stagione 2010-2011; qui sopra, il dirigente dell'Udinese Gianluca Nani

Massimo Meroi / UDINE

Arriva o non arriva? L'argomento Alexis Sanchez all'Udinese tiene banco in Friuli dalla montagna alle spiagge. I tifosi lo accoglierebbero a braccia aperte, le due parti si sono sentite qualche tempo fa e adesso, stando a quello che dice Gianluca Nani, Group technical director dell'Udinese, bisogna solo che il Niño Maravilla alzi il telefono per comunicare all'Udinese la sua scelta: «Perché in realtà – sottolinea il dirigente bianconero –non esiste una vera e propria trattativa. Lui è un calciatore che rappresenta qualcosa di speciale per la tifoseria e anche per questo non vogliamo creare false aspettative o delle illusioni. Quando il Niño Maravilla ci comunicherà la sua decisione lo andremo a prendere all'aeroporto e firmeremo il contratto senza neanche discutere sulla cifra dell'ingaggio».

Questa, dunque, la verità dell'Udinese che si discosta un po' da quella che abbiamo raccontato un paio di giorni fa. La sensazione, però, resta che alla fine Sanchez arriverà: «Noi costruiremo la squadra a prescindere dal cileno, lui sarà un valore aggiunto – prosegue Nani –. E comunque sarà un'operazione tecnica, altro che marketing. «Sanchez – dice Nani – ha ancora il sacro fuoco dentro e non a caso vorrebbe giocare la Champions League». In merito al video che il cileno ha pubblicato sul suo profilo Instagram nel quale si vede l'azienda vinicola che ha in Friuli Nani dice: «L'ho guardato di sfuggita, non gli darei alcun valore».

Poi un'altra precisazione: «Con il suo procuratore Felicevich abbiamo un rapporto di vecchia data, tra Udinese e Watford abbiamo almeno altri quattro-cinque suoi giocatori sotto contratto, non c'è bisogno di tanti convenevoli».

Per quanto riguarda la costruzione della squadra Nani dice che «dobbiamo sostituire i due centrocampisti centrali che sono andati via (Peyreyra e Walace *ndr.*)». E in merito agli esterni reduci tutti da una stagione negativa dice: «Abbiamo dato la possibilità al tecnico di allenarli e valutarli da vicino poi il mister ci darà le sue indicazioni e vedremo di accontentarlo. Ma attenzione che il calciatore che lo scorso anno ha reso poco, in un contesto molto diverso potrebbe dimostrarsi decisamente superiore». Sul fatto poi che l'Udinese non riesca mai a completare la sua squadra prima dell'inizio di campionato finendo con il "regalare" le prime due-tre partite Nani replica: «Nel mondo ideale tutti vorremmo avere all'inizio del ritiro la squadra già al completo, ma non è così. Oggi sono gli stessi allenatori che, se sono appena arrivati, ti chiedono di poter valutare per due settimane i calciatori, conoscerne il carattere, capire quanti margini di miglioramento hanno. Comunque nei due-tre giorni che ho trascorso con la squadra ho visto un clima molto più sorridente, disteso e positivo». In quel clima arriverà anche Iker Bravo che ieri con la Spagna ha superato nella semifinale dell'Europeo Under 19 l'Italia di Pafundi: «Una conferma che questo club – conclude Nani – continua a lavorare bene. Pensate a Pizarro: il suo acquisto non ha scaldato l'ambiente, ma vedrete che lo farà il giorno in cui lo venderemo». —

L'INDIZIO

Video su Instagram del Niño col nome del vigneto sul Collio

Una storia su Instagram: un indizio circa il futuro di Alexis Sanchez? A rivelarlo, a breve, sarà lo stesso calciatore cileno, che intanto, sul suo profilo, ha voluto condividere un video ritraente una cantina vitivinicola. Come didascalia, un semplice "AlmaSoul Coming Soon". Già, Alma Soul, il nome dato dal "Niño maravilla" al suo vigneto posto sui Colli Orientali del Friuli. "Coming soon": presto in arrivo. Ma c'è dell'altro: nella story, fra tante bottiglie, ecco le maglie di una carriera: Inter, Arsenal, Barcellona, Cile. Assenti le casacche di Udinese e Marsiglia. Un caso? —

S.N.

MERCATO

Il Milan offre Adlì per Samardzic Tra Roma e Soulè è fatta finalmente

UDINE

Il Milan continua a seguire la pista Samardzic. Il club rossonero è disposto a dare all'Udinese come contropartita tecnica il centrocampista Adlì che farebbe certamente al caso dell'Udinese che cerca un centrocampista centrale, il problema è l'ingaggio che il francese percepisce. O il Milan si accolla una parte dello stipendio oppure non se ne parla.

Roma e Juventus infiammano il calciomercato tra scambi, cessioni e obiettivi da mettere a segno. Se i giallorossi sono ad un passo da Soulè, il club bianconero punta tutto su Karim Adeyemi del Borussia Dortmund. Per portarlo a Torino potrebbero bastare 40 milioni più bonus: da capire se la Juventus proverà subito l'affondo e, nel caso, con i soldi derivanti dalle cessioni di Huijsen (al Bournemouth, in Premier, per 15 milioni di euro più 3 di bonus) e Soulè, se virerà sull'esterno offensivo classe 2002 o busserà alla porta dell'Atalanta per Koopmeiners. Per l'olandese è però ancora una volta arrivata la chiusura alla cessione da parte di Percassi nel giorno della presentazione delle nuove maglie in casa nerazzurra: «Ogni tanto è bene essere ripetitivi. Non è nei nostri piani la sua cessione». Per quanto riguarda la Roma, l'agente di Soulé è atteso nella Capitale per definire ingaggio e tutti i punti formali relativi al contratto del giocatore. L'ultima offerta dei giallorossi è di 26 milioni di euro più 4 di bonus. Sul fronte Dovbyk la Roma continua a spingere. Nuovi contatti per provare un sorpasso clamoroso ai danni dell'Atletico Madrid. Il club conosce quali sono gli aspetti sui quali puntare per inserirsi e sa che l'attaccante ha dato ok al trasferimento, ma vanno migliorate le condizioni che, a differenza della Roma, l'Atletico Madrid ha garantito al Girona. Solo così i giallorossi possono sperare in un sorpasso in extremis: servirà pareggiare o migliorare leggermente l'offerta della squadra di Simeone.

Operazione in uscita dell'Inter che ha comunicato la cessione di Zinho Vanheusden al KV Mechelen. Il difensore classe 1999 si trasferisce a titolo temporaneo con diritto di opzione. Sull'altra sponda calcistica di Milano, i rossoneri a piccoli passi si stanno avvicinando a Emerson Royal, terzino del Tottenham. Il Milan ha ridotto la distanza con gli Spurs che valutano l'ex Barcellona circa 20 milioni di euro: ballano ancora 2-3 milioni di euro. Si muove anche la Fiorentina molto vicina a chiudere l'operazione per Colpani. Al momento si stanno definendo i dettagli con il Monza. L'agente del giocatore si trova al Viola Park. Operazione di poco superiore ai 15 milioni di euro, arriverà in prestito con diritto di riscatto.

Il club rossonero si sta avvicinando a Emerson Royal esterno del Tottenham

Il francese Adlì

SPORT IN PILLOLE

Tennis: Berrettini in semifinale a Kitzbuhel

Matteo Berrettini ha raggiunto la semifinale del torneo Atp 250 di Kitzbuhel battendo lo statunitense Nicolas Moreno De Alboran in due set, con il punteggio di 7-6, 6-3. Per un posto in finale Berrettini affronterà il tedesco k Hanfmann. A Umago sconfitta ai quarti per Sonego con Cerundolo per 6-4, 2-6, 7-6.

A Spa Verstappen penalizzato di 10 posizioni

Nel Gp del Belgio in programma domenica Max Verstappen va verso una penalità di 10 posizioni in quanto dovrebbe impiegare il quinto motore endotermico della stagione. Intanto il ferrarista Carlos Sainz, che il prossimo anno sarà sostituito da Hamilton non ha ancora deciso il suo futuro.

Serie A

Il centrocampista argentino dovrebbe essere titolare nella mediana a due
«È un ruolo che ho già ricoperto in passato sia in Inghilterra che nel Boca»

Payero: «Mi piace la nuova posizione Voglio segnare di più ma anche difendere»

Con Martin Ismael Payero continua la tradizione degli argentini in maglia bianconera FOTOPETRUSSI

IL PERSONAGGIO

SIMONE NARDUZZI

Papabile titolare in mediana, nel centrocampo predisposto in questo avvio di pre-campionato da mister Runjaic. Linea a quattro e lui, Martín Ismael Payero da Pascanas, collocato al centro, coinvolto nella manovra. E, doverosamente, in fase di interdizione. Il tutto con licenza di offendere, di trovare la via del gol, come già fatto lo scorso anno, contro il Bologna. Tanto – e specialmente – all'andata, con quel 3-0 unica vera scintilla nella stagione della Zebretta, quanto al ritorno, suo il parziale 0-1 infilato al Dall'Ara. Più responsabilità in arrivo, dunque, per l'argentino ex Middlesbrough e Boca Juniors. Che, però, non si nasconde: nelle sue parole durante il "Media day" bianconero, la carica per un futuro da protagonista con la maglia dei friulani addosso. «Voglio aiutare il club a raggiungere gli obiettivi prefissati. Voglio restare qui a lungo, vincere dei trofei».

Incalzato dai colleghi, il classe '98 esprime quindi la sua opinione in merito alle prime operazioni condotte dal nuovo tecnico: «Con lui mi trovo bene, ma lo stesso vale per i miei compagni. Ci stiamo allenando da pochi giorni: il nostro è un processo. Passo dopo passo, alzeremo il nostro livello». Via dunque con le prospettive per la stagione ventura, personali in primis: nei pensieri del calciatore, il desiderio di rendersi più utile là davanti. Ma non solo: «Voglio assolutamente segnare di più. Ma è mia intenzione anche aiutare maggiormente la squadra dal punto di vista difensivo. Sto puntando a questo per poter essere fondamentale in campo in questo nuovo sistema di gioco». Da un centrocampo, si diceva, all'altro. Non più cinque ma quattro uomini davanti alla solita linea a tre. Payero ci scherza su: «Penso si corra un po' di più». Poi chiarisce: «Comunque mi trovo bene in questa posizione, l'ho già ricoperta in Inghilterra e al Boca. Ho giocato per tanto tempo anche in posizione più avanzata. Il calcio di oggi è variabile e saper giocare in più zone aiuta. Credo di poter fare quello che mi verrà chiesto».

Un'altra occhiatina indietro, perciò. Non in patria né al Regno Unito, bensì alla stagione passata: diversi gli acciacchi coi quali il ragazzo s'è trovato a dover fare i conti. In mezzo, poche gioie, seppur condite da sprazzi di talento e carattere. «È stata una stagione difficile per me e posso migliorare nella costanza di rendimento per non perdere di qualità di gioco durante l'anno». Qui, il retroscena: «A inizio anno non stavo al meglio fisicamente, sono tornato dalle vacanze e poi mi sono ritrovato subito a giocare con l'Udinese. Credo che la scorsa stagione mi abbia cambiato molto. Ora sto facendo bene la preparazione e voglio migliorarmi ancora. Sono molto felice, voglio dimostrare di essere da Udinese». E un giorno, magari, pure da Nazionale. Un suo connazionale e predecessore, De Paul, con l'altro ex Molina si sta togliendo parecchie soddisfazioni nell'Albiceleste: «Sono da cinque anni che dimostrano di essere la squadra più forte del mondo, per me sarebbe un sogno giocare per la Nazionale, ma prima devo far bene qui con il club. Penso solo all'Udinese e a prepararmi al meglio». Un altro argentino, il "Tucu" Pereyra, ha dato i suoi saluti alla squadra. Il testimone, adesso, passa a Payero: «Con lui parlo sempre, è un amico. Mi ha aiutato molto, ha dato tanto al calcio italiano». —

Malanno
«L'anno scorso non stavo benissimo ma mi sono ritrovato subito in campo»

Sogno
«L'Argentina è la più forte da 5 anni Per conquistarla devo fare bene qui»

Pereyra
«Con lui parlo sempre mi ha aiutato molto e ha dato tanto al calcio italiano»

NUOVO SPONSOR

La moneta meme APU Apustaja sulla manica della maglia

Non è un meme, bensì una moneta meme. È APU Apustaja, nuovo sleeve sponsor bianconero per la stagione 2024/24. In sostanza, parliamo della patch che verrà apposta sulla manica sinistra della maglia da gara del team friulano. Nell'ambito di questa partnership, il logo di APU – occhio a non confondersi coi vicini della palla a spicchi – sarà ben visibile anche nei pannelli LED posizionati lungo il campo durante le partite casalinghe e in altre importanti risorse di marketing, compresi i social media e i pannelli di sfondo utilizzati durante le interviste. —

S.N.

EUROPEO UNDER 19

L'Italia di Pafundi spreca, in finale ci va la Spagna

ITALIA	0
SPAGNA	1

(dopo tempi supplementari)

ITALIA (4-3-1-2) Bellucci Marin; Mannini (1' sts Romano), Mané, Chiarodia, Bartesaghi (10' sts Sia); Ciammaglichella (27' st Magni), Lipani (27' st Harder), Di Maggio (1' stst Anghelè); Zeroli, Camarda (40' st Ebone), Pafundi. Ct Corradi.

SPAGNA (4-3-3) Jimenez; Perea, Keddari, Gasiorowski, Romo; Belaid (12' sts Senhadji), Andres, Hernandez (11' st Mella); D. Rodriguez (40' st J. Rodriguez), Bravo, Diao (11' st Fortuny). Ct Lana.

Arbitro Barbu (Romania).

Marcatorem Al 10' del sts Fortuny.
Note Ammoniti: Camarda, Lipani, Fortuny, Mannini, Romano e Bravo. Angoli: 1-7. Recupero: 2' e 3, 1' e 1'.

BELFAST

Si ferma in semifinale il percorso dell'Italia U19 agli Europei di categoria in corso in Irlanda del Nord. A passare in finale è la Spagna, che ai supplementari ha la meglio con un guizzo di Fortuny. Nulla da fare per gli azzurrini di Corradi che con grinta e volontà hanno provato fino all'ultimo a provare a raddrizzare la partita.

Pronti via e al 14' è l'Italia a sfiorare il vantaggio con una bellissima punizione a giro di Pafundi, ma la palla sfiora il palo e termina di poco fuori. Al 38' Camarda si incunea in area e prova servire Lipani, match winner un anno fa contro le Furie Rosse, ma il tiro del capitano azzurro viene stoppato. Prima della pausa squillo della Spagna con un tentativo del neo udinese Iker Bravo.

Nella ripresa ancora azzurrini pericolosi a più riprese con Bartesaghi e ancora Pafundi. Nel recupero altra occasione per Ebone sfumata. Ai supplementari al 100' il gol che decide la sfida: cross basso di Diaz sul quale arriva Pol Fortuny (Real Madrid), che col mancino non sbaglia e spiazza Marin.

Reagisce la squadra del ct Corradi, ma la Spagna si chiude bene e va in finale, dove domenica prossima alle ore 20 al Windsor Park di Belfast sfiderà la Francia che ha superato per 1-0 l'Ucraina. L'Italia consegna il titolo e torna a casa a testa alta. —

Simone Pafundi è stato uno dei migliori tra gli azzurrini FOTOSITOFIGC

Volley - Serie A1 femminile

Cda si parte

Inizio a Roma, poi il 13 ottobre subito derby col Conegliano
Coach Barbieri: «Bello ospitare subito le più forti al mondo»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà un esordio casalingo storico in A1 quello della Cda Volley Talmassons Fvg che, il 13 ottobre, ospiterà subito le campionesse d'Italia e d'Europa del Prosecco Doc Imoco Conegliano mentre le stelle azzurre Orro, Sylla, Danesi ed Egonu saranno in Friuli il 17 novembre con la maglia del Vero Volley Milano.

SVELATO IL CALENDARIO

Erano queste le due date più attese del calendario di A1 che vedrà per la prima volta al nastro di partenza una squadra friulana. La formazione di coach Leonardo Barbieri partirà il 6 ottobre in casa della Roma Volley e concluderà la stagione regolare in casa contro l'Uyba Volley Busto Arsizio.

Coach Leonardo Barbieri

IL COMMENTO DEL COACH.

«Alla fine – ha commentato il tecnico della Cda - bisognerà giocare sempre contro tutte le squadre, sia andata che ritorno, perciò trovare prima o dopo un'avversaria cambia poco. Sicuramente l'esordio casalingo contro Conegliano sarà un grande evento per tutto il Friuli. Avere una prima partita in casa così storica contro le campionesse d'Italia darà grande lustro e ci renderà orgogliosi. Per il resto, noi dobbiamo cercare di fare punti su ogni campo. Questa è la mentalità che dovremo avere a prescindere da quello che può essere il valore sulla carta di ogni team. Conterà la mentalità e noi ci proveremo sempre. Il debutto sarà a Roma, contro una grande squadra e in una grande città, perciò siamo molto felici».

Le ragazze della Cda Talmassons in aprile al Messaggero Veneto dopo il trionfo in A2 FOTO PETRUSSI

UN "DERBY" STORICO

A dare eco alle parole dell'allenatore è il direttore sportivo Gianni De Paoli. «Trovare un calendario favorevole nel campionato più bello e più difficile al mondo è un po' complicato, guardando tutte le partite che per noi sono una montagna da scalare. Sono contento che alla prima in casa affronteremo Conegliano, perché così potremo fin da subito portare in Friuli la squadra più forte al mondo. Sarà emozionante l'esordio a Roma ma lo sarà ancora di più il "derby" con i vicini dell'Imoco. Per quanto riguarda il campionato siamo consapevoli delle difficoltà che ci saranno specialmente ora che iniziamo a toccare con mano le tappe che, speriamo, ci porteranno all'obiettivo salvezza». «Sono certo che ci faremo trovare pronti. Arriveremo con una preparazione curata nei minimi particolari, che ci vedrà impegnati in diversi test e tornei anche fuori regione. Godiamoci ancora qualche giornata di riposo prima di tuffarci in quella che sarà un'altra bellissima avventura». Per il dg Fabrizio Cattelan e Ceo della Cda: «Come main sponsor siamo felici di essere riusciti a conquistare la massima serie. Oggi ancor di più leggere il nome della nostra squadra assieme a quelli di società così blasonate ci rende orgogliosi. La mentalità rimane quella vincente e come sempre ci impegneremo per fare bella figura». Resta ora da sciogliere il nodo campo da gioco, di cui il club parlerà oggi in conferenza stampa. —

IL CALENDARIO DI SERIE A1

GIORNATA 1 a: 06/10 (*ant 05/10) - r: 22/12

Casa	Ospite
Wash4Green Pinerolo	Vero Volley Milano
Prosecco Doc Imoco Conegliano	Uyba Volley Busto Arsizio
Reale Mutua Fenera Chieri '76	Igor Gorgonzola Novara
Savino Del Bene Scandicci	Honda Olivero S.Bernardo Cuneo*
Il Bisonte Firenze	Megabox Ond. Savio Vallefoglia
Black Angels Perugia Volley	Bergamo
Roma Volley	Cda Volley Talmassons Fvg

GIORNATA 2 a: 13/10 (*ant 12/10) - r: 26/12

Casa	Ospite
Igor Gorgonzola Novara	Wash4Green Pinerolo
Cda Volley Talmassons Fvg	Prosecco Doc Imoco Conegliano
Honda Olivero S.Bernardo Cuneo	Reale Mutua Fenera Chieri '76
Il Bisonte Firenze	Savino Del Bene Scandicci
Black Angels Perugia Volley	Megabox Ond. Savio Vallefoglia
Uyba Volley Busto Arsizio	Bergamo
Vero Volley Milano	Roma Volley*

GIORNATA 3 a: 20/10 - r: 05/01 (*post 06/01 - **ant 04/01)

Casa	Ospite
Wash4Green Pinerolo	Honda Olivero S.Bernardo Cuneo*
Roma Volley	Prosecco Doc Imoco Conegliano
Vero Volley Milano	Igor Gorgonzola Novara
Reale Mutua Fenera Chieri '76	Il Bisonte Firenze
Savino Del Bene Scandicci	Black Angels Perugia Volley**
Megabox Ond. Savio Vallefoglia	Uyba Volley Busto Arsizio
Bergamo	Cda Volley Talmassons Fvg

GIORNATA 4 a: 27/10 - r: 12/01

Casa	Ospite
Il Bisonte Firenze	Wash4Green Pinerolo
Prosecco Doc Imoco Conegliano	Bergamo
Igor Gorgonzola Novara	Roma Volley
Honda Olivero S.Bernardo Cuneo	Vero Volley Milano
Black Angels Perugia Volley	Reale Mutua Fenera Chieri '76
Uyba Volley Busto Arsizio	Savino Del Bene Scandicci
Cda Volley Talmassons Fvg	Megabox Ond. Savio Vallefoglia

GIORNATA 5 a: 30/10 - r: 15/01

Casa	Ospite
Wash4Green Pinerolo	Black Angels Perugia Volley
Megabox Ond. Savio Vallefoglia	Prosecco Doc Imoco Conegliano
Igor Gorgonzola Novara	Honda Olivero S.Bernardo Cuneo
Vero Volley Milano	Il Bisonte Firenze
Reale Mutua Fenera Chieri '76	Uyba Volley Busto Arsizio
Roma Volley	Bergamo
Savino Del Bene Scandicci	Cda Volley Talmassons Fvg

GIORNATA 6 a: 03/11 - r: 19/01

Casa	Ospite
Uyba Volley Busto Arsizio	Wash4Green Pinerolo
Prosecco Doc Imoco Conegliano	Savino Del Bene Scandicci
Il Bisonte Firenze	Igor Gorgonzola Novara
Honda Olivero S.Bernardo Cuneo	Roma Volley
Black Angels Perugia Volley	Vero Volley Milano
Cda Volley Talmassons Fvg	Reale Mutua Fenera Chieri '76
Bergamo	Megabox Ond. Savio Vallefoglia

GIORNATA 7 a: 10/11 - r: 26/01

Casa	Ospite
Wash4Green Pinerolo	Cda Volley Talmassons Fvg
Reale Mutua Fenera Chieri '76	Prosecco Doc Imoco Conegliano
Igor Gorgonzola Novara	Black Angels Perugia Volley
Honda Olivero S.Bernardo Cuneo	Il Bisonte Firenze
Vero Volley Milano	Uyba Volley Busto Arsizio
Roma Volley	Megabox Ond. Savio Vallefoglia
Savino Del Bene Scandicci	Bergamo

GIORNATA 8 a: 17/11 - r: 02/02

Casa	Ospite
Prosecco Doc Imoco Conegliano	Wash4Green Pinerolo
Uyba Volley Busto Arsizio	Igor Gorgonzola Novara
Black Angels Perugia Volley	Honda Olivero S.Bernardo Cuneo
Il Bisonte Firenze	Roma Volley
Bergamo	Reale Mutua Fenera Chieri '76
Megabox Ond. Savio Vallefoglia	Savino Del Bene Scandicci
Cda Volley Talmassons Fvg	Vero Volley Milano

GIORNATA 9 a: 24/11 - r: 12/02

Casa	Ospite
Wash4Green Pinerolo	Bergamo
Vero Volley Milano	Prosecco Doc Imoco Conegliano
Igor Gorgonzola Novara	Cda Volley Talmassons Fvg
Honda Olivero S.Bernardo Cuneo	Uyba Volley Busto Arsizio
Il Bisonte Firenze	Black Angels Perugia Volley
Reale Mutua Fenera Chieri '76	Megabox Ond. Savio Vallefoglia
Roma Volley	Savino Del Bene Scandicci

GIORNATA 10 a: 01/12 - r: 16/02

Casa	Ospite
Megabox Ond. Savio Vallefoglia	Wash4Green Pinerolo
Prosecco Doc Imoco Conegliano	Igor Gorgonzola Novara
Cda Volley Talmassons Fvg	Honda Olivero S.Bernardo Cuneo
Uyba Volley Busto Arsizio	Il Bisonte Firenze
Black Angels Perugia Volley	Roma Volley
Savino Del Bene Scandicci	Reale Mutua Fenera Chieri '76
Bergamo	Vero Volley Milano

GIORNATA 11 a: 04/12 - r: 23/02

Casa	Ospite
Wash4Green Pinerolo	Savino Del Bene Scandicci
Honda Olivero S.Bernardo Cuneo	Prosecco Doc Imoco Conegliano
Igor Gorgonzola Novara	Bergamo
Il Bisonte Firenze	Cda Volley Talmassons Fvg
Uyba Volley Busto Arsizio	Black Angels Perugia Volley
Reale Mutua Fenera Chieri '76	Roma Volley
Vero Volley Milano	Megabox Ond. Savio Vallefoglia

GIORNATA 21 a: 08/12 - r: 26/02

Casa	Ospite
Reale Mutua Fenera Chieri '76	Wash4Green Pinerolo
Prosecco Doc Imoco Conegliano	Il Bisonte Firenze
Megabox Ond. Savio Vallefoglia	Igor Gorgonzola Novara
Bergamo	Honda Olivero S.Bernardo Cuneo
Cda Volley Talmassons Fvg	Black Angels Perugia Volley
Roma Volley	Uyba Volley Busto Arsizio
Savino Del Bene Scandicci	Vero Volley Milano

GIORNATA 13 a: 15/12 - r: 01/03

Casa	Ospite
Wash4Green Pinerolo	Roma Volley
Black Angels Perugia Volley	Prosecco Doc Imoco Conegliano
Igor Gorgonzola Novara	Savino Del Bene Scandicci
Honda Olivero S.Bernardo Cuneo	Megabox Ond. Savio Vallefoglia
Il Bisonte Firenze	Bergamo
Vero Volley Milano	Reale Mutua Fenera Chieri '76
Cda Volley Talmassons Fvg	Uyba Volley Busto Arsizio

Basket - Serie A2

SI AVVICINANO I RADUNI

Old Wild West e Gesteco: la road map verso il campionato

Con i roster definiti le due squadre friulane si avviano ai ritiri precampionato
Cinque amichevoli per l'Apu, quattro per le Ueb e poi una raffica di tornei

Giuseppe Pisano / UDINE

Con i roster per la stagione 2024/2025 ormai definiti, le due squadre friulane di serie A2 adesso possono iniziare a pensare alla pre-season, scandita da amichevoli e tornei. Vediamo il programma di Udine e Cividale, ormai quasi definitivo.

AMICHEVOLI

Cinque scrimmage per l'Apu e quattro per le Eagles. Il primo test per Udine è in calendario martedì 27 agosto al palasport Carnera, ma a porte chiuse: l'Apu si confronterà con il Rucker San Vendemiano, compagine di serie B Nazionale.

Secondo test fissato per sabato 31 agosto al palasport di Codroipo contro il Cedevita Junior, squadra di serie A croata.

Coach Stefano Pillastrini e Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI

Giovedì 12 settembre scrimmage a Mestre contro la compagine locale di serie B Nazionale, mercoledì 18 settembre a Spilimbergo amichevole contro Cento.

Ultima amichevole domenica 22 settembre alle 18 al palasport Carnera, con l'Apu che si misurerà con il Sencur, compagine di serie A slovena.

Cividale alza la prima palla a due il 28 agosto a Sutrio contro i Kapfenberg Bulls, team di serie A austriaca. Amichevole di prestigio il 31 agosto a Falcade, nel bellunese, con avversari gli orogranata della Reyer Venezia.

Il 14 settembre test oltre confine, a Capodistria: manca solo l'ufficialità, ma la Gesteco quasi certamente sfiderà il Cedevita Olimpia Lubiana campione di Slovenia, insomma un test di tutto rilievo per la squadra di Pillastrini.

Un altro scrimmage è in programma il 18 settembre, con sede e avversaria ancora da definire.

TORNEI

Appuntamento ormai tradizionale con il Memorial Pajetta per l'Apu il 6 e il 7 settembre, subito dopo il ritiro.

Al Carnera si affronteranno quattro compagini di A2, con semifinali il venerdì Orzinuovi Brindisi alle 18.15 e Udine-Verona alle 20.45. il giorno dopo finalina e finalissima.

Due i quadrangolari che vedranno la partecipazione della Gesteco. Il primo è il grande classico Lignano Basket "Memorial Bortoluzzi", in agenda il 6 e il 7 settembre e riservato a compagini di A2.

Semifinali del venerdì Forlì-Pesaro alle 19 e Cividale-Vigevano alle 21.15, sabato finale di consolazione alle 17 e finalissima alle 19.15.

Il secondo si disputerà a Romans d'Isonzo il 20 e il 21 settembre, con un altro poker di squadre di A2 a confronto: venerdì semifinali Pesaro-Brindisi e Cividale-Verona, il giorno dopo le due finali. —

MERCATO

Via vai Friuli-Verona: Cannon va agli scaligeri

Colpo a sorpresa della Tezenis Verona sul mercato degli americani.

La società scaligera sta per mettere nero su bianco con Jalen Cannon, visto all'opera a Udine con l'Apu nella scorsa primavera durante la fase a orologio e i play-off.

Per il 31enne pivot della Pennsylvania la compagine veneta sarà la sesta in Italia: in carriera ha già giocato ad Agrigento, Rieti, Tortona, Cremona e Udine. Ironia della sorte, Cannon è il settimo ex Apu della Tezenis 2024/2025: oltre a lui anche Penna, Palumbo, Esposito, Gazzotti e i tecnici Ramagli e Bonacina. —

G.P.

LA NOVITÀ

Le Women Apu abbracciano il progetto Libertas

Il progetto Women Apu si amplia e abbraccia anche il settore giovanile della Libertas Basket School. Dopo i lusinghieri risultati ottenuti con la squadra femminile senior udinese, il bianconero si prepara a sostituire lo storico arancione anche dall'under 17 in giù: a partire dalla prossima stagione sportiva saranno ben sei le squadre giovanili griffate Women Apu ai nastri di partenza. Sono già state iscritte ai campionati femminili di riferimento due formazioni under 13 e una squadra per le categorie under 14, under 15 e under 17. Confermata per il quarto anno di fila la formazione under 19. Dal punto di vista tecnico è garantita continuità con le precedenti stagioni con la conferma di diversi coach: il responsabile del settore giovanile sarà lo spagnolo Juan Pernias, che l'anno scorso ha allenato l'under 13 femminile Libertas Basket School, giunta seconda nel campionato regionale di categoria. —

G.P.

VOLLEY

Si tinge d'azzurro l'estate di due giovani Volleybas: convocati nell'Under 17

UDINE

Si tinge d'azzurro l'estate di due giovani pallavolisti della Volleybas Udine che, nelle scorse ore, hanno ricevuto la convocazione per partecipare al collegiale nazionale maschile Under 17.

Si tratta di Giacomo Galioto e Matteo Marotta, classe 2009, che dal 28 luglio al 3 agosto prenderanno parte a uno stage di allenamento in Calabria, più precisamente a Camigliatello Silano, con i pari età provenienti da tutta Italia sotto la guida del coordinatore tecnico Vincenzo Fanizza e dei coach Monica Cresta, Francesco Conci e Dino Viggiano.

Galioto e Marotta, nella stagione da poco conclusa, hanno disputato i campionati Under 15, Under 17 e Under 19 ottenendo il secondo posto regionale nella categoria Under 15.

«Siamo contenti – afferma la direttrice tecnica della Volleybas e allenatrice del settore maschile Maria Maddalena Savonitto – perché la convocazione di Galioto e Marotta, che da un punto di vista antropometrico sono i ragazzi più promettenti del vivaio Volleybas, rappresenta la ciliegina sulla torta di una stagione che ci ha visti crescere soprattutto sotto l'aspetto motivazionale e mentale. I nostri migliori atleti hanno fatto proprio il principio che senza quantità di lavoro non ci può essere risultato. Spero che l'esperienza di un collegiale nazionale porti Galioto e Marotta, e di conseguenza tutto il gruppo al loro rientro, a comprendere ancora meglio il principio che la quantità senza qualità del lavoro non è sufficiente. Nel gruppo Volleybas ci sono molti ragazzi promettenti, che però hanno statura minore di Galioto e Marotta, ma anche loro, se saranno capaci di diventare tecnicamente fortissimi, possono ambire al risultato oggi raggiunto dai compagni». —

Giacomo Galioto in attacco e Matteo Marotta in copertura

CORSA IN MONTAGNA

Torna la Tre Rifugi, edizione numero 61 Ecco la grande novità: la staffetta mista

Vincenzo Mazzei / FORNI AVOLTRI

La mitica staffetta Tre rifugi di Collina di Forni Avoltri è pronta a tornare. L'appuntamento con la 61ª edizione della regina delle corse in alta montagna, a tre elementi, è fissato per domenica 18 agosto prossimo. Scatterà alle 10 dal centro del paese friulano di fronte alla sede della società organizzatrice dell'Us Collina dove è posto anche l'arrivo delle tre avvincenti frazioni. Ma è soprattutto un'edizione che si rinnova. Sarà infatti possibile partecipare anche alla prima staffetta mista uomini-donne e le squadre che scelgono questa variante verranno inserite nella classifica maschile. La novità viene incontro a quelle società che hanno difficoltà a costituire un terzetto di sole donne ma al tempo stesso preservando il valore della gara femminile evitando quindi di stilare una nuova classifica. La storia della Tre Rifugi che ha sempre registrato sfide memorabili trova così un punto d'incontro con le esigenze manifestate dagli aspiranti partecipanti che finora avevano potuto gareggiato soltanto nella formula originaria.

Uno spettacolare cambio alla staffetta Tre Rifugi di Collina

LA STORIA

Nata nel 1951 e riproposta dopo una stagione di sospensione la Tre rifugi riprese vita nel 1963 sino ad arrivare al traguardo delle 61 edizioni (unica pausa nel 2002 a causa del Covid), numeri che ne fanno una gara unica nel suo genere a livello nazionale e consacrata anche a quello europeo.

Negli anni sugli ardui sentieri che si snodano tra i tre rifugi Tolazzi (1.370 metri), Lambertenghi-Romanin (1.970) e Marinelli (2.120) che danno il nome alla corsa si sono cimentati i grandi atleti del panorama sportivo internazionale dai campioni olimpici dello sci di fondo Giorgio e Manuela Di Centa ai campioni mondiali della corsa in montagna come l'idolo di casa Gino Caneva, l'ex forestale Marco De Gasperi, il neozelandese Jonathan Wyatt fino ad arrivare agli azzurri di oggi i gemelli Dematteis, Luca Cagnati e Xavier Chevrier. E furono proprio i tre miti Wyatt, De Gasperi e Caneva a firmare nel 2007 lo storico primato maschile con il tempo 1h 10'45" riscontro cronometrico che finora nessuna squadra è riuscita a superare. Un tempo inarrivabile. —

LA CORSA

La Tre Rifugi si snoda lungo il percorso classico delle tre frazioni salita, attraversata e discesa. Dalla partenza da Collina gli specialisti delle salite raggiungono il rifugio Lambertenghi-Romanin passando per quello del Tolazzi dopo 4,5 km. Sull'uscio del rifugio Lambertenghi-Romanin a pochi passi dal lago Volaja avviene il passaggio del testimone al secondo frazionista il quale attraverso il sentiero Spinotti e il passo Sella compie la traversata di 3,8 km fino al rifugio Marinelli. Da quì il terzo compagno conclude la gara in una spericolata discesa di 4,7 km fino al traguardo che quasi sempre ha determinato il successo finale. Il tutto in mezzo al tifo e ai campanacci di alcune migliaia di appassionati di montagna che ogni anno seguono questo grande evento di sport e di festa. L'anno scorso la staffetta è stata vinta dai friulani della Dolce nord-est Nimis (1h 13'36) e dalla squadra femminile della Slovenia (1h 31'37").

I TESTIMONIAL

Uno, in particolare. Sarà il fornese Marco Romanin, allenatore della squadra nazionale di biathlon e in particolare coah della campionessa sappadina Lisa Vitozzi. —

Scelti per voi

tvzap

Tim Summer Hits - The Best Of
RAI 1, 21.25
Il meglio della Kermesse musicale dell'estate 2024, condotta da **Carlo Conti** e **Andrea Delogu**. Tanti gli artisti che si sono esibiti dalla splendida cornice di Piazza del Popolo di Roma: Cristiano Malgioglio, Boomdabash, Mr Rain, Piero Pelù, Santi Francesi.

Parigi 2024 ... Apertura
RAI 2, 19.30
Dal cuore di Parigi cerimonia di apertura dei Giochi della XXXIII Olimpiade. La città farà da cornice alla parata degli atleti che sfileranno per sei chilometri. Portabandiera italiano Gianmarco Tamberi.

Astolfo
RAI 3, 21.20
Astolfo, sfrattato dall'appartamento di Roma, dove aveva previsto di trascorrere la vecchiaia, decide di andare ad abitare in un piccolo paese del Lazio. Le sorprese non mancheranno... Con Stefania Sandrelli.

Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.

Annem
CANALE 5, 21.20
Per garantire una vita migliore alla figlia Nazli, Ayse è pronta a fare qualunque sacrificio. Nazli però si vergogna dei modi rozzi della madre, soprattutto quando la ragazza si fidanza con un ragazzo di buona famiglia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè (2024) Documentari
21.25 Tim Summer Hits - The Best Of Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 Codice - La vita è digitale Attualità

RAI 2
6.55 Due agenti molto speciali Film Azione ('12)
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.20 La nave dei sogni: Tanzania Fiction
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.40 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg2 Attualità
18.35 Tg Sport Attualità
19.30 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Cerimonia di Apertura
23.15 Notti Olimpiche Attualità
23.45 Sognando Parigi
0.50 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
9.50 Elisir Attualità
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.10 Il Provinciale Doc.
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Astolfo Film Comm. ('22)
23.00 Il barbiere complottista (1ª Tv) Film Commedia ('18)

RETE 4
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Bingo Bongo Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.35 East New York Serie Tv
1.30 Super Estate 1998 Spettacolo
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 The Family (1ª Tv) Serie
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Annem (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 Tiziano Terzani: il viaggio della vita Film Documentario ('22)

ITALIA 1
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
11.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
14.35 The Simpson Cartoni
15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.35 Lethal Weapon Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Din Don - La Magia Del Cinema (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.30 I soliti idioti Film Comico ('11)
1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.40 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico ('88)
23.40 Americana Anatomia di una Nazione Documentari
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 In Onda Attualità
1.45 L'Aria che Tira Attualità

TV8
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - Mare forza quattro Film Commedia ('20)
23.15 I delitti del BarLume - Tana libera tutti Film Commedia ('21)

NOVE
14.10 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità
16.00 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Spettacolo
0.40 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
21.50 The Equalizer (1ª Tv)
22.40 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Point Break Film Azione ('15)
1.50 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Rapa Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Infernal Affairs II Film Giallo ('03)
23.20 Pagan Peak Serie Tv
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.05 Solo andata Film Poliziesco ('71)
15.10 Tentacoli Film Az. ('77)
17.10 The Score Film Thriller ('01)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Agents secrets Film Azione ('04)
23.30 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)
1.55 Tentacoli Film Azione ('77)

RAI 5 (23)
14.00 Mondi d'acqua
14.55 Wild Tales from the Farm Documentari
15.50 La bisbetica domata
18.10 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 The Sense Of Beauty
21.15 Le Willis Spettacolo
22.20 Visioni Documentari
23.15 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
13.50 Bone Tomahawk Film Drammatico ('15)
16.00 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
17.50 Uomini violenti Film Western ('55)
19.35 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
21.10 U-Boot 96 Film Guerra ('81)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Resurrected Film Horror ('23)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Un ciclone in convento Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Sei Sorelle Soap
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 Studio Battaglia Fiction
23.05 La classe degli asini Film Commedia ('16)
0.55 La squadra Fiction
2.40 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.20 Fratelli in affari
17.20 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Quell'età maliziosa Film Commedia ('75)
23.05 La segretaria Film Drammatico ('74)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96)
23.10 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
21.40 Frankie Drake Mysteries
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 The Women Film Commedia ('08)
23.30 Io e Annie Film Commedia ('77)
1.15 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 I segreti di Borgo Larici Fiction
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
19.55 Endless Love Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.05 I segreti di Borgo Larici Fiction
2.45 Questa è La Mia Terra Serie Tv
4.25 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
7.55 Vite al limite Lifestyle
9.50 Quattro matrimoni USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle
22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.15 Tandem Serie Tv
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
16.45 Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 America Latina: le frontiere del crimine (1ª Tv) Documentari
23.15 Avamposti Documentari
0.35 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.00 Sei Giorni. Sei Giorni Ciclismo
18.40 Gold Montesilvano: Finale maschile. Campionato italiano Beach Volley
19.05 GP Le Castellet. C.to Europeo Formula Regional Automobilismo
21.00 Spagna - Inghilterra. Campionati Europei Calcio
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'Italia in diretta
18.05 Radio1 musica
19.30 Zapping
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
13.45 Lochness
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Tim Summer Hits 2024
24.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
17.00 Ad alta voce
17.30 Fahrenheit
18.00 Sei gradi.
18.45 Radio3 Suite
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival

DEEJAY
12.00 F. Lancia e C. Galeazzi
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

CAPITAL
10.00 Mary Cacciola
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

M20
x14.00 Giorgio Dazzi
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il formaggio Montasio festeggia 250 anni di vita
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata ai segreti della voce, con Giordana Gismano
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'evento "La notte gialla del cibo" a Gorizia
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEülBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecijo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
7.00 Gnovis Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
9.00 Gnovis Rubrica
9.15 Effemotori Rubrica
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
18.00 Italpress Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Miss in onda - diretta Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
6.00 Il 13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.30 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Controaltare con Giorgio Coden
20.20 Giorgio Coden
22.00 Tv7 Match
23.30 Il13 Telegiornale

TV 12
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I nostri primi 10 anni
11.00 Il Matrimonio Perfetto Rubrica
11.30 Robe Da Pazzi
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 Musica E .... Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Gambe D'oro
23.00 Tg Regionale
23.25 Tg Udine - R
24.00 Primedonne

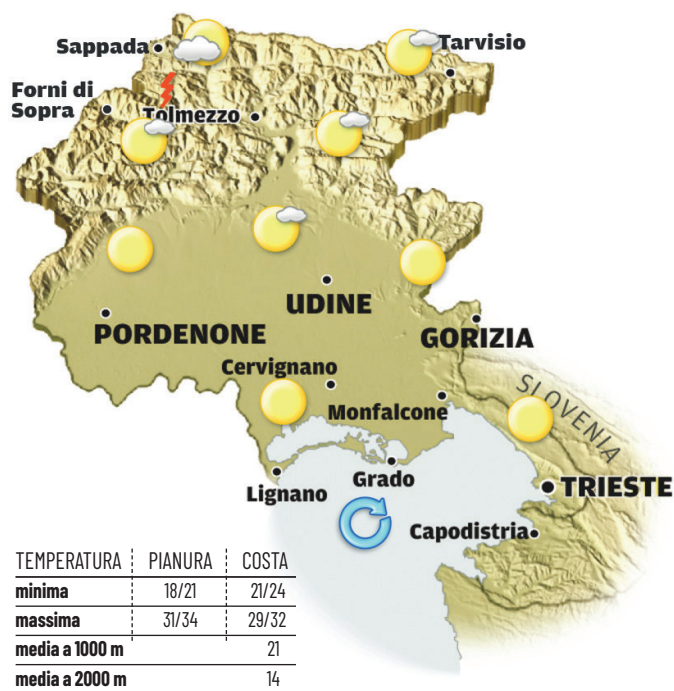
Il Meteo

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte vento molto forte

OGGI IN FVG

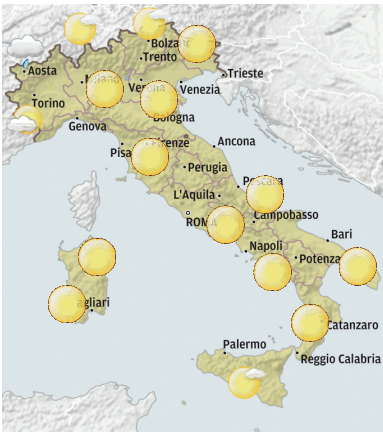
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso, localmente variabile nel pomeriggio sul settore occidentale. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	30/33	28/30
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa. Nel pomeriggio cielo variabile sulla zona montana occidentale, con possibili rovesci o temporali isolati sulla Carnia. Venti a regime di brezza. Caldo che inizierà ad essere più afoso.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa. Variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi. Qualche temporale potrà forse interessare anche la pianura. Soffieranno venti a regime di brezza. Caldo abbastanza afoso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	31/34	29/32
media a 1000 m		21
media a 2000 m		14

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo più sereno al Nordest e molto più nuvoloso al Nordovest. Temperature stazionarie.
Centro: La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile su tutti i settori; caldo in aumento.
Sud: Un campo di alta pressione di matrice africano raggiunge le regioni meridionali in questa giornata: cielo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI

Nord: Ampio soleggiamento e di temperature massime e minime in aumento. Venti deboli variabili.
Centro: Ampio soleggiamento ovunque. Temperature massime fino a 36 gradi su Toscana e Lazio, come a Firenze e Roma.
Sud: Ampio soleggiamento dappertutto, venti deboli da nord e temperature stazionarie. Mari mossi.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata ideale per risolvere questioni lavorative in sospeso e per nuove iniziative e progetti. L'amore riserva sorprese positive, favorendo una comunicazione più aperta con il partner.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi potresti sentirti particolarmente energico e pronto a prendere decisioni importanti. Sul fronte amoroso, è il momento di chiarire malintesi e rafforzare i legami.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Giornata favorevole per rafforzare le relazioni professionali e personali. In amore, è il momento di aprire il cuore. Seleziona le compagnie, sarà fondamentale per il tuo benessere.

CANCRO 22/6 - 22/7
Concentrati sulla positività e metti da parte le malinconie. Questo è un periodo per divertirsi e abbracciare nuove esperienze. Sul lavoro, mantieni un atteggiamento propositivo.

LEONE 23/7 - 23/8
La giornata porta influssi positivi, soprattutto nelle relazioni personali. Mercurio favorevole ti aiuterà a risolvere discussioni importanti e Venere attiva renderà le relazioni più armoniose.

VERGINE 24/8 - 22/9
È il momento di seguire il cuore. Venere nel segno favorisce le questioni amorose, portando novità importanti. Sul lavoro, fidati del tuo istinto e non aver paura di prendere decisioni importanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Impegnati nelle relazioni e non esitare a esprimere i tuoi sentimenti. Questo periodo sarà particolarmente intrigante e pieno di sorprese, cogli l'attimo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sii propositivo e affronta le sfide con determinazione. Incontrerai persone che ti aiuteranno a risolvere problemi importanti. Sul lavoro, mantieni la lucidità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giornata di recupero e miglioramento, sia nei rapporti lavorativi che sentimentali. È un buon momento per portare a termine progetti e stabilire nuove connessioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sarà un periodo ricco di novità e conferme. Evita di lasciare spazio a persone che non lo meritano e concentrati su ciò che è veramente importante per te.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Venere nel segno offre un periodo di riscatto e soddisfazioni, ideale per fare progetti a lungo termine e migliorare le relazioni personali, approfitta del momento.

PESCI 20/2 - 20/3
Evita di tirare troppo la corda e mantieni l'equilibrio Le risposte in amore arriveranno senza dover forzare i tempi. La pazienza sarà la tua alleata più grande.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	31	13 Km/h
Monfalcone	22	30	13 Km/h
Gorizia	22	30	13 Km/h
Udine	20	30	11 Km/h
Grado	21	31	14 Km/h
Cervignano	22	30	13 Km/h
Pordenone	20	31	11 Km/h
Tarvisio	13	24	14 Km/h
Lignano	21	31	13 Km/h
Gemona	18	28	12 Km/h
Tolmezzo	18	29	16 Km/h
Forni di Sopra	13	24	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,7
Grado	poco mosso	0,2 m	25.5
Lignano	poco mosso	0,2 m	25.8
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25.2

EUROPA

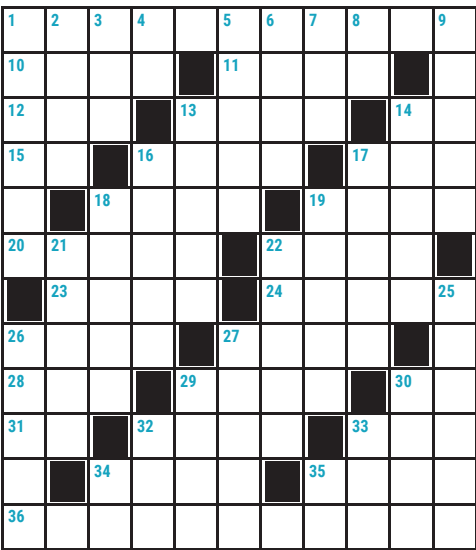
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	19	Copenhagen	16	18	Mosca	15	25
Atene	23	30	Ginevra	16	28	Parigi	18	20
Belgrado	19	27	Lisbona	16	27	Praga	16	26
Berlino	14	22	Londra	13	21	Varsavia	14	25
Bruxelles	17	20	Lubiana	15	30	Vienna	15	30
Budapest	23	30	Madrid	22	37	Zagabria	16	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	27
Bari	22	31
Bologna	21	35
Bolzano	18	33
Cagliari	22	29
Firenze	22	36
Genova	24	29
L'Aquila	17	32
Milano	21	31
Napoli	25	34
Palermo	24	32
Reggio C.	25	33
Roma	22	34
Torino	22	29
Venezia	22	30

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 L'elenco con il vincitore - **10** Una macchina come il piede di porco - **11** I frutti del gelso - **12** Uncini da pesca - **13** Indefinito, indeterminato - **14** A noi - **15** La direzione opposta a NE - **16** Quella monaca è a rischio di estinzione - **17** Un codice da non divulgare (sigla) - **18** Un peccato capitale - **19** Percorso circolare - **20** Passare ai fatti - **22** Marsina - **23** Parti di un pagamento - **24** Maurice musicista - **26** Aut-aut... stradali - **27** Filtra il sangue - **28** Giudicata colpevole - **29** Spicciolo di dollaro - **30** Il cuore della yakuza - **31** Iniziali dello scrittore Gide - **32** Sono assenti quando è sereno - **33** Il titolo di Falstaff - **34** Bovino domestico tipico dell'Africa e dell'India - **35** L'asso brasiliano del calcio detto "O Rei" - **36** Le 5 p.m.

VERTICALI: 1 Crema sciropposa per decorare torte - **2** Fa leva sullo scalmo - **3** Lontani antenati - **4** Afferma a San Pietroburgo - **5** Giaciglio sospeso - **6** Veste forense - **7** Il mattino... lo ha in bocca - **8** Monarca, sovrano - **9** Equino dalle lunghe orecchie - **13** Un colpo del tennista - **14** Tramutò in porci alcuni compagni di Ulisse - **16** Robusti - **17** Saporito formaggio veneto - **18** Isola indonesiana - **19** Hugh, attore britannico - **21** Musicò il *Peer Gynt* - **22** Ad alcuni mancano quelli inibitori - **25** Titoli accademici - **26** Marchio di prodotto commerciale - **27** Gioco enigmistico illustrato - **29** La sua capitale è L'Avana - **30** Gonnellino scozzese - **32** Piccole imperfezioni - **33** Il palcoscenico dei cineasti - **34** L'azteco... meno ateo - **35** Scoperta senza scorta.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 luglio 2024 è stata di 27.950 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppnem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767